IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 65
GIOVEDÌ 18 MARZO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

I PM DI TRANI: «SU ANNOZERO PRESSIONI INDEBITE E ILLECITE». A ROMA NUOVO NO DEL TAR AL PDL

Napolitano mediatore tra governo e Csm

Ma Berlusconi: «Giudici sconfessati dal Colle». Nelle intercettazioni l'ira del premier

ROMA Giorgio Napolitano tenta di fermare lo scontro istituzionale tra governo e Csm sul caso dell'ispezione alla procura di Trani. Ma Silvio Berlusconi parte in contropiede: «Il Colle ha sconfessato i giudici che fanno politica». Da Trani i pm parlano di «pressioni indebite e illecite» del premier per bloccare *Annozero*. A tal proposito emergono le intercettazioni che certificano l'ira incontrollabile del Cavaliere. Intanto dal Tar arriva un nuovo no alla lista del Pdl a Roma.

● *Alle pagine 2 e 3*

TUTTI CONTRO TUTTI

DISGREGAZIONE DELL'AUTORITÀ

di FERDINANDO CAMON

Stiamo attraversando una fase di disgregazione dell'autorità: si critica tutto e tutti, Costituzione, magistratura, capo dello Stato, Chiesa, Papa... Non c'è rispetto verso le più alte cariche, le istituzioni da cui dipende la nostra vita famigliare e sociale. Se incontriamo un deputato o un senatore, non sentiamo in lui l'eletto del popolo, incarnazione di un'autorità che lo scavalca, per cui ha il diritto-dovere di fare le leggi che ci governano. No, immediatamente ci domandiamo: ha comprato o truccato i voti? lo hanno nominato perché è migliore o perché è un servo? «Ignorante» gridava due sere fa, in tv, il ministro Bondi all'europarlamentare De Magistris. «Servo» gli rispondeva De Magistris. «La tristezza di quest'epoca è avere magistrati che fan politica» accusava Bondi. «Il male di questo governo è avere un padrone e tanti cortigiani» rispondeva l'ex-magistrato.

Nell'accusa di Bondi c'è il concetto che chi passa dalla giustizia alla politica cerchi di procurarsi con l'attività giudiziaria un credito da trasformare in consenso elettorale. Nell'accusa di De Magistris c'è il concetto che i collaboratori più stretti del presidente del Consiglio siano legati a lui da vincoli biografici, han lavorato per la sua azienda, sono stati o sono suoi stipendiati. Il presidente del Consiglio non combatte i suoi avversari ma le istituzioni che rappresentano: parla di «magistratura politicizzata», «giustizia a orologeria», «tv pollaio», e così non colpisce qualche politico, magistrato, conduttore televisivo, ma le sentenze, il Csm, la Corte Costituzionale, il presidente della Repubblica, la sinistra, l'opposizione, la Rai. È una strage. Guardando il panorama della vita sociale, dove la strage si compie, ci rendiamo conto che non possiamo più vivere una vita ben governata, perché non abbiamo niente che la possa governare con un minimo di autorità. Un senatore va in galera? Bisogna vedere, può essere un mafioso ma può essere una vittima. Il premier è indagato? Bisogna vedere, può essere un disonesto ma può essere un perseguitato. Il capo dello Stato pronuncia una dichiarazione? Se è a nostro favore è il capo dello Stato, se è contro di noi è un comunista. La Chiesa parla di etica, ma dobbiamo ascoltarla? e la pedofilia? Un amarcord per tutti: quando scoppiò lo scandalo dei preti pedofili in America, il presidente americano dichiarò: «La Chiesa cattolica è un bene per l'America». Parlava sui tempi lunghi, e i tempi della Chiesa sono eterni.

● *Segue a pagina 2*

UNA COMMISSIONE VOLUTA DAL PAPA E GUIDATA DA RUINI

Il Vaticano "studia" le apparizioni di Medjugorje

Medjugorje: pellegrini davanti alla statua della Madonna. Sullo sfondo, il santuario — **MANZIN** A PAGINA 5

ORRORE A POTENZA
Nel sottotetto della chiesa i resti di Elisa scomparsa nel 1993
A PAGINA 4

ASTRONOMIA
Nello spazio un pianeta simile alla Terra. La Hack: irraggiungibile
GARAU A PAGINA 4

MORTE DI CUCCHI
«Venne pestato in cella ma il decesso è dovuto solo alla disidratazione»
A PAGINA 4

LA SORTE DEL "DG"

«Masi si dimetta» E il cda della Rai si spacca a metà

ROMA Il Cda della Rai si spacca sulla richiesta di dimissioni del direttore generale Mauro Masi avanzata dai consiglieri Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten dopo la diffusione delle intercettazioni che coinvolgono lo stesso Masi.

● *A pagina 2*

VERSO L'ASSEMBLEA

Per Generali l'utile balza a 1,3 miliardi E il dividendo vola

La Fondazione Torino e i soci veneti di Ferak si rafforzano: acquistato il 2,26% del Leone

Antoine Bernheim

TRIESTE Conti buoni per Assicurazioni Generali nonostante la crisi: nel 2009 l'utile balza a 1,3 miliardi, dividendo di 0,35 euro ad azione. Ieri l'ok del cda, in vista dell'assemblea di fine aprile. Intanto Unicredit cede azioni del Leone: il 2,26% vanno a CrTorino e ai veneti di Ferak.

● **Deugeni** e **Fiumanò** *a pagina 7*

TREMONTI REPLICA ALLE CRITICHE

Deficit, l'Ue avverte l'Italia Draghi: «Ripresa fragile»

ROMA L'Unione europea sottolinea le difficoltà dell'Italia e avverte: «Siete a rischio deficit». Ma il ministro dell'Economia Giulio Tremonti non ci sta e ribatte a tutte le critiche: «Il calo di 5 punti del Pil nel 2009 è dovuto solo alla frenata delle esportazioni, il governo non è rimasto immobile, ma è stato inventibile su ciò che non si doveva fare». Prudente il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, che, davanti al Parlamento europeo, parla di una ripresa «fragile ovunque» in Europa.

● **Lecis** *a pagina 9*

Cultura
Storia e follia in un volume della Leg

A tavola con Hitler «Vinceremo noi»

di HUGH R. TREVOR ROPER

Da "Conversazioni a tavola di Hitler 1941-1944", ecco la prefazione.

Questo libro, sin dalla prima pubblicazione nel 1953, è rimasto l'unica presentazione organizzata per sequenza cronologica di un importante documento storico.

● *A pagina 24*

Mina, la leggenda compie settant'anni

● **Muscatello** *a pagina 25*

A TRIESTE-MONFALCONE GUARDANO PURE ABERTIS, BENETTON, GENERALI, FS, GAVIO

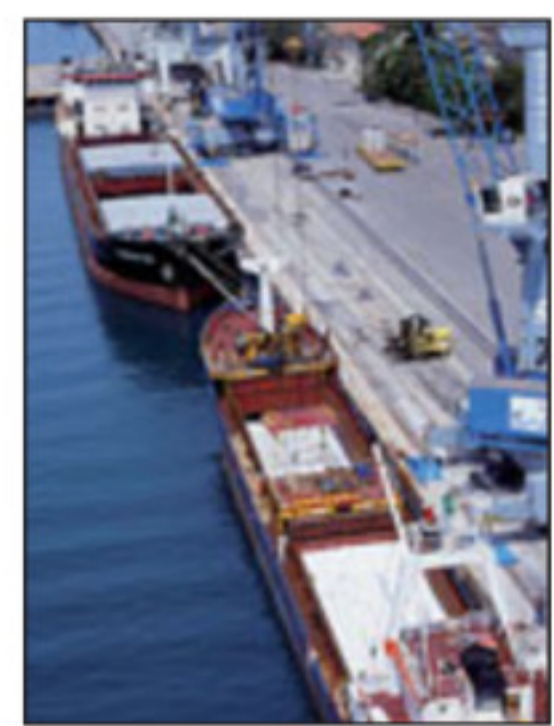
Superporto, già in pista il futuro gestore

La società creata da Unicredit primo passo di un'aggregazione più ampia

L'ASSESSORE: «SCEGLIEREMO DA UN ALBO INTERNO»

In Regione mai più dirigenti esterni

TRIESTE Stop alle nomine dei dirigenti "a chiamata". La Regione si doterà di un albo di dirigenti (regionali e degli enti locali) che verranno individuati al termine di un corso realizzato da una scuola regionale per la funzione pubblica e di un concorso. Ad annunciarlo è l'assessore regionale al Personale, Andrea Garlatti. «Il riordino della dirigenza garantirà criteri universali per l'accesso alle posizioni dirigenziali e una minore influenza della politica nelle scelte».

● **Urizio** *a pagina 10*

Il porto di Monfalcone

TRIESTE Si chiama Unicredit Logistics ed è costituita, per intanto, solo dal gruppo che fa capo all'ad Profumo. È il primo passo formale verso la realizzazione del superporto Trieste-Monfalcone, un'operazione verso cui rivolgono le proprie attenzioni anche Generali, Abertis, Gavio, Benetton e Fs. Un'operazione da un miliardo di euro in quattro anni.

● **Rauber** *a pagina 13*

«Sono un pedofilo, venite a prendermi»

L'autodenuncia ai carabinieri: «Temo di poter fare ancora del male». Ora è ricoverato

Intervento del 112

TRIESTE «Sono un pedofilo e ho bisogno che veniate a prendermi subito - ha spiegato con voce concitata all'operatore del 112 -. Temo che se mi passasse davanti un bambino in questo momento potrei non riuscire a controllarmi». All'insolita telefonata ha fatto immediatamente seguito l'intervento dei carabinieri. Una volta in via Pindemonte, giunti all'indirizzo indicato dalla telefonata, i militi si sono trovati davanti a un insospettabile uomo di mezza età appoggiato al portone di uno stabile. In passato aveva già molestato dei bambini e ieri mattina temeva di ricascarci. Fortunatamente però si è fermato in tempo. Anzi, ha fatto addirittura di più: si è autosegnalato come potenziale pericolo».

● **Rebecca** *a pagina 15*

Il caso
Una decina gli imprenditori del settore

Piccola editoria in lotta con la crisi «A Trieste più scrittori che lettori»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Poco più di una decina di case che si contendono un piccolo mercato di argomenti e spazi, librai e lettori: editoria, la grande dimenticata a Trieste. Il lamento è assurto di pubblico dominio l'altro giorno per la mancanza di aiuti istituzionali nella pubblicazione di un ponderoso dizionario del dialetto. Chi produce su scala locale rischia di andare incontro a gravi difficoltà e ora preferisce puntare tutto sulle nuove tecnologie, sulla stampa digitale. «Il problema? A Trieste ci sono più scrittori che lettori».

In libreria

● *A pagina 17*

LO SCONTRO ISTITUZIONALE

Continua il duello fra il Guardasigilli Alfano e l'organo di autogoverno dei giudici. In mezzo la procura pugliese

Napolitano: rispettare indagini e ispezioni

Mancino: «Si ascolti il Capo dello Stato». Berlusconi: «Il Colle ha sconfessato il Csm»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Rispettare le indagini e le ispezioni. Nello scontro tra il Csm e il ministro Alfano interviene il Quirinale.

Giorgio Napolitano prova a placare la bufera esplosa dopo l'invio degli ispettori ministeriali a Trani e l'apertura da parte del Csm di una "pratica" su quella ispezione, e richiama le istituzioni al rispetto reciproco. «È auspicabile che in un periodo di particolari tensioni politiche qual è quello della campagna per le elezioni regionali, si evitino drammatizzazioni e contrapposizioni, come sempre fuorvianti, sul piano istituzionale», scrive il Capo dello Stato, per il quale «vanno rispettate in tutti i casi l'autonomia delle indagini e l'autonomia degli interventi ispettivi disposti dal ministero della Giustizia nei limiti dei suoi poteri». Il Capo dello Stato ricorda che il Csm può esaminare le relazioni conclusive delle inchieste degli ispettori, ma «non può pronunciarsi preventivamente». Allo stesso tempo, le inchieste del ministero «non possono interferire nell'attività di indagine di qualsiasi procura».

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano con il vicepresidente del Csm Nicola Mancino. Sopra il Guardasigilli Angelino Alfano

Bufera rientrata? A tenere alto il livello dello scontro ci pensa Berlusconi, per il quale «i pm hanno violato le leggi» e l'iniziativa del Csm «è stata sconfessata» dall'intervento di Napolitano. Il premier ripete che la magistratura è «scesa in campo» per condizionare l'andamento della campagna elettorale tanto da «dettarne temi e tempi» e assicura che alle elezioni regionali «non vincerà l'astensionismo». «I magistrati stanno violando le norme e quella di Trani è un'inchiesta risibile», attacca il Cavaliere, che accusa i magistrati che indagano su di lui di «distribuire le intercettazioni telefoniche al "Fatto" e ai giornali amici».

La tensione, insomma, resta alta. Il ministro Alfano definisce «un alto presidio di equilibrio» le parole di Napolitano e accusa il Csm di essere incorso in uno scivolone poiché si sarebbe fatto «governare da alcuni capi correnti in campagna elettorale». Poi, dal Guardasigilli, parte l'annuncio-sfida: «D'ora in poi non accetterò più da parte del Csm i pareri sulle iniziative legislative del governo che io non richieda specificamente. Qualora tali pareri dovessero essere emessi, rimanderò indietro il postino e li farò restituire a Palazzo dei Marescialli».

Il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino, senza mai nominare il ministro Alfano, risponde che chi «ha responsabilità istituzionali e di governo» deve «dare ascolto» al Presidente della Repubblica e «deve comportarsi di conseguenza».

Durissima è invece la reazione dell'Anm per la quale l'ispezione a Trani rappresenta un'interferenza con le indagini e rischia di essere interpretata come una intimidazione nei confronti dei magistrati impegnati nell'inchiesta.

Seppure con motivazioni diverse, le parole del Quirinale convincono sia la maggioranza che l'opposizione. Da Umberto Bossi, per il quale Berlusconi «farebbe meglio a non parlare al telefono», parte un inaspettato attestato di stima verso il Quirinale: «Napolitano è un buon Presidente ed è un uomo equilibrato». Dall'opposizione, Pierluigi Bersani definisce invece saggio l'intervento del Colle e assicura che il Pd non ha mai «cavalcato le inchieste». «Il problema del nostro Paese - aggiunge il segretario del Pd - è che Berlusconi ha un'ossessione giudiziario-televisiva perché non ci sono complotti contro di lui». Antonio Di Pietro non rinuncia invece a criticare il Colle («Napolitano ha dato un colpo al cerchio e uno alla botte») e nel corso del question time alla Camera attacca il governo: «La prima fuga di notizie sul caso delle intercettazioni Rai-Agcom l'ha fatta Minzolini, che dopo aver parlato con il magistrato ha subito telefonato a Bonaiuti».

L'INTERVISTA

IL DEPUTATO DEL PD

Castagnetti: Pdl a rischio se la Lega passa in Piemonte

di MARCO BALLICO

TRIESTE Profetizza la spaccatura del Pdl. Ma, più in generale, si aspetta «qualcosa di profondamente nuovo» nella politica italiana. Specie se la Lega Nord sfonderà davvero, pure in Piemonte. Pierluigi Castagnetti, ex Dc, tra i fondatori dei Popolari, prodiano, ulivista, considera le regionali «un momento chiave». Anche per il Pd: "Se prevarrà in 6-7 regioni, tornerà protagonista del dibattito».

Onorevole Castagnetti, nel Pdl spuntano le correnti. Che ne pensa?

Vere e proprie faide, segnali di divisione profonda. Situazione ben diversa dalla vecchia Dc. Allora la dialettica tra correnti era fisiologica, strutturata, e mai metteva in discussione la convivenza dentro il partito.

Il Pdl rischia un ritorno al passato?

Qualcosa si sta muovendo, sono tutti in attesa dei risultati delle regionali per vedere che cosa fare. Non si sa che direzione prenderà, ma la macchina è già in cortile.

Da che cosa dipende la direzione da prendere?

Dai voti della Lega. Se vincerà anche in Piemonte, varie componenti del centrodestra non potranno restare con le mani in mano. E il Pdl potrebbe pure fare un passo verso il passato. Gli incontro tra Pisanu, Fini e Casini sono passaggi interessanti, anticipano iniziative politiche che potrebbero mettere in discussione l'intero sistema.

Il Pd starà a guardare?

Verrà certamente interpellato. Se si muove tutto, si muoverà anche il Pd. Dovrà innanzitutto attrezzarsi a diventare un interlocutore e non più un semplice spettatore. Mi auguro che centrodestra e centrosinistra riescano a costruire identità che abbiano consistenza politica. Con Berlusconi che ha imposto categorie politiche non normali in nessuna altra democrazia, siamo allo stallo da tempo.

Pierluigi Castagnetti

Che cosa imputa a Berlusconi?

Di aver sequestrato la politica italiana, di averla costretta ogni giorno a occuparsi dei suoi problemi. Siamo alla patologia: in un Paese normale le questioni del singolo non possono essere all'ordine del giorno per anni e anni. A un certo punto l'economia, le famiglie, i cittadini non possono più reggere la situazione.

Le pressioni sui media le ricordano quelle della Dc?

No. Non c'è mai stato un atteggiamento tanto padronale da parte di un premier. Berlusconi non riesce a interiorizzare la nozione del bene comune, pensa solo al bene personale e a quello della sua parte politica.

Il dopo Berlusconi sarà Fini?

Fini è in movimento, basta leggere i giornali della destra.

Generazione futuro è in prospettiva un nuovo partito?

È la metafora di un disagio e di un inevitabile cambiamento. Non so se sarà la metafora finale.

Che cosa si aspetta alle regionali?

Un risultato che segni il recupero del Pd e dunque la rappresentazione di un'alternativa alla destra. Ma il nodo saranno i risultati della Lega. Se andrà bene, come temo, sarà merito non del radicamento ma di una reazione di pancia di un Paese disabituato a ragionare di politica.

CAUSA IN ARRIVO

Dal responsabile di Raitre Ruffini che è stato silurato

NUOVE INTERCETTAZIONI COINVOLGONO I VERTICI DI VIALE MAZZINI

Salta il cda Rai dopo le rivelazioni su Masi

L'opposizione: «Il direttore generale deve dimettersi subito»

Mauro Masi

ROMA Dovevano riunirsi per parlare del direttore del Tg1 Augusto Minzolini ed invece al settimo piano di Viale Mazzini ieri mattina è esploso il caso Mauro Masi. A spaccare ancora una volta il cda sono state le intercettazioni telefoniche a margine dell'inchiesta di Trani in cui era proprio il dg a parlare, in particolare della rimozione dalla direzione di Raitre Paolo Ruffini. Niente riunione e cda rinviato al 24 marzo «per motivi di opportunità», perché dopo la lettura di La Repubblica e Il Giornale il clima si era scaldato e due consiglieri di centrosinistra, Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten, avevano chiesto le dimissioni del direttore generale difeso però da una compatta maggioranza.

Non vuole fare dichiarazioni affrettate il presidente Paolo Garimberti ma aggiunge: «Auspico che si faccia il più rapidamente possibile chiarezza su tutto ricorrendo agli strumenti previsti dallo statuto e dai regolamenti della Rai», e qui sembra riferirsi all'audit interna. «Il consiglio di amministrazione è il luogo deputato per esaminare, insieme con il direttore generale, questa delicata vicenda», conclude Garimberti. E il consigliere Rodolfo De Laurentiis sembra pensarla come lui e vorrebbe che Masi chiarisse «immediatamente la sua posizione sulle vicende che lo vedrebbero coinvolto».

> **IL PRESIDENTE**
>
> Garimberti: «Bisogna fare chiarezza al più presto su tutto attraverso un confronto con il diretto interessato»

Vanno oltre Rizzo Nervo e Van Straten: «La gravità del contenuto delle intercettazioni telefoniche pubblicate - dicono - rendono inevitabile a tutela dell'immagine e della credibilità del servizio pubblico una forte e chiara assunzione di responsabilità. L'autonomia e l'indipendenza degli amministratori sono elementi costitutivi di un servizio pubblico radiotelevisivo. Per questo riteniamo inevitabili le immediate dimissioni del direttore generale e abbiamo informato il presidente che parteciperemo ai lavori del prossimo consiglio per formalizzare questa richiesta se il prof. Masi non le avrà nel frattempo rassegnate».

Rispondono a stretto giro i consiglieri di maggioranza, Giovanna Bianchi Clerici, Alessio Gorla, Angelo Maria Petroni, Guglielmo Rositani e Antonio Verro, rinnovando la loro piena fiducia a Masi. A loro avviso la richiesta di dimissioni «è immotivata e del tutto inaccettabile. Il direttore generale ha sempre operato nel pieno rispetto delle norme e della prassi aziendale, sempre nell'interesse della Rai». «Tra l'altro, giova ricordarlo - sottolineano - le trasmissioni di cui si parla sono tutte andate regolarmente in onda. Per quanto riguarda specificatamente la questione del dott. Paolo Ruffini, va ricordato che è stato sostituito - dopo un periodo di permanenza nella direzione che non ha precedenti in azienda - dal dott. Antonio Di Bella, proveniente dalla stessa area culturale, con una delibera approvata da 8 consiglieri su 9».

Ruffini, che è citato da Masi nelle intercettazioni, dice: «Non ho nulla da aggiungere a quello che ho già detto nei mesi e nelle settimane scorse. Adesso ho deciso di tutelarmi sul piano legale». Nelle scorse settimane Ruffini aveva annunciato di aver fatto causa alla Rai per essere reintegrato. La vicenda era uno dei punti di cui si doveva discutere nella riunione del cda Rai prevista per ieri e rinviata al 24 marzo.

Le tribune politiche affossano gli ascolti Rai e lanciano Mediaset

di ANDREA PALOMBI

ROMA Ora è ufficiale. Il risultato dello stop ai talk show della Rai, al netto di ogni altra considerazione politica, equivale a un insperato vantaggio per Mediaset. Martedì sera la tribuna politica che ha sostituito "Ballarò" si è tradotta in un clamoroso flop di ascolti. Solo il 2,47 per cento dello share, pari a 718mila telespettatori, a fronte di un risultato medio della trasmissione di Floris che si colloca sempre intorno al 15 per cento di share e poco meno di 4 milioni di telespettatori. Il risultato fa perdere la sfida della prima serata alla Rai consegnando il primato a Mediaset con il 42,46 per cento contro il 37,51 di viale Mazzini. Cifre che si traducono in moneta sonante per il biscione. Non ci vuole molto per immaginare che la stessa cosa accadrà oggi per la tribuna politica che sostituirà "Annozero". E ancora la settimana prossima. I nuovi palinsesti imposti dalla commissione di Vigilanza prevedono infatti le tribune il martedì e il giovedì, per l'appunto al posto di "Ballarò" e "Annozero". Se qualcuno aveva bisogno di capire cosa significa conflitto di interessi ne ha qui una rappresentazione plastica.

Berlusconi si fa votare dalla sua maggioranza un blocco alle trasmissioni che politicamente gli danno più fastidio (e contro le quali ha brigato in ogni modo, come certifica l'inchiesta di Trani) e nello stesso tempo ci guadagna anche, e molto. Di contro, tutto questo si tradurrà in un danno rilevante per la Rai, azienda pubblica, che pagheremo tutti noi. Resta da dire solo di un'altra parola difficile, quella "par condicio" nata per garantire pari opportunità televisive a tutti i partiti. Niente a che vedere con questo oscuramento.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 marzo 2010 è stata di 43.050 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Disgregazione dell'autorità

Bisogna ripristinare un minimo di ordine sociale, che non è possibile senza un minimo di autorità. Criticare è giusto, ma la critica deve stare dentro i limiti della democrazia. La tv è piena di trasmissioni politicamente orientate? I loro conduttori sostengono una parte politica? Ma se escono dai confini del lecito sono querelabili, e se perdono pagano. Inoltre: un Santoro si combatte creando un anti-Santoro, non eliminando Santoro. Le tv sono tante, i canali sono tanti: creiamo il dibattito, discutiamo di tutto. Invece si spegne il dibattito, e per tutto il mese che precede le elezioni non si parla di niente. Il presidente della Repubblica viene da un partito? Ma una volta diventato presidente è presidente di tutti. Se non accetti questo, non accetti la Costituzione. Se dici che il presidente della Repubblica è presidente dei comunisti, togli alla gran massa degli italiani il loro capo. Non governi, ma uccidi la governabilità.

Se una intercettazione t'incastra in un colloquio personale, per esempio su quanto ti costa il divorzio dalla moglie, falla togliere e cancellare. È giusto. Ma non bloccare tutte le intercettazioni, perché blocchi la giustizia. *Virtus in medio stat*, la saggezza è misura. Casini dice: «È tutto un manicomio». Si può dire meglio, ma il concetto è quello.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

RIUNIONE DELL'ORGANISMO DOPO LO SCANDALO

Agcom, le telefonate di Innocenzi

ROMA Scossa in questi giorni dalle polemiche legate alle indiscrezioni sull'inchiesta di Trani, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni affronta questa mattina la vicenda di Giancarlo Innocenzi, il commissario indagato per favoreggiamento e coinvolto nelle intercettazioni in quanto contattato dal premier Silvio Berlusconi per bloccare Annozero. Sotto la lente del consiglio, le possibili violazioni del codice etico dell'Agcom. Ma sembra difficile che si arrivi a una decisione: più probabile - a quanto si apprende - è che si attivi l'ufficio giuridico per le verifiche del caso. L'appuntamento è alle 9.30. L'ordine del giorno della riunione - che precede quella già convocata con ben 18 punti previsti - richiama l'articolo 1 comma 2 del codice etico (che prevede che per i componenti dell'Autorità le funzioni del comitato etico, e quindi la vigilanza sul rispetto del codice stesso, spettino al consiglio) e si riferisce a «notizie di stampa riguardanti l'Agcom». Non sarebbero arrivati, al momento, a via Isonzo atti, comunicazioni formali o richieste dalla procura di Trani: sotto gli occhi dei commissari ci sono solo trascrizioni e stralci di conversazioni telefoniche usciti sui giornali, abbastanza però per sollevare un polverone che rischia di coinvolgere l'intero organismo di garanzia. Non a caso il presidente Corrado Calabrò ha rivendicato con forza «indipendenza, rispetto delle istituzioni, lineare applicazione della legge» come «stella polare» della sua attività. «Da quello che ho letto risulterebbe che sono state esercitate pressioni su singoli componenti dell'Autorità, ma che queste pressioni non hanno avuto effetto perché l'organismo ha retto» ammonisce oggi il commissario Sebastiano Sortino.

L'INCHIESTA DI TRANI

Giornata convulsa per la nuova fuga di notizie. Il procuratore Capristo: «Stiamo indagando a 360 gradi per individuare i responsabili»

Il pm: reato le pressioni del premier sui talk show

Berlusconi al telefono disse: «Basta con le docufiction di Annozero». I suoi avvocati: «Ora gli atti nella capitale»

dall'inviato
NATALIA ANDREANI

TRANI È stata un'altra giornata convulsa per la procura di Trani che ieri mattina, con gli ispettori di Alfano dentro casa e gli avvocati del premier venuti a reclamare l'immediato trasferimento degli atti a Roma, si è ritrovata al centro di nuova clamorosa fuga di notizie sull'inchiesta che ha coinvolto Silvio Berlusconi, indagato per minacce e concussione. In un clima di polemiche, veleni e pesanti imbarazzi, il procuratore capo Carlo Maria Capristo ha incontrato i giornalisti. Pochi minuti per ribadire che il suo ufficio sta «indagando a 360 gradi» sui responsabili della fuga di notizie che ha portato alla pubblicazione di gran parte delle intercettazioni non ancora depositate e dunque coperte dal segreto. «Gli accertamenti sono stati affidati alla Digos e non escludiamo nessun ambiente», ha detto. Negato poi qualunque dissidio con i propri sostituti. Anche con Michele Ruggiero, il pm titolare dell'indagine su Berlusconi e al quale il capo, sabato scorso, ha affiancato altri tre pm. Una coassegnazione che ha coinciso con l'invio al gip, da parte di Ruggiero, della richiesta alla Camera di autorizzazione all'uso delle intercettazioni del premier. Capristo muto anche sul destino dell'inchiesta. Roma, dove i reati sarebbero stati commessi e dove comunque ha sede il Tribunale dei ministri? «Non parlo. Io sono il custode del segreto - ha detto Capristo - tornate qui a mangiare i ricci».

Per gli avvocati del Cavaliere, Niccolò Ghedini, Pietro Longo e Filiberto Palumbo, arrivati in pool nel fortino della procura a presentare istanza, il trasferimento degli atti nella capitale è «doveroso e inevitabile» nonchè imminente. Il premier risulta infatti iscritto al registro degli indagati dall'8 marzo scorso, data da cui decorrono i 15 giorni previsti dalle leggi costituzionali per trasmettere gli atti sul premier al giudice competente. In relazione alle telefonate in cui sono coinvolti altri parlamentari intercettati indirettamente, invece, i pubblici ministeri avrebbero deciso di tenere un'udienza davanti al gip, alla presenza degli avvocati delle parti, per ascoltare i colloqui e decidere sulla loro eventuale distruzione.

Nelle intercettazioni Berlusconi va all'attacco di "Annozero": «Ora chiamo Casini». Il presidente del Consiglio è al telefono con Innocenzi, si lagna delle docufiction di Annozero: «Ecco è grave anche il fatto... Che facciano un processo a uno (Cosentino, sottosegretario all'Economia ndr) è gravissimo che qua non ci sia nessuno che lo difenda e che quindi... non ci possa essere contraddittorio. È grave che facciano interpretare da attori delle cose che risalivano, tra l'altro, a dieci anni fa».

Innocenzi: «Mi sono incontrato anche con Ferri e Cosentino e abbiamo messo insieme un gruppo di giuristi amici di Ferri. Abbiamo analizzato tutte e cinque le trasmissioni e riscontrato una serie di infrazioni abbastanza gravi. Purtroppo manca Magri... Perché Magri è titubante... Gli ho già parlato... è molto titubante».

Berlusconi: «Adesso io parlo con Casini».

Innocenzi: «Bravo».

Berlusconi: «Che vuol venire con me...Ha fatto una stronzata... Ieri ha detto che è una porcheria quella legge là... Comunque adesso io gli parlerò di Magri. Ma ti dico. Io non andrei più addosso alla singola trasmissione in modo...».

Innocenzi: «Sono tutte e cinque».

INTERCETTAZIONI PERICOLOSE Il pm Ruggiero, l'uomo che ha ordinato di intercettare Innocenzi, sarà di lì a poco «applicato ad altro pool». Al nuovo incarico sarebbe passato il 15 marzo, il 13 invia al gip le carte per ottenere il via libera parlamentare all'uso delle intercettazioni.

LA TESI DEL PM Le osservazioni del pm sul tipo di reati contestati a Berlusconi, oltre che al commissario Agcom, Giancarlo Innocenzi (indagato per favoreggiamento) e al direttore del Tg1, Augusto Minzolini (violazione di segreto istruttorio) riguardano la libertà di informazione. Scrive il pm che le pressioni di Berlusconi su Agcom e Rai sono da considerarsi reato perché «indebite ed illecite» e perché «in violazione dei principi di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione, dello statuto e delle prerogative istituzionali dell'Agcom, delle prerogative e delle finalità istituzionali del pubblico servizio radiotelevisivo».

SPATUZZA E MILLS Pressioni esercitate in concomitanza con la messa in onda delle trasmissioni di "Annozero" sul caso Mills e sul caso Spatuzza, annota il pm, e che hanno violato anche il codice di autoregolamentazione adottato nel 2009 sulla trasmissione di programmi informativi su processi in corso. Codice, si legge, che «testualmente sancisce la necessità costituzionale di preservare la libertà di manifestazione del pensiero degli operatori dell'informazione e dei mezzi di comunicazione di massa da ogni forma di pressione e censura, anche a garanzia dei consociati a ricevere informazioni complete, veritiere e pluralistiche».

ACCUSA E DIFESA Innocenzi, sentito dalla Finanza il 17 dicembre scorso, ha ripetutamente negato di avere subito pressioni da Berlusconi. «Mi ha fatto un culo che non finiva più», dice invece al telefono con il direttore generale della Rai, Mauro Masi.

Masi a sua volta ieri ha negato ogni pressione. Ma è lui che al telefono dice a Innocenzi: «Con la D'Addario c'era spazio per intervenire mille volte e non l'abbiamo fatto. Ora ci si rivolta contro... L'unica cosa è se stasera Santoro fa la pipì fuori dal vaso».

In alto il premier Berlusconi. Sotto, da sinistra, il capo della Procura di Trani, Carlo Maria Capristo e Giancarlo Innocenzi, commissario dell'Agcom

CONFERMATA L'ESCLUSIONE A ROMA

Il Tar boccia il nuovo ricorso del Pdl Altro appello al Consiglio di Stato

di NICOLA CORDA

ROMA Per la seconda volta il Tar del Lazio respinge il ricorso della lista provinciale del Pdl. È il settimo stop e anche questa volta la decisione è stata assunta nonostante il decreto interpretativo del governo. Questo, così come nel primo caso, è stato giudicato inapplicabile «perché - scrivono i giudici - l'interpretazione non può insistere su una materia disciplinata da legge regionale». Insomma il decreto, che pure riapriva i termini di presentazione, non dava nessun titolo per riammettere la lista esclusa o meglio, secondo gli stessi magistrati, mai presentata. In attesa dei pronunciamenti della Corte Costituzionale (la sospensiva è attesa per oggi), l'elenco dei ricorsi non finisce qui e non solo perché il Pdl ha già annunciato l'appello al Consiglio di Stato. Negli ultimi anni, infatti, le complesse vicende giuridiche elettorali ci hanno abituato a storie senza fine. Ieri il collegio della seconda sezione bis del Tribunale amministrativo del Lazio era in parte rinnovato rispetto a quello che aveva sancito la prima bocciatura della lista. Un motivo che aveva fatto ben sperare il pool degli avvocati del Pdl, capitanati dal responsabile elettorale, Ignazio Abrignani. Gli avvocati del centrodestra hanno portato all'esame dei giudici un nuovo incartamento con foto e fermi immagine estratti dai filmati, tesi a dimostrare che tutta la documentazione era già al completo quel pomeriggio del 27 febbraio. Non è bastato, perché nell'ordinanza si legge che gli unici elementi certi sono la presenza nei luoghi ed entro i termini stabiliti, solo di un delegato della lista e di uno scatolone.

Ricostruzione analoga a quella della Corte d'appello di Roma del 12 marzo scorso, nonostante il decreto governativo che allargava le maglie dei termini. Con quelli di ieri i giudici dei tre gradi hanno sempre fondato le loro decisioni su una documentazione incompleta e che non poteva essere integrata successivamente. Scontato il ricorso al Consiglio di Stato «perché - spiega Abrignani - non si può escludere dal voto un milione di elettori». «Ventisette giudici danno torto al partito di centrodestra: questo conferma che lo sbaglio è tutto loro», sostiene invece il legale del Pd, Petrucci, ora la smettano «con le accuse ai magistrati».

PRESUNTE ILLEGALITÀ CONNESSE AI CONTRATTI DERIVATI AGGANCIATI A UN BOND MILIARDARIO EMESSO DA PALAZZO MARINO

Titoli tossici: rinviate a giudizio 4 banche e 13 persone

A Milano sarà istruito il primo processo per truffa a livello internazionale. Tra gli imputati c'è anche il figlio di Bassolino

MILANO Sarà un processo pilota, tra i primi a livello internazionale, quello che si aprirà a Milano tra un paio di mesi nei confronti di quattro banche e di 11 loro funzionari o ex funzionari, accusati di truffa aggravata insieme all'ex city manager del Comune e a un suo consulente per la vicenda dei derivati. Vicenda in cui, così sostiene l'accusa, gli istituti di credito avrebbero guadagnato circa 100 milioni di euro «spogliando dolosamente» Palazzo Marino. Ieri il gup Simone Luerti, accogliendo la richiesta del procuratore aggiunto Alfredo Robledo, ha rinviato a giudizio, Ubs, Deutsche Bank, Jp Morgan e Depfa Bank, in qualità di enti, e altre 13 persone: 11 dipendenti, tra cui Gaetano Bassolino, figlio del governatore della Campania, Tommaso Zibordi e Carlo Arosio (coinvolti per altro nel crac Parmalat), Simone Rondelli (indagato anche nell'inchiesta sulla quotazione di Saras), Giorgio Porta ex direttore generale del Comune ed ex numero due di Montedison e Mauro Mauri, esperto incaricato della ristrutturazione del debito comunale. I reati contestati vanno dal 2005 al 2008.

Al centro della vicenda ci sono presunte irregolarità legate ai contratti derivati "agganciati" a un bond da un miliardo e 685 milioni emesso da Palazzo Marino sotto la giunta guidata da Gabriele Albertini. Secondo gli inquirenti le banche, dalla sottoscrizione dei contratti avvenuta a Londra (e per tanto regolati dalla legge inglese) avrebbero avuto un profitto illecito iniziale di 52 milioni poi lievitato per le rinegoziazioni a poco più di 100 (somma ora sotto sequestro in attesa dell'esito del processo), e inoltre avrebbero raggirato l'amministrazione locale. Dall'analisi degli atti, la Procura ha rilevato che al momento della sottoscrizione del contratto, gli istituti di credito, ora imputati, avrebbero avuto un guadagno immediato messo a bilancio secondo i principi contabili internazionali (Ias 39). Tutto ciò, pero, è la ricostruzione accusatoria, sarebbe avvenuto in violazione della normativa Consob e internazionale che prevede che i due contraenti, in questa fase iniziale, partano dallo stesso livello economico. In più, secondo l'ipotesi del pm, gli istituti di credito non avrebbero rispettato la legislazione inglese perchè non avrebbero avvisato il Comune che in questa operazione non era trattato alla stregua di un intermediario, ma come una controparte alla pari (una banca) e che quindi aveva perso ogni forma di tutela.

Le banche che, con i loro esponenti, il prossimo 6 maggio saranno in aula davanti alla quarta sezione penale del Tribunale hanno respinto ogni addebito, confidando che il dibattimento chiarisca la vicenda.

MORTO IL PARROCO CHE POTEVA SVELARE IL MISTERO

I resti di Elisa Claps ritrovati in una chiesa dopo 17 anni

Il cadavere rinvenuto dagli operai che lavoravano a un sottotetto

POTENZA Una giornata come tante e una città che finisce sotto choc a poco a poco ma inesorabilmente, costretta a fare i conti con una vicenda – la scomparsa della studentessa Elisa Claps, il 12 settembre 1993 – che sembra essere arrivata a una prima svolta, con il ritrovamento di resti umani e oggetti che molto probabilmente portano a quella ragazza con un largo sorriso, nella canonica della chiesa della Santissima Trinità, nel centro di Potenza. Sono alcuni operai, impegnati in lavori di riparazione per un'infiltrazione di acqua, sul tetto dell'edificio della canonica della chiesa, attaccato al tempio e al campanile, a scoprire i resti umani e alcuni oggetti: la polizia viene chiamata immediatamente.

La presenza degli agenti – cresciuta numericamente con il passare dei minuti – non passa inosservata: intorno alle 13 la chiesa viene chiusa, come ogni giorno. Fuori restano automobili della polizia e agenti davanti alle due porte di accesso. Mezz'ora dopo il procuratore della Repubblica esce dalla chiesa: «Non posso dire nulla». Si capisce che qualcosa di importante è stato trovato: arrivano magistrati, personale della polizia scientifica, vigili del fuoco, più tardi anche un anatomopatologo dal Policlinico di Bari.

La voce che i resti siano quelli di Elisa Claps fa in un baleno il giro della città: del resto, la presenza stessa degli agenti in via Pretoria – dove la gente arriva sempre più numerosa con il passare del pomeriggio – suscita interrogativi e lascia sgomenti. Il corpo si trovava in un angolo in fondo al sottotetto, addossato ad un muro. Si tratta di un ampio locale in cui è molto difficile accedere: per raggiungerlo infatti bisogna prima salire sul terrazzo della chiesa, passando dalla sacrestia, e successivamente infilarsi in una sorta di cunicolo che porta al sottotetto. Il locale, racconta chi lo ha visto, è abbandonato da almeno una decina di anni ed è invaso dalla sporcizia. Vicino al corpo alcuni oggetti – un orologio, degli occhiali, una catenina e pezzi di indumenti – che sembra riconducano alla giovane: nelle prossime ore saranno analizzati dalla Scientifica. Dunque Elisa Claps ritrovata morta, il suo cadavere quasi decomposto, nella chiesa dove era stata vista l'ultima volta da Danilo Restivo, il ragazzo che proprio nella "Trinità" raccontò di averla incontrata, quella mattina del 12 settembre 1993? Un nome affiora alla mente di tutti, quello di don Domenico Sabia, parroco della Trinità dal 1963, morto il 10 marzo di un anno fa all'età di 84 anni: un sacerdote conosciuto da tutti in città, che ottenne la ribalta nazionale il giorno di Ferragosto di alcuni anni fa, quando in un'omelia criticò la scelta di alcune ragazze di lasciare scoperto l'ombelico. Il sacerdote è morto portando con sé qualche segreto? È una domanda alla quale gli investigatori dovranno rispondere.

Una foto d'archivio di Elisa Claps

Il fratello di Elisa, Gildo, giunto in chiesa nel pomeriggio, ne esce sconvolto ma senza la certezza che una famiglia distrutta dal dolore – e che però non si è mai stancata di cercare la verità – vorrebbe avere. È l'imbrunire quando l'anatomopatologo lascia la canonica. «Saranno fatti ulteriori accertamenti» si limita a dire. Poco dopo esce anche il questore di Potenza, Romolo Panico, sottolinea che l'identificazione ancora non può essere certa ma la sensazione che la svolta nella vicenda sia arrivata si diffonde rapidamente. «Ci vorrà l'ufficialità degli esami» ripete Panico che, alla domanda su come sia stato possibile che un cadavere sia rimasto per tanto tempo in quel posto senza che nessuno si accorgesse di nulla, si limita a dire: «Preferisco non rispondere». Poco dopo, alcuni ragazzi arrivano davanti alla chiesa, in piena via Pretoria, con uno striscione che ha una scritta semplicissima: «Verità e giustizia».

GLI INQUIRENTI: «RIFIUTÒ IN PARTE CIBO E LIQUIDI PER PROTESTA»

La morte di Cucchi: chiusa l'inchiesta «Subì lesioni ma morì disidratato»

Stefano Cucchi

ROMA Stefano Cucchi, il giovane romano morto il 22 ottobre all' Ospedale Pertini di Roma dopo essere stato arrestato e dopo una settimana di agonia, ha subito lesioni, ma la causa diretta del decesso è stata la disidratazione, che lo ha portato a perdere 10 chili in sei giorni. Con la relazione della commissione d'inchiesta sull'efficacia del servizio sanitario nazionale, che individua così la causa della morte, arriva ad una prima conclusione la vicenda sanitaria e giudiziaria seguita alla morte di Stefano Cucchi.

Secondo il parere di Ignazio Marino, presidente della commissione stessa, «c'è la sensazione forte che abbia prevalso la questione degli aspetti cautelativi rispetto a quelli sanitari».

«Sulla vicenda di Cucchi ci sono state responsabilità dei medici, nostro compito è quello di individuare e di invocare» spiega Marino, una piena attuazione della norma in base alla quale «chi si trova in stato di detenzione ha gli stessi diritti alla salute di chi non si trova in quelle condizioni». Nella relazione approvata all'unanimità emerge che il decesso di Cucchi sarebbe avvenuto «qualche ora prima del tentativo di rianimazione, ma non credo - spiega Marino - che l'intento dei medici sia stato quello di falsificare le cartelle». Ma nel documento emerge anche un altro particolare importante: una volta ricoverato all'ospedale Sandro Pertini, «iniziò per protesta a rifiutare, almeno in parte, l'assunzione di cibo e liquidi e di sottoporsi alla terapia endovenosa».

Una situazione questa, spiega la relazione, che successivamente provocherà un peggioramento del quadro clinico, una drastica perdita di peso (da 52 a 42 kg) e un blocco della funzione renale per mancanza di idratazione.

Per Marino il comportamento del ragazzo era legato «alla volontà di Cucchi di richiamare su di sè l'attenzione dei suoi legali e del mondo esterno».

Ma se la commissione attribuisce ai medici la responsabilità finale di quanto avvenuto, il Segretario generale della Cimo Lazio Giuseppe Lavra risponde che sono forti i dubbi sull'utilità delle commissioni per accertare la verità.

«Non abbiamo letto le conclusioni della Commissione, ma si legge sulla stampa che il presidente Marino avrebbe confermato che ci sono «responsabilità dei medici, che non monitorarono con attenzione». Gioverà ricordare all'opinione pubblica che l'indagine è tuttora in corso. Non si pronuncino sentenze improprie». Nella relazione finale della commissione d'inchiesta sull'efficienza del Servizio sanitario nazionale sul caso di Stefano Cucchi, vengono indicate 7 «criticità» legate alla vicenda della morte del ragazzo romano.

Nell'opinione dei consulenti tecnici della commissione, le ecchimosi palpebrali sono state probabilmente prodotte da una succussione diretta delle due orbite. Analogamente, le lesioni alla colonna vertebrale sembrano potersi associare ad un trauma recente; sempre ad una lesione è collegabile la frattura al livello del sacro-coccige. Il medico del carcere invia d'urgenza il detenuto al Pronto soccorso dell'Ospedale Fatebenefratelli sull'Isola Tiberina. Tuttavia, l'accesso all'ospedale avviene dopo quattro ore e da lì inizia il calvario.

IL CONTENZIOSO CON LA MADRE

Eredità Agnelli: bocciato il ricorso di Margherita

TORINO Margherita Agnelli ha perso la sua battaglia per l'eredità del padre, Gianni Agnelli. Il giudice Brunella Rosso del Tribunale di Torino ha rigettato la sua azione legale contro la madre Marella e i tre amministratori del patrimonio dell'"Avvocato", Gianluigi Gabetti, Franzo Grande Stevens e il commercialista svizzero Siegfrid Maron. L'ha condannata inoltre a pagare tutte le spese legali pari a circa 32mila euro. «La sentenza - commenta Marella Agnelli - mette la parola fine a una vicenda triste e molto dolorosa per tutti. Ora spero con tutto il cuore che torni finalmente il tempo della pace e degli affetti e che si ricominci a guardare con serenità al futuro, per il bene di tutta la famiglia». «Le sentenze si rispettano ma se non convincono s'impugnano» replicano i legali di Margherita Agnelli: «Leggeremo con attenzione le motivazioni della decisione e valuteremo la proposizione di un atto d'appello». L'inizio della causa risale a tre anni fa, ma la vicenda ha poi avuto una grandissima visibilità mediatica quando Margherita cita in giudizio la madre, donna Marella, e i collaboratori dell'"Avvocato", Gabetti, Grande Stevens e il commercialista svizzero Maron, ritenendo che le fosse stata nascosta una parte del patrimonio del padre.

Margherita Agnelli

Hanno ucciso il loro bimbo sotto l'effetto della coca

GENOVA Seviziato e ucciso dalla madre e dal suo accompagnatore in preda agli effetti della cocaina. Questa è la ricostruzione degli inquirenti per l'omicidio a Genova di Alessandro, il bimbo di otto mesi, arrivato esanime all'Istituto Gaslini col cranio sfondato, segni di bruciature in un orecchio e all'inguine, ed ecchimosi riconducibili a pizzicotti sul collo. Per la morte del piccolo sono stati arrestati ieri pomeriggio, secondo quanto emerso - in flagranza di reato - con l'accusa di omicidio volontario in concorso la madre di Alessandro, Caterina Mathas, di 26 anni, e Giovanni Antonio Rasero, di 29.

Cassazione: stop all'autovelox con la percentuale sulle multe

ROMA No agli appalti per l'installazione ed uso di apparecchi autovelox, il cui valore viene determinato con una percentuale sugli incassi delle future infrazioni rilevate. Lo sottolinea la sesta sezione penale della Cassazione, confermando il sequestro di alcuni autovelox in uso ai Comuni di Pastorano e Pignataro Maggiore.

CLIMA MITE

Su CoRoT-9b forse c'è la vita

di ALDO COMELLO

Un modello per studiare stelle e pianeti

PADOVA CoRoT-9b è la "targa" del pianeta extrasolare scoperto dal satellite francese: è intitolato al pittore parigino. I dati affluiscono al Laboratorio astrofisico di Marsiglia dove l'astronomo padovano Mauro Barbieri, esperto in pianeti extrasolari, ha lavorato per due anni e mezzo, partecipando all'osservazione. CoRoT-9b è speciale. «Potrebbe rappresentare - dice Didier Queloz dell'Università di Ginevra - la stele di Rosetta nel campo dello studio dei pianeti extra solari». La sua temperatura è infatti piuttosto mite (da -20 a +160 gradi centigradi) il che lo avvicina ai pianeti del nostro sistema, anche se è improbabile che i vigili del fuoco ne concedano l'« abitabilità» con quelle temperature. Ma, per fare un esempio, è molto più inquietante la situazione di Venere, dove il caldo è veramente infernale: 400-500 gradi centigradi. È pensare che milioni di anni fa Venere avrebbe potuto contenere qualche germe di vita: è stato l'effetto serra a surriscaldarlo.

CoRoT-9b si trova nella costellazione del Serpente e ruota intorno a una stella simile al Sole a circa 1500 anni luce dalla Terra. Grande circa quanto Giove (l'80% del nostro pianeta gigante), ha un'orbita di 95 giorni, simile a quella di Mercurio. CoRoT-9b è stato scoperto nel 2008, ultima "perla" di una collana di 9 pianeti extrasolari. La sequenza delle scoperte è comunque piuttosto lunga: dal 1995 sono stati individuati più di 400 pianeti di questo tipo. Ma CoRoT-9b spicca per il clima temperato: la maggior parte degli altri hanno un'atmosfera al calor bianco, migliaia di gradi o un'eclittica eccentrica che rende difficile l'osservazione.

Per individuare e osservare questi pianeti si è adottato il sistema dell'eclissi, cioè il telescopio è stato puntato sull'oggetto da osservare nel momento del passaggio tra il punto di osservazione e la stella. Nel caso di CoRoT-9b l'individuazione è stata facilitata dal fatto che il passaggio dura quasi 8 ore e resa più difficile dalla presenza di nubi che sarebbero responsabili dell'ampiezza del range della temperatura.

Il pianeta ha un raggio 10 volte maggiore di quello della Terra. Come Giove e Saturno, CoRoT-9b è composto in gran parte da gas, ma c'è anche un "cuore" di roccia e metallo. CoRoT-9b comunque apre una finestra nello studio delle atmosfere di pianeti con temperature moderate e questo ci fa avanzare nella comprensione della chimica alle basse temperature. Combinando le osservazioni compiute dal satellite europeo con quelle del "cacciatore" di pianeti Harps installato sul telescopio di La Silla in Cile, gli astronomi hanno potuto studiare per la prima volta in maniera approfondita il primo "normale" pianeta extrasolare.

La domanda che viene spontanea è se sia possibile la vita su CoRoT-9b. «Mi sembra impossibile o almeno fortemente improbabile - dice Mauro Barbieri - data la massa gassosa. Tuttavia si potrebbero immaginare forme di vita sui satelliti del pianeta che per ora non conosciamo. Ce ne potrebbero essere del calibro della Terra. Occorre conoscere la densità dell'atmosfera ed altri particolari, date le analogie con Mercurio, che potrebbero elevare le temperature».

SCOPERTO DA UN GRUPPO CON L'ITALIANO BARBIERI

Nello spazio un pianeta come la Terra

La Hack: «Non è il primo e raggiungerlo sarà impossibile»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Il primo pianeta con una temperatura simile alla Terra? Non è mica il primo, ce ne sono almeno altri 2 o 3 più vicini. Corot-9b è a 1500, gli altri sono a 20-30 anni luce».

Professoressa Hack, più d'uno avrà pensato alla possibilità di avvicinare una eventuale forma di vita simile alla nostra.

È simile alla Terra, ma a una distanza tale che risulta insuperabile. Per raggiungere quelli più vicini la luce ci mette 20-30 anni, se noi immaginassimo di viaggiare anche a un centesimo della velocità della luce ci vorrebbero 2 mila anni.

Ma i ricercatori sono riusciti a vederlo.

Non hanno mica visto l'immagine! L'hanno trovato.

Come?

Si nota la presenza di un pianeta o perché disturba e, a sua volta viene disturbato, il moto gravitazionale rispetto alla stella, oppure perché c'è una diminuzione di luce della stella causata dal transito orbitale del pianeta.

Scusi ma come è stato possibile capire che ha un clima simile alla Terra?

L'avranno determinato dalla distanza della stella. E la temperatura si conosce dallo spettro di colori ed emissioni di quest'ultima. In quel caso ci può anche essere l'acqua, liquido fondamentale per la vita.

Ma secondo lei ci potrebbero essere altre forme di vita al di fuori della Terra?

Vita certamente ci sarà, tra miliardi di pianeti pensare di essere soli è assurdo. Che tipo di vita sarà poi, simile o completamente diversa dalla nostra non si sa ancora, siamo alla fantascienza.

Magari avremmo già ricevuto qualche segnale...

La ricerca c'è, ma per il momento non è arrivato nessun segnale. Non è facile, basta essere sfasati nel tempo per non capirsi più. Magari ci hanno già mandato un segnale un secolo fa, ma non avevamo le tecnologie per capirlo. Bisogna essere nella stessa fase di civiltà e conoscere le stesse tecnologie. È difficile.

BENEDETTO XVI AVVIA UN PROCESSO DI «GUARIGIONE E DI RINNOVAMENTO»

«Pedofilia, crimine abominevole non solo nella Chiesa»

L'intervento della Merkel al Bundestag. Il Papa: «È l'ora del pentimento». Lettera ai prelati irlandesi

BERLINO La pedofilia è un «crimine abominevole», che però non pesa soltanto sulla Chiesa cattolica, bensì sull'intera società: e per gestire questa situazione, è necessario soprattutto «fare chiarezza e appurare la verità». Ne è convinta la cancelliera tedesca Angela Merkel, che per la prima volta ha portato anche al Bundestag la piaga degli abusi sessuali su minori da quando lo scandalo è scoppiato in Germania, lo scorso gennaio. La cancelliera cristiano-democratica (Cdu), che più volte nelle ultime settimane era intervenuta per cercare di ammorbidire le dure critiche alla Chiesa lanciate dalla sua ministra della Giustizia, la liberaldemocratica (Fdp) Sabine Leutheusser-Schnarrenberger, ha appoggiato così la posizione dei vescovi, secondo i quali la pedofilia affligge tutta la società, e non solo la Chiesa. «Non ha senso prendere di mira un solo gruppo, anche se i primi casi si sono manifestati nella Chiesa cattolica - ha detto la cancelliera -. Questo problema si ripete in numerosi settori della società». Ciò che più conta, è stato il suo messaggio, è affrontare il fenomeno con decisione: «Penso che siamo tutti d'accordo: gli abusi sessuali su bambini sono un crimine abominevole - ha quindi sottolineato -. C'è solo una possibilità affinché la nostra società venga a capo di questi casi. E cioè: soprattutto fare chiarezza e appurare la verità su ciò che è successo». E la Chiesa tedesca ha raccolto subito la sfida: sempre ieri, il presidente della Conferenza episcopale, Robert Zollitsch, ha assicurato - proprio ai capigruppo dei partiti rappresentati al Bundestag - che la Chiesa si impegna a garantire «chiarezza» e «trasparenza» su questo tema. Tuttavia, per il teologo riformista di Tubinga, Hans Kung, questo non basta: Papa Benedetto XVI dovrebbe fare «mea culpa». Kung non è nuovo alle critiche alla Chiesa e ieri, con un articolo pubblicato sul quotidiano Sueddeutsche Zeitung, ha commentato: «Cinque anni di pontificato senza cambiare affatto queste pratiche fatali. La sincerità richiederebbe che il principale responsabile dell'insabbiamento (di questi casi) avvenuto per decenni, nel caso specifico Joseph Ratzinger, facesse il proprio mea culpa».

Benedetto XVI, intanto, esprime pubblicamente la sua «profonda preoccupazione», il suo «dolore», per lo scandalo-pedofilia che «scuote» la Chiesa. E avverte che ora la via da seguire è quella del «pentimento» e del «rinnovamento». Questi gli obiettivi indicati dal Pontefice annunciando ieri, durante l'udienza generale in Piazza San Pietro, che domani - giorno di San Giuseppe - firmerà la sua Lettera pastorale ai fedeli d'Irlanda, uno dei Paesi più colpiti dalla piaga degli abusi su minori commessi da sacerdoti. Papa Ratzinger ha scelto il giorno del suo onomastico, solennità del santo patrono della Chiesa universale, per licenziare uno dei documenti più delicati del suo Pontificato, che sarà poi divulgato nei giorni successivi. «Come sapete - ha detto il Pontefice in inglese salutando i pellegrini giunti dall'Irlanda nell'odierna festa di San Patrizio -, negli ultimi mesi la Chiesa in Irlanda è stata pesantemente scossa in conseguenza della crisi degli abusi sui minori». «Come segno della mia profonda preoccupazione - ha aggiunto - ho scritto una Lettera pastorale che tratta di questa dolorosa situazione. La firmerò nella solennità di San Giuseppe, il Custode della Sacra Famiglia e patrono della Chiesa universale, e la invierò subito dopo». «Chiedo a tutti voi - ha concluso Benedetto XVI - che la leggiate voi stessi, con cuore aperto e in spirito di fede. La mia speranza è che essa aiuti nel processo di pentimento, guarigione e rinnovamento».

L'intervento di Angela Merkel ieri al Bundestag

A Tokyo in vendita la lavatrice per cani, puliti e asciutti in soli trentatré minuti

TOKYO Lavato, risciacquato, asciugato con tanto di messa in piega nel tempo record di 33 minuti. Al "Pet World Joyful Honda" di Tokyo, un negozio con tutto il necessario per gli animali domestici, c'è anche la "lavacani" (corredata di un programma anche per gatti), una vera e propria lavatrice per il migliore amico dell'uomo a prezzi convenienti: 1000 yen soltanto per un ciclo completo (8 euro), pari a un quinto di un lavaggio a mano. La speciale lavatrice, poco più grande di un microonde, è stata progettata negli Stati Uniti e, con la promessa allettante di un netto risparmio, ha trovato terreno più che fertile nel Sol Levante, dove il business intorno agli animali domestici e di compagnia è promettente al punto da spingere le compagnie assicuratrici a proporre polizze speciali sulla vita e contro gli infortuni. Il sistema messo a punto è sicuro, già prima dell'apertura dell'oblò, con tutti i consigli per il "perfetto" lavaggio (il cane deve essere a digiuno, non deve avere con sé giocattoli e via dicendo). Lo shampoo non irrita gli occhi.

LA DENUNCIA DI AMNESTY INTERNATIONAL CHE FA IL NOME DELLE AZIENDE

L'Italia esporta mezzi di tortura

ROMA Bracciali elettrici da 50.000 volt, spray chimici, serrapollici e catene per immobilizzare alle pareti i detenuti: con la vendita, anche su internet, di simili prodotti, alcune aziende europee - tra le quali 5 italiane - partecipano al commercio globale degli strumenti di tortura. A denunciarlo è il rapporto di Amnesty International 'Dalle parole ai fatti', curato dalla fondazione di ricerca Omega. Le compagnie italiane sul banco degli imputati però respingono ogni accusa e minacciano denunce «per diffamazione e calunnia nei confronti del responsabile di Amnesty Italia».

Nel rapporto - che sarà discusso dalla sottocommissione per i diritti dell'Uomo del Parlamento europeo - Amnesty premette che, dal 27 giugno 2005, esiste un regolamento Ue sul «commercio di determinate merci che potrebbero essere utilizzate per la pena di morte, per la tortura o per altri trattamenti o pene crudeli, inumani o degradanti». Un regolamento che proibisce o sottopone ad autorizzazione governativa l'importazione e l'esportazione di alcuni prodotti.

E che, però, contiene più di una falla. Secondo la Ong infatti cinque Paesi europei - Italia, Finlandia, Belgio, Cipro e Malta - hanno dichiarato di non essere a conoscenza di produttori o fornitori di strumenti di tortura. Tuttavia, «in tre di questi Stati» questo tipo di compagnie esiste: in Belgio ce ne sono tre, in Finlandia due, in Italia cinque. E Amnesty le menziona, una ad una. In Italia - sostiene il rapporto - dal 2006 al 2010, la Defence System Srl, la Access Group Srl, la Joseph Stifter s.a.s/KG, la Armeria Frinchillucci Srl e la PSA Srl, hanno esportato bracciali e polsini elettrici anche da 50000 volt, serrapollici, spray chimici, tutti strumenti inseriti nella black-list del regolamento Ue.

FERMATO UN TERRORISTA

Commando Eta uccide un agente alle porte di Parigi

PARIGI Il fuoco dei terroristi baschi dell'Eta ha ucciso per la prima volta alle porte di Parigi. Una pattuglia di un sobborgo a est della capitale si trova di colpo ad affrontare le armi pesanti di un commando pronto a tutto. Jean-Serge Nerin, 52 anni, padre di quattro figli con 30 anni di anzianità al commissariato locale, è raggiunto dal proiettile di una 357 Magnum dei terroristi. Non lo salva nemmeno il giubbetto antiproiettile. In mano ai colleghi di Nerin, che si sono riuniti davanti al commissariato per esprimere il loro dolore e la protesta, restano l'arma del delitto, che sono riusciti ad afferrare, e uno della banda, Joseba Fernandez Aizpurua, detto Aspurz, 27 anni, già finito sotto processo in Spagna per violenze. La Spagna ne ha chiesto formalmente la consegna, ma per ora Aspurz resta a disposizione dell'antiterrorismo parigino, che conduce l'inchiesta. I fatti sono avvenuti nella serata di giovedì, dopo che un commando di sei persone, fra cui una donna, aveva fatto irruzione in un magazzino in piena campagna dove vengono parcheggiate auto usate in attesa di rivenderle.

Pistole in pugno, gli assalitori portano via sei auto e ripartono a tutta velocità dopo aver terrorizzato il gestore del locale e un impiegato. Un'auto di pattuglia del commissariato del vicino sobborgo di Dammarie si insospettisce quando vede uno dei sei veicoli rubati imboccare, sgommando, una stradina di campagna. Non sanno niente della rapina appena avvenuta, ma decidono comunque di fermare l'auto. Capiscono che si tratta di qualcosa di insolito e di molto pericoloso, riescono a sequestrare armi e a fermare una persona ma una seconda auto arriva e gli agenti si trovano in una sparatoria fra due fuochi. Due proiettili colpiscono sotto l'ascella il brigadiere Nerin, rendendo inutile la protezione del giubbetto antiproiettile. L'uomo muore un'ora dopo in ospedale. L'arma del delitto, con il numero di matricola limato, risulta rubata insieme con altre 350 da un commando dell'Eta nel 2006 nel sud della Francia. È molto frequente che gruppi del terrorismo basco utilizzino la Francia come base di partenza per le loro imprese o per organizzare covi o nascondigli di armi.

DECISIONE DEL PONTEFICE. GLI STUDI SOTTO IL CONTROLLO DEL CARDINALE RUINI

Le apparizioni a Medjugorje, ora la Chiesa avvia una commissione per indagare

di MAURO MANZIN

TRIESTE I misteri di Medjugorje continuano a far parlare di sé. È stata costituita, infatti, presso la Congregazione per la dottrina della fede, sotto la presidenza del cardinale Camillo Ruini, una commissione internazionale di inchiesta proprio su Medjugorje. Lo ha riferito la Sala stampa vaticana. Detta commissione, composta da una ventina fra cardinali, vescovi, periti ed esperti, lavorerà in maniera riservata, sottoponendo infine l'esito del proprio studio alle istanze del dicastero. Il direttore della Sala stampa, padre Federico Lombardi, interpellato dai giornalisti, ha ricordato che, nel passato, c'era una commissione diocesana che poi aveva trasferito la questione alla Conferenza episcopale della Jugoslavia, sottolineando il fatto che il fenomeno oltrepassava la competenza della diocesi. La commissione della Conferenza episcopale jugoslava, per la dissoluzione del Paese balcanico, non aveva concluso i propri lavori e per questo motivo i vescovi della Bosnia ed Erzegovina hanno chiesto alla Congregazione per la dottrina della fede di prendere in mano la questione.

La decisione di Papa Ratzinger di nominare una commissione d'inchiesta, presieduta dal cardinale Camillo Ruini, per «vederci chiaro» sulle apparizioni mariane di Medjugorje creerà senz'altro apprensione nelle decine di milioni di devoti del santuario, ma non giunge certo come un fulmine a ciel sereno. La Chiesa non ha infatti mai riconosciuto Medjugorje come sede di eventi «soprannaturali». Anzi il Vaticano ha guardato sempre con diffidenza a quelle apparizioni mariane così puntuali, ogni giorno alle 17, che continuano tuttora, almeno a sentire i racconti dei veggenti, diventati adulti e sparpagliati in tutto il mondo: più di 40 mila visioni e non «sembrano avere fine», come osservò, in una visita "ad limina" in Vaticano nel 2006, l'attuale vescovo della diocesi, quella di Mostar, mons. Ratko Peric. Ora , la creazione di una commissione d'inchiesta ad hoc appare quasi come un atto scontato.

Il santuario di Medjugorje circondato dai pellegrini

Le perplessità di Ratzinger, nate quando era ancora prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, si sono rafforzate al punto che lo scorso 2009 ha minacciato di scomunica, con accuse infamanti di eresia e manipolazione delle coscienze, il francescano Tomislav Vlasic che nel 1981 diede vita al fenomeno Medjugorje in qualità di "padre spirituale" dei sei ragazzini che improvvisamente cominciarono a riferire di vedere ogni giorno la Madonna. Vlasic non ha aspettato il provvedimento pontificio e ha dato in anticipo le dimissioni dallo stato sacerdotale.

La Madonna di Medjugorje

La storia che ha reso Medjugorje, uno sperduto paesino sulle colline dell'Erzegovina, uno dei luoghi sacri più famosi del cattolicesimo mondiale, cominciò il 24 giugno del 1981. Fu allora che un gruppo di sei tra ragazzi e ragazze (Mirjana Dragicevic Soldo, Ivanka Ivankovic-Elez, Marija Pavlovic Lunetti, Vicka Ivankovic, Ivan Dragicevic, Jakov Colo), iniziò ad avere visioni durante le quali la Madonna avrebbe anche rivelato dieci «segreti». Da subito a Medjugorje cominciarono pellegrinaggi e voci di miracoli; nacque presto anche un dissidio tra i frati della cittadina e il vescovo diocesano di Mostar Pavao Zanic secondo il quale i veggenti erano strumentalizzati dai francescani. Nel '91 poi, i vescovi della ex Jugoslavia emanarono un documento ufficiale in cui affermavano che «non è possibile affermare che si tratti di apparizioni e rivelazioni soprannaturali». Il Vaticano, dopo i lavori di diverse commissioni di inchiesta, ribadì nel '96 attraverso la Congregazione per la dottrina della fede (guidata da Ratzinger) il suo no ai pellegrinaggi ufficiali al santuario bosniaco. Nel frattempo però, nei cinque continenti, il fenomeno Medjugorje era ormai esploso, sostenuto anche da una robusta pubblicistica. Dei sei veggenti, quattro donne e due uomini, nessuno è diventato un religioso. Quattro di essi vivono ancora a Medjugorje, Marija Pavlovic ha sposato un italiano e vive a Monza e Ivan Dragicevic si è trasferito a Boston dopo aver sposato una ex Miss Massachusetts.

ALL'ESAME ANCHE UN CONTRATTO DANNOSO PER L'IMPRESA CHE DIRIGEVA

Abbazia, indagato il direttore del marina Aci

Mandekic accusato di abuso di potere, avrebbe favorito più volte la ditta "Ice Group"

di ANDREA MARSANICH

ABBAZIA Nei guai con la giustizia l'ex direttore generale dell'Aci di Abbazia, Damir Mandekic, 43 anni, residente a Laurana, accusato dalla Procura abbaziana di stipulazione di contratto dannoso e abuso di potere. L'ex "numero uno" della più grande catena di marina in Croazia (21 porticcioli dall'Istria alla Dalmazia) comparirà prossimamente dinanzi alla corte del Tribunale comunale di Abbazia, presieduta dal giudice Zlatko Kojundzic, che avrà il compito di accertare se le accuse della Procura a Mandekic corrispondano al vero.

Due i capi d'accusa: nel primo Mandekic viene chiamato in causa per avere firmato un contratto nel 2005, senza il beneplacito del consiglio d'amministrazione dell'Aci, in base al quale la nota azienda liburnica (di proprietà statale) si impegnava a ripianare il debito di un milione e 204mila kune, circa 166mila euro, nei confronti della ditta pisinese "Ice Group". «Un contratto - così afferma la Procura - ritenuto dannoso agli interessi dell'Aci stessa». Nel secondo capo d'accusa, Mandekic viene tacciato di avere stipulato cinque anni fa tre contratti senza gara d'appalto pubblica, per affari del valore di 826mila kune, sui 114mila euro, favorendo in questo modo nuovamente la pisinese "Ice Group". Nell'imputazione si parla di violazione delle norme riguardanti la libera concorrenza di mercato. Quello di Mandekic non sarà il primo processo che coinvolge uno dei direttori generali dell'Aci, azienda perennemente all'attenzione dell'opinione pubblica, per la sua fondamentale importanza riguardante il settore turistico croato.

Negli anni scorsi, a finire sul banco degli accusati furono Thomas Gozdecky, Ivo Markusovic e Niksa Marusic, tutti per malversazioni assortite. Anche nei riguardi dell'attuale direttore generale, Ante Violic, erano nati dei sospetti legati alla conduzione dell'azienda, ma la Procura abbaziana ha optato per il non luogo a procedere dopo avere studiato attentamente il caso. Certo è che al processo a carico di Mandekic saranno chiamati, in qualità di testi, alcuni nomi molto noti della scena politica nazionale. Primo fra tutti, Branko Bacic, segretario generale della Comunità democratica croata (o Hdz, partito governativo) ed ex presidente del consiglio d'amministrazione dell'Aci e sottosegretario al Ministero del mare, trasporti e infrastrutture. L'invito a deporre è stato diramato pure a Zdenko Micic, ex sottosegretario al Turismo e presidente della Commissione per l'Europa dell'Organizzazione turistica mondiale, al noto giornalista sportivo dalmata Edo Pezzi e all'ex sindaco di Spalato, Petar Slapnicar.

La sede degli uffici del marina Aci di Abbazia

IN BREVE

ARMI PERSINO NEI CASSONETTI

Nel Fiumano sequestrati fucili e bombe a mano

FIUME Ennesimo sequestro di armi a Fiume. La polizia della Contea litoraneo-montana ha avviato indagini su cinque persone tra i 32 e i 40 anni residenti nel Fiumano e dintorni, sospettate di detenzione illegale di armi e ordigni esplosivi. Gli agenti hanno perquisito vari appartamenti e automobili, sequestrando tra l'altro sei fucili da caccia, un fucile automatico, 13 pistole nonché più di 12mila proiettili. Si tratta di armi usate durante la Guerra patriottica negli Anni 90. Altre, invece, risalgono alla Seconda guerra mondiale. Le cinque persone arrestate verranno denunciate per detenzione illegale di armi e di ordigni esplosivi. La polizia del Quarnero e del Gorski Kotar ha effettuato dagli inizi del 2009 un'operazione volta a prendere in consegna armi ed esplosivi ritrovati in luoghi pubblici, specie nei cassonetti dell'immondizia a Fiume, Castua, Crikvenica, Mattuglie e Ravna Gora. La polizia rivolge appelli ai cittadini a consegnare le armi o esplosivi tenuti legalmente o illegalmente per evitare che vengano gettati nei bidoni dell'immondizia: potrebbero costituire un grave pericolo. Sequestrate anche 19 bombe a mano lasciate in luoghi pubblici. *(v.b.)*

SCRITTRICE DELL'ESODO

Fiume, Marisa Madieri ricordata con una targa

FIUME Agli inizi di aprile verrà ultimata un'iniziativa di lunga data, firmata dal Consiglio per la minoranza nazionale italiana della Città di Fiume e dalla locale Comunità degli italiani: la collocazione di una targa in memoria della scrittrice Marisa Madieri. È un progetto che ha incontrato non poche difficoltà, visto che si è dovuto seguire un lungo e complesso iter burocratico. Con detta iniziativa, che avrà luogo il 7 aprile, si vuole rendere omaggio alla Madieri per il suo impegno intellettuale. Marisa Madieri nacque a Fiume nel 1938. A causa degli eventi bellici della Seconda guerra mondiale si trasferì a Trieste, dove è morta a 58 anni. È stata, tra l'altro, autrice del libro "Verde acqua" nel quale racconta l'esodo di 300mila italiani dall'Istria, alla fine della Seconda guerra mondiale attraverso la storia della sua famiglia. Ad assistere alla cerimonia e a una serata letteraria promossa alla Comunità degli italiani di Fiume sarà pure il vedovo di Marisa Madieri, il celebre scrittore e saggista Claudio Magris.

Disoccupazione, Spalato detiene il record negativo

FIUME Disoccupazione in costante aumento in Croazia. Alla fine del mese scorso i senza lavoro erano 317.625, ovvero il 2,6% in più rispetto a gennaio, il che rappresenta circa 21 punti percentuali in più nei confronti dello stesso periodo di un anno fa. La regione che registra il maggiore numero di disoccupati è quella di Spalato, con poco meno di 40mila senza lavoro ossia il 12,5% del numero complessivo dei disoccupati in Croazia. Secondo posto per la città di Zagabria e terza piazza per la regione di Osijek e della Baranja. La contea che registra invece il minore numero di senza lavoro è quella della Lika e di Segna, con 3.693 disoccupati. Per quanto riguarda la città di Fiume, attualmente al locale Ufficio di collocamento registrati 18.700 disoccupati, ovvero 4mila in più nei confronti dello stesso periodo di un anno fa.

AGRICOLTURA PENALIZZATA IN ISTRIA

PIANIFICAZIONE MENO INVASIVA CHE NEL 2004: APPROVATA CON RISERVE

Valle di Sicciole, proposto agli abitanti un nuovo campo da golf da 18 buche

di FRANCO BABICH

PIRANO Nei prossimi anni, forse già a partire dalla fine del 2010, nella Valle di Sicciole, sarà realizzato un campo da golf da 18 buche. Si estenderà su una superficie di 61 ettari e verrà a costare – secondo le stime attuali – 10,5 milioni di euro.

Il progetto, portato avanti dalla società "Golf Istra", è stato presentato nei giorni scorsi agli abitanti di Sicciole che, seppure con qualche riserva, hanno espresso il loro sostegno all'iniziativa. Si tratta del secondo progetto per un campo da golf nella zona. Il primo, proposto dalla stessa "Golf Istra" nel 2004, era stato bocciato perché considerato, all'epoca, troppo invasivo in quanto prevedeva, oltre all'allestimento del campo, anche la costruzione di una serie di appartamenti per i giocatori. Il nuovo progetto è invece più "snello" e più rispettoso della natura: oltre al campo, saranno costruiti soltanto due edifici funzionali all'attività golfistica (uno da 800, l'altro da 350 metri quadri) e un'area parcheggi. Rimangono comunque delle perplessità, legate principalmente al futuro della produzione agricola nella zona e alla manutenzione dell'erba del campo, che richiede notevoli quantità d'acqua.

Una parte dei contadini è preoccupata per il futuro dell'agricoltura ma c'è anche chi rileva come i terreni sui quali dovrebbe sorgere il campo da golf non sono lavorati ormai da anni. La "Golf Istra" è comunque decisa ad assicurare superfici sostitutive nei tre comuni costieri (Capodistria, Isola e Pirano) per compensare la trasformazione degli attuali terreni agricoli in campi da golf.

All'interno della stessa area del golf, inoltre, 16 ettari potranno continuare a essere coltivati. In quanto alla manutenzione, saranno usate soltanto tecnologie e concimi che rispondono ai massimi standard di tutela ecologica. Nel corso della presentazione del progetto è stato più volte rilevato il buon funzionamento del binomio golf-agriturismo, per cui potrebbero aprirsi nuove opportunità di sviluppo turistico dell'area. In quanto ai nuovi posti di lavoro legati al campo, la popolazione si è dichiarata alquanto scettica. Simili promesse venivano fatte anche durante la fase di ristrutturazione del "Kempinski Palace" di Portorose ma poi sono stati ben pochi gli abitanti della zona che vi hanno trovato un impiego. Nel complesso, a ogni modo, il progetto sembra offrire più vantaggi che rischi. Ora inizierà la fase della progettazione vera e propria. Se le varie licenze e i permessi saranno ottenuti per tempo, la realizzazione del campo da golf di Sicciole potrebbe essere avviata già prima della fine di quest'anno.

Un'immagine panoramica della Valle di Sicciole

Continua in 26.a pagina

VERSO L'ASSEMBLEA DEL LEONE

Fitta serie di colloqui a Mediobanca per Geronzi sempre più vicino a Trieste. La stretta di mano con il numero uno di Intesa Bazoli e i colloqui con Palenzona

Generali, esce Unicredit. L'utile balza a 1,3 miliardi

La Fondazione Torino compra il 2,26% con i soci veneti della Ferak. Dividendo in contanti di 0,35 euro

di PIERCARLO FIUMANÓ

■ I CONTI 2009 DELLE GENERALI

Voce	Valore
Premi a oltre € 70 miliardi: margini nuova produzione vita in crescita a	21,7%
Embedded Value (valore intrinseco del gruppo) a € 27,3 miliardi	+21,5%
Utile 1,3 miliardi	+52,1%
Patrimonio netto 16,7 miliardi	+47,2%
Dividendo in contanti a € 0,35 per azione, pay-out cash (remunerazione per i soci)	41,6%
Raccolta netta vita 16,1 miliardi	+85,5%
Premi vita 48,9 miliardi	+9,5%
Premi danni stabili a € 21,6 miliardi	

TRIESTE Unicredit esce dalle Generali, come promesso all'Antitrust dopo la fusione con Capitalia, nel pieno delle grandi manovre per la scelta dei nuovi vertici del gruppo triestino. Piazza Cordusio cede il 2,84% del capitale di Generali, l'intera partecipazione nel Leone, il giorno dopo la grande tregua fra l'ad Profumo e le Fondazioni. La quota è stata acquisita dalla Fondazione della Cassa di Torino e da Ferak (il salotto buono degli investitori del Nordest, già presente nel parterre Generali con l'1,17%) a un prezzo di riferimento di 18 euro per azione. L'annuncio è arrivato mentre negli uffici di Geronzi a Mediobanca si svolgevano consultazioni che potrebbero preludere a una imminente sistemazione della partita sulle nomine: il presidente di Mediobanca, che ha incontrato l'altro grande protagonista della Galassia, Giovanni Bazoli, sembra sempre più vicino a Trieste.

I conti Generali. Il cda delle Generali ieri ha approvato i conti 2009: l'utile è balzato a più di 1,3 miliardi (+52,1% rispetto al 2009) al di sopra delle attese degli analisti (il consensus era a 1,2 miliardi). I vertici del Leone prevedono un risultato «in forte crescita» per il 2010. «Chiudiamo in forte progresso un anno ancora segnato dalla crisi», ha commentato il presidente Bernheim in una nota diffusa dopo il cda. Le Generali guidate dai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot hanno annunciato un dividendo tutto in contanti di 0,35 euro per azione (0,15 euro lo scorso anno con l'assegnazione gratuita di una azione ogni 25 in possesso). La remunerazione per gli azionisti cresce al 41,6%, dal 24,6% del 2008.

L'uscita di Unicredit. L'operazione di vendita della quota Unicredit ha comportato una minusvalenza di 67 milioni di euro a livello consolidato. Le azioni sono state acquistate da Effeti, società torinese partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e dalla finanziaria veneta Ferak, la holding che ha per socio di maggioranza relativa gli Amenduni (acciaierie Valbruna) con il 38,8% del capitale, seguita da Palladio Finanziaria e Finint con il 24% ciascuna, Veneta Banca holding con il 9,9% e Gianfranco Zoppas, altro imprenditore del Nordest, con il 3,7%.

I soci del Nordest ai piani alti. Ferak, tra quote dirette e indirette, contende ora il terzo posto nel capitale di Trieste al colosso degli investimenti Usa BlackRock. Effeti, controllata al 50% ciascuno dalla fondazione torinese e da Ferak, è presieduta da Andrea Comba, numero uno della fondazione cassa di risparmio di Torino: «L'operazione rappresenta un investimento strategico in una delle più importanti compagnie di assicurazione a livello mondiale», si legge in una nota. L'ad di Effeti è Andrea De Vido, socio con Enrico Marchi di Finint, la finanziaria del Nordest che controlla Save, la società di gestione dell'aeroporto Marco Polo.

Gli ad Generali Perissinotto e Balbinot

Bazoli a colloquio con Geronzi

Arrivano i torinesi. L'ingresso della Fondazione torinese a Trieste sembra una chiave di volta, assieme a un rafforzamento della finanza del Nordest. La situazione "resta aperta", precisano fonti finanziarie, ma i pezzi del domino si sarebbero ricomposti raffigurando una possibile candidatura Geronzi ("il controverso e politicamente influente presidente di Capitalia", nella descrizione del Financial Times) che potrebbe svelare presto le sue intenzioni. Per il presidente Antoine Bernheim, a meno di sorprese, si profilerebbe una presidenza onoraria per acclamazione dell'assemblea.

Cambia la geopolitica delle Fondazioni. CrTorino, vicina al vicepresidente di Unicredit, Palenzona, acquista la quota Unicredit con i veneti di Ferak Unicredit esce dalle Generali dopo l'ingresso in forze nella compagnia avvenuto sette anni fa durante la battaglia per la difesa dell'italianità del gruppo di Trieste (i voti erano da tempo sterilizzati dall'Antitrust). Allora occupò la scena la Fondazione Cariverona di Paolo Biasi. Oggi compare a sorpresa la Fondazione Crt di Andrea Comba, vicina a Fabrizio Palenzona (ieri in visita da Geronzi a Mediobanca).

La partita su Trieste potrebbe così avere una improvvisa accelerazione. Venerdì si riunirà il comitato esecutivo di Mediobanca in vista del comitato nomine che dovrebbe tenersi la settimana prossima con l'obiettivo di presentare la lista per il cda delle Generali, a termini di statuto, entro il 6 aprile. L'assemblea di bilancio del gruppo triestino è infatti prevista il 21 aprile in prima convocazione e sabato 24 aprile in seconda. Sembra che si vada verso un cda "leggero" che potrebbe scendere da 19 a 15 componenti.

DOPO LA TREGUA SUL "BANCONE"

La Borsa premia Profumo: «Mai pensato di dimettermi»

«Non possiamo disinteressarci di Mediobanca. Siamo sempre il primo azionista»

di ANDREA DEUGENI

MILANO Sarà stato messo pure nell'angolo da alcune fondazioni e costretto a rivedere un progetto di riorganizzazione messo in discussione poco prima del varo, ma, a Londra per la presentazione del bilancio 2009 della sua UniCredit, Alessandro Profumo è apparso determinato. Saldamente in sella, nonostante i rumors abbiano riportato di una sua minaccia di dimissioni per le tensioni sul progetto di "banca unica", a quell'istituto che governa ormai da 12 anni e che, passettino per passettino, è stato capace di portare nell'"Olimpo" del credito: «Non ho mai pensato di dimettermi». Tutto questo al termine di due giorni convulsi, caratterizzati da un confronto anche duro con alcuni dei suoi azionisti forti. Confronto che ha spinto i commentatori a parlare di "serio ridimensionamento" del banchiere genovese.

Alessandro Profumo

Da sempre a suo agio a dialogare con i mercati, anche con quella City che dalle colonne del Financial Times lo ha accolto, gettando benzina sul fuoco delle contrapposizioni appena riaffiorate nel suo istituto ("UniCredit è una banca che rischia il vuoto di potere"), Profumo, ben disimpegnandosi fra le domande degli analisti (anche quelle più scomode sul "Bancone"), ha illustrato alla comunità finanziaria internazionale i conti di una banca che, nonostante l'annus horribilis della finanza, ha comunque realizzato un risultato positivo: 1,7 mld di utile netto consolidato, di cui circa un terzo, 597 mln, andrà destinato al monte dividendi, con un ritorno alla cedola cash (sarà distribuito un dividendo di 3 centesimi per azione ordinaria e di 4,5 centesimi per le risparmio).

Certo, non sono le "vacche grasse" del 2008, esercizio al termine del quale UniCredit aveva realizzato profitti per 4,012 mld (ad oggi il calo degli utili, dunque, è stato del 57,5%), ma Piazza Cordusio ha dovuto scontare, come tutte le banche del Vecchio Continente, l'onda lunga della crisi finanziaria. Crisi che, alimentando le sofferenze bancarie, ha fatto sentire i suoi effetti a scoppio ritardato sull'economia reale appena quest'anno (e lo farà anche nel 2010). Soprattutto nel quarto trimestre, unico periodo dell'anno con profitti in calo rispetto ai trimestri precedenti (371 mln contro i 394 realizzati, invece, da luglio a settembre). I conti del 2009 scontano, infatti, un forte aumento delle perdite su crediti, balzate dai 3,7 mld del 2008 agli 8,3 di quest'anno, nonostante il miglioramento del risultato di gestione. Cifra salita a quota 12,25 mld (+20% sul 2008), grazie a un sensibile aumento dei ricavi (+2,6%) e a una decisa riduzione dei costi (-8,2%).

Anche se con utili in calo, il quarto trimestre 2009 è stato, però, quello che ha consentito alla banca di battere le stime degli analisti che si aspettavano profitti per 1,33 mld, con un contributo negativo dell'utimo quater e una cedola non nella parte alta della forchetta. Come, invece, è stato. Numeri che hanno fatto volare il titolo in Borsa: +6,26% a 2,16 euro a fine giornata, performance che ha trascinato tutto il comparto bancario quotato a Piazza Affari.

Il gruppo ha fatto sapere, inoltre, che il Core Tier 1 pro-forma, compreso l'aumento di capitale completato in febbraio, è salito all'8,47%. Un buon livello di patrimonializzazione, facendo il confronto con quanto fatto dai suoi principali competitors. Al centro dell'interesse degli analisti c'è stata ovviamente la questione "banca-unica". Profumo ha rivendicato con forza le sue convinzioni sulla riorganizzazione, un "processo che sarà realizzato nel corso del 2010" e nel quale il tema discusso con alcuni azionisti "non è stato la nomina di un direttore generale", quanto "il cambiamento delle funzioni operative della holding che diventa società operativa". Più possibilista, invece, è apparso Profumo sull'eventuale nomina di un country chairman per l'Italia: "Vogliamo fare una discussione approfondita. Bisogna capire quale sarebbe il suo ruolo".

Dopo aver riservato un passaggio alle prospettive per il 2010 (confermato l'interesse, come rivelato dal Piccolo, per i 170 sportelli della scandinava Seb), l'ex McKinsey ha nuovamente rivendicato il ruolo centrale di UniCredit nella complessa partita della nomine. Partita che, stando ai rumors (Giovanni Bazoli è stato visto ieri stringere la mano a Cesare Geronzi nel cortile di Piazzetta Cuccia), potrebbe partire da Mediobanca: "Non possiamo chiamarci fuori. Siamo il primo azionista".

IL PRESIDENTE

Dopo il consiglio serata alla Scala

TRIESTE Il presidente Bernheim ha affidato al comunicato post-cda il suo commento ai risultati di bilancio 2009 del gruppo triestino: «Siamo stati premiati da una strategia che è riuscita a guardare al di là della congiuntura finanziaria, avendo l'obiettivo di sviluppare un business sostenibile nel lungo periodo, basato sulla diversificazione territoriale e distributiva».

«Chiudiamo in forte progresso - sottolinea ancora Bernheim - un anno ancora segnato dalla crisi, e che conferma il gruppo Generali tra i leader mondiali del settore, sia in termini di solidità finanziaria sia per la capacità in un periodo estremamente complesso di far crescere in modo significativo il valore del gruppo».

Il presidente delle Generali Antoine Bernheim

I RISULTATI DEL GRUPPO TRIESTINO

Bernheim: in crescita nonostante la crisi

«Strategia sostenibile di lungo periodo». Balzo dei premi oltre quota 7 miliardi

Il patrimonio netto delle Generali è cresciuto nel corso del 2009 a 16,7 miliardi di euro, in aumento del 47,2% rispetto alla fine del 2008. Questo aumento è riconducibile alla crescita dell'utile, spiegano al gruppo triestino, ai recuperi sui mercati finanziari (per 1,8 miliardi) e agli effetti dell'operazione Alleanza Toro (2,5 miliardi). La solidità del gruppo del Leone alato viene confermata anche dagli indici di solvibilità Solvency 1 a 128% (era a 123%) e Solvency 2 a 187% (era a 177%). Secondo il gruppo Generali questo indicatore «si conferma come uno dei più elevati del mercato» (Solvency 2 per Allianz è del 159%, per Axa del 185%).

Generali conferma poi i dati sulla raccolta record dei premi oltre i 70 miliardi di euro, già anticipati a febbraio. Nel corso dell'esercizio, spiega poi, il valore intrinseco del gruppo (embedded value) è cresciuto del 21,5% a 27,3 miliardi. Risulta particolarmente buona la redditività dei segmenti vita e finanziario. Nel Vita, il valore della nuova produzione ha superato 1,1 miliardi, con margini sulla nuova produzione in termini di premi annui equivalenti a 21,7% e in aumento di 1,5 punti da fine 2008.

Stamane i vertici del gruppo triestino, con i due ad Giovanni Perissinotto e Balbinot, presenteranno i dati agli analisti finanziari con il capo della finanza Raffaele Agrusti. Le azioni della compagnia assicurativa triestina ieri hanno perso lo 0,99% a 17,93 euro.

Bernheim dopo l'approvazione dei risultati di esercizio del gruppo del Leone è andato alla Scala per seguire la prima dell'opera di Richard Wagner, Tannhauser. Avvicinato nel corso di un intervallo l'ex banchiere della Lazard non ha raccolto i complimenti per i buoni conti presentati dalla compagnia triestina e si è limitato a dire di non voler rilasciare alcuna dichiarazione. Dopo la lunga giornata di lavoro nella sede milanese del gruppo assicurativo, l'85enne numero uno francese delle Generali si è così dedicato alla lirica, con l'impegnativa opera di Wagner (4 ore e 25 minuti). *(pcf)*

EFFETTO TRAINANTE LA DECISIONE USA DI LASCIARE FERMI I TASSI

Borse, Europa ai massimi da 17 mesi

Bernanke: «La Fed deve cambiare la cultura con cui conduce i propri controlli sulle banche»

ROMA Seconda giornata all'insegna dei rialzi per le Borse europee, con l'indice generale Stoxx Europe 600 che con un progresso dello 0,9% ha chiuso ai massimi da quasi un anno e mezzo, ovvero dal 3 ottobre del 2008. A trainare la buona performance dei mercati è stata la decisione di ieri della Federal Reserve di lasciare i tassi di interesse americani invariati, mantenendoli agli attuali bassi livelli ancora per molto tempo.

Gli indici di riferimento delle borse nazionali sono cresciuti in tutti i 18 paesi con l'unica eccezione della Grecia. La miglior prova è stata quella di Milano, che ha segnato un rialzo dell'1,25%.

Particolarmente favorevole è stata la seduta borsistica per i titoli legati alle materie prime, con Rio Tinto che ha guadagnato l'1,9% a 3,774 pence sulla scia dell'apprezzamento del rame per la seconda giornata consecutiva a Londra. Analogamente anche Kazakhmys, il maggior produttore di rame del Kazakhstan, ha guadagnato il 2,3% a 1,531 pence dopo che il vice primo ministro Aset Isekeshev ha detto che intende aumentare la produzione del metallo di quasi il 25%.

Buono anche l'andamento per i bancari. In decisa evidenza si è messa oggi Unicredit. Bene anche EFG, la banca privata svizzera, in rialzo del 13% a 18,75 franchi, forte di un utile annuale superiore alle attese. In controtendenza i titoli bancari della Grecia, con le prime tre banche del paese, National Bank of Greece, EFG e Alpha Bank, in calo rispettivamente del 2,9%, del 2,4% e del 3,4%.

Nella tabella la chiusura degli indici di riferimento delle principali Borse europee. - Londra +0,43% - Parigi +0,48% - Francoforte +0,89% - Madrid +0,97% - Milano +1,25% - Amsterdam +1,12% - Stoccolma +0,54% - Zurigo +0,26%.

Ben Bernanke

«È necessario rafforzare la supervisione del sistema»: «non vogliamo essere il regolatore» delle istituzioni che sono troppo grandi per fallire. La Fed vuole «regolare la banche grandi e piccole, e avere una connessione anche con Main Street, non solo con Wall Street». Lo afferma il presidente della Fed, Ben Bernanke, nel corso di un'audizione, rispondendo a chi gli chiedeva un parere sulla proposta avanzata dal senatore Chris Dood, in base alla quale alla Fed andrebbe la supervisione delle banche con oltre 50 miliardi di dollari di asset.

«Non vedo nessun calo della domanda di titoli del Tesoro americano». aggiunge Bernanke che sottolinea che gli Stati Uniti hanno bisogno di una posizione di debito più stabile «guardando avanti». La Fed ha commesso errori durante la crisi. «Stiamo lavorando per migliorarci. La Fed deve cambiare la cultura con cui conduce i propri esami sulle banche».

FTSE ITALIA

1,078%
23361,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,430	26,340
Argento (per Kg.)	346,030	413,170
Sterlina (v.C)	177,510	197,290
Sterlina (n.C)	177,510	197,540
Sterlina (post.74)	177,510	197,540
Marengo Italiano	138,410	160,100
Marengo Svizzero	136,340	154,940
Marengo Francese	136,340	154,940
Marengo Belga	136,340	154,940
Marengo Austriaco	136,340	154,940
20 Marchi	172,750	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Krugerrand	733,370	836,330

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2089,71	-1,087
Bruxelles -bel 20	2665,62	1,294
Dj Euro Stoxx	276,09	0,829
Dj Euro Stoxx 50	2931,31	0,873
Francoforte	6024,28	0,892
Helsinki	7312,31	1,030
Johannesburg	26513,0	1,568
Londra	5644,63	0,431
Madrid Ibex 35	11166,8	0,972
Nasdaq Comp (prov.)	2396,06	0,759
New York (prov.)	10761,5	0,707
Oslo-top25	338,47	0,547
Seul Kospi 200	220,28	2,337
Singapore Straits T	2919,30	0,790
Stoccolma	324,27	0,502
Tokio Nikkey	10847,0	1,168
Toronto (prov.)	12114,8	0,210
Vienna Atx	2609,49	1,105
Zurigo Smi	6892,01	0,256

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3756
Yen Giapponese	124,4300
Sterlina Inglese	0,8962
Franco Svizzero	1,4511
Corona Svedese	9,7403
Corona Norvegese	8,0100
Corona Danese	7,4406
Dollaro Canadese	1,3902
Dollaro Australiano	1,4898
Fiorino Ungherese	262,2400
Corona Ceca	25,4020
Zloty Polacco	3,8682
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9226
Rand Sudafricano	10,0132
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,6769
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7078
Leu Rumeno	4,0812
Dollaro Singapore	1,9165
Lira Turca	2,0821
Real Brasiliano	2,4222
Peso Messicano	17,1792

DOLLARO

0,240%
1,3756

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,343	1,344	-0,11
Acea	7,841	7,821	0,26
Acegas-aps	3,955	3,903	1,34
Acotel	65,18	66,29	-1,67
Acq. Potab.	1,773	1,764	0,52
Acsm-agam	0,8574	0,8703	-1,48
Actelios	3,518	3,504	0,40
Aedes	0,2447	0,2401	1,92
Aedes 14 W	0,0832	0,0817	1,84
Aeffe	0,4302	0,4327	-0,58
Aerop. Firenze	13,715	13,631	0,62
Aicon	0,3205	0,3212	-0,22
Alerion	0,5873	0,5728	2,53
Amplifon	3,659	3,644	0,41
Ansaldo Sts	14,592	14,582	0,07
Antichi Pellettieri	0,6360	0,6444	-1,30
Apulia Prontopr.	0,3987	0,4045	-1,43
Arena	0,0375	0,0375	0,00
Arkimedica	0,6624	0,6616	0,12
Ascopiave	1,621	1,621	-0,04
Astaldi	5,442	5,413	0,54
Atlantia	17,329	17,286	0,25
Auto To-mi	9,672	9,424	2,64
Autogrill	9,086	9,061	0,28
Autostrade M.	19,989	19,438	2,84
Azimut H.	9,458	9,344	1,21
B&c Speakers	2,795	2,738	2,07
B. Carige	1,965	1,959	0,33
B. Carige Risp	2,898	2,886	0,45
B. Desio	4,089	4,042	1,17
B. Desio R Nc	4,019	3,978	1,05
B. Finnat	0,5666	0,5609	1,02
B. Generali	8,316	8,184	1,61
B. Ifis	6,774	6,815	-0,59
B. Intermobiliare	4,194	4,096	2,38
B. Italease	0,7969	0,7965	0,05
B. Pop Mil 13 W	3,910	3,857	1,38
B. Popolare	5,084	5,004	1,59
B. Popolare 10 W	0,0388	0,0385	0,78
B. Profilo	0,6236	0,6164	1,17
B. Sard. R Nc	10,702	10,696	0,06
B.P. E.Romagna	10,184	10,028	1,55
B.P. Etruria E L.	3,946	3,950	-0,11
B.P. Milano	4,749	4,688	1,30
B.P. Sondrio	7,402	7,412	-0,13
B.P. Spoleto	4,635	4,636	-0,02
Basicnet	2,246	2,159	4,05
Bastogi	2,047	2,016	1,55
Bb Biotech	50,56	50,97	-0,80
Bco Santander	10,397	10,267	1,27
Bee Team	0,4572	0,4497	1,67
Beghelli	0,6948	0,6956	-0,12
Benetton	6,008	5,984	0,39
Beni Stabili	0,7002	0,6975	0,39
Best Union Co.	1,409	1,401	0,54
Bialetti	0,5254	0,5257	-0,06
Biancamano	1,405	1,382	1,68
Biesse	6,435	6,530	-1,45
Bioera	1,073	1,084	-1,03
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,477	1,504	-1,83
Bon. Ferraresi	31,10	30,82	0,91
Borgosesia	1,236	1,238	-0,15
Borgosesia Rnc	1,307	1,307	0,00
Brembo	5,490	5,312	3,34
Brioschi	0,2203	0,2198	0,23
Bulgari	5,668	5,741	-1,27
Buongiorno Spa	1,125	1,071	5,01
Buzzi Unicem	10,008	9,887	1,22
Buzzi Unicem R Nc	6,311	6,231	1,27
C. Artigiano	1,766	1,777	-0,57
C. Bergam.	23,17	23,22	-0,26
C. Valtellinese	4,940	4,923	0,35
Cad It	5,051	5,009	0,84
Cairo Comm.	2,873	2,874	-0,04
Caleffi	1,039	1,021	1,82
Caltagirone	2,201	2,175	1,19
Caltagirone Ed.	1,950	1,943	0,33
Cam-fin.	0,2859	0,2816	1,53
Camfin 11 W	0,0453	0,0444	2,03
Campari	8,012	8,055	-0,53
Cape Live	0,3757	0,3785	-0,74
Carraro	2,466	2,450	0,68
Cattolica Ass.	23,10	23,22	-0,54
Cdc	2,332	2,205	5,79
Cell Therapeutics	0,7709	0,7694	0,19
Cembre	4,449	4,545	-2,10
Cementir Hold	3,092	3,078	0,47
Cent. Latte To	2,631	2,578	2,08
Chl	0,1669	0,1674	-0,30
Cia	0,2950	0,2924	0,89
Ciccolella	0,9175	0,9207	-0,35
Cir	1,730	1,692	2,20
Class	0,5702	0,5654	0,85
Cobra	1,890	1,917	-1,43
Cofide	0,7161	0,7085	1,07
Cogeme	0,7695	0,7609	1,13
Conafi Prestitò	1,059	1,087	-2,55
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3177	0,3199	-0,69
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4478	0,4488	-0,22
Credem	5,329	5,348	-0,37
Crespi	0,1957	0,1954	0,15
Csp	0,7576	0,7662	-1,12
D'amico	1,233	1,223	0,78
Dada	5,379	5,231	2,82
Damiani	0,9469	0,9277	2,07
Danieli	19,341	19,038	1,59
Danieli R Nc	9,981	9,923	0,58
Datalogic	4,006	3,972	0,86
De' Longhi	3,274	3,181	2,91
Dea Capital	1,294	1,258	2,81
Diasorin	27,71	27,49	0,80
Digital Bros	2,134	2,135	-0,03
Digital M. Techn.	17,148	16,608	3,25
Dmail Gr.	5,350	5,325	0,47
Ed. Espresso	2,158	2,185	-1,22
Edison	1,085	1,084	0,14
Edison R	1,435	1,428	0,53
Eems	1,427	1,452	-1,69
El.En	11,951	11,833	0,99
Elica	1,936	1,924	0,61
Emak	3,899	3,818	2,13
Enel	4,192	4,172	0,46
Enervit	1,366	1,370	-0,32
Engineering I.I.	24,58	24,38	0,84
Eni	17,422	17,434	-0,07
Enia	5,697	5,658	0,69
Erg	10,094	10,020	0,74
Erg Renew	0,8226	0,8220	0,07
Ergy Capital	0,8955	0,9020	-0,72
Ergycapital 11 W	0,1826	0,1875	-2,61
Esprinet	8,076	7,918	2,00
Eurotech	2,658	2,629	1,09
Eutelia	0,2370	0,2346	1,02
Exor	12,758	12,774	-0,13
Exor Priv	7,357	7,325	0,45
Exor Risp	8,998	8,960	0,42
Exprivia	1,142	1,148	-0,53
Fastweb	13,894	13,901	-0,05
Fiat	9,440	9,432	0,08
Fiat Priv	5,948	5,917	0,52
Fiat R Nc	6,217	6,167	0,81
Fidia	4,372	4,318	1,26
Fiera Milano	4,415	4,415	0,00
Fil. Pollone	0,4631	0,4588	0,94
Finarte C.Aste	0,1819	0,1803	0,89
Finmecc.	9,941	9,933	0,08
Fnm	0,5146	0,5119	0,53
Fondiaria-sai	11,582	11,370	1,86
Fondiaria-sai R Nc	7,975	7,912	0,79
Fullsix	1,179	1,138	3,64
Gabetti Pr 13 W	0,1207	0,1238	-2,50
Gabetti Prop. S.	0,4490	0,4492	-0,04
Gasplus	5,940	5,889	0,87
Gefran	2,150	2,121	1,38
Gemina	0,6293	0,6325	-0,51
Gemina R Nc	1,540	1,517	1,55
Generali	17,913	18,100	-1,03
Geox	5,191	5,186	0,11
Gewiss	2,858	2,828	1,07
Grandi Viaggi	0,9842	0,9648	2,01
Granitifiandre	3,621	3,586	0,98
Greenvision A.	5,841	5,846	-0,08
Gruppo Coin	5,098	4,997	2,02
Gruppo Minerali M.	4,874	4,757	2,45
Hera	1,719	1,688	1,81
I Sole 24 Ore	1,751	1,752	-0,06
Ima	13,839	13,670	1,24
Imm. Grande Dis.	1,458	1,448	0,68
Immsi	0,8950	0,8895	0,62
Impregilo	2,550	2,544	0,25
Impregilo R Nc	8,235	8,235	0,00
Indesit Comp.	8,840	9,008	-1,87
Indesit R Nc	7,947	7,947	0,00
Intek	0,3537	0,3538	-0,03
Intek 05-08 W	0,0300	0,0313	-4,15
Intek R Nc	0,6099	0,6119	-0,33
Interpump	3,984	3,916	1,73
Interpump 12 W	0,2909	0,2784	4,49
Intesa Sanp. R Nc	2,214	2,167	2,16
Intesa Sanpaolo	2,912	2,850	2,16
Inv. E Svil. 12 W	0,0103	0,0102	0,98
Invest. E Svil.	0,0677	0,0680	-0,44
Irce	1,386	1,382	0,30
Iride	1,369	1,357	0,83
Isagro	3,431	3,440	-0,24
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,572	3,514	1,64
Italcementi	8,796	8,742	0,62
Italcementi R Nc	4,929	4,864	1,34
Italmobiliare	30,03	29,99	0,13
Italmobiliare R Nc	21,65	21,56	0,46
Iwbank	1,905	1,902	0,15
Juventus Fc	0,8360	0,8370	-0,12
K.R. Energy 12 W	0,0608	0,0603	0,83
K.R.Energy	0,1144	0,1084	5,54
Kerself	7,574	7,443	1,75
Kinexia	2,716	2,730	-0,52
Kme Group	0,3491	0,3506	-0,43
Kme Group 11 W	0,0298	0,0292	2,05
Kme Group Rsp	0,6028	0,5984	0,74
La Doria	2,309	2,313	-0,17
Landi Renzo	3,456	3,509	-1,52
Lazio	0,3396	0,3413	-0,50
Lottomatica	14,306	14,365	-0,41
Luxottica	19,281	19,337	-0,29
Maire Tecnimont	2,607	2,561	1,78
Management E C	0,1353	0,1342	0,82
Marcolin	1,500	1,508	-0,53
Mariella Burani	2,574	2,574	0,00
Marr	6,771	6,685	1,28
Mediacontech	2,919	2,997	-2,63
Mediaset	5,873	5,863	0,18
Mediobanca	8,109	8,075	0,42
Mediobanca 11 W	0,0998	0,0988	1,01
Mediolanum	4,362	4,340	0,50
Mediterr. Acque	2,602	2,568	1,31
Meridiana Fly	0,1383	0,1376	0,51
Meridie	0,5166	0,5160	0,12
Meridie 11 W	0,0190	0,0190	0,00
Mid Industry 10 W	0,0330	0,0330	0,00
Mid Industry Cap	13,602	14,415	-5,64
Milano Ass	2,121	2,112	0,43
Milano Ass R Nc	2,267	2,264	0,10
Mittel	3,395	3,412	-0,50
Molmed	1,688	1,696	-0,52
Mondadori	2,936	2,916	0,68
Mondo Home E.	0,1673	0,1677	-0,24
Mondo Tv	7,894	8,062	-2,08
Monrif	0,4806	0,4641	3,56
Monte Paschi Si	1,169	1,162	0,54
Montefibre	0,1402	0,1394	0,57
Montefibre R Nc	0,3155	0,3135	0,64
Monti Ascensori	1,311	1,301	0,71
Mutuionline	5,745	5,718	0,47
Nice	2,917	2,917	-1,34
Noemalife	6,016	5,985	0,52
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4788	0,4739	1,03
Panariagroup I.C.	1,891	1,898	-0,37
Parmalat	1,943	1,950	-0,35
Parmalat 15 W	0,8859	0,8906	-0,53
Piaggio	2,359	2,360	-0,02
Pierrel	4,330	4,293	0,86
Pierrel 12 W	0,2779	0,2742	1,35
Pininfarina	2,818	2,816	0,09
Piquadro	1,132	1,142	-0,86
Pirelli & C R Nc	0,5081	0,5023	1,15
Pirelli & C.R.E.	0,4711	0,4577	2,93
Pirelli & C.	0,4367	0,4325	0,97
Poligr. Ed.	0,4828	0,4519	6,84
Poligrafica S.F.	11,738	10,759	9,10
Poltrona Frau	0,7665	0,7265	5,51
Pramac	1,639	1,636	0,21
Premafin	0,9927	1,007	-1,46
Premuda	0,9483	0,9546	-0,66
Prima Ind.	7,556	7,460	1,29
Prima Ind. 13 W	2,540	2,527	0,52
Prysmian	13,857	13,855	0,01
R. Ginori 1735	0,0833	0,0821	1,46
Ratti	0,2521	0,2540	-0,75
Rcf	0,8829	0,8889	-0,67
Rcs Mediag. R Nc	0,7929	0,7816	1,45
Rcs Mediagroup	1,246	1,234	0,96
Rdb	2,009	2,044	-1,72
Realty Vailog	2,167	2,088	3,76
Recordati	5,736	5,757	-0,36
Reno De Medici	0,2070	0,2075	-0,24
Reply	15,698	15,749	-0,32
Retelit	0,4316	0,4210	2,52
Retelit 11 W	0,1242	0,1238	0,32
Ricchetti	0,3969	0,4020	-1,27
Richard Ginori 11 W	0,0287	0,0281	2,14
Risanamento	0,3934	0,3902	0,82
Roma A.S.	0,7862	0,7832	0,38
Rosss	1,193	1,205	-1,00
S.S.B.T. - Screen S	0,6672	0,6650	0,33
Sabaf	15,928	15,838	0,56
Sadi Serv.Ind.	0,4091	0,4065	0,64
Saes G.	6,051	6,016	0,57
Saes G. R Nc	5,177	5,174	0,06
Safilo Group	0,4281	0,4136	3,51
Saipem	27,49	26,54	3,61
Saipem Risp	27,51	27,00	1,89
Saras	1,980	1,925	2,87
Sat	9,505	9,505	0,00
Save	6,830	6,891	-0,89
Seat P. G.	0,1746	0,1764	-1,02
Seat Pg R	1,350	1,255	7,57
Servizi Italia	5,330	5,440	-2,02
Snai	2,801	2,728	2,66
Snam Rete Gas	3,695	3,674	0,56
Snia	0,1043	0,1031	1,16
Snia 10 W	0,0033	0,0033	0,00
Socotherm	1,452	1,452	0,00
Sogefi	1,978	1,984	-0,32
Sol	3,979	4,000	-0,51
Sopaf	0,1196	0,1156	3,46
Sorin	1,481	1,463	1,25
Stefanel	0,2831	0,2862	-1,08
Stefanel R	3,390	3,390	0,00
Stmicroelectr.	6,784	6,696	1,32
Tamburi Inv.	1,237	1,259	-1,77
Tas	13,948	13,382	4,23
Tel. I. Media R Nc	0,0856	0,0852	0,47
Telecom I. Media	0,0815	0,0815	0,00
Telecom Italia	1,070	1,068	0,11
Telecom Italia R	0,8288	0,8245	0,52
Telecom Italia R (sic) Telecom Italia R			
Telecom Italia R	16,331	16,209	0,75
Terna	3,189	3,189	0,02
Terniernergia	3,976	3,977	-0,02
Tiscali	0,1665	0,1655	0,60
Tiscali 14 W	0,0039	0,0039	0,00
Tod's	51,54	51,95	-0,80
Toscana Finanza	1,458	1,460	-0,11
Trevi	12,414	12,308	0,86
Trevisan Comet.	0,7221	0,7221	0,00
Txt E-solutions	6,962	6,513	6,90
Ubi Banca	9,786	9,659	1,31
Ubi Banca 11 W	0,0395	0,0373	5,90
Uni Land	0,8591	0,8726	-1,55
Unicredito	2,144	2,015	6,39
Unicredito R	2,736	2,647	3,37
Unipol	0,8827	0,8733	1,08
Unipol Priv	0,5850	0,5792	1,00
V.D. Ventaglio	0,1386	0,1386	0,00
Valsoia	4,435	4,431	0,09
Vianini I.	1,375	1,364	0,79
Vianini L.	4,505	4,381	2,84
Vittoria	3,799	3,777	0,58
Yoox	5,510	5,670	-2,83
Yorkville Bhn	0,1375	0,1380	-0,36
Zignago Vetro	3,989	3,961	0,72
Zucchi	0,4470	0,4215	6,05
Zucchi R Nc	0,5336	0,5208	2,46

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
B Carige Axocv	0,0126	0,0126	0,00
B Carige Cvxcv	0,0141	0,0141	0,00
Banco Pop Axocv	0,1413	0,1472	-4,01
Banco Pop Cvxcv	0,0610	0,0661	-7,72
Pop Emilia Axobcv	0,1069	0,1069	0,00
Ratti Axa	0,0915	0,0939	-2,56

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,074	0,76
Allianz Az.It. L	20,806	0,85
Allianz Az.It. T	20,467	0,85
Allianz Az.Ita. All Star	4,214	0,72
Anim. It.	15,729	0,89
Arca Az.It.	19,879	0,88
Bim Az.It.	7,067	0,89
Bim Az.Small Cap It.	7,068	0,77
Bnl Az.It. Pmi	5,382	0,94
Bnl Az.It.	17,700	0,99
Bpvi Az.It.	4,833	0,86
Carige Az.It. A	5,330	0,68
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Eurornob. Az.It.	20,024	0,82
Fondersel It.	19,324	0,52
Fondersel P.M.I.	15,444	0,91
Fondit. Eq. It. R	11,229	0,88
Fondit. Eq. It. T	11,322	0,88
Gestielle It. Cl.A	12,986	0,84
Gestielle It. Cl.B	13,295	0,84
Gestnord Az.It.	10,438	0,8
Imi It.	22,286	0,87
Interf.Equity It.	8,779	0,9
Leonardo Ita Opportunity	8,995	0,59
Mediolanum R. I. Cre.	16,615	0,69
Norvega Az.It. Cl.A	6,297	0,83
Norvega Az.It. Cl.B	6,356	0,9
Optima Az.It.	5,613	0,86
Optima Az.It.	5,636	0,77
Optima Small Caps It.	13,230	0,88
Pioneer Az.Crescita	-	-
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	17,484	0,65
Sym It.	11,139	0,87
Symphonia S. Az.It.	3,682	0,77
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,076	0,85
Synergia Az.It.	5,759	0,73
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,028	0,72
Ubi Pra. Az.It.	9,482	0,66
Zenit Az.Cl.I	9,369	0,66
Zenit Az.Cl.R		
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,589	0,97
Agora Equity	4,112	0,56
Alto Az.	-	-
Amundi Az.Qeuro	-	-
Anim Euroland	4,457	0,86
Banco Posta Az.Euro	4,389	0,92
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Altr Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,692	0,99
Leonardo Euro	5,387	0,62
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,678	0,53
Ubi Pra. Az.Etico	6,054	0,86
Ubi Pra. Az.Euro	5,601	0,85
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,895	0,74
Allianz Az.Europa T	15,691	0,74
Allianz Multieuropa	7,032	0,64
Amundi Europe Equity	-	-
Anim Anima Europa	3,882	0,6
Arca Az.Europa	12,730	0,76
Anima Iniziativa Europa	6,594	0,83
Arca Az.Europa	9,285	0,8
Bim Az.Europa	9,764	0,55
Bnl Az.Euro Crescita	11,452	0,77
Bnl Az.Europa Div	2,833	0,75
Bpvi Az.Europa	3,854	0,84
Carige Az.Europa A	5,441	0,8
Consultinvest Az.	8,681	0,68
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,645	0,66
Fms-equity Europe	8,786	0,5
Fondaco Eu Sneq.Beta	86,869	0,75
Fondersel Europa	12,955	0,73
Fondit. Eq. Europe R	8,982	0,75
Fondit. Eq. Europe T	9,056	0,76
Gestielle Europa Cl.A	6,892	0,86
Gestielle Europa Cl.B	7,043	0,87
Gestnord Az.Europa	8,400	0,7
Imi Europe	18,164	0,8
Interf.Equity Europe	5,770	0,79
Investitori Europa	4,989	0,79
Laurin Eurostock	3,741	0,75
Mc G.Fdf Europa A	6,333	0,24
Mc G.Fdf Europa B	3,591	0,22
Mediolanum Amerigo Vesp	5,699	0,51
Mediolanum Europa 2000	14,620	0,52
Nextam Part. Az.Europa	4,899	0,57
Norvega Az.Europa Cl.A	4,681	0,67
Norvega Az.Europa Cl.B	4,730	0,68
Optima Az.Europa	2,902	0,8
Pioneer Az.Europa	14,591	0,79
Pioneer Az.Val. Europa D	6,680	0,71
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	39,678	0,77
Sai Europa	10,287	0,69
Soprarno Az.Eu 50	3,894	1,04
Symphonia Ms Europa	5,311	0,11
Synergia Az.Europa	6,108	0,63
Talento Comp.Europa	116,986	-0,21
Ubi Pra. Az.Europa	5,548	0,71
Unibanca Az.Europa	-	-
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,218	-0,08
Allianz Az.Amer. T	13,115	-0,08
Allianz Multiamer.	5,032	-0,2
Alto Amer. Az.	-	-
Amundi Usa Equity	-	-
Anim Americhe	8,567	-0,06
Anim Anima Amer.	4,130	0,41
Arca Az.Amer.	15,902	0,08
Bim Az.Usa	5,914	0,51
Bnl Az.Amer.	14,315	-0,13
Carige Az.Amer. A	2,411	0,46
Consultinvest Global	-	-
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,850	-0,22
Fondersel Amer.	9,428	-0,2
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,673	0,12
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,604	0,12
Gestielle Amer. Cl.A	7,414	0,05
Gestielle Amer. Cl.B	7,591	0,05
Gestnord Az.Amer.	10,783	0,09
Imi West	17,086	0,05
Interf.Eq. Usa H	5,193	0,7
Interf.Eq.Usa	5,146	0,02
Investimenti Amer.	3,513	-
Mc G.Fdf Amer. A	5,493	0,35
Mc G.Fdf Amer. B	4,322	0,35
Mediolanum Amer. 2000	8,991	0,36
Mediolanum Cristoforo Co	11,987	0,21
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,750	0,78
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,805	0,79
Optima Az.Amer.	3,972	0,03
Pioneer Az.Amer.	6,681	0,42
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	11,323	0,77
Soprarno Az.Su 500	3,998	0,65
Symphonia Ms Amer.	3,853	0,23
Synergia Az.Usa	6,266	0,53
Talento Comp.Amer.	82,347	-0,47
Ubi Pra. Az.Usa	3,963	-0,13
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,160	-0,39
Allianz Az.Pacif. T	5,066	-0,39
Allianz Multipacif.	6,680	-0,52
Alto Pacif. Az.	-	-
Amundi Pacific Equity	-	-
Anim Anima Asia	6,074	-0,02
Anim Pacif.	4,703	-0,51
Arca Az.Far East	5,539	-0,59
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,654	-0,39
Fondersel Oriente	6,490	-0,32
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,747	-0,19
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,720	-0,19
Fondit. Eq. Jap. R	2,587	-0,81
Fondit. Eq. Jap. T	2,608	-0,8
Gestielle Pacif. Cl.A	12,140	-0,57
Gestielle Pacif. Cl.B	12,422	-0,56
Gestnord Az.Pacif.	6,772	-0,44
Interf.Eq. Jap.	6,133	0,44
Interf.Eq. Jap. H	2,342	-0,17
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,891	0,18
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,303	-0,24
Interf.Equity Jap.	2,666	-0,86
Investitori Far East	4,900	-0,41
Mc G.Fdf Asia A	6,581	-0,23
Mc G.Fdf Asia B	3,706	-0,24
Mediolanum Fer.Magellano	4,630	-0,58
Mediolanum Oriente 2000	6,902	-0,53
Norvega Az.Asia Cl.A	4,783	0,29
Norvega Az.Asia Cl.B	4,844	0,31
Optima Az.Far East	3,288	-0,57
Pioneer Az.Area Pacif.	3,681	-0,41
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,388	0,18
Soprarno Az.Giap 225	3,177	-0,19
Symphonia Ms Asia	5,015	0,14
Talento Comp.Asia	102,020	-0,21
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,056	-0,53
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	8,862	0,15
Allianz Az.Paesi Emer T	8,749	0,15
Amundi Global Emerg. Eq	-	-
Anim Anima Emerging Mkts	9,209	0,18
Anim Emerging Mkts Equity	6,757	0,18
Arca Az.Paesi Emerg.	9,117	-0,05
Bnl Az.Emerg.	9,197	0,29
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,783	-0,13
Fms-equity New World	15,363	-0,19
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,510	0,05
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,604	0,05
Gestielle Em. Markets Cl	14,091	-0,05
Gestielle Em. Markets Cl	14,464	-0,05
Gestnord Az.Paesi Em.	8,999	0,27
Interf. Eq. Glb Em Mkt	9,009	0,21
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,710	-0,33
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,082	-0,32
Pepite Bric	-	-
Pioneer Az.Paesi Em.	10,294	0,05
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,608	0,27
Symphonia Ms P. Emer.	11,990	0,35
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,839	0,15
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,987	0,13
Allianz Az.Glob T	2,937	0,14
Allianz Multi90	3,613	-0,22
Alto Int. Az.	-	-
Amundi Global Equity	-	-
Anim Anima Fondo Trading	12,571	0,33
Anim Capitalgest Comp.Az	4,628	0,37
Anim Managg.Ac. Comp.90	4,013	0,17
Anim Valore Glob.	19,577	0,3
Arca 27 Az.Est.	10,943	0,22
Arca Cinquestelle D/E 75	3,385	-0,12
Aureo Az.Glob.	8,985	0,48
Bancoposta Az.Int.	3,423	0,53
Bim Az.Glob.	3,935	0,67
Bpvi Az.Int.	3,432	0,56
Capital It.	71,650	0,03
Carige Az.Int. A	5,928	0,56
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,700	0,71
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,732	0,72
Consultinvest Global	4,068	0,25
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	11,491	-0,05
Fideuram Az.	12,648	0,08
Fondit. Global R	108,876	0,14
Fondit. Global T	109,724	0,14
Gestielle Int. Cl.A	16,422	0,29
Gestielle Int. Cl.B	16,789	0,29
Gestnord Az Trend Set	2,532	0,44
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,928	-0,49
Interf.Global	55,232	0,18
Intra Az.Int.	5,197	0,58
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,192	0,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,196	0,21
Med. Elite 95 L	5,016	-0,22
Med. Elite 95 S	9,727	-0,19
Mediolanum Borse Int.	14,154	0,24
Mediolanum Top 100	11,631	0,15
Optima Az.Int.	4,380	0,16
Pepite	-	-
Pepite Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	32,549	0,19
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	8,392	0,82
Sai Linea Aggressiva	3,543	0,25
Symphonia Ms Vivace	5,022	0,06
Symphonia S. Az.Int.	6,381	0,63
Synergia Az.Glob.	6,118	0,69
Ubi Pra. Az.Globali	4,274	0,12
Ubi Pra. Privilege 5	4,877	-0,18
Valori Resp. Az.	4,762	0,83
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,731	-0,81
Gestielle Cina Cl.B	9,975	-0,8
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	14,855	0,79
Gestielle India Cl.A	6,108	0,48
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,933	1,18
Fondit. Eu Financials T	5,969	1,19
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,912	0,07
Fms-eq.Glob.Resources	10,571	-0,96
Fondit. Eu Cyclicals R	10,703	1,16
Fondit. Eu Cyclicals T	10,779	1,17
Fondit. Eu Defensive R	11,517	0,81
Fondit. Eu Defensive T	11,626	0,82
Fondit. Euro T.M.T R	5,531	0,8
Fondit. Euro T.M.T T	5,566	0,8
Fondit. Flex Em.Mkts T	2,469	-0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,448	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	32,701	-0,11
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,167	0,39
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,167	0,39
Optima Tecnologia	2,651	-0,08
BILANCIATI AZIONARI		
Anim Managg.Ac. Comp.70	4,402	0,14
Aureo Ff Bil. Crescita	3,770	0,13
Euromob. Dinamico	32,401	0,79
Fondit. Core 3 R	10,039	0,42
Fondit. Core 3 T	10,127	0,43
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,483	0,34
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,530	0,33
Imindustria	12,401	0,25
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,238	0,34
Ubi Pra. Privilege 4	5,144	-0,12
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,802	-0,17
Alto Bil.	-	-
Anim Int.	12,261	0,15
Anim Managg.Ac. Comp.50	4,982	0,3
Arca Bb	31,162	0,5
Arca Cinquestelle C 50	4,574	-0,04
Aureo Ff Icl. Dinamico	3,981	0,1
Azimut Bil.	23,853	0,56
Bancoposta Mix 2	5,973	0,29
Bim Bil.	22,190	0,39
Carige Bil.50 A	5,869	0,58
Consultinvest Bil.	5,167	0,25
Epsilon Dlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	26,624	0,58
Fideuram Performance	11,805	-0,1
Fondersel	45,575	-0,07
Fondit. Core 2 R	10,092	0,33
Fondit. Core 2 T	10,164	0,32
Gestielle Global Asset 2	12,358	0,14
Gestnord Bil.Euro	14,829	0,4
Imi Capital	30,521	0,24
Mc G.Fdf Bil.A	6,145	-0,13
Mc G.Fdf Bil.B	4,563	-0,13
Med. Elite 60 L	5,099	-0,16
Med. Elite 60 S	9,751	-0,14
Nextam Part. Bil.	6,111	0,25
Norvega Sintesidinamico	5,695	0,32
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,605	0,47
Sai Linea Dinamica	4,414	0,09
Symphonia Ms Largo	5,569	0,04
Symphonia S.Patr. Glob.	5,175	0,45
Synergia Bil.50	5,667	0,48
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,509	0,18
Ubi Pra. Privilege 3	5,377	-0,15
Valori Resp. Bil.	6,648	0,57
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,796	-0,02
Amundi Qbalanced	-	-
Anim Cap.Più Comp.Bil.30	5,042	0,32
Anim Managg.Ac. Comp.30	5,248	0,19
Anm Mix	5,745	0,26
Anm Visconteo	34,363	0,3
Arca Cinquestelle A/B 25	5,420	0,02
Arca Te	16,299	0,09
Aureo Ff Icl. Valore	4,967	0,04
Azimut Scudo	7,588	0,12
Bancoposta Inv Pr 90	5,458	0,07
Bnl Protezione	22,686	0,11
Carige Bil.30	5,212	0,35
Euromob. Moderato	6,465	0,22
Fondit. Core 1 R	10,443	0,17
Fondit. Core 1 T	10,513	0,18
Gestielle Global Asset 1	8,876	0,07
Med. Elite 30 L	5,171	-0,02
Med. Elite 30 S	9,940	-0,01
Norvega Sintesiaudace	5,555	0,25
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,453	0,42
Symphonia Ms Adagio	5,811	0,02
Synergia Bil.30	5,460	0,31
Ubi Pra. Cash Ris. Cor.	5,890	0,36
Ubi Pra. Port. Moderato	5,849	0,07
Ubi Pra. Privilege 1	5,547	-0,09
Ubi Pra. Privilege 2	5,514	-0,14
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,870	0,05
Alto Mon.	-	-
Amundi Breve Termine	-	-
Anim Mon.	12,153	0,01
Anim Tesoreria-impresе	6,906	0,01
Arca Mm	14,820	0,09
Bancoposta Mon.	6,195	0,02
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,536	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,492	0,05
Bpvi Breve Termine	6,300	0,03
Carige Mon. Euro A	11,603	0,03
Civ. Forum Iuli Prud A	5,490	0,05
Civ. Forum Iuli Prud B	5,539	0,05
Consultinvest Breve Term	5,006	0,02
Cs Mon.-i	7,823	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B.T.	-	-
Euromob. Prudente	8,478	0,04
Fideuram Security	9,566	-
Fondersel Redd.	14,207	0,05
Fondit Eur Bnd Short T R	7,903	0,06
Fondit Eur Bnd Short T T	7,938	0,06
Fondit. Eu Currency R	7,862	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,891	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,579	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,629	-
Gestielle Cedola	6,396	0,02
Imi 2000	16,875	-
Intra Euro Currency	6,681	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,665	0,07
Laurinmoney	6,934	0,03
Leonardo Mon.	6,088	0,07
Mediolanum R. Co.	13,831	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,991	0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,850	0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,890	0,05
Optima Redd. Bt	6,597	0,02
Optima Riserva Euro	5,294	0,02
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,164	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Soprarno Pronti Termine	5,128	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,062	0,02
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,740	0,03
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,859	-
Zenit Mon. Cl.I	7,566	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,526	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,422	0,11
Allianz Redd. Euro T	31,783	0,11
Anm Anima Obb.Euro	7,158	0,04
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,449	0,02
Anm Europe Bond	7,471	0,03
Arca Rr	9,023	0,11
Aureo Ff Redd. Euro	15,649	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,858	0,06
Bim Obb.Euro	6,860	0,05
Bnl Obb.Euro M/L T	6,793	0,1
Bpvi Obb.Euro	6,803	0,05
Carige Obb.Euro A	10,768	0,07
Carige Obb.Euro Lt A	5,567	0,13
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,426	0,06
Fondaco Eurogov Beta	120,129	0,11
Fondersel Euro	8,025	0,07
Fondit. Eu B. Long T R	7,246	0,12
Fondit. Eu B. Long T T	7,300	0,12
Fondit. Eu B. Med. T R	10,900	0,13
Fondit. Eu B.Med. T T	10,962	0,13
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,252	0,08
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,332	0,1
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,103	0,09
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,236	0,09
Imi Rend	9,352	0,02
Interf.Euro Bond Long T	8,200	0,12
Interf.Euro Bond Med. T	8,206	0,12
Interf.Euro Short Term 1	6,957	0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,517	0,08
Intra Obb.Euro	5,956	0,13
Leonardo Obb.	7,581	0,07
Mediolanum Euromoney	6,424	0,08
Mediolanum Italmoney	6,583	0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,338	0,05
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,512	0,11
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,581	0,12
Optima Obb.Euro	6,994	0,09
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,714	0,11
Sai Eurobb.	12,857	0,04
Synergia Obb.Euro Mlt	5,306	0,16
Ubi Pra. Euro ML Term.	6,900	0,06
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vrg Coro Redd.	5,660	0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	-	-
Amundi Corporate Giu 201	-	-
Anm Corporate Bond	7,362	0,08
Arca Bond Corporate	7,011	0,09
Carige Corporate Euro A	6,489	0,09
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,385	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,426	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,987	0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,608	0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,746	0,08
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,560	0,06
Synergia Obbl Corporate	5,390	0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,775	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,977	0,04
Fondit Bnd Eu High Yield	14,032	0,04
Interf.Bond Eu High Yeld	7,690	0,04
Prima Fix High Yield A	-	-
Prima Fix High Yield Y	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,633	-0,51
Azimut Redd. Usa	5,773	-0,55
Bnl Obb.Doll. M.L.T.	5,961	-0,43
Fondit. Bond Usa R	8,090	-0,46
Fondit. Bond Usa T	8,143	-0,45
Gestielle Bond Dollars C	8,693	-0,33
Gestielle Bond Dollars C	8,802	-0,33
Interf.Bond Usa	7,031	-0,45
Nordfondo Obb.Doll.	13,644	-0,47
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,445	-0,25
Allianz Redd. Glob T	15,155	-0,24
Alpi Obb.Int.	7,255	0,08
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,392	-0,23
Arca Bond	12,363	-0,25
Aureo Obb.Glob.	8,011	0,16
Bim Obb.Glob.	5,769	0,05
Bnl Obb.Int.	5,773	0,09
Carige Obb.Int. A	5,705	0,12
Eurizon F.Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Alon. B.	8,542	-0,23
Fondersel Int.	13,914	-0,27
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,305	-0,19
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,392	-0,19
Imi Bond	15,605	-0,31
Mc G.Fdf Global Bond A	5,305	0,09
Mc G.Fdf Global Bond B	5,253	0,1
Mediolanum Intermoney	6,339	-0,3
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,686	0,09
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,744	0,09
Optima Obb.Euro Global	6,930	0,1
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,871	0,03
Ubi Pra. Obb.Globali	5,615	-0,23
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Corp. Glob.	6,705	0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,497	0,04
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,574	-0,62
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,056	-0,07
Arca Bond Paesi Em.	13,274	0,07
Bnl Obbl Emerg.	21,761	-0,4
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,880	-0,25
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,266	0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,304	0,07
Gestielle Em. Markets B.	10,104	0,07
Gestielle Em. Markets B.	10,266	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,579	0,08
Mc G.Fdf High Yield A	7,114	-0,04
Mc G.Fdf High Yield B	5,146	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,522	-0,32
Norvega Ob.Paesi Em. Cl.	7,318	0,01
Norvega Ob.Paesi Em. Cl.	7,223	0,01
Optima Obb.Em. Market	7,268	-0,47
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,605	-0,18
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	-	-
Amundi Obb.Euro	-	-
Anm Anima Convertibile	6,148	0,24
Azimut Trend Tassi	6,337	0,08
Consultinvest Obb.	5,222	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,135	0,04
Euromob. Conv.	-	-
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Eu Yield Pi R	9,453	0,11
Fondit. Eu Yield Pi T	9,509	0,11
Fondit. Inflat Linked R	13,542	0,24
Fondit. Inflat Linked T	13,612	0,24
Gestielle Obb.Corp. A	7,111	0,08
Gestielle Obb.Corp. B	7,208	0,07
Groupama Ibondselfunds	5,768	0,32
Interf Inflation Linked	13,398	0,24
Mediolanum Ri. Re.	10,948	-0,13
Mediolanum Vasco Dagama	10,119	0,05
Nordfondo Obb.Conv.	5,444	0,46
Pioneer Cim Euroflexicon	15,774	0,13
Pioneer Obb Euro Distr	6,512	0,08
Pioneer Obb.Più A Distr.	-	-
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,524	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	66,035	0,03
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,406	0,09
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,852	-0,45
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,738	0,13
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,271	0,17
Anm Sforzesco	9,900	0,08
Arca Obb.Europa	8,319	0,24
Azimut Solidity	7,895	0,03
Bancoposta Mix 1	5,848	0,14
Bim Corporate Mix	5,490	0,05
Bnl Per Telethon	5,845	-0,03
Carige Bil.10	5,509	0,22
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,571	0,34
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,691	0,35
Eurizon Diversetco	-	-
Eurizon Rend	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,579	0,11
Gestielle Etico Per All	6,389	0,24
Gestielle Etico Per All	6,436	0,23
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	6,112	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	6,017	0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,648	0,11
Norvega Sintesimoderato	5,520	0,16
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,092	-0,02
Sai Linea Prudente	4,858	0,02
Sai Performance	17,210	0,12
Symphonia S.Pat. Gl. Red	7,085	0,11
Synergia Bil.15	5,283	0,19
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,056	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	6,064	0,13
Zenit Obb.Cl.I	8,231	-
Zenit Obb.Cl.R	8,188	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	-	-
Anm Premium-prot.	6,497	0,02
Anm Risparmio	7,744	0,03
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,999	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,015	0,08
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond	5,139	0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,015	0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,994	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,313	0,08
Aureo Cash Dynamic	5,229	0,02
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,973	0,01
Civ. Forum Iuli Strat A	5,695	0,09
Civ. Forum Iuli Strat B	5,810	0,12
Consultinvest High Yield	5,598	-0,29
Consultinvest Mon.	5,501	0,04
Consultinvest Redd.	7,393	0,07
Euromob. Total Ret Flex	6,577	0,05
Ritorni Reali	6,001	0,13
Symphonia C. Bond Fless.	5,110	0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,677	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,531	0,04
Volterra Tr Obb.	5,169	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,564	0,02
Allianz Liquidita' A	5,596	0,02
Allianz Liquidita' At	5,070	-
Allianz Liquidita' B	5,715	-
Amundi Eonia	101,993	0,
Amundi Liquidita'	-	-
Anm Anima Liquidità	6,616	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,600	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,757	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,772	0,02
Aureo Liquidità	5,678	0,01
Azimut Garanzia	12,327	0,01
Bnl Cash	22,202	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,315	0,02
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	-	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,508	0,01
Fideuram Moneta	14,617	-
Fondaco Euro Cash	116,249	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,056	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,090	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,482	-
Nextam Part. Liquidità	5,836	0,02
Nordfondo Liquidità	6,208	-
Norvega Mon. Cl.A	5,865	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,907	-
Optima Money	6,155	-
Pioneer Liquidità Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,542	0,03
Symphonia S. Monetaria	7,431	0,01
Synergia Mon.	5,025	-
Synergia Tesoreria	5,049	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,290	-
Vrg Conv.Tesoreria	5,642	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll. $	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,208	-
8a+ Gran Paradiso	5,208	-
8a+ Monviso	5,629	-
Abis Flessibile	-	-
Absolute	-	-
Agora Selection	4,828	-0,06
Agora Valore Prot.	6,345	0,06
Agoraflex	6,813	-0,1
Alarico Re	4,600	0,59
Alkimis Cap Ucits	5,073	-
Allianz F100 L	4,128	0,24
Allianz F100 S	4,176	0,25
Allianz F15 L	5,406	0,13
Allianz F15 T	5,321	0,11
Allianz F30 L	5,258	0,15
Allianz F30 T	5,133	0,16
Allianz F70 L	27,657	0,27
Allianz F70 T	27,107	0,27
Amundi Absolute	-	-
Amundi Az.Trend	-	-
Amundi Dyn. Allocation	-	-
Amundi Equipe 1	-	-
Amundi Equipe 2	-	-
Amundi Equipe 3	-	-
Amundi Equipe 4	-	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	-	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	-	-
Amundi Eur Cina Ripr 201	-	-
Amundi Eureka China Dw	-	-
Amundi Eureka Double Cal	-	-
Amundi Eureka Double Win	-	-
Amundi Eureka Dowin 2013	-	-
Amundi Eureka Dragon	-	-
Amundi Eureka Rip. 2014	-	-
Amundi Eureka Ripr.2 201	-	-
Amundi Foeureqop2 2013	-	-
Amundi Fogaemeqe 2014	-	-
Amundi Fogaemqe2013	-	-
Amundi Fogaeqre2 2013	-	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	-	-
Amundi For Gar Due 2013	-	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	-	-
Amundi For. Priv. Div. O	-	-
Amundi Forgaeqre 13	-	-
Amundi Forgaeqre 14	-	-
Amundi Forgarhdiv 14	-	-
Amundi Formula Gar.2012	-	-
Amundi Formula Gar.2013	-	-
Amundi Piu'	-	-
Amundi Premium Power	-	-
Amundi Private Alfa	-	-
Amundi Qreturn	-	-
Amundi Soluzione Az.	-	-
Amundi Strategia 95	-	-
Anm Anima Fondattivo	13,625	0,25
Anm Flessibile	2,836	0,07
Anm Obiettivo Rendimento	5,836	0,12
Aqqua	4,943	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,202	0,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,128	0,2
Arca Corporate Bt	5,533	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,187	-
Arca Rendimento Assol T5	4,932	-
Aureo Defensive	5,070	-
Aureo Ff Icl. Flessibile	5,413	-0,06
Aureo Finanza Etica	6,092	0,05
Aureo Flex Euro	9,743	0,56
Aureo Flex It.	17,358	0,52
Aureo Flex Opportunity	4,829	0,06
Aureo Plus	5,987	0,07
Aureo Rendimento Assolut	5,637	0,07
Azimut Str. Trend	5,063	0,18
Azimut Trend	19,329	0,16
Azimut Trend Amer.	8,907	0,32
Azimut Trend Europa	12,265	0,54
Azimut Trend It.	15,412	1,11
Azimut Trend Pacif.	6,278	-0,55
Banco Posta Evia	5,251	0,15
Banco Posta Trend	4,993	-
Bancoposta Centopiu'	5,288	0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,256	0,08
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,916	0,31
Bnl Target Return Cons.	5,031	0,08
Bnl Target Return Dinam	12,564	0,18
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,415	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,598	0,21
Bnpp Equipe Attacco	4,515	0,22
Bnpp Equipe Centrocampo	4,806	0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,433	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,192	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,526	-
Consultinvest Alto Div.	3,197	0,22
Consultinvest Mercati Em	5,000	0,28
Consultinvest Multi Flex	4,934	-0,12
Consultinvest Plus	5,249	0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2trl07	-	-
Eurizon F.Gar. 3trl07	-	-
Eurizon F.Gar. 4trl07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itrl07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Mod.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl B	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl B	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl B	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl B	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl B	-	-
Euromob. Real Assets	4,152	0,1
Euromob. Strategic Flex	13,372	-0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,596	-0,04
Federico Re	5,198	0,04
Fenice Fund	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,200	-0,04
Fondaco Global Opport.	95,963	0,5
Fondersel Duemila	94,087	0,24
Fondit Flexib Dynamic R	6,400	0,53
Fondit Flexib Dynamic T	6,395	0,5
Fondit. Flex Multi R	9,478	-0,07
Fondit. Flex Multi T	9,551	-0,06
Fondit. Flexib Growth R	8,852	-0,07
Fondit. Flexib Growth T	8,921	-0,07
Fondit. Flexib Income R	8,518	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,549	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,845	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,882	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,550	0,2
Formula 1 Conservative	6,555	0,11
Formula 1 High Risk	7,007	0,34
Formula 1 Low Risk	6,731	0,13
Formula 1 Risk	6,635	0,29
Gestielle Brasile	5,005	-
Gestielle Ga Plus	5,313	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,349	0,11
Gestielle Harmonia Mod.	5,297	0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,413	0,13
Gestielle Total Return	14,201	0,37
Gestielle Tr Ob Piu'	5,008	-
Gestnord Asset Allocatio	4,777	0,19
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,031	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,066	-
Interf.System Evolution	10,114	0,09
Interfund System 100	9,526	0,17
Interfund System 40	11,125	0,03
Interfund System Flex	10,331	0,09
Intra Assoluto	5,680	0,09
Intra Flessibile	6,209	0,06
Investitori Flessibile	6,394	0,24
Italfor. Glob Tot Ret	18,140	0,33
Kairos P.Income	6,692	-
Kairos P.Small Cap	9,486	0,12
Kairos Partners	5,743	0,26
M.Gestion Trend Global	4,924	0,14
Macro F.O.	4,119	0,49
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,206	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,197	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,420	-0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,758	-0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,739	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,804	0,03
Nextam Part. Flessibile	4,743	0,3
Norvega Flessibile Cl.A	7,334	0,19
Norvega Flessibile Cl.B	7,337	0,19
Norvega Rendimento Cl.A	5,356	-0,11
Norvega Rendimento Cl.B	5,365	-0,09
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,529	-
Open Fund Rit. Ass. Var4	3,777	-
Part. Orchestra	108,169	1,08
Pioneer Target Controllo	5,330	0,11
Pioneer Target Equilibri	5,314	0,19
Pioneer Target Sviluppo	22,324	0,28
Primastrat Eu Prin Alfa	-	-
Primastrat Eu Prin Alfa	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Prin Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,887	-
Profilo Elite Flessibile	5,550	-0,02
Sofia Flex	0,695	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,137	-0,17
Soprarno 0 Rit. Ass 6 B	-	-
Soprarno 0 Rit. Ass 5 A	5,176	-0,15
Soprarno 0 Rit. Ass. 5 B	5,190	-0,15
Soprarno Contrarian A	3,718	0,03
Soprarno Contrarian B	3,724	0,05
Soprarno Global Macro A	4,876	-0,27
Soprarno Global Macro B	4,928	-0,26
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,493	-0,05
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,466	-0,05
Soprarno Relat. Value A	5,304	-0,19
Soprarno Relat. Value B	5,353	-0,21
Strategic	-	-
Symphonia C. Asia Fless.	5,790	0,42
Symphonia C. It. Fless.	5,102	0,43
Symphonia S. Fortissimo	2,619	0,81
Synergia Total Return	5,234	0,15
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,728	0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,105	0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,001	0,1
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,132	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,149	0,06
Unibanca Plus	-	-
Volterra Dinamico	5,313	0,11
Volterra Tr Glob.	5,500	0,27
Vrg Coro Rendimento	5,356	0,13
Zenit Absolute Return Cl	5,605	-0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,535	-0,04
Zenit Zerocento Fdf	4,595	0,24
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	1,74
Bpn Un Oval	5,440	0,18
Cu V Allegro	4,440	1,37
Cu V Andante	6,390	0,63
Cu V Balan.	5,280	-
Cu V Eb $ B	5,080	0,4
Cu V Eb Dolc	3,170	-1,55
Cu V Eb Emub	7,140	0,14
Cu V Eb Eur.	3,790	-0,79
Cu V Eb Itf	1,260	-
Cu V Eb Jap.	2,450	0,41
Cu V Eb Na	2,690	0,37
Cu V Eur.	5,700	-0,18
Cu V Eur.	5,920	0,15
Cu V Eur.C	29,560	-0,03
Cu V Gl. B	5,110	-
Cu V Global	4,870	-0,41
Cu V Jap.	27,050	0,19
Cu V Mosso	5,200	0,97
Cu V Plus	10,945	-0,05
Cu V Prest.	4,350	-
Cu V Pro.	10,980	-
Cu V Pro. 70	5,800	-0,17
Cu V Pro. 80	5,820	-0,17
Cu V Pro. 90	5,840	-
Cu V Tech.	2,080	0,48
Cu V Usa C.	27,540	-0,04
Ina Val Att	4,111	0,02
Ina Val Est	1,127	0,54
Nv Ina Va At	7,866	0,08
Rea Bil.Agg	6,584	0,29
Rea Bil.Att	8,689	0,22
Rea Cap Eu	12,782	0,05
Rea Din Prot	12,850	0,24
Rea Imp Em	13,809	0,24
Rea Imp It	7,190	0,56
Rea Imp Mon	7,209	0,31
Rea L Equ	9,450	0,41
Rea L Futuro	7,827	0,66
Rea L Gar	9,226	0,11
Rea Obb.	11,959	0,07
Rea Trasf.	9,729	-0,08
Sai Alta2000	4,670	-
Sai Beta2000	4,540	-
Sai Omeg2000	7,170	-
Sai Quota	20,350	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,205	101,128
BTP 15/06/10 2,75%	100,551	100,569
BTP 01/08/10 4,5%	101,467	101,498
BTP 01/11/10 5,5%	102,966	102,997
BTP 01/11/11 1,9%	102,300	102,296
BTP 15/03/11 3,5%	102,577	102,573
BTP 15/09/11 3,75%	103,816	103,775
BTP 01/02/11 4,25%	102,555	102,555
BTP 01/09/11 4,25%	104,465	104,415
BTP 01/08/11 5,25%	105,644	105,607
BTP 15/09/12 1,85%	104,808	104,629
BTP 15/12/12 2%	100,700	100,519
BTP 01/07/12 2,5%	102,199	102,044
BTP 01/03/12 3%	103,132	102,979
BTP 15/04/12 4%	105,242	105,136
BTP 01/02/12 5%	106,760	106,623
BTP 01/08/13 4,25%	107,181	106,999
BTP 15/04/13 4,25%	106,826	106,677
BTP 01/02/13 4,75%	108,318	108,113
BTP 15/09/14 2,15%	106,041	105,930
BTP 01/06/14 3,5%	104,329	104,093
BTP 01/08/14 4,25%	107,516	107,309
BTP 15/04/15 0,74%	101,436	101,208
BTP 01/08/15 3,75%	105,050	104,805
BTP 01/02/15 4,25%	107,455	107,205
BTP 15/09/16 2,1%	103,970	103,822
BTP 01/02/17 4%	105,677	105,390
BTP 15/02/18 4,5%	107,772	107,538
BTP 01/08/18 4,5%	107,171	106,950
BTP 15/09/19 2,35%	103,396	103,338
BTP 01/02/19 4,25%	104,879	104,674
BTP 01/09/19 4,25%	104,013	103,808
BTP 01/03/19 4,5%	106,510	106,294
BTP 01/03/20 4,25%	103,075	102,873
BTP 01/02/20 4,5%	105,383	105,196
BTP 01/08/21 3,75%	98,490	98,243
BTP 15/09/23 2,6%	102,875	102,901
BTP 01/08/23 4,75%	105,035	104,827
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	148,130	147,801
BTP 01/03/25 5%	106,524	106,297
BTP 01/11/26 7,25%	131,580	131,282
BTP 01/11/27 6,5%	122,876	122,571
BTP 01/11/29 5,25%	107,642	107,427
BTP 01/05/31 6%	117,341	117,076
BTP 01/02/33 5,75%	114,022	113,799
BTP 01/08/34 5%	103,893	103,720
BTP 01/02/37 4%	89,528	89,378
BTP 15/09/35 2,35%	101,172	101,312
BTP 01/08/39 5%	103,822	103,594
BTP 01/09/40 5%	103,200	103,000
BTP 15/09/41 2,55%	100,428	100,657
CCT 01/06/10 T.V.	100,121	100,122
CCT 01/12/10 T.V.	100,211	100,210
CCT 30/06/11 T.V.	98,697	98,632
CCT 01/05/11 T.V.	100,126	100,119
CCT 01/03/11 T.V.	100,092	100,080
CCT 01/11/12 T.V.	99,959	99,934
CCT 29/02/12 T.V.	97,359	97,209
CCT 01/03/12 T.V.	100,064	100,054
CCT 01/07/13 T.V.	99,736	99,722
CCT 01/03/14 T.V.	99,504	99,484
CCT 01/12/14 T.V.	99,299	99,294
CCT 01/09/15 T.V.	99,064	99,047
CCT 01/07/16 T.V.	98,597	98,574
CCT 01/03/17 T.V.	99,736	99,722
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,959	99,955
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,701	99,683
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,114	99,081
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,212	98,127

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 109,95 1	34 540	8 11
Arkimedica 07-12 5%	100,31	-0,09
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,95	-0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,44	0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	115,06	-0,19
Beni Stabili 06-11 2,5	99,59	0,01
Bim 05-15	91,54	0,38
Cogeme 09-14	103,67	0,31
Sias 05-17 2,625%	94,88	0,36
Snia 05-10 3%	78,50	-0,69
Sopaf 07-12 3,875%	64,12	-0,78
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	221,89	0,00

LA CRISI DI EUROLANDIA

Il crollo di cinque punti del Pil? «É solo dovuto al calo dell'export»

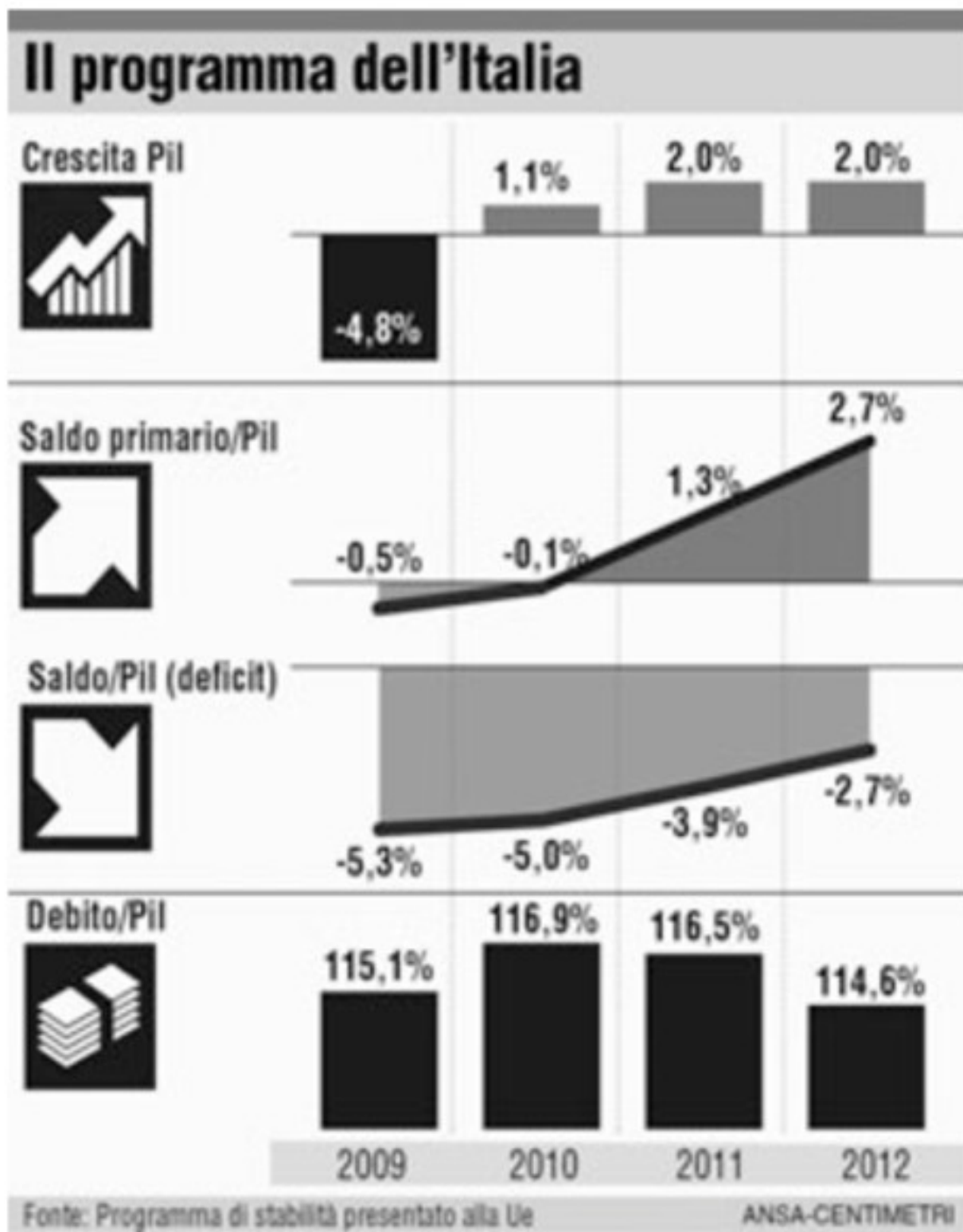
Ue: Italia a rischio deficit. Tremonti: siamo saggi

Il ministro dell'Economia difende il governo. Draghi: «La crescita è ancora fragile»

di VINDICE LECIS

ROMA Per il ministro Tremonti il governo "non è stato immobile", ma "saggio e prudente" nell'affrontare la crisi economica. Ma sulla situazione economica italiana si è espressa invece la Commissione europea che ha sottolineato come i rischi maggiori arrivano dalla bassa crescita. Il deficit e il debito dell'Italia potrebbero «rivelarsi più importanti» di quanto previsto nel programma di stabilità. «In Europa la ripresa è ancora fragile», ha detto il governatore della Banca d'Italia e presidente del Financial Stability board, Mario Draghi, intervenendo al Parlamento europeo.

Andata in scena per la prima volta alla Camera, la crisi italiana viene affrontata e "liquidata" dopo poco più di tre ore e mezzo di dibattito, approvando le mozioni della maggioranza (che promuovono l'operato di Tremonti) e respingendo quelle presentate dall'opposizione. Il ministro, come già aveva fatto al Forum di Cernobbio, nega l'inerzia denunciata dall'opposizione: "Non immobili ma irremovibili su ciò che non si doveva fare", vale a dire sostenere con nuove risorse il sistema di protezione sociale. Il segretario del Pd Bersani replica che l'esecutivo "si è presentato a mani vuote" nel dibattito parlamentare sulla situazione economica.

Il titolare dell'Economia elenca puntigliosamente tra le cose fatte la social card e i soldi per gli ammortizzatori sociali, oltre che "le riforme della scuola e della pubblica amministrazione". Il crollo di cinque punti del Pil non viene negato ma attribuito alla crisi dell'export. Tremonti si riferisce ai dati prodotti da numerosi organismi che testimoniano la situazione di crisi italiana: "Abbiamo evitato invece il rischio di collasso pubblico" con una linea di contenimento, perché "con più debito avremmo avuto più tempesta".

La seduta parlamentare, chiesta dalle opposizioni è stata l'occasione per Pd, Idv e Udc per attaccare severamente la politica economica del governo. "Voi avete fatto - attacca Bersani - 4-5 cose grosse: il mega condono per il rientro dei capitali, 2-3 miliardi per Alitalia, l'aumento di 12 miliardi di spesa corrente, meno 8 miliardi per la scuola". Intanto il governo decide di abolire il tetto agli stipendi dei manager con un emendamento al testo della legge Comunitaria in discussione al Senato. L'emendamento cancella la norma in base alla quale lo stipendio di un manager non può superare il lordo annuo di un parlamentare e quella che vieta le stock option tra gli emolumenti e le indennità dei manager.

MONITO DI BRUXELLES SUI CONTI. Ma intanto Bruxelles lancia un monito: in giro per l'Europa c'è troppo ottimismo sulla ripresa economica, specie per quanto riguarda il 2011, e questo potrebbe creare difficoltà all'Italia e a molti altri Paesi, a cominciare da Francia e Germania, nel rispettare gli impegni presi con Bruxelles per riportare il rapporto deficit-Pil sotto la soglia del 3%. Questo l'avvertimento lanciato dalla Commissione europea nel diffondere le valutazioni sui programmi di stabilità che Roma e 13 altre capitali Ue hanno preparato per rispondere all'esigenza di riportare in equilibrio i conti pubblici dopo il terremoto causato nel 2009 dalla crisi economico-finanziaria. «Nella maggior parte dei programmi esaminati - si legge in una nota della Commissione - le ipotesi di crescita indicate sono state giudicate piuttosto ottimistiche, il che significa che i risultati» in termini di deficit e debito «potrebbero rivelarsi meno buoni del previsto». Una situazione in cui, secondo le valutazioni di Bruxelles, l'Italia si trova insieme a molti altri Paesi, tra cui Francia e Germania. Ma anche Spagna e Gran Bretagna, due partner che hanno comunque i conti in condizioni ben peggiori. Le ultime stime di Bruxelles - che oggi è stato detto dovrebbero essere sostanzialmente confermate entro primavera - prevedono per l'Italia una crescita, nel 2011, dell'1,4%, mentre nel suo programma di stabilità l'Italia indica una crescita del 2%. Un valutazione «veramente troppo ottimistica», hanno osservato fonti della Commissione, «ben al di sopra» del potenziale di crescita del Paese. Inoltre, a continuare a preoccupare Bruxelles è un debito pubblico troppo elevato e che è tornato a crescere. Ed è per questo che il governo, osservano ancora a Bruxelles, «deve cogliere tutte le possibilità» per ridurre deficit e debito.

IL CASO GRECIA. Il governo greco sta moltiplicando i segnali a favore di un ricorso al Fondo monetario internazionale (Fmi), e la Germania ed altri paesi europei, secondo fonti convergenti, sarebbero ora a favore di tale ipotesi fronte alle difficoltà per concordare un immediato aiuto diretto targato Ue. Anche perchè ieri, parlando al Bundestag, la cancelliera Angela Merkel ha ribadito che, anche se «come ultima risorsa», un Paese non merita di rimanere nel club della moneta unica «quando non rispetta le condizioni, ancora e poi ancora».

Il programma dell'Italia

	2009	2010	2011	2012
Crescita Pil	-4,8%	1,1%	2,0%	2,0%
Saldo primario/Pil	-0,5%	-0,1%	1,3%	2,7%
Saldo/Pil (deficit)	-5,3%	-5,0%	-3,9%	-2,7%
Debito/Pil	115,1%	116,9%	116,5%	114,6%

Fonte: Programma di stabilità presentato alla Ue — ANSA-CENTIMETRI

Giulio Tremonti

Mario Draghi

QUOTE INVARIATE

Petrolio, l'Opec non vede ripresa

ROMA L'Opec ha deciso di mantenere invariate le quote di produzione di petrolio nella riunione dell'Organizzazione dei maggiori paesi esportatori a Vienna. La decisione, ampiamente attesa dal mercato, riflette un orientamento prudente a fronte di una ripresa economica giudicata fragile e incerta. Il prossimo vertice è stato fissato per il 14 ottobre. Le quote di produzione di greggio dei Paesi Opec restano quindi ferme a 24,84 milioni di barili al giorno. L'Organizzazione prevede comunque un aumento della domanda nel corso del 2010, ma ritiene che verrà compensato dalla produzione dei Paesi che non aderiscono al Cartello.

L'Opec sottolinea come persistano «seri timori riguardo alla ripresa economica» e fa riferimento anche ai rischi potenziali legati all'insostenibilità del debito pubblico in alcuni Paesi Ocse che potrebbero spingere i governi a politiche più restrittive in materia di bilancio e tassi di interesse.

ALTA EFFICIENZA

Eurotech: un pc a energia verde

AMARO Eurotech di Amaro, quotata alla Borsa di Milano, ha annunciato il lancio di «Aurora Au-5600», supercomputer di nuova generazione ad alta efficienza energetica. Basata sull'ultima generazione di processore Intel, Aurora Au-5600 «porta l'efficienza e la potenza dell'architettura a 32nm - ha reso noto l'azienda friulana - nel mondo del supercalcolo».

«I sistemi di supercalcolo Aurora sono raffreddati a liquido consentendo un considerevole risparmio energetico - ha detto Walter Rinaldi, Product Manager per Aurora -. Con una temperatura di ingresso del liquido di raffreddamento che può arrivare addirittura a 40C, Aurora è uno dei sistemi più verdi sul mercato». Aurora è il sistema ideale per installazioni di ogni dimensione poichè è del tutto silenzioso e molto compatto.

†

Si è addormentata per sempre la nostra adorata

Mirella Valenti in Milanese

lasciandoci nel più profondo dolore.
Lo annunciano il suo caro marito ALDO, CLARA, PAOLO, MARY, DANIELA, MASSIMO e le amate nipoti.
Ciao

Mamma

grazie per tutto quello che ci hai dato. Rimarrai per sempre nei nostri cuori.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa ARTERO e al reparto Nefrologia.
La saluteremo venerdì 19 marzo, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 18 marzo 2010

Ciao

Nonnina

tue JESSICA e VERONICA.

Trieste, 18 marzo 2010

E' volata in cielo la nostra cara sorella

Mirella

Un grande abbraccio da LICIA e LILLY, cognato e nipoti.

Trieste, 18 marzo 2010

Il fratello GUIDO con ADA, i figli ALESSANDRO con ALESSANDRA e STEFANO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 18 marzo 2010

Partecipano al lutto della famiglia
ARIANNA e TEO.

Trieste, 18 marzo 2010

Ti ricorderemo sempre
fam. DELUCA e DALOISO.

Milano, 18 marzo 2010

Un bacio da ILARIA e DONATELLA.

Trieste, 18 marzo 2010

Partecipano addolorate
- famiglie ZECCHIN, PRESEL

Trieste, 18 marzo 2010

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i dirigenti ed il personale tutto dell'ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la collega DANIELA MILANESE per la scomparsa della madre

Mirella Valenti

Trieste, 18 marzo 2010

L'Amministratore e tutti i colleghi della Esperteco Srl partecipano al dolore di PAOLO MILANESE per la perdita della mamma.

Monfalcone, 18 marzo 2010

Un ultimo forte abbraccio da zia LISETTA e cugini.

Trieste, 18 marzo 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Bosich

Addolorati lo annunciano la moglie GRAZIELLA, la figlia CRISTINA con FRANCO e la nipotina SARA, le sorelle ISA e RINA con MICHELA, il cognato GIORGIO con famiglia.
Si ringraziano i medici e tutto il personale che lo ha seguito.
La salma sarà esposta domani dalle ore 8.30 alle 9.50 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo il 26 marzo alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 18 marzo 2010

Sergio

grazie per tutto quello che abbiamo fatto insieme.
- GIORGIO, SILVANA, YLENIA, DAVID.

Muggia, 18 marzo 2010

Addoloratissime piangono la perdita della cara indimenticabile

Eugenia Guadagno

NIVES e GIULIANA FRANDOLI.

Trieste, 18 marzo 2010

†

Improvvisamente è mancata

Nidia Bontempo Menon

La piangono il marito ROBERTO, la figlia ADRIANA CAUSI con PAOLO, l'adorata nipote FEDERICA e parenti tutti.

La saluteremo sabato 20 marzo alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 marzo 2010

Ricordano la cara

Nidia

i consuoceri ENZO e LUCIA VOLPE con le zie.

Trieste, 18 marzo 2010

Ti ricorderemo sempre:
- MILENA
- FRANCO, NARCISA, TEA, MARTINA
- TULLIO, LOREDANA, ALESSIO, MARZIO
- GIULIANA, FULVIO

Trieste, 18 marzo 2010

Ciao cara cugina

Nidia

LUCIANO, LILIANA, PAOLO, CRISTINA e famiglie

Trieste, 18 marzo 2010

Partecipano con affetto MARIA PIA e FRANCO.

Trieste, 18 marzo 2010

Vicini nel dolore:
- PAOLO e MARINA con le famiglie.

Trieste, 18 marzo 2010

I ANNIVERSARIO

Pino Acquafresca

Ti ricordano i fratelli, cognate e parenti.

Trieste, 18 marzo 2010

Si è spento serenamente

Giancarlo De Gasperin (Carletto)

Con tutto l'affetto lo annunciano a quanti lo hanno stimato e amato anche per la sua grande generosità la moglie ROSELLA, il cognato GUIDO GENTILIN, le cognate, nipoti, pronipoti, cugini, figliocci, amici tutti.
Lo saluteremo domani venerdì 19 alle ore 11 con la Santa Messa nel Cimitero di Costalunga, seguirà la cremazione e deposizione delle ceneri in Belluno.

Trieste, 18 marzo 2010

I membri della Confraternita della Madonna della Salute si uniscono al dolore della consorella ROSELLA.

Trieste, 18 marzo 2010

Partecipano
Dirigenti e soci del Gruppo Bocciofilo Ponzianina

Trieste, 18 marzo 2010

Ciao santolo:
- DONATELLA VECCHIET
- MARCELLA BURLO

Trieste, 18 marzo 2010

†

Ci ha lasciati

Bruno Bensi

Lo annunciano PINA, NADIA, DIEGO e VALENTINA.
I funerali seguiranno sabato 20 marzo alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 marzo 2010

Vi siamo vicini:
- VALNEA, MASSIMO e famiglia.

Trieste, 18 marzo 2010

XX ANNIVERSARIO

Bianca Bolco

Tuo marito EMILIO e familiari ti portano nel cuore.

Trieste, 18 marzo 2010

Il giorno 17 marzo è mancata

Natalia Visintin ved. Marchi

di anni 102

Ne danno il triste annuncio le figlie PINA, RITA con LINO, i nipoti RICCARDO,ROSSANA con ANDREW e parenti tutti.
Ciao

Nonna Bis

SARA ed ELISA.
I funerali si svolgeranno sabato 20 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga; seguirà la S. Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 18 marzo 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Moretti

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e FRANCESCA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 20 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 marzo 2010

Con affetto GIANFRANCO con DANIELA e la "tribù":
- ANDREA, FRANCESCA, ALESSANDRO, EMANUELA
- NICOLETTA, GIOVANNI, CATERINA, SARA, TOMMASO.

Trieste, 18 marzo 2010

IV ANNIVERSARIO

Ulisse Bua

Sempre nei nostri cuori.

Trieste, 18 marzo 2010

Ci ha lasciati

Sergio Marega (Ugo)

di 80 anni

Ne danno il doloroso annuncio il fratello, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 19 marzo, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Lucinico, arrivando dall'ospedale civile di Gorizia.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia funebre si terrà questa sera, alle ore 19,30, nella chiesa di Lucinico.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del reparto HOSPICE dell'ospedale civile di Gorizia.

Non fiori, ma eventuali offerte a favore della Via di Natale di Aviano.

Lucinico, 18 marzo 2010

Si è spenta

Fernanda Tuzzi ved. Gaspard

Ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA con FULVIO, SHIMON, NICOLA e FRANCESCA.
Le esequie si terranno sabato 20 marzo, alle 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 marzo 2010

V ANNIVERSARIO

Stefano Cattunar

Con rimpianto e nostalgia sempre nei nostri cuori.

ANITA NELSON DANIELA e famiglia

Trieste, 18 marzo 2010

†

Con grande forza e coraggio è venuta a mancare

Nevia Roici ved. Norbedo

La ricordano le figlie, i generi, gli adorati nipotini, il fratello e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico Unità Coronarica, Cardiochirurgia, Pineta Del Carso, R.S.A. Casa Verde e al dottor FALZONE con la moglie TIZIANA.
I funerali seguiranno sabato 20 alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 18 marzo 2010

Partecipano famiglie ROICI, TURRISI.

Muggia, 18 marzo 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Canovari

Lo annunciano la figlia DANIELA con FULVIO, la sorella NIDIA, il nipote STEFANO con SERAFINA unitamente agli amici e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 20 marzo alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 marzo 2010

X ANNIVERSARIO

Stelio Tiepolo

Sei sempre nei nostri cuori

RITA, MARCO, LUCIA e LORENZO

Trieste, 18 marzo 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Vragnaz ved. Pesaro

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con ROSANNA, il nipote STEFANO con VALENTINA.
I funerali seguiranno venerdì 19 marzo alle ore 9 direttamente nella Chiesa di S. Gerolamo, via Capodistria.

Trieste, 18 marzo 2010

Mi mancherai tanto:
MARIA PIA PESARO.

Trieste, 18 marzo 2010

Vi sono vicina:
-SILVA PETRONIO.

Trieste, 18 marzo 2010

Si è spenta serenamente

Nivia Tell ved. Corte

Lo annunciano i figli ENRICO, RENATO, la nipote SILVANA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 marzo alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 marzo 2010

ANNIVERSARIO

18-3-2008 18-3-2010

PROF.

Enrico Fasana

Ciao professore, ti ricordano i tuoi ragazzi di Gorizia

DINO, EDO e LISA.

Milano-Prishtina-Ginevra,
18 marzo 2010

VIAGGIO NEL CANTIERE DELL'OPERA PIU' ATTESA DELL'ISONTINO

Superstrada Gorizia-Villesse, il nuovo tracciato

Installati i paletti che indicano l'allargamento della carreggiata da 14,50 a 25 metri

L'uscita dal casello autostradale del tronco Gorizia-Villesse

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Che fosse un "viottolo" si sapeva. Basta percorrerlo per rendersi conto che quei blocchi di *new jersey* incombenti non ti permettono di sorpassare auto o camion in serenità. Ma il nuovo raccordo Gorizia-Villesse (che potrà finalmente fregiarsi del nome di autostrada) sarà tutt'altra cosa: i paletti installati in questi giorni lungo quasi tutto il suo tracciato danno la reale immagine di come si allargherà quella strada che dai 14,50 metri attuali misurerà 25 metri. In pratica, quasi raddoppierà la sua larghezza facendo diventare quell'arteria oggi angusta e sconnessa un collegamento moderno e al passo con i tempi.

IL VIAGGIO. Partendo da Gorizia, lo sguardo dell'automobilista non può non essere catturato da quella lunga teoria di pali di colore fosforescente che si sviluppa sulla destra, nelle campagne di Savogna d'Isonzo. Sembrano i paletti di uno slalom gigante. Per tutta la lunghezza del paese del sindaco Alenka Florenin, i pali corrono sulla destra allargandosi anche notevolmente rispetto all'attuale sede stradale. Man mano che ci si avvicina a Farra, i pali si riavvicinano al raccordo ma mettono comunque a repentaglio la prima fila di un vigneto di una decina di filari. Più avanti, ai confini con il Comune di Gradisca, ci si imbatte in un'abitazione dalla collocazione a dir poco curiosa: letteralmente sopra la carreggiata. La casa è così vicina alla strada che quando si aprono le imposte della camera si vedono sfrecciare Tir e vetture a non più di cinque metri. I pali fosforescenti non lasciano spazio alla speranza: quella casa dovrà essere demolita perché lì ci passerà la nuova strada.

> È prevista la demolizione di una casa tra Farra e Gradisca d'Isonzo

La trasformazione del raccordo in autostrada non si concretizzerà soltanto con un "semplice" allargamento della carreggiata stradale. Complessivamente dovranno essere costruite quattro rotatorie, due cavalcavia e due bretelle di collegamento: una con la statale 351 e l'altra con la strada provinciale Villesse-Romans. Inoltre, dovrà essere «arretrato» di alcune centinaia di metri il casello autostradale che sarà servito da quattro corsie per senso di marcia, una in più del raccordo. Il costo dell'opera si aggira intorno a 171 milioni di euro: 20 dei quali saranno riservati ai 900 espropri che vengono effettuati in queste settimane.

Oggi, sul vecchio raccordo, ci sono due corsie più diverse piazzole di sosta: con il *restyling* le corsie diventeranno tre (compresa quella di emergenza).

LA DITTA. Ma come proseguono i lavori? A scandire passo dopo passo il loro andamento è l'ingegner Piero Petrucco, co-titolare della Icop di Basiliano, capofila del *team* di imprese aggiudicatarie dei lavori. In queste ore si sta procedendo allo sfalcio dell'erba nei campi circostanti che saranno interessati ai lavori. «Siamo ancora nella fase propedeutica. Avvieremo in tempi brevissimi - spiega Petrucco - la bonifica bellica, una pratica prevista dalla legge. A occuparsene saranno ditte specializzate indicate dal ministero che effettueranno buchi di tre metri di profondità per verificare l'eventuale presenza di ordigni bellici». Tutti incrociano le dita nella speranza che la ricerca abbia esito negativo: il ritrovamento di residuati comportebbe una dilatazione dei tempi. «Per il resto, durante questa settimana installeremo gli uffici nell'area di cantiere di Villesse».

I TEMPI. Petrucco non nasconde che l'intervento costituisce «una gran bella sfida». «Indubbiamente, l'opera è piuttosto complessa ma noi siamo molto motivati. Non appena terminerà la fase propedeutica, inizieremo i lavori a tutta forza». Per ora, tutto prosegue secondo lo schema prestabilito: nessun ritardo, quindi. E nemmeno alcun intoppo. Resta, pertanto, valido il programma tracciato - a suo tempo - da Autovie e Regione: la posa della prima pietra è stata effettuata, come si ricorderà, nel dicembre scorso mentre la conclusione dei lavori avverrà a novembre 2012. Non bisogna dimenticare che è a causa dell'incremento generale di traffico, in particolare quello dei Tir verso l'Est europeo dell'ultimo decennio, che la struttura del raccordo autostradale ha subito un rapido declino funzionale e delle condizioni di sicurezza.

Savogna protesta: poche informazioni

Il comune lamenta di essere stato trascurato dalla società Autovie

GORIZIA «C'è poca, pochissima comunicazione con Autovie venete». È decisamente contrariata il sindaco di Savogna d'Isonzo Alenka Florenin. Gli appelli ad un dialogo più intenso con la società che realizzerà il nuovo tratto autostradale Villlesse-Gorizia già espressi negli ultimi mesi dal primo cittadino di Savogna sono caduti nel vuoto: ad oggi non sono ancora arrivate risposte alle diverse questioni poste dal Comune e, in particolare, dai privati. «Più volte nei mesi scorsi ho provato a mettermi in contatto con il vice-commissario Riccardo Riccardi, ma non ho ottenuto risposta – spiega Alenka Florenin -. Così in questo momento, con il cantiere dell'autostrada ormai aperto, rimangono ancora sospese diverse questioni». Al di là delle risposte attese dai privati (non si conoscono ancora tutti i dettagli relativi al tracciato ed al futuro delle aree nelle immediate prossimità della futura autostrada), anche l'amministrazione comunale ha avanzato una serie di osservazioni, che non hanno però ottenuto finora alcun riscontro.

«Senza considerare i tanti disagi che il paese dovrà affrontare, visto che ad esempio il cantiere aprirà nelle vicinanze della scuola elementare e dell'area sportiva, abbiamo fatto presente alcuni elementi che riteniamo importanti. Tra questi la tempistica precisa degli interventi, l'allungamento delle barriere dell'autostrada, oppure il fatto che a nostro giudizio il cantiere e i relativi cartelli informativi dovranno rispettare la legge di tutela delle minoranze linguistiche, e quindi presentare le traduzioni in sloveno. Sono tutte questioni sulle quali non abbiamo ottenuto nessuna risposta, nonostante le diverse lettere inviate al vice-commissario Riccardi, che è di fatto il nostro referente. L'ultima risale a metà febbraio, e credo che in queste ore ne scriverò un'altra, inviandola per conoscenza anche alla Provincia, perchè supporti le nostre richieste».

È tutto fermo intanto, ma era stato previsto, per quanto riguarda gli espropri dei terreni ai privati. Si attende che vengano quantificate le nuove tariffe per il 2010, che dovranno essere parificate a quelle per gli espropri della terza corsia.

Marco Bisiach

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE GARLATTI

Stop alle nomine dei dirigenti a chiamata La Regione si doterà di un albo apposito

TRIESTE Stop alle nomine dei dirigenti "a chiamata". La Regione si doterà di un albo di dirigenti (regionali e degli enti locali) che verranno individuati al termine di un corso realizzato da un'apposita scuola regionale per la funzione pubblica e di un concorso. Ad annunciarlo è l'assessore regionale al personale, Andrea Garlatti, nel corso di una audizione in I Commissione consiliare. Il riordino della dirigenza, ha affermato Garlatti, "garantirà criteri universali per l'accesso alle posizioni dirigenziali e una minore influenza della politica nelle scelte". Ma quella dei dirigenti non è l'unica novità della riforma delineata dall'assessore in Commissione. I dipendenti saranno inquadrati direttamente all'interno del comparto unico e non nelle singole amministrazioni. Ci sarà inoltre una revisione delle posizioni organizzative regionali: «Devono sparire – sostiene Garlatti – e saranno sostituite con figure analoghe ai dirigenti, anche in questo caso con standard omogenei». È prevista anche la riduzione del personale interinale che, alla fine del 2009 era di 115 addetti e che verrà portato "al massimo a 50 entro la fine dell'anno". Tramite regolamento, invece, si punterà ad aumentare i meccanismi di mobilità all'interno del comparto unico, anche all'interno della macchina regionale. Secondo Garlatti le 2900 unità di personale in Regione "sono sufficienti anche se non ben distribuite". Per l'assessore il costo complessivo del personale del comparto unico (650 milioni) della sanità (1,1 miliardi) e di altri enti regionali ammonta a circa 2 miliardi di euro. Per quanto riguarda gli esodi incentivati, l'assessore ha confermato che sono 75 i dipendenti che hanno manifestato interesse ad anticipare l'uscita dal lavoro con il 50% dello stipendio e altrettanti sono quelli che potrebbero essere pensionati d'ufficio con 40 anni di attività alle spalle. «La riforma è necessaria – secondo l'assessore – vista la contrazione delle risorse: l'ultima trimestrale di cassa vede un -14%, speriamo di non dover tagliare altri 160 milioni».

Garlatti ha anche annunciato la volontà di una devoluzione dialcune competenze, in particolare i lavori pubblici alle Province. Le linee guida della riforma, ha spiegato Garlatti, saranno portate in Giunta tra una ventina di giorni; per l'assessore «c'è una condivisione informale con Anci, Upi e sindacati». Ma il sindacato prende le distanze dalle parole dell'assessore. «Garlatti vende la pelle dell'orso prima di averlo preso. Le affermazioni rese dall'assessore in consiglio regionale non corrispondono assolutamente al vero» sostiene il segretario della Uil, Luca Visentini. «Il sindacato – aggiunge Visentini - è da sempre disponibile a discutere di meccanismi che consentano un miglioramento dell'efficienza e della produttivitàdella pubblica amministrazione verso i cittadini. Da questo a dire che noi condividiamo la riforma dell'assessore Garlatti ce ne passa». Critica anche l'opposizione con Franco Brussa (Pd) che sottolinea come «la Giunta da una parte parla di efficienza della macchina regionale e dall'altra affida 588 incarichi di consulenza per un totale di quasi 18 milioni». Per il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, ci sono «forti perplessità alla dichiarata intenzione di voler accorpare il personale della sanità a quello del comparto unico» e critica la devoluzione alle Province scavalcando i Comuni. «Evidentemente, anche in questo caso prevale la logica di colui che è il vero comandante di questa maggioranza di centrodestra, Fontanini, segretario regionale della Lega Nord».

Roberto Urizio

L'assessore regionale Andrea Garlatti

L'ASSESSORE SAVINO AL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Benzina agevolata, la Regione ci prova ancora

Allo studio una memoria difensiva per contrastare la procedura di infrazione aperta dalla Commissione europea

TRIESTE Governo e Regione uniti per la difesa della benzina regionale.

L'assessore regionale Sandra Savino ha incontrato ieri mattina il responsabile dell'ufficio legislativo del Ministero dell'Economia, Italo Volpe, per illustrare e ribadire la posizione del Friuli Venezia Giulia "a difesa della legge regionale 47 sugli sconti alla pompa di benzina".

La Regione aveva già inviato un primo dossier difensivo lo scorso marzo ma da Bruxelles era giunta la richiesta di integrare il documento e l'incontro di ieri è servito proprio per fare il punto sulla linea difensiva nei confronti della procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea. La violazione individuata da Bruxelles si riferisce all'applicazione di un'aliquota d'accisa ridotta per la benzina ed il gasolio mentre la Regione ribadisce che la riduzione è un contributo dato al consumatore e non una riduzione dell'imposta. Se la tesi difensiva di Regione e Governo convincerà la Commissione Europea la sconto regionale sarà salvo, altrimenti il rischio è quello di perdere l'agevolazione. E sarebbe un colpo duro per le tasche degli automobilisti, soprattutto di coloro che si trovano a ridosso del confine sloveno visto che, dopo i recenti aumenti del prezzo di benzina e gasolio in Italia, non accompagnati da un rincaro analogo in Slovenia, la differenza di prezzo del pieno a cavallo del confine ha raggiunto nuovamente livelli di guardia, arrivando fino a quasi 9 euro.

Un fenomeno che ha alimentato polemiche forti da parte dei benzinai nei confronti dell'amministrazione regionale che è stata accusata di "immobilismo" da parte del vicepresidente della Figisc Confcommercio, Giorgio Moretti, secondo cui ci sarebbe una strategia "per affossare il regime di sconti". Ma proprio dopo l'incontro di ieri a Roma, l'assessore Savino ha rispedito al mittente le accuse sottolineando come "la visita romana è stata importante e necessaria per dimostrare al Ministero non solo l'attenzione che la nostra Regione riserva verso la tematica che sta particolarmente a cuore alla nostra comunità, ma soprattutto per sensibilizzare l'apparato romano ad una difesa convinta, tanto quanto la nostra, a sostegno della legge regionale". Secondo l'assessore sono state "sviscerate le argomentazioni a difesa del regime di sconti con lo staff del direttore Volpe" e la linea difensiva portata avanti dalla Regione "sembra chiara ed esaustiva anche allo Stato". Ma più che Roma c'è da convincere Bruxelles e allora "non è da escludere – secondo Savino - che sia necessario affrontare personalmente la questione benzina regionale con il neo commissario al bilancio, il lituano Algirdas Semeta, per un confronto diretto e definitivo".

Ieri intanto il Comitato per il controllo del Consiglio regionale ha dato il via libera alla clausola valutativa della proposta di legge Asquini-Narduzzi che rivede il sistema di sconti. "Un piccolo passo avanti" sostiene Roberto Asquini ma il vero banco di prova sarà martedì prossimo quando il testo sarà all'esame della II Commissione.

(r.u.)

L'assessore Sandra Savino

LA MULTIUTILITY TREVIGIANA HA PRONTA UNA NUOVA PROPOSTA DI ACQUISTO

Ascopiave torna in pista sull'energia di Iris Salton: «Il prezzo giusto è 50 milioni»

di NICOLA COMELLI

GORIZIA «Certo che torneremo a farci sotto. E speriamo che sulle richieste che avevamo fatto a febbraio ora ci sia un atteggiamento diverso». Gildo Salton lo ripete ancora una volta: ad Ascopiave, la multiutility trevigiana di cui è presidente, il ramo energia di Iris è sempre interessato e interessa a maggior ragione ora, che la gara per la divisione elettricità e gas della multiservizi isontina si è improvvisamente riaperta. Ed è proprio Ascopiave, assieme ad AcegasAps (in associazione temporanea con Eni), Hera (assieme alla codroipese Bluenergy) e Amga, una delle sei multiservizi che si sono rifatte sotto per negoziare l'acquisizione del ramo energia.

Le altre due sono da ricercare tra quelle che avevano risposto al bando per la raccolta delle manifestazioni d'interesse. Ovvero, Enia, Dolomiti Energia, la Erogasmet di Brescia e la Consiag di Prato. Ascopiave a metà febbraio era stata esclusa dal cda goriziano perché aveva chiesto delle modifiche all'accordo che non erano piaciute. Modifiche richieste al fine di avere maggiori garanzie sul piano fiscale e sull'entità della posizione finanziaria netta.

Sul valore economico della proposta d'acquisto inoltrata da Treviso (e che a questo punto sarà ripresentata), però, Salton non vuole dire molto. Tuttavia, se gli si chiede quanto vicino alla realtà sia il valore di 90-100 milioni ipotizzato a Gorizia per la vendita del ramo d'azienda, la risposta che arriva è molto netta. «Penso che 50 milioni possano rappresentare un prezzo equo. In questo genere di operazione uno dei parametri di riferimento è il timing con il quale si eseguono. Non conta solo il raffronto con operazioni analoghe svoltesi nel resto del Paese. E, in questo senso, l'avvicinarsi della scadenza delle concessioni non può che penalizzare il valore di un'azienda come Iris». Tradotto, significa che se il ramo energia della multiservizi isontina fosse stato ceduto un anno fa, o due, avrebbe potuto realmente valere tra i 90 milioni e i 100 milioni. L'aver lasciato scorrere troppo tempo, una volta presa la decisione di vendere, non sembra essersi rivelata una mossa vincente.

Tutt'altro. «Per quello che ho avuto modo di vedere relativamente alle tre buste finora aperte – aggiunge – la proposta avanzata da Acegas (valore economico 55 milioni; quella di Amga 40,2, mentre quella di Hera e Bluenergy si fermava a 38,7, ndr) mi pare che sia la più congrua».

Sulla base del ragionamento di Salton è difficile a questo punto aspettarsi particolari ritocchi verso l'alto della cifra finale da parte dei competitors. Alla fine, la "torta" che i soci della spa isontina andranno a spartirsi, potrebbe – sempre prendendo a riferimento le parole di Salton - non andare oltre i 20 milioni, tenuto conto del fatto che una trentina di milioni serviranno a ripianare i debiti della divisione Ambiente ed effettuare gli investimenti necessari a garantirle quella sostenibilità economica che finora non ha mai avuto, anche se entro Pasqua, comunque, si dovrebbe sapere chi rileverà il ramo energia.

■ IRIS: I NUMERI DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2008

	2008
RICAVI	89.282
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.931
UTILE OPERATIVO	2.690
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-21.084
PATRIMONIO NETTO	84.447
UTILE NETTO	1.065
CAPITALE INVESTITO	105.549

Fonte: iIris Isontina spa (in migliaia di euro)

Il presidente Gildo Salton

Affitti agevolati, servono 10 anni di residenza

Passano in commissione i requisiti di legge chiesti esplicitamente dalla Lega

TRIESTE Via libera della IV Commissione consiliare al limite di residenza per il sostegno agli affitti. Con il voto favorevole della maggioranza e la contrarietà dell'opposizione è stato dato parere favorevole alle modifiche al regolamento proposte dall'assessore Elio De Anna che recepiscono i requisiti introdotti in legge.

Dieci anni, anche non consecutivi, di residenza o attività lavorativa in Italia di cui uno in Friuli Venezia Giulia saranno necessari d'ora in poi per accedere ai contributi per le locazioni.

Non dovranno rientrare in questi requisiti i corregionali all'estero e i loro discendenti e coloro che prestano servizio nelle forze armate e di polizia. Esulta il capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi, secondo cui «il modello sociale Fvg voluto dalla Lega Nord va ancora segno». Narduzzi parla di «modifica epocale che promette di rivoluzionare le graduatorie in essere, fino a oggi occupate stabilmente dagli stranieri». Secondo il capogruppo della Lega «portiamo a casa un grandissimo risultato mettendo fine alle politiche chiaramente discriminatorie verso i cittadini friulani e giuliani concepite e perseguite dalla sinistra».

Per Narduzzi sono provvedimenti che «non hanno niente di razzista ma vogliono solo ripristinare le gerarchie in senso ragionevole. Noi spalanchiamo le porte ai nostri cittadini, quelle che prima erano chiuse a doppia mandata». Ben diversa la posizione del capogruppo di Idv, Alessandro Corazza, che parla di «esempio di cecità e ottusità della politica». Secondo l'esponente dipietrista «siamo di fronte ad uno scacco politico della Lega nord nei confronti della maggioranza che anziché cercare di risolvere il problema dell'immigrazione lo inasprisce emarginando ancora di più le persone che vivono già in una condizione altamente disagiata e che dovremmo piuttosto aiutare a integrarsi. La politica – conclude Corazza - dovrebbe farsi carico di risolvere realmente i problemi, e non fare solamente campagne populistiche. In questo caso il risultato non sarà certo quello di far rientrare gli immigrati nei loro paesi d'origine, ma inevitabilmente quello di rendere più forte il loro disagio e la frustrazione, aumentando quindi la loro tendenza a delinquere». *(r.u.)*

L'assessore Elio De Anna

L'OPPOSIZIONE

Corazza (Idv): «Un altro esempio di cecità politica»

NARDUZZI

Il modello sociale voluto dal Carroccio va ancora a segno: le graduatorie saranno liberate dagli stranieri

» IN BREVE

INDAGINI DELLA DIGOS

Regione, lettera di minacce al presidente Ballaman

TRIESTE Una lettera contenente minacce è stata recapitata ieri sera, a Trieste, al Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman (*nella foto*). L'episodio è stato confermato dallo stesso Ballaman. «Ci sono minacce - ha affermato - che si stanno ripetendo con modalità diverse e con frequenza allarmante». Del fatto sono state informate le forze dell'ordine. Indagini sono in corso da parte della Digos di Trieste. In passato Ballaman è stato più volte oggetto di simili episodi, con il recapito di lettere e proiettili, l'ultimo dei quali - ha detto Ballaman - nel dicembre scorso. Per alcuni anni, a Ballaman - all'epoca Questore della Camera nella XIV Legislatura - era stata assegnata una scorta per minacce legate alla diffusione del documentario "Submission" del regista olandese Theo Van Gogh, poi assassinato da estremisti islamici.

NEL PORDENONESE

Tornando a casa con l'auto investe e uccide l'amico

PORDENONE Investe e uccide l'amico dopo aver trascorso la mattinata insieme a lui. La tragica fatalità è accaduta, poco dopo mezzogiorno, a San Martino al Tagliamento (Pordenone). Una coppia di anziani aveva passato alcune ore di svago nella zona del fiume Tagliamento, prima di fare rientro in paese per pranzo. Una volta giunta nei pressi di una delle strade principali, per cause al vaglio della Polizia Stradale di Spilimbergo, il tragico epilogo: all'altezza di uno stop, l'auto su cui viaggiava uno dei due amici ha centrato il ciclomotore, a bordo del quale si trovava Ferruccio Sovran, di 70 anni, del posto. L'anziano è rimasto schiacciato sotto il veicolo ed è morto sul colpo.

L'amico investitore ha assistito alle concitate fasi dei soccorsi in preda alla più totale disperazione. Agli investigatori, l'uomo ha raccontato di non aver potuto evitare l'amico in quanto il pedale dell'acceleratore della sua auto si era incastrato nel tappetino e ogni tentativo di arrestare il veicolo si era rivelato vano.

Speciale CASA/EDILIZIA
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Dieci comandamenti per la sicurezza domestica

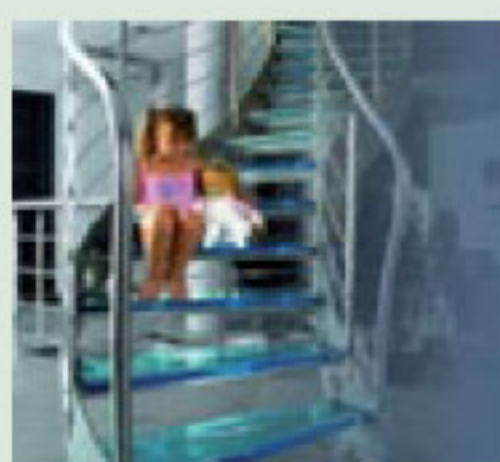
Aires, l'associazione dei rivenditori di elettrodomestici specializzati, ha creato un utile decalogo per la sicurezza domestica. Gli impianti elettrici e a gas devono avere dispositivi di sicurezza ed essere realizzati e modificati solo da personale qualificato che a fine lavori rilasci una dichiarazione di conformità. Per l'acqua e l'elettricità attenzione ad avere mani asciutte, scarpe ai piedi e di stare lontano da fonti d'acqua quando si usano apparecchi elettrici. Se si collegano più elettrodomestici a una presa, questa si può surriscaldare con pericolo di incendio. Vanno utilizzate quindi le prese multiple, le cosiddette ciabatte, meglio se dotate di interruttore e fusibile, e adeguatamente dimensionate. Se la spina dell'elettrodomestico non entra nella presa, non forzarla. Gli adattatori possono essere usati solo per apparecchi fino a 1500 watt di potenza. In caso di guasto di un apparecchio va evitato il fai da te, per una questione di sicurezza ma anche di garanzia: intervenendo sul prodotto infatti si perdono i diritti di assistenza e sostituzione. Non togliere la spina dalle prese tirando il filo. Il cavo può logorarsi e scoprire parti in tensione. Prima di collegare un apparecchio alla presa, specialmente se ci si trova all'estero, accertarsi che la tensione di rete sia corrispondente. Se in casa ci sono bambini vanno preferite le prese di sicurezza con alveoli di protezione che non consentono di introdurre oggetti appuntiti. A fine utilizzo staccare sempre i piccoli elettrodomestici della presa. Testare il funzionamento del salvavita almeno una volta al mese: basta premere il tasto T dell'interruttore differenziale per provare se funziona correttamente. In caso di malfunzionamento è meglio chiamare subito l'elettricista.

La qualità fa tendenza

Richieste di abitazioni con parametri costruttivi di alto livello

Si va verso la ricerca della qualità: lo testimonia una domanda sempre consistente nei confronti delle nuove iniziative immobiliari attente al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza e alla razionalizzazione delle risorse. Ai nuovi edifici si richiedono parametri costruttivi di altissimo livello. Grande attenzione soprattutto al risparmio energetico anche per quanto riguarda le ristrutturazioni. Da una recente indagine del Cesme risulta che il 55% degli intervistati che negli ultimi 5 anni ha provveduto attivamente a contenere i consumi domestici: dalla sostituzione degli infissi all'isolamento termico all'installazione di pannelli fotovoltaici ma anche semplicemente con la sostituzione delle lampadine, optando per quelle a basso consumo. La propensione al risparmio energetico è sostenuta anche psicologicamente dalla possibilità (per tutto il 2010) di vedersi "restituire" il 55% dei costi sostenuti per gli interventi di ristrutturazione.

Lavorazioni metalliche con progettazioni su misura

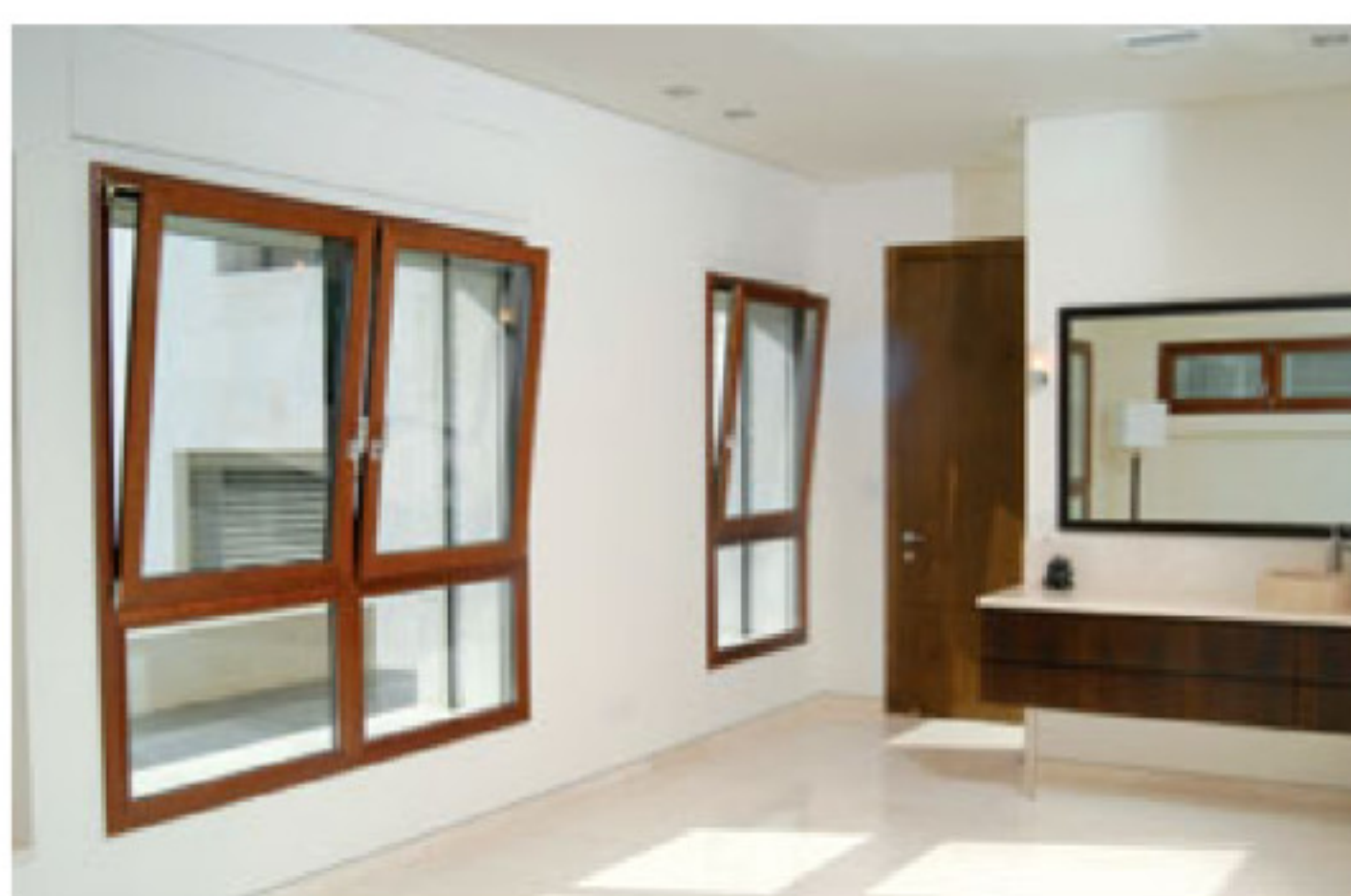
Scale tonde e lineari, corrimani, ringhiere...

Metal costruzioni nasce negli anni '80 come realtà artigianale di tradizione familiare e si specializza nella progettazione e costruzione di parti metalliche nei settori navali, civile e industriale. Costantemente aggiornata su tutte le novità tecnologiche, le operazioni di piegatura, taglio laser, calandratura, assemblaggio, tranciatura sono effettuate con macchine a controllo numerico. La competenza maturata realizzando strutture sulle più belle navi da crociera di tutto il mondo, fa della Metal costruzioni un punto di riferimento affidabile per chiunque, privato o azienda debba realizzare su misura scale tonde e lineari e ogni tipo di manufatto in metallo, corrimani, ringhiere, lavorazioni di acciaio, lamiere, tubi e molto altro ancora.

Ecologici al 100%: mobili in legno massello

Sempre maggiore attenzione nella scelta dei mobili da parte dei consumatori più consapevoli: oltrwe che alla funzionalità si guarda anche alla salvaguardia dell'ambiente esterno e alla naturalità e alla sicurezza dell'ambiente domestico. Il legno è una risorsa rinnovabile, che non si consuma irreversibilmente come le materie di origine minerale, ma che deve essere protetta e l'utilizzo deve essere programmato e disciplinato. Fra le aziende che hanno saputo unire da anni all'estetica raffinata e di design una scelta di naturalità consapevole c'è Grattarola con cucine, soggiorni, camere da letto in legno massello, di grande impatto estetico e curate fin nei minimi particolari nel rispetto dell'ambiente.

Collezione Strato Vip: ideale nelle ristrutturazioni

Cinque strati di materiali: legno, alluminio interno ed esterno, pvc, resina

Strato VIP (Very Important Profile) è l'elegante linea di finestre di Strato, azienda di Monfalcone che, prima in Europa, ha brevettato il sistema misto legno, resina, alluminio. La filosofia dell'azienda è racchiusa, infatti, nella genialità del serramento misto che abbina legno, alluminio, resina e PVC. Una soluzione ingegnosa che risponde al gusto di chi ama il calore del legno unito al design più esclusivo. L'indiscussa versatilità rende il profilo misto adattabile a qualsiasi contesto e ideale nel caso di ristrutturazioni. All'esterno, infatti, la barra di alluminio (disponibile in differenti colori personalizzabili) è morbida e rotonda, all'interno, sul lato legno, nel più assoluto rispetto per l'ambiente è utilizzato un rivestimento con anima in finger joint a garanzia della salvaguardia delle foreste equatoriali.

La linea Vip è di grande successo perché realizzata con cinque strati di materiali: legno, in dieci diverse finiture, alluminio interno per il fissaggio di specifica ferramenta anti-intrusione, alluminio esterno per garantisce una totale assenza di manutenzione), il profilo in Pvc antiurto resistente alle sollecitazioni che offre isolamento termico e acustico, la resina speciale. Indispensabile per ottenere lo scorrimento tra i due materiali, la resina rappresenta la prima barriera termica e riduce in modo considerevole la formazione di condensa. Ampia gamma di accessori con prestazioni da Vip: tende, zanzariere, griglie, vetro-camera speciali, maniglie, sistemi di apertura e chiusura a battente a tirata e spinta, a ribalta, scorrevole (parallelo, alzante scorrevole e scomparsa) e a bilico. Nelle finestre Strato, a differenza dei serramenti in solo legno, è possibile utilizzare essenze pregiate come il ciliegio americano o il rovere europeo: difeso all'esterno dalla robustezza dell'alluminio, il legno non è sottoposto a usura e ai danni degli agenti atmosferici.

PROMEMORIA

Alle 18.30 nella sede Cna di piazza Venezia 1 il rettore Francesco Peroni affronterà il tema del valore dell'università come fattore di crescita economica, culturale e sociale, con particolare riguardo alla sua proiezione internazionale. L'incontro sarà moderato da Michele Barro, presidente provinciale della Cna.

Alle 10.30 nella del Confidi in via San Lazzaro 5 incontro sul tema "L'emergenza credito specchio della crisi 2009 del terziario provinciale". Saranno illustrati dati, statistiche, trend per quanto concerne le richieste di accesso al credito.

GIÀ IN PISTA IL FUTURO GESTORE DELLA STRUTTURA

Superporto, è nata la Società di corridoio

Posseduta oggi al 100% da Unicredit, sarà aperta a Generali e agli altri partner interessati

di PIERO RAUBER

Le trattative, in quest'ultimo mese e mezzo, sono state serratissime. Ne è già venuto fuori, per l'operazione superporto Trieste-Monfalcone, un *gentlemen's agreement* tra le potenze della finanza e della logistica che credono nel progetto griffato Unicredit: Generali, Abertis, Gavio, Benetton e Fs. Un patto da un miliardo di euro in quattro anni, d'altronde, non si scrive su due piedi. Ma siccome il tempo è denaro - e chi lo può sapere meglio di un gruppo bancario - di dettagli, che sono poi quelli che fanno perdere più tempo, si discuterà più avanti. Incombe peraltro un faccia a faccia dirimente: quello con la danese Maersk, la prima compagnia mondiale per traffico di container, per annusarne l'interesse.

LA SOCIETÀ Ecco che, da una settimana, sebbene le trattative tra i colossi "promessi sposi" non siano state ancora tradotte ufficialmente su carta, risulta già formalmente costituita la cosiddetta società di corridoio, ovvero il futuro gestore del superporto. Si chiama Unicredit Logistics ed è stata costituita, per intanto, solo dal gruppo che fa capo all'ad Profumo. La società di corridoio infatti è partecipata attualmente al 100% da Unicredit Corporate Banking. Va da sé che, essendo la sede centrale di quest'ultima a Verona, il quartier generale di Unicredit Logistic sia proprio la città scaligera. La stessa in cui dopo il 5 febbraio scorso, giorno della presentazione in pompa magna del progetto del superporto a Trieste, si sono susseguite nel totale riserbo le riunioni tra i colossi interessati all'operazione. Per i quali, evidentemente, l'ora delle postille deve ancora maturare anche se l'accordo di massima c'è.

INGRESSO DIFFERITO Si sa che, a questo proposito, Unicredit Logistics sarà aperta - in tempi e modalità da definire - alla partecipazione di altri soci. A cominciare - e in quote tendenzialmente paritarie - dai cinque partner che, da quel 5 febbraio, a parole avevano mostrato di crederci. Oltre a Generali faranno il loro ingresso le Fs, il Gruppo Gavio attraverso la sua holding Argo Finanziaria, la multinazionale iberica dei trasporti Abertis - nota anche per il fallito matrimonio con Autostrade per l'Italia ai tempi del governo Prodi - nonché Sintonia, la società veicolo della galassia Benetton che controlla a sua volta la holding delle infrastrutture Atlantia, proprietaria proprio di Autostrade per l'Italia. *Curricula* che, stringi stringi, testimoniano come la partita sia subordinata all'implementazione delle reti retroportuali verso l'Europa centro-orientale: le aree che oggi, in larga misura, sono la destinazione delle rotte intermodali che partono dal Far East e fanno scalo nei porti del Nord Europa.

> "Unicredit Logistics" ha sede a Verona come il gruppo che al momento la detiene. Tra gli obiettivi l'esportazione dello stesso modello operativo a Genova e Venezia

IL CDA La nuova società è già munita, ovviamente, di un proprio Cda: ne fanno parte al momento Piergiorgio Peluso, che sarà presumibilmente nominato presidente, Massimo Pecorari, Roberto Venturini e Maurizio Maresca, cioè il genovese che fu capo dell'Authority di Trieste, che insegna all'Università di Udine e che è stato designato un anno fa da Maneschi presidente della Compagnia portuale di Monfalcone. È lui l'unico "agente esterno" di un Cda di fatto monocolore nel nome di Unicredit, e che rimarrà tale finché gli altri soci non entreranno in società, indicando a quel punto i rispettivi referenti. Peluso, infatti, è direttore generale e amministratore delegato di Unicredit Corporate Banking, di cui Pecorari è *managing director* e Venturini è direttore finanziario.

LA MISSION Spetta a loro, in questa fase, menare le danze per mettere a punto il progetto, da una parte costruendo le relazioni con i principali *terminal operators* del pianeta, a partire appunto da Maersk, e dall'altra entrando in pressing sugli interlocutori pubblici per arrivare alla firma di un'intesa Stato-Regione. La piastra dell'Alto Adriatico potrebbe poi diventare modello d'esportazione per Genova e Venezia, ovvero per analoghe iniziativa di sfida italiana - con lo stesso modello operativo - ai porti del Nord Europa. Nel primo caso il governatore della Liguria Burlando si dice rimanga freddino. Nel secondo la prospettiva potrebbe allettare di più, se solo si pensa ai malumori montati nel vicino Veneto, che s'è sentito snobbato dal superprogetto di Unicredit all'indomani della presentazione triestina.

Operazioni di scarico di una nave porta container al Molo VII

Esperti a confronto lunedì al Savoia

Borruso: credo nel piano, non bisogna temere il declassamento di Trieste

Stessa *location*, il Savoia, medesimo argomento, il superporto. Lunedì è in agenda un *meeting* tecnico sullo sviluppo delle infrastrutture retroportuali nel luogo nel quale fu presentato il progetto a inizio febbbraio. Stavolta il regista non è direttamente Unicredit, né la Farnesina, bensì l'Istiee, l'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, con la facoltà di Architettura di Trieste, quella di Giurisprudenza di Udine, l'Agenzia imprenditoriale operatori marittimi, il Rotary e la stessa Unicredit Logistics. Là dove c'è scritto Giurisprudenza di Udine si legge Maurizio Maresca, perché è lì che insegna. E là dove sta scritto Architettura, e soprattutto Istiee, si legge Giacomo Borruso, che introdurrà il *meeting*. Proprio il presidente dell'Istiee si dice sia uno degli esperti che hanno concorso alla stesura del progetto del superporto. E proprio lui ne ha parlato all'ultimo gruppo di lavoro del Pd sulle infrastrutture, per un interessante scambio di vedute con il capo dell'Authority Claudio Boniciolli, freddo nei confronti del progetto stesso. «Certe sue obiezioni sono pertinenti - chiarisce Borruso - ma io in questo progetto ci credo. Non c'è contrapposizione. Lui ha un ruolo istituzionale e io ne ho un altro, da studioso. E vedo che il mondo va verso questi progetti di grandi dimensioni. Bisogna svilupparli, altrimenti si soccombe, si rimane fuori mercato». Ma non è che così facendo, come lascia intendere Boniciolli, Trieste rischia di ricavarsi un ruolo marginale rispetto a Monfalcone, oltre che perdere la potestà giacché si respira aria di supercommissario? «Per Trieste - risponde Borruso - sono previste due fasi, il raddoppio del Molo VII e la realizzazione del Molo VIII, che non si può fare prima della piattaforma logistica, cui anzi si aggancerà. Alla fine il Molo VII movimenterà un milione e mezzo di teu e il Molo VIII due milioni, attribuendo a Trieste il ruolo di piattaforma principale. È chiaro, però, che bisogna fare il collegamento Ronchi-Trieste (della Tav, *ndr*). Quanto alla possibilità di un commissariamento, ritengo sia una richiesta che testimonia più che altro la necessità di fare presto, di trovare corsie preferenziali nelle procedure burocratiche. Una questione che potrebbe essere risolta, alternativamente, da un accordo Stato-Regione». Lo stesso su cui sta lavorando Unicredit Logistics. *(pi.ra.)*

Giacomo Borruso

DOPO CHE LUKA KOPER HA VANTATO UNA GESTIONE MIGLIORE DELLO SCALO

«Capodistria non ci supererà mai»

Dipiazza: Trieste destinata a riprendere il suo ruolo storico

di SILVIO MARANZANA

«Figurarsi se dobbiamo ritenerci secondi a Capodistria, essere in soggezione, sentirci dire che lo scalo sloveno è meglio gestito. Trieste è storicamente un porto di rilievo internazionale e alla lunga tornerà a esserlo, ruolo che Capodistria non avrà mai». Il sindaco Roberto Dipiazza, uno dei principali candidati a sostituire Claudio Boniciolli sulla poltrona principale dell'Autorità portuale, è stato punto sul vivo dalle dichiarazioni di Gregor Veselko, presidente di Luka Koper secondo cui lo scalo istriano rispetto a Trieste è più equipaggiato e flessibile, ma soprattutto meglio gestito.

«Noi già oggi siamo uno dei primi porti del mondo per il petrolio - sottolinea Dipiazza - fino a 37 milioni di tonnellate all'anno, complessivamente un miliardo e 200 milioni di tonnellate. Sono numeri che Capodistria non farà mai, in nessun settore. Loro sono partiti da zero, fare i primi progressi è stato facile, ma ora arriveranno le difficoltà. Noi siamo stati per decenni il centro commerciale per gli acquirenti dell'Est comunista, non ci interessava sviluppare lo scalo, per cui scontiamo cinquant'anni di ritardi anche nei collegamenti ferroviari. Adesso Boniciolli e io abbiamo fatto i Piani regolatori, sulla prospettiva medio-lunga Trieste è destinata a riprendere il proprio ruolo storico».

Claudio Boniciolli e Roberto Dipiazza

«Forse adesso è chiaro a tutti - ribadisce Claudio Grim, amministratore delegato del Terminal intermodale di Fernetti - perché è un errore andare al Transport logistic di Shanghai a pubblicizzare i porti dell'Alto Adriatico come invece Trieste si accinge a fare con il Napa che coinvolge anche Capodistria, Venezia e Ravenna. Bisognerebbe lanciare la piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia, perché Trieste ha lo stesso retroterra commerciale di Capodistria e a causa del fatto che la Slovenia ha un unico porto e una burocrazia più leggera, il nostro scalo rischia di subire da una promozione congiunta il danno e la beffa».

È il contrario di quanto pensa Angelo D'Adamo segretario provinciale di Filt-Cgil pure a propria volta critico sulle dichiarazioni del presidente di Luka Koper. «Metterci sulla linea di una concorrenza senza regole non giova a nessuno - afferma - la strada del Napa è quella giusta, com'è doveroso che la Slovenia si adegui rapidamente alle regole dell'Ue. È utile il confronto - aggiunge D'Adamo - ma quando sento Gregor Veselko parlare di flessibilità scatta un campanello d'allarme perché la flessibilità finisce sempre per incidere sui diritti dei lavoratori che ne scontano le conseguenze sia in un porto che nell'altro».

Ampelio Zanzottera, segretario generale di spedizionieri e terminalisti fa le pulci in casa capodistriana: «Luka Koper - fa rilevare citando un sito Internet - ha chiuso il 2009 con un passivo netto consolidato di 53,4 milioni di euro. Sorgono spontanee le domande: a cosa è dovuto? Non è che qualche euro è stato usato per abbattere le tariffe? Chi coprirà questa perdita? Come la mettiamo con gli aiuti di Stato vietati dall'Ue?»

Al momento attuale però un vantaggio di Capodistria in alcuni settori è innegabile e ne è buon testimone Enrico Samer, agente, spedizioniere e terminalista: «Per le merci convenzionali - afferma - Capodistria non solo ha più attrezzature, ma anche più spazi nei magazzini e nei piazzali e la qualità del servizio è molto buona sia in porto che all'autoporto di Sesana. Poi si muove in maniera più dinamica con burocrazia più veloce e tempi molto più rapidi per la realizzazione delle infrastrutture. Ho sul tavolo una mappa dell'Ente porto di Trieste del 1986 su cui è già disegnata la Piattaforma logistica di cui ancora non c'è traccia. Trieste in realtà può rispondere solo con l'intervento di grandi finanziatori privati com'è il caso del progetto Unicredit».

IL BILANCIO A CHIUSURA DELLE SVENDITE

Niente effetto-crisi, tiene la stagione dei saldi

Calo del 2% su abbigliamento e calzature. Duiz: è già un buon risultato

di FURIO BALDASSI

Non sarà stato un trionfo ma neanche una Waterloo. Il commercio tira le somme a periodo dei saldi finiti e scopre una sostanziale tenuta rispetto al 2009 che ha quasi del miracoloso. Con la crisi incalzante e un inverno che da anni non si faceva sentire con tale intensità, aver raggiunto, con qualche eccezione, un sostanziale pareggio, è già nota di merito. «Siamo in linea di massima a un livello di parità con l'anno scorso – commenta Donatella Duiz, presidente dei commercianti al dettaglio – ed è un buon risultato perché i saldi non sono un momento atteso come una volta. A dirla tutta, c'è stata molta calma, anche a causa dell'inizio anticipato dei saldi, alle vendite promozionali prima di Natale. La gente, quando sono arrivati i saldi veri, aveva già comprato quello che le serviva».

Il trend delle vendite sembra aver seguito anche quest'anno il filone tecnologico, l'unico a marcare da anni il segno più. «Effettivamente – annota la Duiz – quello dei telefonini è uno dei settori che ha subito meno la crisi, mentre abbigliamento e calzature, oltre agli articoli da regalo, sono quelli che soffrono di più. Poi capita che magari certi negozi di firme riescano a stare nel loro standard, ma è un'eccezione. Un certo calo di vendite, comunque, era stato messo in preventivo».

Centro storico affollato e negozi presi d'assalto durante i primi giorni dei saldi invernali

«Nel settore moda che io rappresento – commenta Roberto Rosini – si lamenta indicativamente una perdita attorno al 2-3 per cento. Accettabile perché è stata una stagione neutra, nella quale non ci si aspettava chissacché. Non dimentichiamoci che è stato un periodo altalenante sotto il profilo atmosferico, e non necessariamente a causa del solo maltempo. Per dire: non è andata la roba pesante all'inizio perché non faceva freddo. La stagione invernale è stata dunque necessariamente più corta, perché ha fatto caldissimo fino all'inizio di ottobre. Dopo – incalza Rosini – sono arrivate le giornate di mancato lavoro per il maltempo. Il 2-3 per cento in meno si spiega così, si è accorciata la stagione di vendita».

Il comparto, comunque, non si fascia la testa. «È dura, è dura – sintetizza la Duiz – anche se sono contraria ai piagnistei. Speriamo in tempi migliori, certo, anche se siamo i primi che dovrebbero darsi una mossa. Penso a un servizio un po' più attento, magari. È indubbio che bisogna cercare uno sforzo per servire il cliente al meglio, spiegando il prodotto, la sua tipologia. Tutto quello, insomma, che non può trovare in un centro commerciale, dove si va, si compra e tutto finisce lì».

Una mezza tiratina d'orecchi alla categoria, insomma, la prima da molti anni a questo parte, forse perchè è proprio nelle difficoltà che si riflette e vengono fuori le idee migliori. Sentite la Duiz: «Io credo che bisogna cercare la fidelizzazione del cliente, che alla lunga porta un ritorno, ma è solo un primo passo. Per attirare acquirenti bisogna anche tenere bene i negozi, con un approccio stilisticamente accattivante. E ancora: curare la vetrina, che è la parte più importante, il primo approccio col possibile compratore. Come Confcommercio stiamo facendo degli studi sulla tipologia di vendita dell'oggi rivolta al domani. Si cerca di stare vicini ai negozi, di aiutarli a crescere. Nessuno si nasconde le difficoltà ma le nostre iniziative nascono proprio per superarle, per capire dove si può e si deve migliorare nella nostra categoria».

LA CURIOSITÀ

Bando prolungato fino al 31 marzo

Caccia ai "negozi di classe" dell'ente camerale

Ammesse una ventina di richieste. Paoletti: «Apriranno entro Natale»

Quando l'aveva ufficializzato non erano mancate le perplessità. Negozi di classe? A Trieste? Per giunta monomarca? Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, dopo aver preso la decisione di ottimizzare gli spazi della sede centrale camerale, mettendo a disposizione di eventuali imprenditori i fori commerciali che guardano rispettivamente sulle vie Einaudi, di cui è in corso la pedonalizzazione, piazza Tommaseo e via Canal piccolo, si prende adesso la rivincita. Quei vani, destinati a ospitare otto negozi con metrature che vanno dai 29 metri quadrati agli 80 dell'ex Bar Violin, hanno infatti innescato una vera corsa che vede in gara già quasi una ventina di contendenti, dopo una scrematura di quelle attività che non rispondevano alla filosofia del bando di gara.

Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti

«La richiesta è elevata, sì – commenta lo stesso Paoletti – e questo ovviamente non può che farmi piacere. Hanno manifestato ufficialmente il loro interesse parecchie marche di prestigio, dall'abbigliamento ai dolci alla bigiotteria. Per questo abbiamo esteso i termini della gara al 31 marzo. Poi, sui progetti presentati, ci sarà un'apposita commissione a decidere».

Dell'organismo dovrebbero far parte il segretario generale ed esperti del settore, i più qualificati a capire se le attività proposte fanno *pendant* o meno con l'idea camerale. «Noi volevamo – conferma infatti Paoletti – riempire quegli spazi con qualcosa che a Trieste manca. Passato il periodo pasquale ci si dovrebbe fare un'idea dei possibili aspiranti. E poi arriva il difficile...».

Paoletti si riferisce al lato burocratico della vicenda, con la stesura dei contratti per occupare i fori commerciali. «Diciamo che i primi nomi, indicativamente, si dovrebbero conoscere ad aprile – anticipa Paoletti – ma questo non significa affatto che già in quel periodo si potrebbe assistere alle prime aperture». In effetti, con le necessità di allestimento, arredamento e i lavori di conversione al commerciale di quelli che fino a non troppo mesi fa erano uffici, potrebbe passare l'intera estate, che oltre a tutto non è certo il periodo più indicato per far partire un negozio, di qualsiasi tipologia si parli. «L'idea – interviene Paoletti – sarebbe in effetti quella di consegnare i locali tra settembre e ottobre, in modo che la nuova area commerciale che andrà a insistere sulla nuova area pedonale possa essere a pieno regime a Natale. *(f.b.)*

CONCLUSO IL RESTAURO

Burlo, oggi si inaugura Chirurgia pediatrica

Scuole di specializzazione, fondi dalla Regione. Kosic: a breve il nuovo direttore scientifico

Nuovo reparto di Chirurgia pediatrica e nuova Terapia intensiva neonatale: il Burlo Garofolo le inaugura proprio oggi (alla presenza del vescovo mons. Crepaldi), all'indomani della visita a Trieste del ministro della Salute, Ferruccio Fazio. «Io non sapevo dell'evento - dice il direttore Mauro Delendi -, le cose erano già organizzate. Questo che è l'ultimo importante intervento di restauro si dovrà completare con il secondo lotto della Chirurgia, per un costo complessivo di 3 milioni e 200 mila euro».

Intanto, mentre il personale sanitario raccoglie firme per la permanenza di Delendi, contento di tanto «spontaneo affetto», la visita di Fazio non ha fatto maggiori chiarezze sul nuovo direttore generale: «La Regione ha dato la propria indicazione - afferma l'assessore Vladimir Kosic -, ma è sempre il ministero che deve nominare». L'indicazione, come si sa, è per Mauro Melato. «Tempi brevissimi» assicura invece Kosic per un altro incarico di pertinenza ministeriale, il direttore scientifico del Burlo: «Nella terna di idonei c'è un candidato che secondo noi ha più titoli scientifici, esperienza e competenza. Auspichiamo il consenso del ministero, fin qui c'è stato».

PROSPETTIVE

Roma deve anche indicare il nuovo direttore generale sulla base dei nomi fatti dalla Regione

Soddisfazione invece per la certezza dei finanziamenti (140 milioni) per l'edilizia sanitaria: «Abbiamo risolto i problemi delle strutture ospedaliere per i prossimi 30-40 anni». Domani a Roma la riunione tecnica che si spera decisiva.

Sembra poi parzialmente sbloccato, ma solo a livello locale, il caso delle scuole di medicina cassate a Roma: la Regione ha deciso di finanziare borse di studio in numero superiore rispetto al passato. «Io non voglio fare polemiche - dice il preside di Medicina, Nicolò de Manzini -, ma non m'è piaciuta la risposta, Fazio ha detto "avete condotto male il negoziato". Ma come? Avevamo un piano regionale, che seguiva le direttive della Gelmini, salvava gli equilibri Trieste-Udine, soddisfaceva il fabbisogno regionale, evitava la perdita di scuole di alto livello a Trieste e manteneva qui i giovani medici, la Regione lo conosceva e condivideva al 100%, non si può farle colpa. Io penso invece che i giochi a Roma siano stati diversi, fatti altrove, più nei corridoi che negli uffici». *(g. z.)*

L'ALLARME DATO DA UNA VICINA DI CASA CHE AVEVA SENTITO LO SPARO

Si uccide con un colpo di pistola

Pensionato, ha agito sul terrazzino della sua casa di viale D'Annunzio

Un colpo di pistola all'addome. È il modo che un pensionato di 69 anni ha scelto per togliersi la vita poco dopo le cinque di ieri pomeriggio. Lo ha fatto sul terrazzino della sua abitazione di viale D'Annunzio che dà su un piccolo cortile interno. La moglie in quel momento non era in casa. Nell'appartamento sottostante abita il figlio che è stato immediatamente allertato da una vicina che aveva udito lo sparo. «C'è stato un suicidio compiuto con una pistola. Era mio padre, non chiedetemi nulla di più», raccontava il figlio a chi gli domandava qualcosa. Per lunghi minuti è rimasto appoggiato al portone con lo sguardo fisso nel vuoto.

Un lungo tratto di viale D'Annunzio si è ben presto riempito di mezzi di pronto intervento: l'autoambulanza, la jeep del medico legale, il furgone dell'Acegas, ma soprattutto molte macchine dei carabinieri. Dalla gazzella della caserma di via dell'Istria giunta per prima sul posto sono partite infatti richieste di rinforzi soprattutto perchè all'interno dell'appartamento è stato trovato un piccolo arsenale: oltre alla pistola, dopo un primo accertamento sono saltati fuori un fucile e tre carabine. Tutte armi però regolarmente denunciate e detenute da un uomo in possesso del porto d'armi e senza conto alcuno aperto con la giustizia.

«Un tempo questo signore andava a pescare assieme a nostro papà - hanno raccontato due fratelli che gestiscono un negozio nella casa vicina - poi noi ci incontravamo spesso, era sempre allegro usciva a farsi una passeggiata o fumava una sigaretta alla finestra. Una settimana fa però l'abbiamo visto completamente trasformato, molto dimagrito e triste. "Non va per niente bene", ci aveva detto». Secondo i carabinieri il suicidio sarebbe stato innescato da una serie di crisi depressive. Non è stato specificato se queste a propria volta sarebbero state dovute a una malattia.

Una gazzella dei carabinieri

In serata ha espresso la propria tristezza per l'episodio Beppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale. «Non è un caso tipico - ha affermato - perché l'età dei suicidi si è oggi abbassata sotto i sessant'anni anche se coinvolge in grande maggioranza gli uomini». È da tempo comunque che Trieste ha abbandonato il triste record che deteneva in questo campo a livello nazionale. «Negli ultimi dodici anni - spiega Dell'Acqua - i suicidi in città si sono pressoché dimezzati passando da 23-24 casi per 100 mila abitanti agli attuali 12-13 casi. I servizi messi in atto a Trieste tra cui un Telefono speciale (800-510-510) hanno dato frutti tanto che il Ministero della giustizia ha chiamato noi per redarre un progetto di prevenzione del suicidio in carcere». *(s.m.)*

Il Comitato 1° marzo 2010 contro le «espulsioni facili» degli immigrati

Per il Comitato triestino "1° marzo 2010" è una «sanatoria truffa». Il tema è quello delle regolarizzazioni per l'emersione dei lavoratori stranieri impiegati come colf o badanti. «Nella visione della prefettura e della questura di Trieste – spiega Gianfranco Schiavone, responsabile del Consorzio italiano solidarietà - la regolarizzazione deve rimanere preclusa a chiunque sia stato colpito da più decreti di espulsione: l'emersione sarebbe sì garantita, ma solo a condizione che lo straniero non sia "troppo" clandestino». A farne le spese un cittadino senegalese, che dopo aver presentato la documentazione è stato espulso. Secondo il Comitato in Italia «non esiste un'applicazione univoca in materia - dice Schiavone - e al contrario diverse città stanno dando vita a prassi difformi». *(i.g.)*

Blitz negli internet point, multati cinque gestori

Un utente all'interno di un internet point

Blitz dei carabinieri nei call center e negli internet point gestiti in città da cittadini stranieri. Le verifiche, eseguite nell'ambito dei controlli antiterrorismo, hanno impegnato decine di militari delle compagnie di Trieste, Muggia, Aurisina e del Reparto operativo di via dell'Istria. Centoottantanove, complessivamente, le persone idenficate all'interno dei 27 esercizi passati al setaccio. Cinque di questi sono risultati non in regola con le disposizioni in materia di antiterrorismo, che prevedono la registrazione obbligatoria di tutti gli accessi effettuati dagli utenti all'interno degli internet point. Per i gestori dei locali trovati non a norma sono scattate sanzioni pesanti: l'omessa registrazione è punita infatti con multe di oltre mille euro.

Falso allarme bomba all'istituto Sandrinelli

La scuola Da Vinci vicina al Sandrinelli

«Correte subito, qualcuno ha lasciato un pacco bomba all'interno della succursale dell'istituto Sandrinelli in via Paolo Veronese». È il contenuto della telefonata, effettuata da una voce maschile, arrivata ieri mattina al 113. Una telefonata che ha fatto scattare immediatamente l'intervento delle volanti e della squadra degli artificieri. Una volta sul posto, gli operatori hanno passato al setaccio aule e corridoi - per la gioia degli studenti, felici di poter sfuggire, seppur per poco tempo, a interrogazioni e compiti in classe -, ma anche il giardinetto della scuola e i parcheggi esterni. Ma dell'ordigno, fortunatamente, nessuna traccia. Le verifiche hanno permesso infatti di archiviare quello di ieri come l'ennesimo allarme bomba in una scuola, forse lanciato dal solito buontempone.

UNDICI RINVII A GIUDIZIO

Nozze e permesso di soggiorno a pagamento

Matrimoni combinati: i serbi versavano 7mila euro, alle "spose" triestine ne andavano mille

di MADDALENA REBECCA

Matrimoni fasulli. Combinati tra immigrati extracomunitari disposti a pagare fino a 7mila euro pur di ottenere il permesso di soggiorno, e triestini compiacenti ai quali, a fronte della disponibilità a prender moglie o marito, andavano compensi tra i mille e i 3mila euro.

Ruotava attorno a questo meccanismo il business illecito portato alla luce dalla lunga indagine condotta dai carabinieri del Nucleo operativo di via Hermet e coordinata dal pubblico ministero Pietro Montrone. Indagine conclusa con il rinvio a giudizio di sei cittadini serbi (tre donne e tre uomini) e quattro italiani, tra cui una ragazza, accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e falso ideologico. Gli stessi capi di imputazione contestati anche a un altro serbo caduto nella rete degli investigatori, Miroslav Lazarevic di 53 anni, titolare di un'impresa fantasma che, in cambio di denaro, assumeva fittiziamente operai dell'Est per garantire loro l'ingresso regolare in Italia.

La regia della finta "agenzia matrimoniale" con base in città era affidata a due cittadine originarie della Serbia, Svetlana Acimovic di 53 anni, residente in via Galleria e Sanja Mirkovic di 32, domiciliata in via Fonderia 4. Grazie all'attività di intermediazione delle due donne, rispettivamente madre e figlia, tra il 2005 e il 2007 erano andate in porto quattro unioni civili, tutte celebrate nel Comune di Trieste e tutte apparentemente regolari. In realtà, hanno scoperto in seguito i carabinieri, quelle unioni altro non erano se non un escamotage per consentire a tre cittadini serbi (Miodrag Gacic di 45 anni, Aleksandar Ponjavic di 29 e Igor Mojovic di 30) e alla loro connazionale trentaduenne Jelena Malisic di riuscire a entrare legittimamente in Italia, invocando il ricongiungimento familiare e aggirando così le norme contro l'immigrazione clandestina fissate dalla legge Bossi-Fini.

Un momento dell'illustrazione dell'operazione dei carabinieri; a destra due sposi (Foto Bruni)

Ma grazie ai matrimoni di convenienza finivano per guadagnarci anche i partner italiani degli stranieri. Persone attentamente selezionate dalla Acimovic e dalla figlia tra soggetti che avessero alle spalle storie di droga e di indigenza, e fossero quindi ben felici di raggranellare cifre considerevoli (in alcuni casi mille euro, in altri 3 mila euro) semplicemente pronunciando un sì.

IL FATTO

Quattro le unioni civili celebrate in Comune. Due donne a capo dell'organizzazione

La scelta era così caduta su tre ragazze tossicodipendenti - Caterina Zorzi e Elvia Daniela Sain di 49 anni, e Ileana Petretti di 28 -, ma anche su un insospettabile anziano: il triestino Corrado Cornio di 72 anni che, oltre a prendere in moglie la serba Jelena Malisic, le aveva anche aperto le porte della propria abitazione in via dei Soncini, dove la donna, almeno sulla carta, risultava avere già acquisito la residenza. Esempio seguito anche da altri sposi novelli - che rischiano ora di vedersi dichiarare nulle le nozze -, tutti denunciati a piede libero, come detto, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e falso ideologico in concorso con le due "menti" dell'organizzazione.

Entrambe, peraltro, non sono nuove a questo tipo di reati. In passato infatti Svetlana Acimovic, come pure il figlio Slavisa arrestato due anni fa, aveva agevolato l'ingresso a Trieste di clandestini attraverso finti contratti di lavoro stipulati per conto di ditte a loro intestate. Lo stesso trucco adottato dall'ultima persona denunciata, il 53enne Miroslav Lazarevic. L'uomo, titolare di un'impresa edile regolarmente registrata alla Camera di commercio ma da tempo non operativa, era riuscito a far ottenere permessi di soggiorno temporanei a cinque connazionali, assumendoli fittiziamente così da garantir loro l'ingresso nel Paese, e licenziandoli subito dopo. Il tutto dietro versamento di diverse migliaia di euro di onorario.

PORTATO AL MAGGIORE PER ACCERTAMENTI SULLE CONDIZIONI PSICHICHE. IN PASSATO AVEVA MOLESTATO BAMBINI

Telefona ai carabinieri: «Venite, sono un pedofilo»

L'uomo ha spiegato ai militari arrivati in via Pindemonte: «Temo di poter fare ancora del male»

In passato aveva già molestato dei bambini e ieri mattina temeva di ricascarci. Fortunatamente però si è fermato in tempo. Anzi, ha fatto addirittura di più: si è autosegnalato come potenziale pericolo, supplicando le forze dell'ordine di bloccarlo immediatamente.

A dare prova di un simile autocontrollo è stato un triestino di 66 anni, residente in via Pindemonte. Strada in cui, attorno alle 11 di ieri, ha richiesto l'intervento dei carabinieri. «Sono un pedofilo e ho bisogno che veniate a prendermi subito - ha spiegato con voce concitata all'operatore del 112 -. Temo che se mi passasse davanti un bambino in questo momento potrei non riuscire a controllarmi».

All'insolita telefonata ha fatto immediatamente seguito l'intervento dei carabinieri, convinti di avere a che fare con una persona squilibrata in preda a crisi di delirio. Una volta in via Pindemonte, però, si sono trovati davanti una scena completamente diversa. In strada non c'era alcun forsennato, ma solo un insospettabile uomo di mezza età appoggiato al portone d'ingresso di uno stabile. «Scusi - gli hanno chiesto i militari, immaginando di dover cercare altrove l'autore dell'insolita telefonata -. Cerchiamo una persona convinta di essere un pericoloso pedofilo. Ha idea di chi potrebbe essere?». «Eccomi - ha risposto il sessantaseienne -. L'uomo che cercate sono io. Portatemi via, vi prego, perché ho paura di poter fare di nuovo del male».

L'ospedale Maggiore

Increduli, i militari hanno richiesto l'intervento dei sanitari del 118, che hanno trasportato l'uomo al Centro diagnosi e cure del Maggiore dove è stato trattenuto in osservazione per accertarne le condizioni psichiche.

I controlli eseguiti sul suo conto in un secondo tempo, comunque, hanno dimostrato che l'uomo non mentiva affatto: alle spalle aveva diversi episodi di violenza su minori e condanne per pedofilia. Nessuna esagerazione, dunque: quelle pulsioni incontrollabili avvertite ieri mattina, evidentemente, il sessantaseienne le conosceva fin troppo bene. *(m.r.)*

Lo psichiatra: in quel modo ha ucciso una parte di sé

«L'uomo che si è autodenunciato come pedofilo ha reso esplicito, con faticosa consapevolezza, il lato profondamente oscuro che è dentro tutti noi senza distinzione, e che in alcuni casi per condizioni esistenziali o sociali cresce in modo abnorme e distorto, provocando disturbi della personalità, prevalenza del diavolo sull'angelo, dissoluzione del senso umano e morale delle cose, quell'uomo credo abbia avvertito il peso del male e il desiderio di liberarsene, e non escludo che chiamare i carabinieri, e autodenunciarsi, sia stata una decisione molto vicina e molto simile al voler cessare di vivere. Perché denunciandosi ha ucciso una parte di sè. Ma lo ha fatto per chiedere aiuto, in fondo il messaggio finale è questo. Ha telefonato anziché uccidersi, anziché mutilarsi».

Così Peppe Dell'Acqua commenta, nella sua veste di psichiatra e per linee molto generali, il senso del gesto compiuto ieri dall'uomo che si è autodenunciato ai carabinieri affinché gli impedissero di seguire, così ha detto, i suoi incoercibili impulsi, e che poi è stato accompagnato al reparto di Diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore.

Dell'Acqua non ha conoscenza diretta del caso, ma i suoi contorni sono facilmente leggibili: «Il Diagnosi e cura è un reparto di momentanea osservazione, l'uomo è stato senz'altro portato lì perché si trova, non c'è dubbio, in uno stato di gravissimo turbamento, di vera e propria angoscia, perché col suo gesto ha ucciso una parte di sé e ha messo a rischio l'intera sua vita. Il fatto poi - prosegue Dell'Acqua - che sia persona di una certa età può anche voler significare che ha deciso di chiudere con quella parte di sé, che vuole uscire da una dimensione che in fondo rifiuta».

Ma nel gesto dell'autodenuncia non si conclude certo tutto il destino di questa persona. «Da una parte verrà aiutata, e si sentirà protetta - predice lo psichiatra -, ma dall'altra bisognerà vedere quale contraccolpo avrà su di lui questa vicenda, si tratta pur sempre di uno strappo violento». *(g. z.)*

VITTIMA UN CAMIONISTA

Travolto da due sacchi di caffè scivolati dalla piattaforma

Incidente sul lavoro in Porto nuovo durante il trasferimento di un carico Ricoverato con un trauma cranico

Uno scorcio del Porto nuovo

Infortunio sul lavoro ieri mattina in Porto Franco Nuovo, davanti al Magazzino 57. Vittima un camionista sulla sessantina, colpito al capo da due sacchi di caffè del peso di 60 chili l'uno caduti da una piattaforma in movimento. Soccorso dai sanitari del 118, il sessantenne è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara, dove gli sono stati riscontrati un trauma cranico e alcune lesioni all'area cervicale giudicate non particolarmente gravi.

L'episodio è accaduto attorno alle 9.30. In quel momento davanti al Magazzino 57 erano in corso delle operazioni di trasferimento di un consistente carico di caffè in un'altra zona del Porto Franco Nuovo. I sacchi pieni di chicchi dovevano cioè essere sollevati da un mezzo meccanico e caricati successivamente a bordo di un camion che li avrebbe quindi trasportati verso la nuova destinazione. Passaggi apparentemente semplici e per nulla rischiosi, complicati però da un improvviso incidente di percorso.

A un tratto infatti due sacchi sollevati dal mezzo sono sfuggiti al controllo del macchinista, scivolando dalla piattaforma posizionata a poco più di un metro da terra e colpendo in testa l'autista del camion. Autista che, in quell'esatto istante, si trovava fuori dall'abitacolo del mezzo pesante e stazionava in mezzo al piazzale. Fortunatamente i sacchi non hanno centrato in pieno volto il sessantenne, ma l'hanno urtato solo lateralmente. Abbastanza però, visto il notevole peso, per farlo finire sull'asfalto e procurargli diverse lesioni al collo. Sul posto, assieme ai sanitari del 118 che hanno subito immobilizzato il camionista infortunato applicandogli un collare, sono intervenuti anche gli uomini della Capitaneria di Porto, una pattuglia della Polmare e i funzionari dell'Azienda sanitaria. *(m.r.)*

LADRA INCASTRATA DALLE TELECAMERE

Ruba alla Sala Bingo, denunciata

Sperava di farla franca dopo aver rubato il cellulare di una frequentatrice della Sala Bingo di piazza Goldoni. Ma aveva fatto male i conti e, soprattutto, non si era accorta della presenza di telecamere all'interno del locale. A essere denunciata in stato di libertà con l'accusa di furto è stata una cittadina straniera di 28 anni, A.H. le sue iniziali. A incastrarla, come detto, è stato l'impianto di telesorveglianza sistemato all'interno della Sala Bingo, Visionando le immagini gli agenti della Volante, intervenuti in piazza Goldoni subito dopo la segnalazione per furto, sono riusciti a riconoscere e a rintracciare la giovane, rimasta all'interno del locale. Nessuna traccia invece della seconda ragazza, immortalata nelle immagini assieme ad A.H.

SCOVATA IN VIA S.GIOVANNI IN BOSCO

Gli ritrovano l'auto a 6 mesi dal furto

Gli agenti dell'Ufficio prevenzione e soccorso pubblico della Questura, impegnati l'altra sera in un servizio di pattugliamento del territorio, hanno rintracciato in via San Giovanni in Bosco un'auto che si è poi rivelata oggetto di furto.

La prova che la macchina fosse effettivamente stata rubata è arrivata dagli accertamenti eseguiti dalla centrale operativa. Accertamenti che hanno consentito di risalire al legittimo proprietario e alla denuncia da lui presentata nel settembre scorso.

Contattato e fatto arrivare in via San Giovanni Bosco, il proprietario ha riconosciuto la sua macchina e, dopo sei mesi dal furto, ha potuto finalmente rientrarne in possesso.

LA DONNA STAVA ATTRAVERSANDO LA STRADA ALL'ALTEZZA DELL'INCROCIO CON VIA PAULIANA

Centrata in via Udine da una moto, è gravissima

L'incrocio tra le vie Udine e Pauliana, teatro dell'investimento

È stata travolta da una moto Yamaha che, vedendosela probabilmente spuntare davanti all'improvviso, non è riuscita a evitare l'impatto. Vittima dell'investimento, avvenuto l'altra sera all'angolo tra via Udine e via Pauliana, una donna sulla settantina, P.C. le sue iniziali. A causa della violenza dell'urto, la donna è stata sbalzata a una decina di metri di distanza dal punto dello scontro, finendo per sbattere violentemente il capo contro l'asfalto. Soccorsa dal 118 e trasferita a Cattinara, dove le sono stati riscontrati un trauma cranico e altre lesioni giudicate molto serie, è stata poi ricoverata nel reparto di Rianimazione. Le sue condizioni, secondo quanto riferito anche dalla Polizia municipale alla quale sono stati affidati i rilievi dell'incidente, sono estremamente serie, tanto che i medici si sono riservati la prognosi.

In ospedale, tra l'altro, l'anziana è arrivata senza avere addosso alcun documento. Un dettaglio che fa pensare che fosse uscita di casa, probabilmente poco distante dal luogo dell'investimento, con l'intenzione di rientrare nel giro di pochi minuti. Proprio per questo, forse, avrebbe scelto di scendere in strada senza borsa e senza documenti.

Nell'impatto, avvenuto attorno alle 21, ha riportato qualche ferita anche il centauro, scivolato a terra dopo aver perso il controllo della motocicletta. Trasferito a sua volta a Cattinara per accertamenti, non ha comunque riportato lesioni serie.

Le cause dell'incidente e la dinamica esatta dell'investimento sono ancora in fase di accertamento.

IL TAR AVEVA ORDINATO AL COMUNE DI ABBATTERLO

Barcola, resta in piedi il "pallone" del tennis

Il Consiglio di Stato salva la struttura del Cmm contestata da un residente

di CLAUDIO ERNÈ

Non sarà abbattuta né tantomeno ridimensionata la tensostruttura a "pallone" che a Barcola copre dal 2002 il campo di tennis del Circolo Marina Mercantile.

Lo ha deciso a Roma il Consiglio di Stato che ha accolto la tesi degli avvocati del circolo sportivo e del Comune di Trieste. Sconfitta invece la richiesta di Sergio Strukely, il proprietario di un immobile di via Bonafata, non direttamente confinante col campo da tennis, che fin dal 2001 aveva iniziato una solitaria battaglia legale per evitare che il "pallone", alto dieci metri e mezzo, si frapponesse tra la sua terrazza e l'orizzonte, occultando una parte del panorama. Il cittadino era soprattutto preoccupato per gli inevitabili riflessi negativi che questa "occlusione" potrebbe avere sul valore dell'immobile. Da qui una battaglia protrattasi per nove anni che in certi momenti è stata vicinissima al successo: il pallone nello scorso autunno avrebbe dovuto esser abbattuto d'autorità e le ruspe si erano già messe idealmente in movimento. Una richiesta di sospensiva, accolta dai giudici del Consiglio di Stato, aveva fermato in extremis la demolizione.

Ora, a meno di sei mesi di distanza, i giudici amministrativi romani hanno detto che la tensostruttura non deve essere toccata. In pratica hanno salvato un investimento di 220 mila euro assieme alla possibilità per tanti giocatori di continuare a praticare lo sport preferito anche d'inverno.

La battaglia legale sembra conclusa anche se il Comune, come dice la recentissima sentenza del Consiglio di Stato, dovrà perfezionare alcuni atti amministrativi collegati al piano planivolumetrico. Potrebbero in teoria essere nuovamente impugnati alcuni nuovi atti, ma si tratterebbe di una battaglia di "retroguardia", diretta più a infastidire il "nemico" che a conseguire una impossibile vittoria.

Secondo i giudici amministrativi di secondo grado «appaiono ultronei e inconferenti gli insistiti rilievi del dottor Strukely circa la mancanza di una vista-mare». Parole chiarissime e difficilmente eludibili.

«Non posso che apprezzare il grande lavoro svolto dall'avvocatura comunale e da tutti i nostri uffici», ha affermato ieri Claudio Giacomelli, assessore al Patrimonio. Poco prima gli era stato notificato l'esito favorevole del ricorso presentato dall'Amministrazione cittadina. Il ricorso - firmato dall'avvocato Oreste Danese - ha compiuto un percorso parallelo all'identico atto presentato dal Circolo Marina Mercantile e redatto dagli avvocati Giuseppe Sbisà e Gianni Zgagliardich.

Il Consiglio di Stato, come dicevamo, già nello scorso autunno aveva fatto capire, seppure sommessamente, quale sarebbe stato il suo intendimento. Lo aveva fatto nell'ordinanza di sospensiva che aveva bloccato le ruspe: «I motivi di appello non appaiono del tutto infondati a una sommaria deliberazione, propria della fase cautelare. Sussiste certamente un pregiudizio grave e irreparabile che deriverebbe dalla demolizione totale della tensostruttura, prima che sia assunta la decisione nel merito».

All'epoca si era parlato anche di una "risagomatura" del pallone, effettuata accorciandone la base di due metri e mezzo. Il costo per il circolo sportivo sarebbe stato di 30 mila euro. Ma di questo compromesso non c'è traccia nella sentenza. La tensostruttura resta in piedi, il Comune compirà gli ultimi atti di rifinitura amministrativa e i tennisti continueranno a giocare.

I campi in terra rossa al coperto, per giocare anche d'inverno, al Cmm di Barcola

«Non posso dire nulla sulla decisione del Consiglio di Stato. Non sapevo che fosse stata già resa nota la sentenza...»

Lo ha dichiarato ieri Sergio Strukely, il proprietario dello stabile di via Bonafata 7 a cui la tensostruttura a forma di pallone, realizzata dal Circolo Marina Mercantile, ha tolto la possibilità di ammirare una vasto settore del panorama. Il signor Strukely aveva iniziato la sua battaglia impugnando al Tar la concessione rilasciata dal Comune il 20 agosto 2001. La prima sentenza pronunciata nel 2007 gli aveva dato ragione: concessione illegittima. Poi era arrivato anche l'ordine di demolizione ma a Roma il giudizio si è capovolto. Tutto legittimo, seppure con qualche rimediabile sbavatura.

Il pallone usato dal Circolo Marina Mercantile per le partite di tennis al coperto; dopo la sentenza del Tar, favorevole a un residente, il Consiglio di Stato ha deciso che la struttura non deve essere abbattuta (Foto Lasorte)

NUOVE POLITICHE DEL WELFARE

Kosic: «Servono meno istituti e più case a misura di disabile»

Fondo per l'autonomia possibile Dalla Regione stanziati 3 milioni anche a sostegno delle famiglie

Soluzioni abitative e organizzative dedicate alle persone con disabilità, nell'ambito del cosiddetto "welfare di comunità", indispensabili per «creare condizioni di vita indipendente per le persone con handicap». È questo il futuro secondo l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, che ha aperto i lavori del convegno "L'applicazione del Fondo per l'autonomia possibile e il diritto alla vita indipendente a Trieste".

«Oggi ci si trova davanti a nuove sfide, per quanto concerne l'offerta dei servizi ai portatori di disabilità – spiega l'assessore – perciò è importante intraprendere nuove forme di welfare a favore dei disabili. Dobbiamo costruire meno istituti e più appartamenti allo scopo di razionalizzare le risorse, che all'interno della nostra comunità ci sono». Facendo un esempio concreto, Kosic ipotizza situazioni nelle quali «due o più disabili vivono in spazi privati ma vicini, agevolando così l'opera di chi li deve assistere». A tale proposito l'assessore ricorda «il notevole sforzo» della giunta regionale, in occasione dell'approvazione della legge finanziaria 2010: 3 milioni di euro per il Fap e l'aumento da 900mila a 2 milioni di euro del contributo per il fondo a favore dei disabili gravissimi.

Laura Visintini, della direzione dell'assessorato che fa capo a Kosic, ricorda che «nel corso del 2009, i contributi erogati attraverso il Fondo, alla cui dotazione concorrono assieme Stato e Regione, hanno raggiunto i 20 milioni di euro, destinati a crescere nel 2010». Il Fap prevede sostegni alle famiglie che seguono, fra le mura domestiche, portatori di handicap «che in questa maniera – prosegue Kosic – non sono costretti a vivere lontano dagli affetti». Per poter accedere ai contributi del Fap si seguono due criteri integrati: la gravità dell'handicap e il reddito della famiglia destinataria. E se l'assessore provinciale Marina Guglielmi ricorda «il progetto "Cambia la tua idea del possibile" finalizzato anche a migliorare la funzionalità del patrimonio immobiliare dell'Ater, tarandolo sui bisogni dei portatori di handicap». A ruota l'assessore comunale Carlo Grilli perché «il Comune farà la sua parte nel contesto del programma che vede le famiglie al centro del sistema di aiuto ai disabili».

Un momento del convegno

Ugo Salvini

IL COMUNE INTIMA DI ACCELERARE, IL CONDOMINIO FRENA: «OPERAZIONE COMPLESSA»

Muro crollato, ancora chiusa via Romagna «Per il ripristino serviranno almeno 60 giorni»

di FURIO BALDASSI

Quel muretto adesso divide veramente. Fa imprecare decine di automobilisti che dalla via Cantù o dalla soprastante via Virgilio vorrebbero raggiungere il centro direttamente, passando per la via Romagna ma lascia perplessi anche gli stessi residenti, ora costretti a contorte deviazioni per tirarsi fuori dall'impasse del blocco. Il muretto è quello del civico numero 25 della strada, crollato per una ventina di metri con implicazioni, come vedremo, che rendono il ripristino della viabilità a breve una pura utopia.

Un po' di storia. Nel suo crollo, lo scorso 22 febbraio, il manufatto si era portato dietro anche un pezzo di strada. Inevitabile l'ordinanza del Comune, che ha chiuso la strada, transennato l'area, dopo che i vigili del fuoco avevano messo in sicurezza il manufatto per evitare ulteriori collassi. La via Romagna è dunque diventata terra di nessuno, mentre la stessa amministrazione municipale ha inviato una lettera all'amministratore del condominio interessato dal crollo, la Sai di via Torrebianca, intimandole di ripristinare il muretto entro 30 giorni. Cosa, come vedremo, tutt'altro che fattibile. «L'Acegas ha fatto un sopralluogo – spiega il presidente della circoscrizione, Sandro Menia – ed è apparso chiaro che spetta alla casa provvedere alle riparazione».

Fin qui nulla da dire. Solo che i tempi non combaciano. «Ho ricevuto la lettera, sì – ammette Marco Steinbach della Sai – ma abbiamo immediatamente replicato chiedendo una proroga, perché quei termini non sono compatibili con le operazioni richieste».

Per rimettere in piedi il muretto, spiega Steinbach, serve un'indagine geologica e calcoli tecnici di una certa precisione visto che l'opera "sostiene" anche una strada.

«Quel muro – racconta l'amministratore – ha 200 anni di vita e oltre a questo va ricordato che dall'altro anno Trieste è inserita in zona sismica a rischio e quindi ogni lavoro necessita di particolari crismi. Per quanto ci riguarda abbiamo affidato all'ingegner Giorgio Ralli i calcoli strutturali e al geologo Pinzani i rilievi geologici, necessari proprio in seguito alla legge antisismica. Nel frattempo cercheremo di attuare la messa in sicurezza ma è un lavoro molto complesso, si spera forse di poterlo fare in sessanta giorni. Di sicuro non in trenta».

CIRCOSCRIZIONE

Il presidente Menia: «Dal sopralluogo dell'Acegas è emerso che spetta alla casa provvedere»

Il muro crollato in via Romagna e i lavori di ripristino della strada ancora interdetta al traffico veicolare (Foto Lasorte)

SU INIZIATIVA DI "DIALOGHI EUROPEI"

Tempi e mali della giustizia Ne parla Luigi Ferrarella

Si intitola «Fine pena mai. L'ergastolo dei tuoi diritti nella giustizia italiana» (edizioni Il Saggiatore) il libro di Luigi Ferrarella dedicato a sprechi, tempi, costi della giustizia in Italia. «Una macchina giudiziaria che consuma più di 7,7 miliardi di euro l'anno, eppure nei tribunali mancano le penne, la carta, i computer, l'inchiostro per le stampanti, le fotocopiatrici...». È un passo del libro. Nel quale si sottolinea come «abbiamo lo stesso numero di giudici, eppure in Italia i processi durano più a lungo che in ogni altro paese d'Europa... Una giustizia a pezzi in un Paese spaccato». E poi che «chi pensa che farsi i fatti propri e non aver mai messo piede in un tribunale basti a non scontare l'inefficienza del sistema giudiziario italiano si sbaglia. Il crac della giustizia insegue tutti i cittadini fin dentro casa e invade la loro vita quotidiana».

Di giustizia Ferrarella, giornalista di cronaca giudiziaria ed editorialista del Corriere della Sera, parlerà domani alle 17 nella sala Tessitori del Consiglio regionale (piazza Oberdan) nell'ambito del ciclo di conferenze "Le letture della crisi". Introdurrà Renato Romano, dirigente del Tribunale. Coordinerà Giorgio Rossetti, presidente del Centro studi Dialoghi Europei che promuove l'iniziativa in collaborazione con il Laboratorio democratico Bruno Pincherle.

POCO PIÙ DI UNA DECINA GLI IMPRENDITORI LOCALI

Editoria, il precario equilibrio tra cultura e mercato

La grande distribuzione chiede il 60% del prezzo di copertina. In vantaggio le case alleate con partner nazionali

di GABRIELLA ZIANI

Editoria a Trieste, la grande ignorata. Poco più di una decina le case editrici che si contendono un piccolo mercato di argomenti e spazi, librai e lettori. Il lamento diventato pubblico l'altro giorno per la mancanza di aiuti istituzionali nella pubblicazione di un ponderoso dizionario del dialetto ha aperto solo uno spiraglio su questa realtà fatta di singoli isolati, che si guardano a vista, concordi solo su una cosa: Trieste non vivacizza questo settore economico e culturale,

Orietta Fatucci

Situazioni diverse, ma tutti concordi su un dato: la città non vivacizza questo settore

anche le fiere sono d'ogni tipo ma sparita è proprio quella sui libri.

Chi produce su scala locale rischia di trovare il limite. E ora punta tutto sulle nuove tecnologie, sulla stampa digitale per produrre piccole quantità alla volta risparmiando tipografia e magazzino, su Google libri e Ibs.it per una diffusione immateriale sui «carrelli» di Internet. La grande distribuzione, cercata con fatica, chiede fino al 60% di diritti sul prezzo di copertina. Spese che mandano all'aria i magri bilanci e le migliori idee.

Viceversa c'è chi ha scelto uno sposalizio di convenienza proprio per non restare incastrato nella dimensione municipale. Attrezzato con libri che da bel principio puntavano a platee grandi, navigano nella gioia del successo. È il caso di E.l., 10 dipendenti in via Ressel e 8,5 milioni di fatturato, 300 titoli all'anno in tutta la vasta gamma per l'infanzia e l'adolescenza, 2 milioni di copie vendute ogni anno in Italia, quinta per quota di mercato, libri tradotti in 46 lingue e da quest'anno il nuovo record: l'esclusiva di tutti i titoli di Gianni Rodari, la firma principe per i piccoli. Dal 1991 la E.l. è partecipata al 50% dalla Einaudi che ha ceduto all'editrice Orietta Fatucci i marchi Emme e Einaudi Ragazzi, dando a Trieste la regia totale. Fatucci, amministratore delegato, a propria volta divide a metà la quota triestina con Rodolfo Zanardi, colosso della stamperia in Veneto, a suo tempo e solo per un periodo proprietario della Lint.

La E.l è nata come «figlia» dell'Editoriale libraria, erede della celebre «sezione letterario-artistica» del Lloyd Austriaco, nel 1984 è diventata indipendente, nel 1991 vi entra Einaudi. «Autonomia totale - racconta Orietta Fatucci - e distribuzione Mondadori, il massimo del desiderabile». Ma l'azienda, che ha fatto della qualità e della continuità la propria inconfondibile cifra, è in qualche vitale rapporto con Trieste? «Francamente no - risponde Fatucci -, siamo dei semplici iscritti all'Assindustria». Contatti? Spazi dedicati in libreria? Premi? Cene? Visite delle scuole? «No - ripete l'editrice -, è una strana città, ci ha sempre ignorati». Così uno dei pochi grandi successi passa quasi inosservato.

Quasi la stessa cosa affermano Eileen e Sabina Stavro, creatrici ed editrici di Editoriale Scienza, seconda costola nata dall'Editoriale Libraria che con Gianni Stavro di Santarosa (il fratello) è stata la fucina di un'editoria che pensa in grande. «Rapporti col mondo scientifico triestino? Quasi nessuno - confessa Eileen -, l'unica cosa che si può citare è una guida al Museo Sartorio per bambini commissionata dai Civici musei».

L'anno scorso, ormai cresciuta ai limiti delle sue possibilità, tra libri e prodotti interattivi, l'Editoriale Scienza si è cercata lo sposo: l'editore Giunti. Di nuovo non un'azienda piccola «mangiata» da quella grande, ma un connubio di reciproco vantaggio. «L'idea ci era nata lavorando per l'Immaginario scientifico - dice Eileen -, e siamo partiti subito con traduzioni dall'estero, per accedere a un mercato di larga scala».

La stessa cosa, e con fede, si è messo a fare Piero Budinich, figlio dello scienziato Paolo, traduttore di professione. Ha fondato nel 2008 Beit, casa editrice che punta con vigore a mercati nuovi, a tradurre libri in Italia ancora inesistenti, dalla storia dei paesi dell'Est, Slovenia e Croazia, Bulgaria e Polonia, a narrativa. «Va bene - dice -, ma è dura, è dura». E a esplicitare quanto sia dura è Carlo Giovanella, da 24 anni editore con Mgs Press: «Fino a 5 anni fa il mio fatturato derivava per il 70% dalle vendite in libreria, per il 30% da altre attività, adesso il rapporto si è invertito, girano meno soldi. Aiuti dalle istituzioni zero, e per per di più - aggiunge - veniamo ignorati anche nel campo dei cataloghi di mostre. Trieste sceglie l'editore nazionale. Poi magari basta arrivare al "book shop" di Miramare per accorgersi che il catalogo non arriva nemmeno fin là, altro che mercato grande».

Gli stand librari allestiti alla fine degli anni Novanta per la manifestazione "Piazza Gutenberg" promossa dal Comune in piazza Unità

CARLO GIOVANELLA (MGS PRESS): TANTE LE PROPOSTE, CI SONO PIÙ SCRITTORI CHE LETTORI

Stampa digitale, la via del risparmio

I "piccoli" puntano sulle nuove tecnologie: produzione centellinata e niente magazzino

«Una volta ho pubblicato un libro su Valentino Rossi, io, un micro-micro editore. Successo in tutta Italia, è venuto un distributore a chiedermelo: voleva il 65% del prezzo di copertina. Ho dovuto rinunciare». Fine del sogno, così, per Adriano Battello, che «quasi per gioco», dice, si stacca dal lavoro di tipografia e fa qualche libro, che poi stenta a vendere (lo ammette).

«Avevamo cominciato a pubblicare l'edizione italiana di "New Scientist", per noi scriveva l'oggi famosissimo matematico-divulgatore Piergiorgio Odifreddi, aveva una rubrica chiamata "Il matemangolo", i costi della rivista ci hanno strangolato e Odifreddi adesso che ha successo non ci fila più». Ecco un'altra storia, è quella della casa editrice Asterios dei Delithanassis, padre e figlio, oggi impegnati anche nella libreria San Marco. Pure loro, appassionatissimi, son partiti alla grande, trascurando bellamente ogni e qualsiasi tema locale: ambiente, ecologia, sociologia, geopolitica e religioni i temi su cui tuttora si concentrano. E come va? «"Nemo propheta in patria" - dice Alessandro -, a Trieste vendiamo sì e no».

L'Asterios ha in mente cose moderne: vuole fare il "book trailer" su Youtube, pensa alla "book machine" per la stampa su Internet, ha 4000 amici su Facebook e così via. Scappare, bucare, arrivare e spendere poco è il criterio di sopravvivenza per chi non si aggrega industrialmente a un gruppo forte.

Non ci pensa nemmeno la Mgs Press, che da un quarto di secolo non si nega ad alcun argomento: storia, navigazione, narrativa, arte, architettura, «Maldobrie», cucina, letteratura (dai romanzi d'autore ai libri bilingui su Joyce a Trieste). Anche qui la scoperta è la stampa digitale, per produrre piccole quantità e rifornirsi alla bisogna di copie nuove. «Ma fare oggi libri come la Storia dell'architettura - dice Carlo Giovanella - diventa difficile, il costo è di 40 mila euro, soldi che poi tornano molto lentamente».

Il fatto curioso è che dalle sue parti si proiettano con un'intensità singolare i potenziali autori di storie e memorie, i romanzieri non professionali, gli aspiranti letterati triestini: «Quasi ogni giorno una proposta - dice Giovanella -, e nel 95% dei casi sono opere di scarsissimo valore. A Trieste c'è praticamente più gente che scrive rispetto a quella che legge. Devo dissuadere. Ma non si rassegnano, mi chiedono alla fine almeno un parere. Io rispondo che posso anche darlo, ma poi non si devono risentire, non si devono offendere. Quando poi do il mio giudizio, ecco che si arrabbiano. Ma tanti manoscritti - aggiunge - sono solo storie di famiglia, che al massimo possono interessare i parenti stretti».

Carlo Giovanella di Mgs press

La barriera però viene tenuta alta: «Mai libri a pagamento, io difendo il catalogo, e ci sono persone che pagherebbero anche tanto pur di vedere il proprio volume stampato». Attraverso Internet la Mgs vende circa 1000 titoli all'anno, e specialmente per la nutrita serie sugli Asburgo, per i quali ha 1300 affezionati cultori in giro per l'Italia: «Però che fatica - conclude l'editore -, prendere nota, fare i pacchi, andare alla posta...».

Così come faceva Parnaso per i libri locali, anche la Italo Svevo si fa aiutare invece per le spese di stampa. In compenso concede più alti diritti sulle vendite, in modo che l'autore non ci rimetta troppo. Editoria senza rischio d'impresa, insomma. Dice Franco Zorzon, che ha preso il testimone dal padre Sergio: «In Italia ci sono 7000 case editrici, in proporzione a Trieste poche, ma qui non si punta al "business", si fanno cose concrete e il mercato potrebbe assorbire anche di più. Perché qui la storia tira sempre, è una caratteristica costante di Trieste, c'è una fetta di clientela che non si perde un libro, anche perché la storia di queste terre è forte, e visti i ricorrenti dibattiti non è mai sotterrata, è sempre viva». Dagli Asburgo alle foibe, dalle guerre mondiali ai drammi di confine: ecco un settore dove l'editoria scommette, senza uccidere il taccuino. *(g. z.)*

In piazzale Europa la "University press"

La Eut pubblica saggi di docenti, ma è aperta alle proposte di tutti

L'editoria triestina ha un campo di pesca forse inesauribile. È la storia, locale solo per destino, ma di portata tale da coprire quella di tutto il Novecento, secolo drammatico, e «breve» altrove e per gli altri: qui tocca i vertici dell'eternità e produce saggistica a ritmo continuo, con assoluta fedeltà di lettori. In compenso è solo di nicchia la produzione universitaria. L'ateneo nel 2005 ha rifondato il proprio marchio Eut, nato nel 1998, entrando nel novero delle «university press» (una quindicina in Italia). Oggi pubblica saggi e studi dei propri docenti, ma va in libreria ed è aperta a proposte di tutti. Purché di livello adeguato. Un comitato scientifico fa da filtro in Piazzale Europa. «Abbiamo 300 titoli in catalogo - racconta il direttore Mauro Rossi -, per i due terzi stampati coi nostri mezzi, siamo nelle librerie coi titoli non di matrice accademica pura, ma molto si vende su Internet, alla platea scientifica». La Eut ha aderito alle linee guida del «libero accesso», un libro su tre sarà scaricabile direttamente dal sito.

Ha smesso invece di pubblicare per il circuito universitario la Lint, un'altra storica casa editrice che, dopo la lunga gestione Maetzke, e dopo essere passata in proprietà all'industria grafica Zanardo con sede in Veneto, è stata «salvata» da Gianni Stavro di Santarosa: «Finché io vivo - dice - la Lint vivrà, fa parte della storia stessa di Trieste». Escono 12 testi all'anno: storia e montagna, Istria e Dalmazia, «Gorizia nascosta» e «Udine nascosta» (Trieste esiste già), ma l'università non è più un ramo editoriale. Su territorio, itinerari e montagna inserisce i suoi ben ponderati titoli, pochi all'anno, anche la Transalpina, «emittente» dell'omonima libreria specializzata in viaggi e turismo, guidata da Elena Storti.

L'OPINIONE

Stavro di Santarosa: «Il mercato tiene ma è sempre più difficile incassare. "No se pol?" Piuttosto "no se vol"»

Invece due anni fa un'altra casa di antica tradizione, Parnaso, che pure si era messa con una certa audacia nel mercato librario di ateneo con apertura multilinguistica, ha chiuso i battenti. Ne era l'anima Roberto Fonda, che circa 12 anni fa aveva ridato vita alla storica editrice fondata nel 1922 da un soprintendente ai beni culturali, Alberto Riccoboni.

Sotto le ali dell'Editoriale San Giusto, la Parnaso si è espansa in Europa, nel mercato universitario del Centro e del Nord, pubblicando in tre lingue (anche se, non lo si nasconde, con partecipazione alle spese). «Siamo stati i primi a vendere su Internet» ricorda Fonda. Ma con queste operazioni non si campa.

Lo stesso Stavro ammette: «Oggi far quadrare i conti coi libri è già un successo, con i librai la vita è difficile, il mercato tiene però incassare diventa sempre più difficile». Sarà anche colpa di un territorio ristretto? «No, assolutamente, Trieste è un luogo perfetto per l'editoria: mare, montagna, aperture internazionali, gente laica e ricettiva. Non è che a Trieste "no se pol", piuttosto "no se vol", ma pazienza, qui - conclude Stavro - piace così, la città va rispettata e capita». *(g. z.)*

«Sovvenzioni pubbliche? Neanche l'ombra»

Budinich (Beit): essere microscopici penalizza. Luglio: Fiere del libro, grande assenza

Sovvenzioni pubbliche, un aiuto all'editoria di cultura? Zero. Lo sa bene Piero Budinich, neo editore impegnatissimo con Beit, la casa editrice che scopre i paesi e le letterature dell'Est Europa, cercando titoli non tradotti in Italia e godendo già di un distributore nazionale. «Essere microscopici - dice - è penalizzante per lo sviluppo, come "nicchia" andiamo bene, uscendo le abbiamo prese». Da chi? Dal mercato. Che nella marea devastante di titoli non riesce a dare giusta luce a tutti quelli di narrativa.

Ma Budinich sperava che ambasciate, istituti di cultura, la Ue stessa avessero dei soldi per diffondere cultura all'estero. «Niente - dice sconsolato -, io sono fuori da tutti i parametri possibili, né credo nelle fiere letterarie, sono cose effimere, io credo nella costanza della qualità».

Piero Budinich neoeditore con la Beit

Anche un editore del tutto diverso, ultimamente molto presente in libreria, a volte si sarebbe aspettato un incoraggiamento. È Claudio Luglio, che a un'azienda stampatrice ha affiancato l'editrice, ora stampa in proprio grazie al digitale e dunque corre, forte anche di un consistente numero di archivi fotografici storici cui ha accesso o che possiede per passione.

«Ho fatto la storia dei cantieri navali San Marco di Monfalcone - racconta -, per il centenario, in fondo è un'opera culturale fare storia delle imprese, pubblicare archivi fotografici restaurati, che così diventano patrimonio di tutti, ho chiesto un contributo al Comune di Monfalcone: niente. Adesso mi sono stancato di chiedere». Dalla musica, con le cantate complete di Bach in due volumi, ai fumetti e allo sport, con la storia della Triestina, da più facili cose in dialetto, ai 36 calendari su argomenti diversi (e tutti fotografici) Luglio pubblica da 10 anni, a pagamento solo gli autori locali. Ed è uno dei rari «industriali» contenti. «Non sento la crisi - sorride -, ho anche soddisfazioni economiche, un libro sulle navi l'ho venduto con Internet a New York...». Ma Luglio rimpiange tanto le fiere del libro. Come l'Editoriale Scienza ha nostalgia di Fest, morto appena nato e fonte di grandissimi successi. «Gorizia e Pordenone - dice Luglio - hanno festival letterari e di storia, a Trieste è morta ogni idea. Questione di soldi? Io credo che dipenda da volontà politica». Roberto Fonda (già Parnaso): «A Trieste prevale una mentalità "boteghera", per questo la "piazza Gutenberg" è finita. Noi editori eravamo disposti a investire nel tempo, i librai no, e così non siamo stati appoggiati dalla Camera di commercio». *(g. z.)*

Gli uffici delle edizioni Elle (Foto Silvano)

"L'ultimo colpo di bora" Spadaro al Centro Millo

Stelio Spadaro

MUGGIA Si tiene oggi alle 17, al centro Millo in piazza della Repubblica, la presentazione del libro di Stelio Spadaro "L'ultimo colpo di bora" (edizioni Leg, 2009), alla presenza dell'autore. A illustrare il volume sarà il prof. Roberto Spazzali, dell'Istituto per la storia del Movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia.

Dialogando con l'autore, saranno ripercorsi gli eventi della recente storia politica regionale, della quale Stelio Spadaro è stato impegnato protagonista, per giungere alla lettura di un'attualità ancora complessa ma ricca di prospettive.

La presentazione si inserisce nell'iniziativa "Books last minute - Viaggiare attraverso i libri", secondo ciclo di incontri proposto dalla Biblioteca comunale di Muggia.

"Suoni e sapori a ritmo di jazz" serata benefica a Porto San Rocco

Porto San Rocco

MUGGIA Domani, nella la sala congressi di Porto San Rocco, è in programma la seconda edizione di "Suoni e Sapori, degustazioni e ritmo di jazz". Il Rotary Club di Monfalcone e Grado e il Lions Club Alto Adriatico hanno organizzato un evento particolare, pensato per gli appassionati della musica jazz e dell'enogastronomia tipica.

Sotto la guida dell'agronomo Claudio Fabbro, i partecipanti seguiranno un percorso di degustazione tra i vini del Collio italiano e sloveno, miele e olio locali, salumi e formaggi sardi e piemontesi.

A seguire un concerto di musica jazz della ben nota Ragtime Jazz Band, che quest'anno festeggia il decennale di attività.

L'obiettivo della serata è raccogliere fondi per la Fondazione Lucchetta-Ota-D'angelo-Hrovatin, impegnata da anni in progetti di cura e sostegno per i bambini affetti da gravi patologie, che necessitano di interventi e assistenza all'Irccs Burlo Garofolo.

Il servizio ai tavoli sarà curato dai ragazzi della scuola alberghiera Ial del Friuli Venezia Giulia.

La prenotazione è obbligatoria (tel. 040 273090). L'ingresso è a offerta libera (minimo 15 euro a persona).

MUGGIA. L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO REPLICA AGLI ESERCENTI "SEPARATISTI"

Bussani: con il Comune gran parte dei commercianti

Pronta la bozza di statuto del "Centro in via". L'Asecot ha già in calendario una serie di iniziative

di GIOVANNI LONGHI

L'assessore Edmondo Bussani. A destra negozi chiusi in piazza Marconi

MUGGIA «Dispiace, prendo atto, ma se in questo momento preferiscono così vadano pure per conto loro: gli altri saranno più numerosi, e quando sarà il momento di spartire i finanziamenti vedremo come fare».

Senza drammi, e con una vena polemica appena accennata, l'assessore allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani, commenta così l'avvenuta separazione in casa. Da una parte la costituenda Asecot (Associazione commercianti esercenti operatori turistici), guidata dal ristoratore Paolo Cigui e composta da una ventina tra ristoratori e titolari di pubblici esercizi, dall'altra i restanti operatori economici in procinto di consorziarsi sotto l'ala del Comune.

«Doveva essere una sorta di plus valenza il fatto di operare per lo sviluppo del territorio con una organizzazione stabile, solida, omogenea per l'intero territorio – sottolinea Bussani –. Il mio auspicio è che la frattura si possa ricomporre, anche perché, qualora dovessimo ottenere i finanziamenti regionali richiesti per il progetto, diventerebbe difficile dialogare con interlocutori diversi».

L'ammonimento è inequivocabile, ma lo stesso Cigui aveva espresso la volontà di arrivare in futuro comunque a un soggetto unico, ancorché composto da rappresentanti di tutti i comparti economici.

Di mezzo c'è una bozza di statuto che in questi giorni il Comune sta diffondendo tra gli operatori (179 gli esercizi commerciali e 90 pubblici esercizi, inclusa la ventina di "separatisti" dell'Asecot), in vista della costituzione di un sodalizio che proprio nell'amministrazione comunale dovrebbe avere il proprio interfaccia istituzionale.

Una sorta di regia, con l'onere aggiuntivo di provvedere a tutte le incombenze legate alla fruizione urbanistica, dagli arredi alle manifestazioni, alla programmazione delle iniziative.

Una macchina complessa e articolata, che proprio per i tempi più lunghi richiesti dalla sua voluminosa consistenza aveva spaventato i "separatisti". «Certo, abbiamo scadenze più dilatate – riconosce Bussani – mentre loro, essendo meno numerosi e soprattutto interessati a un unico comparto, saranno certamente più agili. Ciò non significa che, una volta a regime, i risultati non verranno».

Mentre quelli di Asecot hanno già fissato l'appuntamento con il notaio per la nascita formale del sodalizio, e abbozzato anche una sorta di calendario di iniziative da varare nei prossimi mesi, la rimanente parte di commercianti più vicina all'iniziativa del Comune denominata "Centro in via", alle prese con la bozza di statuto, sta appena valutando l'entità della possibila quote di partecipazione.

«Prendendo come riferimento un'analoga esperienza maturata a San Daniele del Friuli – spiega l'assessore – il nostro segretario generale, Luigi Ciacci, ricorda che l'importo si potrebbe aggirare sui 130 euro a socio. Saranno però loro, non certo il Comune, a stabilirlo».

Ipotizzando l'adesione di un centinaio di operatori, l'associazione potrebbe partire con un patrimonio di 13 mila euro, cui si affiancheranno successivamente gli stanziamenti regionali.

Asecot intanto parte con la benedizione del presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti. «Ci sono realtà – osserva – che vivono la territorialità e che sentono il contesto in cui sono inserite in modo molto più immediato di quanto possa fare un organismo istituzionale di respiro molto più ampio. Non vedo alcuna contrapposizione, né tra operatori, né tra operatori e Comune, che anzi dovrebbe sempre tenere in considerazione le esigenze degli imprenditori per quanto di sua competenza».

GIUNTI AL COMUNE PLICHI DI FOTO CON I DANNI

Aurisina, 90 mila euro per rimuovere decine di alberi schiantati dalla bora

di TIZIANA CARPINELLI

Il sindaco Giorgio Ret

DUINO AURISINA Ci mancavano anche gli alberi. Conto salato per l'amministrazione comunale di Duino Aurisina: solo per il taglio e la messa in sicurezza urgente dei fusti schiantati al suolo mercoledì scorso, a causa della tempesta di bora e neve, e non ancora messi in sicurezza, ci vorranno 90mila euro.

Brutta tegola per il sindaco Giorgio Ret, che non sa dove troverà le risorse per tamponare la critica situazione. Gli uffici, infatti, risultano intasati da plichi di foto inviate da tecnici, ma anche da semplici cittadini, sullo stato del verde da ripristinare.

Nessuna frazione è rimasta immune dalla "strage" di alberi: dalle foci del Timavo a San Pelagio, dal Villaggio del pescatore a Santa Croce, fino a Duino, Aurisina e Medeazza è stata tutta una moria di piante. Laddove i tronchi non sono crollati a terra, comunque si sono piegati o appoggiati agli edifici, necessitando quindi di un intervento, se non di un taglio.

«Vorrà dire che procederemo un poco alla volta – esordisce Ret –. Non credo che riusciremo, in questa occasione, a ottenere dei fondi poiché, obiettivamente, vi sono stati danni più ingenti in altri Comuni. Vorrà dire che ci arrangeremo. Questi lavori, purtroppo, devono essere eseguiti da personale specializzato, perché si tratta di piante ad alto fusto, dal diametro grosso: non rischio l'incolumità dei miei operatori per interventi così delicati. Ripeto, sistemeremo gli alberi un poco alla volta».

Non si tratta, tuttavia, degli unici danni causati dal maltempo: dopo una prima analisi, infatti, sono emersi ulteriori problemi. «Ce ne siamo accorti solo ieri – spiega il sindaco –. Tutti i coppi della palazzina che ospita i servizi e gli uffici legati all'urbanistica, adiacente al Municipio, sono volati via. E siccome sono caduti sul retro, dalla parte della cava, non abbiamo immediatamente avuto sentore del danno, rilevato solo in seguito. Fatto sta che dovremo programmare anche questo intervento. Pure il Centro servizi – aggiunge – è rimasto scoperchiato, poiché delle lamiere del rivestimento esterno sono state divelte dalla furia del vento».

Alberi abbattuti dalla violenta bora alle foci del Timavo

Neppure la facciata di pietra del Municipio di aveva retto allo sfregio della "bora scura": quattro pesanti piastrelle lunghe 50 centimetri, alla sommità del palazzo, si erano staccate dalla facciata, rischiando di crollare in testa ai passanti. Alla Cartiera Burgo, invece, la lamiera di un capannone era volata via, finendo contro un grosso generatore: l'impianto era rimasto per tre ore senza elettricità.

OGGI ALL'HOLIDAY INN

Duino, incontro pubblico sui progetti di sviluppo

DUINO "Da Castelreggio alle barriere antirumore". Questo il tema dell'incontro pubblico, in programma oggi alle 17.30 all'Holiday Inn di Duino, promosso dal gruppo consiliare regionale del Pdl in collaborazione con il coordinamento comunale del Pdl di Duino Aurisina, per presentare i progetti di sviluppo per il territorio comunale.

L'incontro, rivolto alla popolazione locale, intende dunque far conoscere una serie di interventi a beneficio del territorio, e avrà come ospite l'assessore regionale alla Mobilità, infrastrutture e trasporti, Riccardo Riccardi, che presenterà l'intervento delle barriere antirumore a Sistiana e Duino.

Il sindaco Giorgio Ret e il vicesindaco Massimo Romita presenteranno invece gli interventi che l'amministrazione comunale sta portando avanti e quelli che partiranno in tempi brevi.

TREBICIANO. LA ZONA ATTIGUA AL CAMPO DI CALCIO E' USATA ANCHE PER MANIFESTAZIONI

«Camion e fuoristrada nell'area che curiamo»

La società Primorec chiede l'intervento della Circoscrizione, della Provincia e dell'Anas

TREBICIANO L'associazione sportiva Primorec chiede aiuto per tutelare un'area adiacente al proprio campo di calcio, spazio deputato a ospitare sagre e manifestazioni. Con una lettera alla Circoscrizione Altipiano Est, alla Provincia e all'Anas, i vertici societari denunciano una situazione di forte degrado in un vasto spazio accanto al proprio impianto sportivo, spazio utilizzato non solo per il parcheggio dei giocatori impegnati nelle partite, e di chi va a vederle, ma anche per organizzare momenti di aggregazione.

Il Primorec ha inteso sensibilizzare anche la Provincia e l'Anas, visto che l'area si trova a fianco della Strada provinciale n. 1 e alla Grande viabilità. È dunque probabile che il sito appartenga a uno dei due enti. «L'associazione ha in gestione il campo sportivo di Trebiciano – si legge nel documento – e quindi mantiene in ordine e pulito sia il rettangolo di gioco che l'area vicina alla Provinciale che porta verso il centro del paese. Questa zona viene usata come parcheggio e per le sagre estive».

Non essendo recintata, però, c'è però chi approfitta di quell'area per parcheggiare camion o rimorchi, e talvolta, come è successo la scorsa settimana, c'è anche chi vi improvvisa degli estemporanei rally.

«Già inzuppata dalla pioggia e dalla neve – spiegano ancora dal Primorec – l'area presenta ora solchi e buche provocate dai grandi pneumatici dei camion e dei fuoristrada. Tutto questo va a vanificare il lavoro dei membri della società, che durante tutto l'anno curano la manutenzione del sito, riempiendo le buche, falciando l'erba e asportando gli occasionali rifiuti. Per ovviare alla situazione prroponiamo di proteggere l'area con una recinzione, lasciando libero solo un passaggio per le persone.

Maurizio Lozei

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

APERTURA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Poesie, incontri, immagini: al via domani la tre giorni del premio "Castello di Duino"

Si è affermato l'autore e attore del Camerun Major Asse
Sabato ospite lo scrittore romeno Dieter Schlesak

Major Asse, scrittore e attore camerunense, è il vincitore del concorso di poesia "Castello di Duino"

È stato assegnato al venticinquenne camerunense **Major Asse**, che nel suo Paese è autore e attore di teatro satirico graffiante e dal contenuto sociale, il primo premio della sesta edizione del **Concorso Internazionale di Poesia Castello di Duino**. Il giovane pakistano **Omer Masood Quereshi** è invece vincitore della medaglia del Presidente della Repubblica. Una novità di quest'anno è il premio Sergio Penco, dedicato ai giovanissimi, e assegnato al sedicenne di Grosseto **Nantas Nardelli**. Alla giuria il compito di scegliere quali tra i quasi 1600 testi inviati da giovani autori di 90 Paesi, sul tema "Luci/Ombre", abbiano meritato la pubblicazione nell'antologia bilingue edita per l'occasione, anche quest'anno, da Ibiskos Risolo.

Le manifestazioni legate al concorso, che fa parte del più ampio progetto "Poesia e Solidarietà Linguaggio dei Popoli", saranno aperte ufficialmente **domani, alle 16, alla Camera di Commercio**, da un incontro di presentazione e proseguiranno attraverso vari eventi sino a domenica.

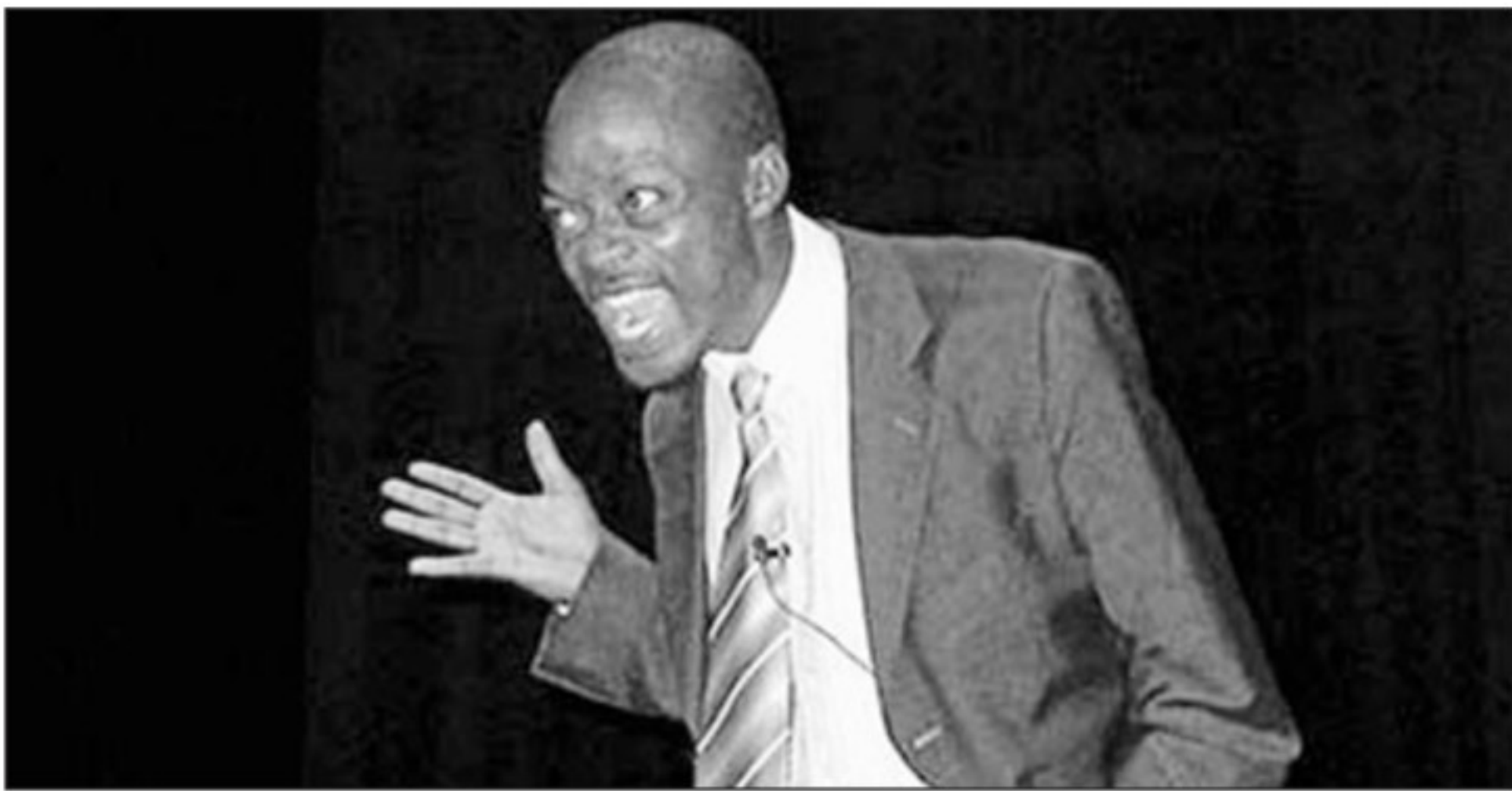
Sempre **domani, alle 17.30, nella sala Arturo Fittke**, sarà inaugurata la mostra fotografica collettiva, di foto inviate dai giovani poeti e commentate dai loro versi, aperta al pubblico sino al 30 marzo.

«Come di consueto - sottolinea Gabriella Valera Gruber, organizzatrice del concorso e del più ampio progetto - aspettiamo una grande partecipazione di giovani provenienti da molte città italiane e da tutto il mondo, coinvolti anche in progetti collettivi, e di rappresentanti di associazioni e realtà cittadine, nazionali e internazionali impegnate nel sociale e nella diffusione culturale. In particolare, nell'ambito dei progetti-scuola, saranno presenti due gruppi scolastici rispettivamente provenienti da Teheran, grazie all'intervento delle autorità locali, e da Beirut, grazie all'appoggio del Ministero della Cultura e dell'Istituto italiano di Cultura che progetta gemellaggi con gli istituiti triestini. Oltre ai tanti patrocini delle edizioni precedenti, tra cui quello dell'Unesco, abbiamo tra le novità di quest'anno l'adesione dei Ministeri della Gioventù e degli Esteri».

La cerimonia di premiazione si terrà **domenica alle 16.30, al Castello di Duino**. **Sabato**, intanto, alle 19 al Caffè San Marco, è previsto l'incontro con lo **scrittore romeno di lingua tedesca Dieter Schlesak**.

«La scelta di invitare questo autore di letteratura e saggistica - prosegue la presidente di Poesia e Solidarietà - oltre a inserirsi nell'ottica di uno scambio intergenerazionale nell'ambito di una manifestazione dedicata alla poesia dei giovani, è collegata anche al nostro consueto "Forum Mondiale dei Giovani - Diritto di Dialogo" che, il prossimo ottobre, sarà dedicato al tema delle memoria».

Tra gli altri eventi, un **workshop sulla traduzione**, **domani alle 9.30** alla Biblioteca Slovena (via Filzi 14) con le poetesse Claudia Azzola e Chiara De Luca, che la stessa sera al Caffè San Marco, alle 20, presenteranno anche un reading delle proprie poesie. Sabato, alle 9, al liceo Oberdan, è previsto un incontro con gli studenti sul tema della pace, e lo stesso giorno alle **15.30 a Muggia un gemellaggio tra sport e poesia** con il vario di un' imbarcazione donata dall'Hotel la Bussola alla Canottieri Pullino.

Annalisa Perini

TEATRO DEI FABBRI

A raduno tutti i fan di Vincent Price

L'attore Vincent Price

Domani alle 20.30 al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri, 2 - dietro a Piazza Hortis) è in programma una serata particolare dedicata al grande attore americano Vincent Price.

"I like Vincent Price" è organizzato dal "Comitato per Vincent", gruppo di cinefili nato diversi anni or sono accomunati dalla passione per i racconti di Edgar Allan Poe, per la filmografia del regista Roger Corman e soprattutto per la statura artistica di Vincent Price, tassativamente ritenuto dai membri del Comitato il più grande attore di tutti i tempi.

La serata, che vuole essere soprattutto un omaggio al grande interprete di pellicole come "La maschera di cera", "L'esperimento del Dottor K", "La vendetta del Dottor K", "La casa dei fantasmi", "I vivi e i morti", "Il pozzo e il pendolo", "I racconti del terrore", "I maghi del terrore", "La maschera della morte rossa" e "La tomba di Ligeia", vedrà l'esibizione dei Bachibaflax, complesso "familiar-pop-rockettaro", con l'esecuzione di musiche composte per l'occasione da Marco Vilevich.

Ai pezzi del concerto dei Bachibaflax si alterneranno letture di brani tratti dalle opere noir e gotiche di Edgar Allan Poe, Richard Matheson, KunoKohn, Emili e altri.

Interpreteranno le letture Vanna Posarelli, EBN, "l'attore desaparecido", Ornella Serafini, Cristina Della Pietra, Taf, Paolo Cinerari e Riccardo Cepach, con l'intervento "sopra le righe" di Leonardo Stevanin detto "Muralarte", nei panni di Mad, giullare della serata.

Nata da un'idea di Ugo Pierri e realizzata con la collaborazione della Contrada, "I like Vincent Price" sarà presentato da Luigi Urdih.

La serata è ad ingresso libero - "per paura di rappresaglie", sottolinea lo stesso Pierri.

L'occhio di Altman nel mondo della moda

All'ex Pescheria proiezione del celebre film "Prêt-à-porter" con un cast stellare

Appuntamento d'autore nel sesto incontro fra cinema e moda in programma **domani alle 17.30 nell'auditorium del Salone degli Incanti**: lo sguardo sul mondo della moda è quello di Robert Altman che in "**Prêt-à-porter**" mette insieme un cast eccezionale: da **Julia Roberts a Sophia Loren, da Marcello Mastroianni a Rupert Everett, da Kim Basinger a Naomi Campbell**. La proiezione fa parte della rassegna "Venerdì alla moda", ciclo di documentari e film dedicati ai rapporti fra cinema e moda in occasione della mostra "Mila e la notte" (Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993), che ha toccato quota 6.600 visitatori. Le proiezioni sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. La rassegna è organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune con Cappella Underground.

Come vede Altman il mondo fashion? Il presidente della Camera nazionale della moda muore soffocato da un sandwich e il sarto russo che era con lui si mette alla caccia della sua splendida vedova, con cui anni prima aveva avuto una relazione. Nello stesso albergo Joe Flynn e Anne Eisenhower, giornalisti americani invitati a Parigi, obbligati a occupare la medesima stanza, trascorrono giorni interi d'amore, mandando fax in America sulla scorta della sole notizie viste in televisione. Poi ecco le fantasmagoriche sfilate: stilisti isterici come Cort Romney e l'avversario-amico Cy Bianco, che dirige una équipe di modelle, tutte di colore come lui, oppure preoccupati come la seducente madame Simone Lowenthal, il cui figlio Jack in pieno défilé della ditta vende l'azienda a un industriale texano. Tutto si svolge in un clima di gente eccitata e vacua, di gay e travestiti, di truccatori, parrucchiere e strepitose modelle, tra veli fruscianti, tessuti costosissimi, con l'onnipresente fotografo Milo O'Brannigan - il migliore a livello internazionale - che fotografa a tradimento tre diverse redattrici delle migliori riviste di moda. Kitty Potter - sempre emergente nel caos generale con microfono in mano per le sue mille interviste televisive alla gente importante - abbandona il proprio lavoro, sconcertata e disgustata dalla sfilata finale: il colpo di scena ideato da madame Lowenthal con un defilé di modelle totalmente nude.

Sophia Loren e Marcello Mastroianni in una celebre scena di "Prêt-à-porter" di Robert Altman

Dalla A di Aiello alla W di Whitaker, sono 31 i personaggi in scena, senza contare le 14 celebrità, da Belafonte a Trussardi, nella parte di se stessi.

Divertente, elegante, leggero. Spumeggiante perché il suo oggetto è la spuma, superficiale perché il suo tema è la superficialità, l'epopea dell'effimero. Sotto il vestito niente, e filmare il niente non è facile. L'atteggiamento di R. Altman verso il mondo della moda è ambivalente: ammaliato perché lo vede come uno spettacolo di circo, ma non può far a meno, dall'alto dei suoi 70 anni, di descriverlo con l'ironia lucida di un profanatore. Il suo vero bersaglio non è la moda, ma il microcosmo che vi gravita intorno, soprattutto giornalistico. Tutti i personaggi dei media son messi sulla graticola. Con gli altri (compresi i due chiusi in camera senza vestiti) si diverte, ma ride con loro, non di loro. Fa eccezione quello di Anouk Aimée cui è affidata la serietà, un po' anche la morale della storia con la sfilata a sorpresa delle modelle nude nel sottofinale.

Prossimo appuntamento venerdì 26 marzo con la proiezione del documentario **"Chanel, Chanel" (Usa 1988) di Roberto Guerra e Eila Ershon**.

ALLA GIOVANE SACILESE LAUREATA A TRIESTE IL PREMIO "GIOVANNI VOLPE"

Erika, giurista e ballerina: ha vinto con uno studio sul diritto argentino

Dolce, carina ma anche molto concreta nelle sue prospettive culturali e professionali. Lei è Erika Fedrigo, una neolaureata in giurisprudenza all'Università di Trieste cui è stato assegnato il premio della associazione Amici del Caffè Gambrinus, istituito in memoria di Giovanni Volpe, viceprefetto di Trieste, scomparso nel 2003 a soli 64 anni.

La tesi di laurea di Erika Fedrigo, incentrata sul diritto civile, ha convinto tutti, sul piano dei contenuti - il tema della responsabilità medica - e nell'impegnativo approccio, articolato in chiave comparativa con le realtà del diritto vigente in Argentina. Uno studio effettuato sul "campo", a Buenos Aires, base per mesi delle ricerche della giovane giurista, dove è arrivata grazie a una borsa di mobilità internazionale.

Ieri la consegna del premio legato al "Fondo Volpe" (consistente in un assegno di 2500 euro) nel corso di una cerimonia svoltasi nell'aula Bachelet della facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo triestino, alla presenza del preside Paolo Giangaspero, del generale Giovanni Esposito presidente dell' associazione "Gambrinus", di Michele Lacalamita vertice del Fondo Giovanni Volpe, del prefetto Alessandro Giacchetti e di altri esponenti della scena politica locale.

Ma tutti gli occhi erano per lei, per la dottoressa originaria di Sacile, laureatasi a Trieste e in atto di perfezionarsi a Treviso, dove ha già avviato il tirocinio in un ufficio legale.

Poco emozionata e molto determinata l'aspirante avvocato tutto "toga e sapone", capace in questi ultimi anni di coniugare l'alto rendimento nello studio con le passioni di sempre, la danza soprattutto, praticata sin da piccola e mai tradita, nemmeno quando codici e normative hanno imposto lo studio approfondito in lingua spagnola.

Erika Fedrigo premiata dagli Amici del Gambrinus (Lasorte)

«Sono sempre stata attratta dal tema del diritto civile e quando ho scoperto un'opportunità di un bando internazionale non ho perso tempo», ha raccontato Erika Fedrigo. «Una scelta suggestiva, tanto più che da tempo intercorre un connubio tra le università di Trieste e Buenos Aires, con una forte collaborazione tra le cattedre. L'esperienza in Argentina mi ha insegnato molto e di questo sono particolarmente contenta, visto che in questo momento voglio investire tantissimo sul mio futuro, continuando a crescere e a maturare. Anche per questo ho deciso di avviare la pratica in un ufficio legale a Treviso e arrivare all'esame di Stato. I soldi del "Fondo Volpe" mi serviranno anche per questo», ha aggiunto convinta. «Lavorare duro non mi spaventa ma nel contempo mantengo uno sguardo alle possibilità di una cattedra».

Chissà se resta del tempo per altro, magari per sognare: «Certo - ha ribadito sicura - sogno proprio di tornarci in Argentina, ma solo in vacanza, sia chiaro».

Accanto a Erika Fedrigo ieri ha avuto il suo momento di gloria anche il giovane Davide Amedeus Meden, premiato quale migliore matricola con il Premio Asso di cinquecento euro. Presente e futuro della giurisprudenza, in un solo verdetto.

Francesco Cardella

18 MARZO

● **IL SANTO**
San Cirillo

● **IL GIORNO**
È il 77° giorno dell'anno, ne restano ancora 288

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.10 e tramonta alle 18.12

● **LA LUNA**
Si leva alle 6.43 e cala alle 21.22

● **IL PROVERBIO**
Senza un po' di coraggio non si inizia alcun viaggio.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

18 marzo 1960 *di R. Gruden*

● Dalla radio Tieste 1 saranno messi in onda domani due documentari: il sopralluogo di Italo Orto a S. Giuseppe della Chiusa e l'inchiesta di Furio Gauss sui cappellani del lavoro.

● Con il 6 aprile, l'American Export Lines riprenderà da Trieste il suo servizio diretto con i Grandi Laghi del Nord America, il secondo da Trieste dopo quello della «Jadroplov» di Spalato.

● Al Cca si è tenuta la conferenza «La diga del Vaiont e lacune fra le maggiori opere idroelettriche della regione veneta». Oratore l'ing. Carlo Semenza, direttore costruzioni idrauliche della Sae di Venezia.

● Si è chiusa con un totale di 95.000 lire la sottoscrizione, fra i lettori, a favore di quella famiglia triestina che, dopo la nascita di tre gemelli, era arrivata alla cifra di sette figli.

● L'Associazione degli artigiani comunica che domani sabato, festa di San Giuseppe, gli esercizi di barbiere e parrucchiere, nonché gli studi fotografici, chiuderanno alle ore 13.

FARMACIE

■ **DAL 15 AL 20 MARZO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6	tel. 040-421125
via di Servola 44	tel. 040-816296
Basovizza	tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18
Basovizza - Tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 18 tel. 040-7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	130,1
Via Carpineto	µg/m³	—
Via Svevo	µg/m³	135,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	48
Via Carpineto	µg/m³	—
Via Svevo	µg/m³	58

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	51
Monte San Pantaleone	µg/m³	83

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

RICERCA SULLE LEUCEMIE

In piazza le uova Ail

Ritornano le "Uova di Pasqua Ail", l'iniziativa benefica promossa dall'Associazione italiana contro le Leucemie, i Linfomi e il Mieloma, che si terrà, in contemporanea in 3800 piazze italiane, **da domani a domenica**, grazie all'opera di diciassettemila volontari delle ottanta sezioni provinciali. A Trieste, le uova di cioccolato si potranno acquistare, con un'offerta di dodici euro, **in via delle Torri**, diventando così sostenitori dell'associazione.

La manifestazione, giunta alla XVII edizione, ha permesso in questi anni di raccogliere importanti fondi destinati al finanziamento di progetti di ricerca e di assistenza. Ha contribuito inoltre a sensibilizzare ampiamente l'opinione pubblica sulla lotta contro i tumori del sangue. L'iniziativa si ripromette, dunque, di sottolineare gli incoraggianti risultati raggiunti e, al tempo stesso, costituisce una preziosa occasione per ricordare quanto sia necessario un sostegno costante per conseguire l'obiettivo irrinunciabile: rendere leucemie, linfomi e mieloma mali sempre più guaribili.

Burdisso, testimonial dell'Ail

I fondi raccolti con le "Uova di Pasqua Ail" verranno impiegati per sostenere quest'anno il Gruppo Gimema (gruppo italiano malattie ematologiche dell'adulto). Il Gimema - cui fanno capo 140 Centri di ematologia presenti su tutto il territorio nazionale - ha realizzato una rete diagnostica molto sofisticata per assicurare ai malati le stesse possibilità di diagnosi e terapia in ogni parte d'Italia.

I fondi raccolti serviranno inoltre al servizio di assistenza domiciliare e alla prosecuzione del progetto di "Case Ail", strutture, nei pressi dei maggiori centri di terapia, che permettono ai non residenti di affrontare i lunghi periodi di trattamento assistiti dai familiari (www.ail.it)

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di Biblioteca dalle 15 alle 18. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

POMERIGGIO

● **FARMACIA ALLA BORSA INCONTRI CULTURALI**
Oggi alle 17.45 «Irritarsi meno con il colon irritabile! Conoscerlo per vivere più serenamente». Relatore Giacomo Pagliaro, biologo e specialista della scienza dell'alimentazione.

● **AGGIORNAMENTO DOCENTI**
Secondo incontro del Corso di aggiornamento per docenti su «Le vicende della Venezia Giulia: strumenti didattici, editoria», oggi, alle 17 all'Associazione delle Comunità Istriane di via Belpoggio. Interverranno Dario Locchi, presidente dell'Ass. Giuliani nel Mondo e Viviana Facchinetti che parlerà del suo volume «C'era una svolta». Partecipazione aperta a tutti.

● **GEST-ARTS**
L'Associazione culturale e di promozione sociale Gest-Arts (www.gest-arts.it) organizza oggi, alle 17.30 al Circolo delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi il convegno aperto a tutti «Il colore tra fiaba e realtà». Relatori: dott.ssa Arianne Fonda, dott.ssa Teresa Vescovi, Alida Cartagine presidente del Circolo Fotografico Triestino.

● **LIBRERIA MINERVA**
Oggi, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato il saggio di Jan Bernas «Ci chiamavano fascisti, eravamo italiani. Istriani, fiumani e dalmati: storie di esuli e rimasti» (Mursia). Dialogheranno con l'autore Livio Dorigo, presidente del Circolo Istria e il giornalista Ezio Giuricin.

● **IL LIBRO SU RICREATORI**
Comunicarte Edizioni presenta oggi alle 18.30 alla Libreria Feltrinelli (via Mazzini 39) «Ricreatori. Un gioco lungo cent'anni (Trieste 1908-2008)». Il volume sarà illustrato dai curatori Diana De Rosa, Luigi Milazzi, Giovanna Paolin e Marina Rossi, alla presenza del giornalista e scrittore Pietro Spirito che firma anche l'introduzione.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi, alle 16.30 e alle 18, all'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, Ines Ionis terrà una videoconferenza dal titolo: I colori del silenzio. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040/636098.

DAL 1° AL 5 APRILE ALLA MARITTIMA

Barche e tempo libero, ritorna l'Expo

Torna anche quest'anno "**Expo barca e tempo libero**", dall'**1 al 5 aprile, nel piazzale antistante la Stazione marittima**. La manifestazione, organizzata dalla Flash srl e nata nel 2009 per promuovere la piccola e media nautica da diporto, con esposizione di imbarcazioni a motore e a vela, vedrà una ventina di standisti proporre i loro prodotti in un'area situata a pochi passi dal centro cittadino e perciò facilmente raggiungibile dagli appassionati del settore, che a Trieste sono numerosissimi.

Sono tante le associazioni sportive del mondo della nautica che hanno già garantito la loro adesione, oltre alle istituzioni, che saranno presenti con uno stand dimostrativo sulla sicurezza in mare. Stand saranno aperti per ospitare le delegazioni della Capitaneria di Porto e della Guardia costiera ausiliaria. «Trieste merita una bella rassegna dedicata alla nautica da diporto – spiega Vincenzo Rovinelli, responsabile della Flash srl – perché in questa città il rapporto col mare costituisce una costante e la manifestazione che inaugureremo fra un paio di settimane speriamo possa rappresenta il punto di riferimento in questo contesto».

La vetrina "Expo barche e tempo libero" edizione 2009

Fra le proposte di contorno, sarà presenta anche quest'anno l'Ursus, il gigante del mare, che sarà collocato nei pressi della Stazione marittima. «L'Ursus – aggiunge Rovinelli - lo scorso anno è stato visitato da numerosi turisti che, per il ponte di Pasqua, sono transitati a Trieste, rimanendo impressionati dalla maestosità di questa vecchia gru che, per l'occasione, ha ospitato nelle sale sottocoperta una mostra di quadri. Stavolta – prosegue l'organizzatore della rassegna – le date della manifestazione non coincidono con le festività pasquali, ma speriamo ugualmente in una buona affluenza di pubblico».

All'allestimento della seconda edizione di "Expo barca e tempo libero" contribuiscono la Regione, il Comune, l'Autorità portuale, Trieste terminal passeggeri, la Capitaneria di porto e la Guardia costiera. «Per il futuro – conclude Rovinelli – confidiamo in una maggiore sensibilità da parte di altri potenziali sponsor, in quanto manifestazioni di questo tipo hanno un costo notevole e da soli facciamo un grande sforzo per portarle a compimento». *(u. s.)*

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruna De Domazetovich nel VI anniv. (15/3) da Giovanni D'Agostino 100 pro Fondazione onlus Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Giuseppina Marzari nel centesimo anniv. (17/3) dalla figlia 20 pro Div. Cardiologia, 20 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Vittoria Firmiani nel XXII anniv. (18/3) da Franco e Adriana 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Aism.
– In memoria di Piero Segon da Silvia 25 pro gattile Cociani.
– In memoria di Ines Strizzul ved. Poggi nel XIV anniv. (18/3) dalle figlie Licia e Pia e nipoti 30 pro Aism.
- In memoria di Giovanni Collari da Miriam e Giovanni Vattovaz 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta), 25 pro Ass. immunodeficienze primarie Onlus (Brescia).
- In memoria di Sergio Coloni dai docenti della scuola primaria Virgilio Giotti 120 pro Caritas (Haiti).
- In memoria di Alessandro Dapas da mamma e papà 50 pro gattile di Cociani.
- In memoria di Giuseppe Dodich dalla moglie e dal figlio Dario 20 pro Ist. Burlo Garofolo.

CONCORSO "IL LAVORO DELLE DONNE"

La terza C della "Stuparich" premiata a Roma da Napolitano

Studenti e insegnanti della III C nella trasferta romana

L'8 marzo la classe 3C della scuola secondaria di primo grado Stuparich, Istituto Weiss, è stata a Roma dal presidente Napolitano e in occasione della cerimonia organizzata al Quirinale per l'8 marzo, è stata premiata per aver vinto il concorso nazionale "Il lavoro delle donne".

I ragazzi hanno prodotto un power point dal titolo "La donna ed il mondo del lavoro" in cui hanno alternato una parte storica a una parte letteraria scritta da loro e costituita da "lettere di donne" dalla prima guerra mondiale a oggi. Ogni lettera metteva in evidenza i problemi del lavoro e delle donne, in relazione al tempo storico in cui erano prodotte: donne italiane emigrate e donne non italiane, immigrate in Italia dagli anni 60 in poi.

La classe ha lavorato su materiali strutturati dai docenti, ricercati autonomamente o attraverso consultazione controllata di siti. In gruppo i ragazzi hanno quindi elaborato gli aspetti teorici (manipolando i materiali a disposizione) ed elaborato prodotti autonomi. Per le lettere di donne lavoratrici hanno applicato l'idea di Nussbaum che parla di "immaginazione narrativa", cioè la capacità di immaginarsi nei panni di un'altra persona per "capire la sua storia, intuire le sue emozioni, i suoi desideri le sue speranze".

La vittoria è stata un'immensa gratificazione per la classe. Quattro alunni, così vuole il protocollo, della III C sono stati ricevuti al Quirinale per la cerimonia dell'8 marzo, gli altri hanno visitato il Senato e hanno assistito a una seduta tra i banchi dei senatori. C'è stato anche tempo per una puntata ad almeno tre siti archeologici e per una lunga "scarpinata" nella capitale. Un grande grazie dagli studenti a tutti coloro, dal dirigente scolastico, al consiglio d'istituto, dai professori, alle famiglie, che hanno permesso che il sogno diventasse realtà.

● **FILM IN INGLESE**
Oggi sarà proiettato al Cinema Ariston il film «Up» di Docter/Peterson, con Carl Fredriksen e Charles Muntz. Orari delle proiezioni: 16, 18.30, 21. Info: Associazione Italo Americana, via Roma 15a, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 e martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Telefono: 040/630301, e-mail: info@ala-fvg.org

● **LE GRANDI NAVI**
Oggi alle 18, nella sede della società Velica di Barcola e Grignano conferenza dello storico navale Maurizio Eliseo su: Le grandi navi nel Golfo di Trieste. La proiezione di immagini d'archivio di eccezionale valore storico permetterà di ripercorrere la storia delle grandi navi passeggeri più ricordate nel golfo di Trieste.

● **CONCERTO PER KEZICH**
Oggi, alle 18, al Palazzo del Governo, per il ciclo «Il 18 alle 18» organizzato da Chamber Music e Prefettura, concerto in onore di Tullio Kezich con interventi di Omero Antonutti. Al pianoforte Carlo Guaitoli, al clarinetto Anton Dressler, al pianoforte Roberto Cominati. Serata benefica in favore dell'Airc.

● **ASSEMBLEA TRIESTEBELLA**
Oggi alle 18.30 al Centro Servizi in Galleria Fenice 2, III piano l'associazione Triestebella, www.triestebella.it, che persegue in particolare il decoro della città, terrà l'assemblea aperta anche ai non iscritti.

● **PUGLIA CLUB**
Oggi, alle 17.30 nella sede dell'associazione culturale Puglia Club di via Revoltella 39, continuano gli incontri dedicati alla musica, alla poesia, alla prosa e alla cultura in generale con il gruppo «Arte Insieme» coordinato da Rosanna Puppi. L'appuntamento è aperto a tutti.

● **BEMBI ALL'ASSODIABETICI**
L'Assodiabetici Trieste informa che oggi, alle 17, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento, Bruno Bembi, direttore Centro di coordinamento regionale malattie rare Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, interverrà su «Il diritto alla salute e la ricerca scientifica, tra malattie sociali e malattie rare». Introdurrà Marino Vocci, presidente dell'Assodiabetici Trieste.

● **CASA DELLA FANCIULLA**
Oggi, alle 17, verrà celebrata la messa in onore a San Giuseppe. L'eucarestia sarà presieduta da mons. Giampaolo Crepaldi. Tutte le persone che nel corso degli anni hanno potuto condividere in vario modo l'accoglienza all'Opera sono invitate.

● **CORSO DI DIFESA PERSONALE**
Questa sera alle 17.30, presentazione gratuita a cura dell'Associazione Taji Quan Xuexiao del corso di difesa personale antiaggressione nella palestra della piscina terapeutica Acquamarina. Info: tel. 040/301100.

SERA

● **CIRCOLO CHAPLIN**
Oggi alle 20.30, alla Casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera, in via Masaccio 24, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film: «Il colore della libertà» di Bille August.

● **AQUILE DI CRISTALLO**
Oggi, all'associazione Aquile di Cristallo Nord Est, in viale XX Settembre 101, presentazione del libro «Il gioco del drago» del dott. L. Rizzo con Fabrizio Gherlani, alle 19.

● **MAMME E PAPÀ SEPARATI**
Questa sera alle 20.30, in via Donizetti 5/a all'«Ass. mamme e papà separati onlus (sede Banca Etica)», incontro condotto dallo psicologo Paolo Falconer. Info: 040/9896-736 / trieste@mammepapaseparati.org

● **ROTARY TRIESTE**
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 con i familiari al Savoia. Il socio Donato Riccesi terrà una conferenza sul tema «Lo sviluppo sostenibile: costruire a Trieste».

● **XXX OTTOBRE**
Oggi, alle 20.45, nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, si terrà la proiezione «Montagna ad occhi aperti», ricordo di Tiziana Weiss, a cura del Gruppo Rocciatori. Seguirà una bicchierata conviviale. La partecipazione è aperta a tutti.

● **LIONS TRIESTE HOST**
Questa sera, alle 20.15, i soci del Lions club Trieste Host si riuniranno all'Hotel Nh (ex Jolly). Ospite Andrea Illy, il quale tratterà il tema «Strategie di internazionalizzazione dell'azienda».

VARIE

● **ASSOCIAZIONE AAFT**
L'Aaft onlus (Associazione Aiuto Famiglie Tossicodipendenti) vuole aiutare le persone con problemi di tossicodipendenza e sostenere i loro familiari. Se state vivendo questo dramma troverete comprensione e aiuto morale, ogni giovedì dalle 10 alle 12 in Galleria Fenice 2, al Csv (Centro Servizi Volontariato), cell. 345/8586752. Troverete una persona disposta ad ascoltare il vostro problema e dare così le prime informazioni.

● **VOLONTARI DISAGIO PSICHICO**
L'Associazione di volontariato per il disagio mentale «Buon Pastore» organizza venerdì 19 marzo, dalle 14 alle 18 e sabato 20 dalle 9 alle 13, nella sala adiacente la Chiesa del Buon Pastore nel comprensorio di S. Giovanni un corso intensivo per volontari che già hanno esperienza di un servizio o di un contatto con persone con disagio psichico. Il corso sarà guidato da esperti del Centro Fatebenefratelli di Brescia. Le iscrizioni, completamente gratuite, vanno effettuate al vicariato del Buon Pastore, cell. 340/8992989.

● **STELLA ALPINA VOLONTARI CERCASI**
Linea Azzurra e Stella Alpina operano in difesa dei minori e non da 20 anni. Abbiamo bisogno dell'aiuto di chi può offrire generosamente un po' del suo tempo libero. A tale scopo organizzeremo un corso di formazione per nuovi volontari che si terrà durante i mesi di aprile-maggio 2010. Per info: cell. 340/4801274 - 349/8858463; e-mail: info@linea-amicaragazzi.org e stellaalpinaonlus@gmail.com; www.linea-amicaragazzi.org e www.stellaalpinaonlus.it

● **LEGA NAZIONALE**
La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza il tradizionale pranzo pasquale che si terrà sabato 27 marzo alle 13. Per informazioni: segreteria della sezione di Fiume, via Donota 2 (lun.-ven. 10-12), tel. 040/365343.

● **«SAURO» IN ASSEMBLEA**
Il 29 marzo, alle 17, in prima convocazione e alle 18 in seconda, si terrà nella sede di viale Miramare n. 40/a l'assemblea ordinaria dei soci del Cmm «Nazario Sauro» Asd per approvazione del bilancio consuntivo 2009 e approvazione del bilancio di previsione 2010; approvazione modifiche regolamento sociale.

● **RED DANCE STUDIO**
L'associazione sportiva dilettantistica Aics Red Dance Studio propone una lezione gratuita per bambini e per adulti di ballo caraibico e break dance. Viale XX Settembre 100/1, prenotazioni al 331/3430909.

● **L'ANLA A LONDRA**
L'Anla organizza un weekend a Londra dal 5 al 9 maggio. Prenotazioni a partire da martedì 23 marzo dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18.30. Anla, al circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2, tel. 040/661212 - info cell. 347/1524678 e successivamente solamente dalle 17 alle 18.30.

● **AUSER PINO BURLO**
L'Auser Pino Burlo organizza, per domenica 11 aprile, una gita a Sacile per la festa di primavera con visita al centro storico. Info Auser, via Frausin 17, tel. 040/362730 da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer: 9.30-11.30 sig. ri. M.Pellis e E. Nocent, Word. Aula A: 11-12.40, prof.ssa I. Diaz, Lingua spagnola: Livello 5 - conversazione - C1. Aula B: 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese: Livello 5 - conversazione - C1; 11-11.50, prof. L. Earle, Lingua inglese. Livello 5 - conversazione - C1. Aula C: 9-10.30, M. Hemala, Patcwork - I corso; 10.30-12.10, M. Hemala, Patcwork - II corso. Aula D: 9-10.20, S. Renco, Disegno ad acquarello - I livello; 10.30-11.50, m.o S. Renco, Disegno ad acquarello - II livello. Aula Professori: 9-11, N. La Porta, Maglia. Aula 16: 9-11, S. Lenardon, Maglia. Aula Razore: 10-10.30, Riunione assistenti.

Aula A: 15.30-16.20, F. Mizrahi, L'arte olandese: il '400 Fiammingo; 16.30-17.20, G. Panzetta, Corso di Medicina: Le insidie per la salute del soprappeso e dell'obesità; 17.30-18.20, M. Hack, Risultati recenti in astrofisica - CONCLUSIONE CORSO. Aula D: 17.30-18.20, L. Verzier, Canto corale - sospeso. Aula B: 15.30-16.20, prof. F. Stefanini, Il cibo tra cultura, letteratura, storia; 16.30-17.20, prof. G. Forni, Paesi - Popoli ed espressioni artistiche; 17.30-19, G. Forni, Storia del cinema dalle origini agli anni 40. La produzione in Gran Bretagna e Unione Sovietica. Aula D: 15.15-17.20, F. Taucar, Pittura su seta. Aula Professori: 15.10-17.30, G. Gigante, Non solo hardanger. Aula Razore: 15.10-17.20, prof. M. Pezzanera, Lingua inglese - Livello 2 - base - A2.

Via Coroneo 15: 9-10, A. Viviani, Ginnastica presso la Soc. Germanica di Beneficenza

Per i prenotati alla visita alla Sinagoga ritrovo alle ore 10.20 davanti alla Sinagoga in P.zza Giotti.

Sezione di Muggia
Sala UNI3: 8.30-10.20, prof. ssa M.T. Brugnoli, Lingua inglese - Livello 4 intermedio avanzato - B2; 16-18, E. Serra, Da Moravia al neorealismo a Italo Calvino. La poesia di Virgilio Giotti.

Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra: 15-17, E. Nocent, Informatica: Word 2.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1. 9-10, C. Lafont: Acquagym.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
15-17, L. Barbo: Lavori con la creta; 15-17, S. Spreafico: Creazioni di moda; 15.30-17, S. Piparo: Lingua e cultura inglese II "A"; 15.30-17, M. Muzina: Lingua e cultura slovena II livello; 16-17, V. Dordolo: Storia della spiritualità cristiana orientale; 17-18, V. Piazzola: Fiori e piante da interno e da balcone; 17-19, L. Barbo: Svjluppare la creatività; 17.30-19, I. Šolc: Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19, S. Piparo: Lingua e cultura inglese avanzato.

Aula Magna: ore 17-18, S. Ferluga: Ai confini della scienza (L'origine dell'universo).

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
Ore 15.30-17 Esercitazioni di chitarra;

Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli, 1
Ore 19.30-20.30 Sig.ra M. Mersi, sig.ra E. Antonini: Ginnastica.

Università delle Liberetà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail uniliberetauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

AUGURI

CLAUDIO Tanti auguri a "el grego" per i 65 anni da Denis, Consuelo, Marisol, Alex, Andrea e nipotini Piero e Giada con tanto amore

LORENA 50 anni... di moda! Che stile, già quando ne avevi due seguivi Cocò... Auguri da mamma Silvana, Tiziano, Francesca e Ivan

FULVIO Augurissimi per questi primi 70 anni da Selene e Stella, Alessandro e Roberta e da Luca

GABRIELLA Sono arrivati i cinquanta! Auguri da mamma Luciana, Flavia, Sergio e Davide. Buon mezzo secolo

CLAUDIO Tanti auguri di buon ottantesimo compleanno! Con affetto da Deborah, Fabio e Nerina

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

È ATTIVO LO SPORTELLO-AZIENDA IN COLLABORAZIONE CON L'EZIT

Servizi di consulenza gratuiti alle imprese

Essere più vicini alle imprese. Per questo motivo l'assessorato alle politiche attive del lavoro ha reso attivo a partire da aprile 2008, in collaborazione con l'Ente Zona Industriale di Trieste (Ezit), lo **Sportello Azienda** che ha sede in via Caboto 14.

L'intesa con l'Ente Zona Industriale parte dalla condivisione di alcune linee guida che mirano a garantire una costante interazione, collaborazione e comunicazione, finalizzata all'individuazione di percorsi mirati all'inserimento di persone iscritte al Centro per l'Impiego di Trieste. Il Protocollo si propone di attivare sinergie che consentano di dare adeguate risposte alle aziende in cerca di personale e alle persone alla ricerca attiva di lavoro; prevede l'adozione di strumenti organizzativi agili e flessibili che assicurino un collegamento costante tra i due enti che si impegnano a promuovere scambi informativi e mettere a disposizione reciprocamente esperienze e knowhow.

Lo Sportello Azienda offre servizi di consulenza gratuiti alle imprese ed è stato creato per offrire un servizio informativo completo, teso a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e far conoscere alle aziende insediate sul territorio gli strumenti e le azioni finalizzate all'inserimento lavorativo.

In particolare lo Sportello Azienda offre un servizio gratuito per l'incrocio domanda e offerta di lavoro, eseguito da operatori specializzati, e si occupa dell'attivazione di percorsi formativi in azienda attraverso l'utilizzo di tirocini formativi, work experience, borse lavoro ecc. In un momento difficile dal punto di vista occupazionale, si è rivelato molto utile il servizio di consulenza gratuito riguardo i contributi disciplinati da regolamenti attuativi L. R. 18/2005 per assunzioni, stabilizzazioni di personale e avvio nuove imprese e ai sensi della L.R. 11/2003 incentivi per favorire l'occupazione di soggetti ad elevata qualificazione e di personale da impiegare in attività di ricerca. Inoltre lo Sportello è destinato a fornire alle aziende e ai lavoratori la conoscenza delle azioni mirate all'inserimento e al reinserimento lavorativo.

Nel 2009, 66 aziende si sono rivolte allo Sportello Azienda per informazioni, 44 hanno richiesto contributi, 50 coloro che hanno richiesto informazioni sull'avvio di nuove imprese.

L'intesa raggiunta con l'Ezit è solo il primo passo attuato dalla Provincia di Trieste per costruire una rete di contatti capace di coprire l'intero territorio e di coinvolgere le diverse tipologie aziendali e di lavoratori.

Lo Sportello Azienda è aperto ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12.30.

Tel 040 8988211

Vuoi essere aggiornato sulle novità del Centro per l'impiego - Servizio lavoro? Diventa fan della pagina di Facebook "Provincia di Trieste - Assessorato alle politiche attive del lavoro"

LA PROVINCIA E LE MISURE CONTRO LA CRISI

In aiuto alle imprese, previsti incentivi per le assunzioni e per le stabilizzazioni

La Provincia di Trieste, secondo il Regolamento per l'attuazione degli interventi previsti dai Piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale (art. 48 della legge regionale del 9 agosto 2005, n.18) ha previsto, tra i vari interventi, la concessione di incentivi per favorire l'assunzione o inserimento in cooperativa, con contratti a tempo indeterminato, anche parziale, di lavoratori disoccupati per uno dei seguenti motivi
- licenziamento collettivo;
- licenziamento per giustificato motivo oggettivo;
- interruzione, in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti, di un rapporto di lavoro instaurato in base a un contratto di lavoro subordinato o a tempo determinato anche parziale, ad un contratto di lavoro anche intermittente, ad un contratto di inserimento o un contratto di lavoro a progetto;
- dismissioni per giusta causa del lavoratore;
- avere acquisito lo stato di disoccupazione;

A beneficiare dei contributi possono essere anche i lavoratori a rischio di disoccupazione, cioè coloro che siano stati sospesi dal lavoro, con ricorso anche ad ammortizzatori sociali concessi in deroga alla vigente normativa, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata dalla Regione.

Inoltre, sono previsti incentivi finalizzati a stabilizzare con contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche parziale, i lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione che, alla data di presentazione della domanda di contributo, risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base a una delle seguenti tipologie contrattuali:
1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale;
2) contratto di lavoro intermittente;
3) contratto di inserimento;
4) contratto di lavoro a progetto;
5) contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato stipulato dal soggetto richiedente con un somministratore autorizzato.

Possono accedere agli incentivi: le imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni, soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria e le cooperative e loro consorzi purché iscritti ai rispettivi registri o albi. Il requisito fondamentale è non aver fatto ricorso, nei dodici mesi precedenti alla domanda di contributo, a licenziamenti collettivi per professionalità identiche a quelle dei lavoratori per la cui assunzione si richiede il contributo ai sensi del presente regolamento.

Tra i diversi interventi sono previsti anche contributi per i lavoratori che seguano corsi di riqualificazione realizzati da soggetti accreditati dalla regione e che rilascino una certificazione attestante la frequenza dei corsi stessi o il conseguimento di una qualifica. Infine sono state messe in campo misure speciali volte a favorire la maturazione del diritto al trattamento pensionistico. In via sperimentale, infatti, sono concessi incentivi ai soggetti che assumano lavoratori disoccupati che soddisfino entrambi i seguenti requisiti:
- essere esclusi dalla percezione dei benefici economici derivanti dagli ammortizzatori sociali;
- mancare di non più di cinque anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la vigente normativa.

Come fare

Compilare in ogni sua parte la domanda reperibile presso la sezione "Modulistica" (percorso: www.provincia.trieste.it/lavoroeorientamento/Politicheattivedellavoro/contributi) ed inoltrarle tramite lettera raccomandata AR o consegnarla a mano (per le assunzioni prima delle assunzioni; per le stabilizzazioni in pendenza del contratto precario) a: PROVINCIA DI TRIESTE – Ufficio Protocollo, Piazza Vittorio Veneto, 4 34132 Trieste TS.

Per maggiori informazioni: via S. Anastasio, 3 - 34132 Trieste, telefono 040 3798547 - 040 3798536

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Gommista specializzato, agente settore telefonia

disponibile anche posto di programmatore

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **gommista specializzato**, con esperienza almeno triennale, in possesso della patente B ed automunito. Offresi inserimento con contratto a tempo indeterminato.
Prot. Rif. 074/10

■ **agente monomandatario settore telefonia per attività di contatto e vendita clienti business**, in possesso della patente B ed automunito, con conoscenza discreta del pacchetto di Office. Offresi collaborazione a provvigione con partita IVA.
Rif. Prot. 072/10

OFFERTE DI LAVORO <u>RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO</u> L. 68/99

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 12).

Ricerchiamo

■ **esperto stampa serigrafica e tampografica**, età tra i 30 e i 40 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, precedente esperienza, patente di guida di tipo B, conoscenza discreta di Microsoft Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento part-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 030/10

■ **programmatore-sviluppatore software linguaggi di programmazione Microsoft DOT NET**, età tra i 20 e i 30 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, discreta conoscenza della lingua inglese e di Microsoft Office e Microsoft Visual Studio. Offresi inserimento full-time in tirocinio formativo con contributo economico volto all'assunzione.
Rif. Prot. 017/10

<u>TIROCINIO</u> **FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO**

Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante cameriere – banconiere**, di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, con conoscenza di base della lingua inglese. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con rimborso spese.
Rif. Prot. 071/10

■ **tirocinante per attività connesse alla gestione dell'utenza/front-office presso ente**, laureato (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), ottima conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese.
Rif. Prot. 069/10

■ **tirocinante area informatica**, in possesso di laurea in ingegneria o informatica (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), ottima conoscenza dei principali applicativi informatici e di almeno uno dei seguenti ambiti: database e SQL (MySQL, Postgres o Oracle), programmazione e sviluppo software (Java, JSP/Servlet), system administration linux con conoscenza shell e shell-scripting, protocolli e standard di rete (TCP/IP, http, HTML, CSS, XML). Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese e prospettiva di assunzione.
Rif. Prot. 078/10

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 18 MARZO 2010

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

METEO E GEOGRAFIA

«Per TV7 il capoluogo regionale è Udine»

È Trieste il capoluogo? O lo è solo quando si tratta di farvi convenire dagli altri centri regionali le maestranze sindacali per intasare il traffico cittadino, pur a fronte di talune più o meno giustificate proteste?
Non per campanilismo, ma per amore di equità, colgo l'occasione per segnalare che, fra i tantissimi esempi di malinformazione, vi è quella televisiva dell'emittente TV7 Triveneto (analogica e digitale terrestre) - comprendente numerosi comparti, tra cui quello «Meteo» - dove sulla mappa non compare Trieste, ma la città di Udine quale capoluogo regionale del Friuli Venezia Giulia... e ciò 24 ore su 24!
Trattasi di un errore geopolitico che va corretto, anche perché in diverse scuole nazionali (tra cui, per mia diretta presa d'atto, in un importante Istituto di Roma) è radicata proprio quella convinzione, poi trasfusa da certi insegnanti ai loro ignari allievi.
Del resto, in molti altri eventi politici, culturali o di svago che coinvolgono la pubblica opinione, è ormai d'uso qualificare Trieste come città friulana o citare la nostra regione con il semplicistico termine «Friuli», omettendone la componente «Venezia Giulia», che per l'orgoglio e le tradizioni dei triestini tutti (e non solo) è essenziale! A volte ci si accontenta di poco, non vi pare?

Giorgio Galazzi

RIGASSIFICATORE/1

Le parole del sindaco

Sono rimasto negativamente colpito da un articolo comparso nei giorni scorsi sul Piccolo, in cui il sindaco Dipiazza critica l'operato dei tecnici che, intervenuti al Tavolo della Uil Vigili del fuoco sulla tematica del rigassificatore di Zaule, hanno assunto una posizione critica sul progetto di Gas Natural. Ebbene, le critiche del sindaco non possono lasciare indifferenti: anziché eventualmente contestare nel merito – dati alla mano, in modo scientifico con il rigore che la materia richiede – gli elaborati dei docenti universitari intervenuti, giustifica un asserito interesse in causa degli stessi con il fatto che, a suo dire, «c'è carne sull'osso», e gli autori degli elaborati, auspicando un maggiore approfondimento della tematica, sarebbero alla ricerca di consulenze retributite e, sembra di capire, assolutamente inutili.
Al di là della genericità delle accuse, gratuitamente lesive dell'onore dei tecnici in questione (che sulla tematica del rigassificatore si sono confrontati sulla base delle rispettive competenze specifiche, maturate in anni di studio e insegnamento), mi sarei aspettato dal primo cittadino, quale rappresentante della comunità, una presa di posizione che, seppure critica, andasse a confutare le tesi emerse dal tavolo tecnico della Uil con altre caratterizzate dallo stesso rigore scientifico; e non si limitasse, puramente e semplicemente, ad addurre fantomatiche quanto offensive finalità lucrative dei professori intervenuti.
Peraltro, l'assoluta mancanza di contenuti concreti nelle affermazioni del sindaco non può che avvalorare le tesi scientifiche emerse dal tavolo tecnico della Uil; facendo riflettere quanti sono realmente interessati alla sicurezza e alla salute della città di Trieste e di quelle limitrofe sui rischi che la realizzazione del rigassificatore potrà comportare.
Infine, un'ultima precisazione: tutti i componenti del Tavolo tecnico sul rigassificatore organizzato dalla Uil Vigili del fuoco sono intervenuti, hanno studiato la tematica ed elaborato le rispettive tesi rinunciando a qualsiasi compenso; tutta l'attività di ricerca, confronto ed elaborazione scientifica è stata svolta gratuitamente, senza alcuna finalità diversa dalla necessità di approfondire scientificamente i rischi di un progetto e i riflessi che esso, se realizzato, potrà comportare sul golfo di Trieste e su ogni forma di vita – umana e non – in esso presente. Non personaggi alla ricerca di incarichi retribuiti, quindi, bensì studiosi e professori universitari il cui operato può essere messo in discussione da tesi scientifiche diverse – allo stato totalmente assenti – non certo da accuse gratuitamente lesive dell'onore e del decoro degli intervenuti assolutamente lontane dalla realtà e provenienti da soggetto che, credo, sia privo delle competenze tecniche necessarie.
«Conoscere per deliberare», scriveva Luigi Einaudi; ma evidentemente erano altri tempi...

avv. William Crivellari
le Ttrt Uil Vigili del fuoco

RIGASSIFICATORE/2

Sito a favore

Anzitutto se il Rigassificatore non lo facciamo noi, lo fanno gli sloveni e/o i croati. Perché sono favorevole a un rigassificatore nel golfo di Trieste? Ho elaborato un sito per spiegarne le ragioni, in http://xrigasts.99k.org della Organizzazione per un rigassificatore nel golfo di Trieste della quale sono il presidente, dove illustro ampiamente le ragioni a favore, considerando altresì quelle a sfavore.

Luciano Stilli
e-mail l.stilli@tin.it

ARTE

Il libro su Guacci

Sul Piccolo del 14 marzo si legge un articolo sulla riscoperta del pittore Michelangelo Guacci, pugliese che, dagli anni 50, molto operò in città.
Si lamenta il silenzio su Guacci, tanto che si dice: «Il ricordo di Guacci cadde nell'oblio fino alla prestigiosa antologia del 2008 alla Biblioteca Statale e alla Cartesius...». In realtà non ci si ricorda del primo volume della collana sui pittori locali, sostenuta dalla Cassa di Risparmio di Trieste. Proprio il primo volume presentò, forse spiazzando i locali, una monografia sul Guacci, bancario lui stesso, a cura di Decio Gioseffi. Oggi la collana, con il prezioso sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio, ha raggiunto una ventina di uscite dando lustro a tanti nostri artisti, altrimenti – davvero – dimenticati.

Franco Bertoli

L'ALBUM

Sette nuove socie alla Bpw "Tergeste", che entra nella Consulta

Cena delle candele alla sezione Tergeste della Bpw International, che, nell'occasione, ha accolto sette nuove socie e ufficializzato l'entrata del sodalizio nella Consulta femminile del Comune di Trieste. Nella foto, quarta da sinistra in seconda fila, la presidente Ondina Ghersin Cividin con le nuove socie: Mirella Bellantone, Giulia Bernardi Borghesi, Chiara Gily, Patrizia Ligi, Fabia Novajolli, Alessandra Ressa e Ondina Turra. Ospiti della serata Carla Mocavero, Raffaella Dal Punta (entrambe a sinistra), Alda Paoletti, segretaria del Distretto Nord Est ed Elisabetta Gregoric, attuale consigliera al Distretto Nord est per i rapporti con la Bpw International, entrambe in passato presidenti della sezione Tergeste

VOLONTARIATO

Protezione civile

Egregio signor Ursini, a nome di tutta la squadra comunale di Protezione civile di Muggia e sicuramente di tutti i volontari della regione, mi scuso per la sensazione di fastidio che le abbiamo provocato durante la sfilata di carnevale, mentre stavamo operando su richiesta del sindaco.
Penso che lei sia il primo cittadino italiano ad accusare questo stato d'animo, mentre osserva delle persone che sacrificano in modo totalmente gratuito gran parte del loro tempo libero e con grande sacrificio delle loro famiglie a favore della comunità; la macchina dei volontari si mette sempre in moto, non pensa a quale schieramento politico governi la città, la regione, la nazione o se un opinionista di bassa lega ha perso la casa per una calamità.
Il suo pensiero, signor Ursini, offende i volontari che operano da lungo tempo e tutti i giovani che sono la forza futura dell'Italia che sono appena entrati a far parte di questa grande organizzazione. Se vuole saperne di più sulla legislazione in materia e sul nostro funzionamento si rivolga a una qualsiasi sede della Protezione civile presente in tutti i comuni della regione.

Fabrizio Braico
coordinatore squadra di Muggia dei volontari Protezione Civile

EMERGENZA

Grazie pompieri

Sembra superfluo commentare l'efficacia del piano neve poiché i risultati sono stati sotto gli occhi di tutti i cittadini increduli. Il nostro sindaco ha fatto presente che non tutto ha funzionato, non a causa della totale disorganizzazione di quanti hanno il compito di provvedere alla sicurezza e coordinamento dei servizi, ma dei cittadini che si divertono ad andare al lavoro, ad accompagnare i bambini, ad accudire anziani. Tutto questo poi utilizzando la propria autovettura! Meglio usare i servizi pubblici, come fanno in molti e che si sono trovati letteralmente abbandonati. Per evitare inutili attese e organizzare in qualche modo il rientro era sufficiente consultare il sito della Trieste Trasporti tanto aggiornato che... non funzionava.
È evidente che le difficoltà di una giornata con condizioni meteorologiche particolari, peraltro abbondantemente previste, avrebbero creato notevoli disagi. Forse è facile accusare indiscriminatamente per scaricare responsabilità, ma è veramente imbarazzante sentire dal primo cittadino che le difficoltà siano state causate dai suoi indisciplinati cittadini e soprattutto dai Vigili del Fuoco. Devo dire che mi sarei aspettato da parte del Sindaco, delle immediate scuse anche motivandole con il fatto di essere stato imprudente nelle affermazioni ed in un momento concitato e di tensione nervosa. Invece nulla! Anzi ha ribadito che senza gli interventi dei Vigili del Fuoco tutto sarebbe funzionato meglio! Per quanto ho potuto vedere personalmente, in quella particolare giornata, gli interventi per la messa in sicurezza di numerose situazioni di pericolo sono stati eseguiti proprio e solo dai vigili del fuoco. Peccato che nessuno dei cittadini sia stato informato che chiamando il 115 avrebbe creato disagi. Sarebbe stato più semplice diffondere il cellulare del nostro sindaco e certamente tutto sarebbe filato liscio. A questo punto suggerisco di renderlo pubblico e prima di qualsiasi altra chiamata di emergenza, contattarlo preventivamente per avere le indicazioni necessarie su come muoversi e cosa fare.
Non è giustificabile che il primo cittadino attacchi un corpo come quello dei Vigili del Fuoco che quotidianamente è al nostro servizio. Sono persone, non dimentichiamolo, che mettono in pericolo la loro vita per salvare quella degli altri e che a fine mese mettono in tasca una retribuzione probabilmente non adeguata.
È insperabile che qualche rappresentante della giunta si dissoci da quanto affermato dal sindaco, ma credo che in consiglio comunale qualcuno debba presentare una mozione con la quale si evidenzi che i cittadini ringraziano per l'operato dei Vigili del Fuoco. Per quel che può valere, da cittadino mi scuso per le affermazioni fatte da chi ci rappresenta.

Adriano Turco

LA REPLICA

«Giulietta e Romeo: operazione riuscita per catturare pubblico giovane»

Replico alla segnalazione apparsa su «Il Piccolo» di domenica 14 marzo 2010, avente come titolo: Romeo e Giulietta. Lo faccio anche a tutela dei collaboratori, in particolare degli artisti del coro che, da veri professionisti quali sono, si esprimono al massimo livello in tutte le recite nelle quali sono impegnati ed anzi ormai sono diventati veri e propri co-protagonisti delle opere.
Mi è difficile capire come, sia pure con un l'aiuto di un binocolo, si possa evincere un «senso di disagio» nei volti di chi è in scena (?).
Ma quello che più mi ha colpito è che la firmataria della lettera ha provato addirittura una «onda di indignazione che neppure dopo vari giorni riesce a placare» (c'è da aver paura?).
In quattro parole, spiego che l'opera in questione ha avuto, invece, un successo eccezionale e se ci pensa, ciò è ancora più importante proprio per il tipo di produzione presentato.
Infatti, tre grandi teatri del Nordest hanno deciso di mettere in atto un'operazione straordinaria per catturare pubblico giovane e farlo venire, assieme agli altri spettatori, forse per la prima volta, in un teatro. L'operazione ha avuto grande successo e mai tanti giovani erano presenti alla prima ed alle altre rappresentazioni. Se solo il 10% in futuro ritornerà, avremo fatto una buona cosa per il teatro, per la città del domani e per il ricambio generazionale degli spettatori.
Tra pochi giorni il Verdi presenterà Wagner (Tannhäuser) e successivamente «Madama Butterfly» e «Otello».
Queste tre produzioni saranno, come si suol dire, tradizionali e spero che nessuno sia colpito da stati di agitazione.
Che si possono comunque evitare sapendo che noi del Verdi siamo a disposizione per spiegare quello che, dall'esterno, non si può neanche immaginare su una macchina complessa quale è un grande teatro di produzione.

Giorgio Zanfagnin
sovrintendente del teatro Verdi

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Siamo 370 milioni e non sappiamo farci ascoltare

Pochi hanno fatto una riflessione in merito eppure, lo scorso 15 marzo, è stata una giornata importante, una giornata che nella sola Unione Europea dovrebbe interessare 370 milioni di persone. Una giornata che è filata liscia, senza riunioni oceaniche, senza nessuna offerta speciale e sarà forse per questo che i consumatori non se ne sono accorti anche perché ormai un evento fa testo solo se si ripercuote nelle tasche o, quanto meno, deve essere accompagnato da un regalo che va a compensare un costo più alto (vedi, ad es. l'acquisto di una certa marca di benzina che si paga più cara ma, in contemporanea, gratifica il consumatore con omaggi enfatizzati da una martellante pubblicità. Non sarebbe meglio abbassare il prezzo della benzina?).
Il 15 marzo ricorreva dunque la Giornata mondiale del consumatore celebrata in ricordo del memorabile discorso che J.F.Kennedy fece nel 1962 al Congresso degli Stati Uniti dove, per la prima volta, si enunciavano i quattro diritti fondamentali dei consumatori: cioè diritto alla sicurezza, alla libera scelta, all'informazione e all'ascolto.
Una celebrazione, questa del 15 marzo, per ricordare e promuovere i diritti fondamentali dei consumatori e, nel contempo, sottolineare tutto ciò che indebolisce i diritti dei consumatori stessi e che sono gli abusi e le ingiustizie sociali. Per informare i cittadini sulla politica europea per la protezione dei consumatori e sulle attività svolte dalle numerose associazioni dei consumatori: dal controllo dei prezzi dei generi alimentari a quelli della benzina, dai disagi subiti nei trasporti a quelli nel turismo, dalla telefonia mobile alle banche, dall'ambiente al diritto di famiglia, su informazione energetica e finanziaria, nonché sulle truffe web che sono le più insidiose e contro le quali è come giocare a mosca cieca con la differenza che le botte che si possono prendere sono proprio botte... da orbi!
Per cui, prima di avventurarsi fra le offerte online assicurarsi dell'autenticità del sito, assicurarsi di sapere che chi acquisirà i dati saprà gestirli nel rispetto della legge. Questi criminali digitali si nascondono dietro sigle reali (Poste Italiane, ad es., Carte di Credito Visa ed altri) per carpire dati personali e codici e ripulire quindi i conti correnti.
Come detto nell'Unione Europea siamo in 370 milioni di consumatori, un numero molto importante che non viene consultato, che non sa farsi ascoltare, che ignora di avere in mano la possibilità di far valere i propri diritti in quanto motore dell'economia. Dovrebbero far valere i propri diritti per un mercato aperto e trasparente onde beneficiare di una larga scelta per quanto concerne prezzo e qualità; dovrebbero e potrebbero pretendere che i loro interessi vengano presi in serie considerazione nei diversi ambiti con particolare riguardo alla sicurezza alimentare e alla tutela ambientale. Chiedere che l'Osservatorio del mercato europeo dei beni di consumo si attivi seriamente per monitorare i diversi settori dell'economia e qua ci limitiamo a riferirci alle spese di gestione in seno ai conti bancari dell'Unione Europea. C'è ancora tanta strada da fare per renderla sicura e percorribile.

STRANIERI

Piccolo cinese

Nella parte alta di via Baiamonti è ubicato un negozio gestito da due coniugi di origine cinese. Tale locale è frequentato da molte persone, divenute clienti abituali, ove acquistare i generi esposti, per conto proprio o per fare regali a parenti e amici. I due hanno un figlio di quattro anni, il quale per la sua esuberante simpatia viene vezzeggiato con sincero affetto da tutti i frequentatori del negozio. Questo bambino parla correttamente l'italiano e certe sue battute di spirito, a volte, lasciano perplessi e stupiti chi si trova nel locale. Peraltro, di lui immagino non lascino dubbi le sue origini, di cui giustamente gli è stato insegnato a esserne pienamente orgoglioso.

Tommaso Micalizzi

DISABILE

Contributi negati

Voglio esprimere il mio disappunto come madre di un ragazzo adulto con varie problematiche, che dopo le scuole medie frequentava un Centro diurno ricreativo comunale gestito da una cooperativa, affinché avesse uno spazio protetto in cui fosse seguito e tutelato.
Purtroppo con il passare del tempo mi accorgevo che nel Centro non veniva svolta nessuna attività ricreativa, che lo stesso centro risultava vetusto come immobile (solo recentemente è stato restaurato ma solo a metà) e che i ragazzi frequentanti per tre anni erano stati «dirottati» in altra struttura costituita da solo due stanze spoglie e parcheggio, fino alla conclusione dei lavori. Faccio presente che in questo momentaneo spostamento mio figlio è stato più volte «aggredito» fisicamente da altri frequentanti.
Dopo tre anni mio figlio ritorna nel Centro diurno restaurato, ma non ancora arredato, e inspiegabilmente non viene svolta nessuna attività ricreativa. Risulta per lo più un mero «parcheggio».
Quando mio figlio presenta un aggravio di malattia, non può più andare più al Centro diurno comunale. Come madre chiedo un aiuto e mi viene detto che posso avere una badante con contributo regionale per le spese da sostenere. Orbene, una volta ottenuto i benefici di aiuto e assistenza per mio figlio, cominciano ulteriori «problemi». La badante per cui ricevevo il contributo regionale si colloca in aspettativa per tre mesi. Mi metto alla ricerca di altra badante che effettivamente trovo e retribuisco, ma, ahimè, il Comune di Trieste non mi riconosce il contributo regionale per questa seconda badante, di cui non potevamo fare a meno, e mi chiede successivamente con grossa mia sorpresa e relativo disappunto, il rimborso, anche degli importi di contributo regionale nel frattempo avuti.
Nel frattempo la prima badante, ritornata dall'aspettativa, riprende il suo posto. Liquido le competenze della sua sostituta, ma dopo un paio di mesi la prima badante si licenzia e conseguentemente vengono anche a lei liquidate le spettanze di legge.
Ma i contributi pubblici in aiuto alla sottoscritta per le spese sostenute, continuano a non essere riconosciuti e quindi non erogati. Ho dovuto farvi fronte col mio solo magro stipendio e certamente non è facile concludere il mese, con le altre spese familiari da sostenere, e vivere decentemente assieme a mio figlio bisognoso di aiuto.
Vorrei chiedere spiegazioni al Servizio assistenziale comunale e allo stesso assessore: perché nonostante siano previste «agevolazioni di contributo» per legge regionale, nel mio caso non hanno avuto costanza di erogazione?

r. v.

PROMEMORIA

Mostre sul fumetto, edizioni rare, rassegne di cartoni animati, giochi di ruolo, incontri con gli autori e occasioni per arricchire la propria collezione. Come ogni anno a Milano si prepara uno degli appuntamenti clou per gli amanti di manga, strisce e avventure su carta: il salone Cartoomics dal 26 al 28 marzo.

Sarà dedicata alla poetessa Alda Merini, scomparsa nel novembre scorso, la Giornata mondiale della poesia che si celebra il 21 marzo anche a Milano.Tra le manifestazioni a lei dedicate lo scoprimento di una targa.

ARRIVA DOMANI NELLE LIBRERIE PUBBLICATO DALLA LEG

A TAVOLA HITLER DICEVA: «VINCEREMO NOI»

In un volume le "Conversazioni" del Führer

Da "Conversazioni a tavola di Hitler 1941-1944" pubblichiamo la prefazione di Hugh R. Trevor Roper, per gentile concessione della Libreria Editrice Goriziana.

di HUGH R. TREVOR ROPER

Questo libro, sin dalla sua prima pubblicazione, nel 1953, è rimasto l'unica presentazione completa e organizzata per sequenza cronologica di un importante documento storico, i cosiddetti Bormann-Vermerke, la trascrizione ufficiale delle "conversazioni a tavola" nella forma in cui furono pronunciate da Hitler all'apice del suo successo, durante il primo anno della sua guerra d'aggressione contro la Russia. Con la prospettiva di una vittoria totale, Hitler guardava fiduciosamente alla realizzazione di tutti i piani ambiziosi già adombrati sedici anni prima nel Mein Kampf. Nel mio saggio "La mente di Adolf Hitler", pubblicato nella prima edizione di questo libro e qui riproposto, illustrai il contesto ed esaminai il contenuto del documento. In questa prefazione, fornirò alcuni resoconti del documento e della curiosa storia della sua pubblicazione (o non pubblicazione) nell'ultimo mezzo secolo.

Il documento, come ho spiegato nel mio saggio, fu stilato su iniziativa – e a seguito degli ordini – di Martin Bormann, capo della Cancelleria del Partito, il quale, nel maggio del 1941, era succeduto a Rudolf Hess (già prigioniero in Inghilterra) nelle funzioni di Segretario del Führer. Così come Hess, fra il 1924 e il 1925 incarcerato insieme a Hitler nella fortezza di Landsberg, in Baviera, aveva abbozzato, annotando le parole da lui pronunciate, la filosofia e il programma che avrebbero avuto esposizione nel "Mein Kampf", ora, isolato con Hitler nel Führerhauptquartier fortificato nella Prussia orientale o in Ucraina, il successore di Hess avrebbe provveduto a che il trionfale completamento di quell'opera e la realizzazione di quella filosofia fossero analogamente registrati in modo da costituire una guida per la posterità. La registrazione – il più possibile precisa – delle parole del Führer sarebbe stata affidata ad un esperto funzionario del Partito, Heinrich Heim, membro dello stato maggiore di Hess e avvocato con il rango di Ministerialrat.

Heim iniziò il suo lavoro il 4 luglio del 1941 e continuò a registrare con regolarità per oltre otto mesi. A metà marzo del 1942 fu però assegnato ad altre mansioni, e il suo incarico di trascrittore delle "conversazioni a tavola" fu affidato a un sostituto, il dottor Henry Picker. Heim riassunse il suo incarico di trascrittore il primo agosto 1942, ma non lo mantenne a lungo, poiché a settembre, in circostanze di cui ho parlato nel mio saggio, anche le registrazioni delle conversazioni furono interrotte. Sia Heim che Picker erano fidati membri del Partito, che Hitler conosceva personalmente e dei quali aveva piena fiducia, ed è perciò indubitabile che le registrazioni fossero state fatte con estremo scrupolo. I testi definitivi furono successivamente inviati alla signora Bormann, all'Obersalzberg, dove Bormann aveva una residenza privata nel complesso che Hitler gli aveva fatto costruire. Esistevano due copie delle trascrizioni: una fu affidata all'archivio del Partito di Monaco; la seconda fu tenuta dalla signora Bormann come copia personale per il marito.

Delle due copie, la prima andò perduta in seguito all'incendio che verso la fine della guerra distrusse il Führerbau di Monaco. In seguito, il 25 aprile 1945, scampò miracolosamente allo stesso destino quando il complesso dell'Obersalzberg fu distrutto da un'incursione aerea degli Alleati. Quando si trasferì, la signora Bormann la portò con sé, al sicuro, in una casa del Sud Tirolo ex austriaco (ora italiano). Ma quando si ammalò di un cancro terminale all'intestino, la consegnò all'ex Gauleiter del Tirolo, finché il documento capitò nelle mani di un intraprendente cittadino svizzero, François Genoud, che l'aveva acquistato.

Genoud, personaggio sfuggente e misterioso, all'età di sedici anni aveva avuto modo di ascoltare un discorso di Hitler a Friburgo (in Brisgovia), e da quel momento fino alla morte (si suicidò nel 1998) gli rimase fermamente devoto. Dopo la caduta del Terzo Reich, Genoud si dedicò, fra le sue altre attività, al ritrovamento dei testi e all'acquisto dei presunti diritti d'autore di importanti documenti personali dell'élite nazista; in tal modo, egli poté ad un tempo aiutare economicamente i proprietari dei documenti, ridotti improvvisamente in povertà, e assicurarsi il possesso di risorse potenzialmente commerciabili. I Bormann-Vermerke, un documento ufficiale unico, erano una di queste risorse, il tesoro della sua collezione, e dopo averne acquistato i presunti diritti d'autore di Hitler e Bormann, aspettò un'opportunità per trarne frutto.

Purtroppo per lui – e per la comodità degli storici – non aveva fatto i conti con il dottor Picker, il quale, nei quattro mesi in cui aveva sostituito Heim in qualità di trascrittore delle conversazioni a tavola del Führer, di nascosto aveva fatto una copia privata delle registrazioni, e aveva altresì copiato diverse trascrizioni di Heim a cui aveva potuto accedere. Nel 1951, prevenendo Genoud, pubblicò in Germania un volume intitolato "Hitlers Tischgespräche". Il libro comprendeva sostanziosi passaggi dei suoi testi privati, ordinati non in modo logicamente conseguente o cronologico, ma per argomenti generali: affari esteri, guerra, propaganda, religione, donne, ecc. – di fatto, una sorta di antologia della saggezza universale del Führer, paragonabile – nelle parole dello stesso Picker – al resoconto delle conversazioni con Goethe di Eckermann.

Nella fiduciosa convinzione di essere il detentore esclusivo dei diritti d'autore acquistati, Genoud intentò causa al dottor Picker in un tribunale tedesco, che però deliberò a suo sfavore. Perciò Genoud, determinato ad impedire che il suo testo tedesco (che, in quanto completo, era ovviamente più ricco di quello di Picker) finisse in mano ad altri predatori, si affrettò a farne una traduzione francese in modo da garantirsi i diritti d'autore all'estero. Così, nel 1952, egli pubblicò a Parigi il primo volume della sua traduzione, "Adolf Hitler: Libres Propos sur la Guerre et la Paix". Il dottor Picker tentò, nei tribunali francesi, di bloccarne la pubblicazione, ma senza successo.

Mentre il dottor Picker, con il suo testo incompleto e clandestino ma protetto, e Genoud, con il testo completo, ma non protetto, dell'originale tedesco che aveva acquistato, si davano battaglia in tribunale, andai a trovare Genoud a Losanna e gli suggerii di autorizzare la pubblicazione di una versione in inglese del libro, assicurandosi in tal modo i diritti d'autore in inglese. Egli acconsentì immediatamente, e lo stesso fece George Weidenfeld, al quale avevo raccomandato il progetto. Questa è l'origine della prima edizione del libro.

Per gli storici tedeschi, ansiosi di leggere il testo originale, e di leggerlo nella sua interezza, fu frustrante doversi affidare o ad una traduzione straniera o alla devota, benché parziale, antologia del dottor Picker. Ma una collazione dei testi fra Genoud, che negava risolutamente l'accesso a quello che i suoi competitori chiamavano il suo "bottino", e il dottor Picker, che difendeva energicamente il suo monopolio legalizzato, era impossibile. L'unica via perseguibile non era la collaborazione ma la competizione. Nel 1964, due illustri storici tedeschi, Percy Schramm e Andreas Hillgruber, si arresero al dottor Picker. Essi produssero un'edizione accademica del suo materiale, gonfiandolo con trentasei sezioni tranquillamente prelevate dalle trascrizioni del Ministerialrat Heim, con commenti eruditi ed altro materiale estraneo. Nel frattempo, altri studiosi ed editori tenevano sotto pressione Genoud. Fu un'impresa ardua – "sfibrante", come mi disse uno di costoro nel 1968. Alla fine Genoud si arrese, con una certa cautela, all'editore amburghese Albrecht Knaus, e finalmente, nel 1980, apparve il testo tedesco dei Bormann-Vermerke, con il titolo di "Adolf Hitler: Monologe im Führerhauptquartier", cioè, nei suoi limiti, l'originale tedesco di questo libro.

Dico "nei suoi limiti" perché nell'edizione tedesca del testo c'è una sostanziale omissione. Fra il 12 marzo e il 1° settembre 1942 – vale a dire nel periodo in cui Picker sostituì Heim durante la sua assenza – i Bormann-Vermerke comprendono 100 sezioni, nessuna delle quali figura nei "Monologe": un'ultima vittoria per l'inflessibile Eckermann dottor Picker. Forse la Guerra dei Trent'Anni combattuta in Germania fra Picker e Genoud per il testo delle "Conversazioni a tavola di Hitler" – le cause, i fendenti che si menarono i protagonisti e il preciso, accademico lavoro di stiletto nelle note editoriali – infastidirà o divertirà il lettore tedesco, ma probabilmente i lettori in altre lingue troveranno tutto ciò che vogliono in questa edizione compatta e completa; da parte mia, sono contento di vederla ristampata. Si tratta indubbiamente di una lettura indispensabile per chi studia il nazismo e la Seconda guerra mondiale. Quanto al mio saggio "La mente di Adolf Hitler", voglio soltanto chiedere al lettore di tener presente che esso fu scritto nel 1952 e che all'epoca era un lavoro pionieristico. Probabilmente alcuni punti richiedono qualche modifica. Oggi non mi sentirei di avallare allegramente l'autorità di Hermann Rauschning, che è stata intaccata da Wolfgang Hanel, ma d'altro canto non la disconoscerei completamente. A volte Rauschning può avere ceduto a tentazioni giornalistiche, ma ha avuto l'opportunità di registrare le conversazioni di Hitler, e il tenore generale del suo resoconto anticipa con troppa precisione i successivi discorsi di Hitler per poter essere liquidato come un'invenzione. Non lo si può accantonare come il libro di Josef Greiner, cui ho marginalmente accennato, ma che ormai non trova più credito come fonte del periodo viennese di Hitler. Con queste riserve, sono tuttavia felice di ridare alle stampe il saggio così come esso fu pubblicato nel 1953. Se si ritiene che valga la pena ripubblicarlo, non c'è ragione di nasconderne la data.

Adolf Hitler in una foto del 1941

In alto, Martin Bormann con una delle segretarie di Hitler (qui sopra con Mussolini)

PAROLE ANNOTATE DA BORMANN

Arriva nelle librerie domani "**Conversazioni a tavola di Hitler 1941-1944" (pagg. 700**, *euro 38) che la* **Leg** *pubblica nella collana "Novecento". Ordinate e annotate da Martin Bormann, con la prefazione di Hugh R. Trevor Roper (che firma anche il saggio "La mente di Adolf Hitler", il volume viene presentato nella sua edizione più completa e organica, corredata da 23 immagini, a oltre un cinquantennio dalla loro prima pubblicazione. Il libro segue a breve distanza di tempo l'uscita in Italia, sempre per i tipi della Leg, dei due volumi "I verbali di Hitler. Rapporti stenografici di guerra 1942-1945", a costituzione di un corpus documentale e tematico sulla figura del dittatore tedesco.*

La trascrizione, il più possibile precisa, dei discorsi informali pronunciati da Hitler alla Wolfsschanze o al Wehrwolf in occasione dei suoi pasti insieme ai membri della sua cerchia intima (con l'occasionale presenza di qualche invitato) fu un'iniziativa di Martin Bormann, segretario del Führer succeduto in questa carica a Rudolf Hess.

DIBATTITO A SAN GIUSTO TRA MONSIGNOR FISICHELLA E ANTONINO ZICHICHI

«Troppa ignoranza attorno alla religione»

Il professor Zichichi al tavolo dei relatori a San Giusto

TRIESTE Noi e loro. Il supermercato delle religioni fai da te stigmatizzato anche da Benedetto XVI e il senso della fede. La coscienza della presenza divina e l'ateismo che non esita a ricorrere alle pubblicità sui bus per proclamare la sua idea. (Celebre, un anno fa, il caso di Genova in cui l'Unione atei, agnostici e razionalisti voleva così sensibilizzare la collettività). È sul contrasto tra questi due modi di concepire l'esistenza e d'intendere il mondo e sulle possibilità del dialogo che si è dipanato ieri sera il terzo degli incontri sul tema "Credere Deum" organizzati per la Quaresima dalla Cattedra di San Giusto, la nuova istituzione voluta dalla Diocesi di Trieste.

A dialogare due protagonisti di grande rilevanza del dibattito contemporaneo, monsignor Rino Fisichella, rettore della Pontificia università lateranense e presidente della Pontificia accademia della vita, e Antonino Zichichi, fisico delle particelle, a capo di prestigiosi team di ricerca e per anni presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, noto al grande pubblico per la sua attività di divulgazione scientifica. Insieme a loro, l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, don Ettore Malnati e don Giampaolo Muggia. Al centro dell'incontro, il rapporto tra fede e scienza con una riflessione su Dio e Logos eterno. «Nella nostra società non è usuale parlare di Dio – ha detto monsignor Fisichella – e farlo significa gettare un sasso nello stagno dell'indifferenza e dell'ovvietà, due sentimenti che ci fanno perdere la dimensione di questa fondamentale tematica. Oggi – ha sottolineato – sulla religione dilaga un'ignoranza profonda. Basta guardare i programmi di quiz alla televisione: la gente è ben preparata sullo sport o sullo spettacolo ma sulla religione sbaglia regolarmente». Per un cattolico parlare di Dio significa però assumere uno stile preciso. «Dobbiamo essere capaci di trasmettere certezze e di dissolvere i dubbi, alimentando una cultura che sappia ricercare e rispondere alle domande che ci pongono i nostri tempi».

Anche per monsignor Fisichella, come per il Pontefice, uno degli aspetti da combattere è il supermarket della religione, quel miscuglio di rituali, tradizioni e credenze che spesso passa sotto il nome di *new age* insieme all'ateismo ("Frutto dell'indifferenza e superficialità, senza motivazioni di spessore scientifico e teoretico"). «Dobbiamo di nuovo saper parlare di Dio – ripete – perché oggi Dio non è negato, è sconosciuto». E una delle vie per avvicinarsi alla comprensione del mistero divino passa proprio attraverso la scienza, come argomenta Antonino Zichichi. «Non fosse per la scienza non potremmo spiegare all'amico ateo perché sbaglia e perché non siamo figli del caos. La scienza - spiega - è sorgente di una grande certezza: siamo frutto di una logica rigorosa, dalla particella più piccola alle frontiere del cosmo. Tutto ciò che possiamo osservare con metodo galileiano è sotto controllo». Gli atei, dice il professor Zichichi, affermano che siamo una delle tante possibili forme della materia vivente. Ma ciò non può spiegare quelle straordinarie conquiste del linguaggio, della logica e della scienza che sono esclusivo appannaggio della specie umana. E soprattutto non può spiegare il fatto che l'universo sia comprensibile e decifrabile sulla base del linguaggio matematico e attraverso le domande che l'uomo continua a porre attraverso gli esperimenti scientifici. Gli incontri sul tema Credere Deum si concludono martedì prossimo con il monaco Nicholas Buttet che rifletterà sul tema "Pregare Dio". Svizzero, giurista di formazione si è ritirato in eremitaggio cinque anni fa per fondare, al ritorno, la Fraternité Eucharistein a Saint Maurice d'Agone. La comunità, che conta una ventina di fratelli e sorelle, propone uno stile di vita ispirato a San Francesco, offre ad alcuni giovani la possibilità di vivere un anno di riflessione, servizio e preghiera e segue molti ragazzi con problemi di tossicodipendenza, alcolismo o depressione.

Daniela Gross

A sinistra Mina con Lucio Battisti, sopra la cantante in un'immagine degli anni Settanta, a destra una delle sue foto più recenti

Mina, giovane leggenda settantenne capace di esistere senza apparire

di CARLO MUSCATELLO

Esistere, essere senza apparire. Da trentadue anni. Nella società dell'immagine e dell'apparenza, perdippiù. Praticamente un miracolo, di quelli che riescono soltanto ai grandissimi.

Il 25 marzo Mina, la protagonista di questo miracolo, compie settant'anni. Non si esibisce in pubblico dal 23 agosto 1978, data del suo ultimo concerto. Ma nei tanti anni che sono ahinoi trascorsi, Mina Anna Mazzini - nata a Busto Arsizio nel 1940, cresciuta a Cremona, dal '66 residente in Svizzera, in tempi più recenti riaccasatasi fra Brescia e Milano - è rimasta una figura pubblica di prima grandezza della musica, della cultura, della comunicazione, del costume di casa nostra. La sua scommessa: sparire per esistere davvero.

Mina non ha mai smesso di esistere come cantante, innanzitutto. La miglior cantante italiana di tutti i tempi. Che in tutti questi anni ha sempre continuato a incidere. All'inizio degli album doppi, per la verità spesso un po' stanchi, che uscivano preferibilmente sotto Natale: un disco di cover e uno di cose nuove, scelte personalmente - assieme al figlio produttore Massimiliano Pani - fra le migliaia di brani che autori noti e sconosciuti non hanno mai smesso di sottoporle. In tempi più recenti progetti discografici più vivi, più interessanti, più attuali: dall'album assieme a Celentano (che intervistato da Repubblica l'ha definita «una bomba che non si può disinnescare ed esplode quando meno te lo aspetti») di una decina d'anni fa, fino al recente duetto con Manuel Agnelli degli Afterhours, rock italiano dei più aggiornati (e nel video di "Adesso è facile" lei canta e l'altra sua figlia, Benedetta, appare nel ruolo della mamma...).

Mina esiste con le sue acute riflessioni sui nostri tempi scassati affidate da qualche anno al quotidiano La Stampa e al settimanale Vanity Fair. Cose scritte talmente bene, e così ricche di contenuti, che all'inizio qualcuno ebbe persino l'idiozia di dubitare sulla loro genuinità. L'altro giorno, commentando l'uscita di alcuni illustri inediti post mortem, da Salinger a Jimi Hendrix, la Tigre di Cremona (come la soprannominò tanti anni fa la sua amica Natalia Aspesi) sul quotidiano torinese ha scritto: «La fine della vita si presenta all'improvviso e nessuno trova il momento per indicare il destino di una propria opera incompiuta. Ognuno ha la propria Pietà Rondanini, la propria Turandot e forse non trova la forza di decidere se destinarla a un tritatassi o all'estasi dei posteri. Non c'è una legge che dica che le opere non finite debbano essere bruciate, invece che nascoste da qualche avido profittatore. A questo proposito mi devo ricordare di dare alle fiamme un maglioncino che sto finendo. Gli manca una manica». Sublime.

Mina esiste in quella forma d'arte che, ovviamente ai livelli alti, è la pubblicità. La sua voce accompagna da anni gli spot della Pasta Barilla senza nemmeno il bisogno di un riferimento qualsiasi alla sua persona: una scritta, una firma, un'immagine... No, basta la sua voce che è grande anche quando non canta. E comunque nell'ultimo spot, forse proprio in occasione del compleanno, canta pure: nientemeno che "Nel blu dipinto di blu", alias "Volare", vincitrice a Sanremo del '58, con Mimmo Modugno e Johnny Dorelli. La canzone italiana più famosa del mondo, Mina l'aveva già interpretata nel 2001 nel cd "Sconcerto".

Mina esiste perchè l'anno scorso ha aperto (seppur virtualmente, a mo' di sigla) il 59.o Festival di Sanremo, quello di Bonolis: una "Nessun dorma" da antologia, cantata magistralmente, alla maniera di uno standard, e arricchita dalle immagini della cantante in studio con l'orchestra diretta da quel Gianni Ferrio che lavora con lei da sempre. E altre sue immagini in sala di registrazione erano state diffuse nel 2001. Lei più o meno sempre uguale: gli occhialoni, i capelli raccolti, le cuffie in testa, il grande foulard nero attorno al collo...

L'aria di una tranquilla signora borghese. Ma con la stessa grinta che animava quella ragazza che nell'estate del '58, in vacanza al mare con la famiglia a Forte dei Marmi, una sera, alla Bussola di Marina di Pietrasanta, sale sul palco sfidata dagli amici, prende il microfono e praticamente non lo molla più. Si narra che il proprietario del locale, Sergio Bernardini, nelle sere successive dovette quasi frenare l'entusiasmo di quella diciottenne esuberante che voleva solo cantare, cantare, cantare.

Il resto è storia nota. Il debutto come Baby Gate, pseudonimo subito abbandonato. La stagione degli "urlatori" con Celentano. Nel '59 il grande successo con il brano "Nessuno", al Musichiere ma anche a Canzonissima. Il primo posto in hit parade con "Tintarella di luna" nel gennaio del '60. E poi Sanremo e Studio Uno, "Il cielo in una stanza" e "Le mille bolle blu", il successo anche all'estero. La leggenda vuole che Frank Sinatra la volesse in America (ma lei, si sa, aveva e ha paura dell'aereo...). Che anche Louis Armstrong e Sarah Vaughan si fossero idealmente inchinati dinanzi alla sua grande voce. «La più grande voce bianca», secondo il vecchio Satchmo.

Ma le cronache ricordano anche il presunto scandalo di un figlio concepito con un uomo sposato, l'attore Corrado Pani (nell'aprile '63 nacque il citato Massimiliano, per tutti all'epoca "Paciughino"). Era un'altra Italia, pre-divorzio e molto democristiana: la cantante viene messa in quarantena dalla televisione di stato. Salvo richiamarla in servizio meno di un anno dopo. E chiederle idealmente scusa restituendole onori e ruolo.

Mina oggi rimane un mito per il quale parlano le cifre: cinquantadue anni di carriera, mille brani incisi, cento milioni di dischi venduti, la stima unanime di pubblico, critica e colleghi. E quella scommessa, essere senza apparire, giocata e vinta trentadue anni fa. Mina come Greta Garbo, come Lucio Battisti.

Mina per sempre giovane, Mina forever young. Anche adesso che arriva un compleanno "pesante". Festeggiato dalla sua casa discografica con la pubblicazione in vinile dei suoi ultimi album, quelli compresi fra "Canarino mannaro" del '94 e il recente "Facile". E presto arriva anche un nuovo disco di inediti. Perchè la leggenda va avanti.

IN BREVE

"HAPPY FAMILY" ESCE IL 26

Il nuovo film di Salvatores per "quelli che hanno paura"

ROMA «Viviamo in una situazione di appiattimento culturale verso il basso, di abbattimento del gusto e dei desideri che ricorda esattamente quanto previsto da Licio Gelli nel programma della Loggia P2: attraverso i media si è abbassato il livello delle aspirazioni e si è esaltato tutto ciò che è brutto portando la gente a non sognare più». Questa severa analisi della situazione in cui viviamo in Italia viene fatta da Gabriele Salvatores a margine della conferenza di presentazione di "Happy Family", il suo ultimo film con Abatantuono, Bentivoglio e De Luigi in uscita il 26 marzo. Dietro un sorriso simpatico e bonario, il regista confessa che la sua più grande paura «sociale e politica oggi è l'arroganza». Il suo film, intelligente e divertente, in cui racconta del rapporto tra un autore e i suoi personaggi, è dedicato «a tutti coloro che hanno paura».

NEL CAST VANESSA REDGRAVE

Fiennes gira Coriolanus vicino a Belgrado

BELGRADO Hanno preso il via a Pancevo, località sul Danubio alle porte di Belgrado, le riprese di "Coriolanus", il film interpretato e diretto da Ralph Fiennes. Si tratta del primo impegno da regista per l'attore britannico, che ha interpretato film di successo quali "Il paziente inglese" e "Schindler's List". La pellicola - adattamento moderno della omonima tragedia di Shakespeare - è basata sulla figura di Caio Marzio Coriolano, il valoroso generale romano che ruppe con Roma e i suoi cittadini, venendo poi espulso dalla città. Con Ralph Fiennes, che nel film è Coriolano, figurano nel cast Vanessa Redgrave (la madre Volumnia), Gerard Butler (Tullio Aufidio), Brian Cox, Dragan Nicanovic, Slavko Stimac. Le riprese di Coriolanus a Belgrado e dintorni si protrarranno per un paio di mesi.

Ralph Fiennes

STASERA IL PREMIO REGIA TV

Conti: «Ma sì, condurrò Sanremo. Prima o poi»

SANREMO Ogni anno si dice che il prossimo Festival di Sanremo sarà presentato da Carlo Conti, qual è il prossimo? «Il prossimo... il prossimo, uno dei prossimi, non è importante. Ancora non ne abbiamo parlato, ne parleremo quando sarà il momento». Così, con una battuta, il conduttore risponde alla ormai abituale domanda-tormentone a margine della presentazione a Sanremo del "Premio Tv 2010 - Premio regia televisiva", giunto alla 50.a edizione, in onda stasera su Raiuno. «Sanremo sarebbe comunque un passaggio, uno dei tanti passaggi della carriera - ha aggiunto Conti - non lo ritengo un punto di arrivo. Non ho mai fatto questa carriera per raggiungere degli obbiettivi, ma dei traguardi importanti».

CINEMA. LE SCALINATE DELLA STAZIONE INVASE DAI CURIOSI

Venezia sembra New York con Johnny e Angelina

La città in fibrillazione per le riprese del film che schiera nel cast Depp e la Jolie

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Venezia come New York. Il regista del thriller "The Tourist" pare preferisca l'aria americana a quella lagunare. Di mettere in azione Johnny Depp e Angelina Jolie fra turisti sudati, con borse da profughi e in scarpe da ginnastica non se ne parla proprio.

Anche se la vera Venezia è proprio questa, poco importa. Per la scena di fronte alla Stazione Santa Lucia - dove Johnny, ignoto fra gli ignoti, apre una mappa della città e sale in taxi con Angelina - ha scelto solo comparse chic e raffinate, con lunghi cappotti e valigetta 24ore. Giacca, cravatta e visi da copertina per gli uomini; tacchi alti, trolley lucidi e foulard per presunte donne manager veneziane.

Ma ecco le grida che fanno tornare con i piedi per terra: «Ti sposti un attimo? Non lo vedo... Eccolo, è quello là in fondo!». Dopo il mercato di Rialto, è la Ferrovia a trasformarsi in un set cinematografico. Il Ponte degli Scalzi è un insieme di puntini colorati con la digitale in mano; le scalinate a sinistra della stazione, una platea con almeno 300 fan scalpitanti; gli imbarcaderi di fronte, i punti di sosta perfetti per vederli tutti e due da vicino. «Avanti, non fermatevi signori, circolare!». Quelli a non farcela più sono i vigili che, anche se Johnny Depp e Angelina Jolie stanno girando una scena di fronte alla Stazione, devono permettere di prendere il treno ai comuni mortali. Eccolo laggiù, Johnny. Dopo la ventesima prova la parrucchiera gli sistema la zazzera riccioluta, e parte un boato. «Ma cosa è successo?». Ha alzato la manina e ha salutato. Angelina, nel frattempo, è ferma immobile a bordo del taxi dove Johnny sta per salire e ha il sorriso stampato come quello della Barbie. Ma è solo per la scena? No, è anche per i suoi fan. Dopo il piazzale di Santa Lucia, il set si sposta al binario 6 della Stazione, formicaio di quindicenni impazzite al seguito. La gente sgomita per passare e salire sul suo treno, e non è detto che tutti abbiano voglia di portare pazienza "solo" per due divi di Hollywood.

Vediamo cosa succederà oggi attorno alla Biblioteca Marciana in Piazza San Marco, dove il tenebroso Johnny si farà consumare ancora un po' dalle macchine da presa e dagli occhi delle fan.

Il set a Venezia (foto Zanardi)

FESTIVAL. PROSEGUE OGGI A UDINE

FilmForum e il cinema al tempo di Facebook

Pubblichiamo il testo di Leslie Midkiff DeBauche e Sally Key DeBauche che fa parte della nuova pubblicazione di FilmForum festival.

Nei primi decenni del Novecento vigeva l'usanza, per le ragazze americane all'ultimo anno di scuola secondaria, di tenere un "Memory Book", un vero e proprio annuario che documentasse l'ultimo anno di scuola, nel quale erano contenute le foto dei compagni di classe, l'elenco delle materie studiate e i riconoscimenti ricevuti. Questi libri venivano venduti da diversi editori ed erano suddivisi per categorie (Gli insegnanti, Autografi e fotografie, Eventi ...). Inoltre, alcune ragazze realizzavano in prima persona le copertine di cartone decorate e le rilegature, oppure incorniciavano le pagine con disegni a matita fatti da loro. Titoli come "Il conferimento del diploma per una ragazza" testimoniavano l'importanza di questo momento nella vita di una ragazza, visto che, al di là dei rituali della cerimonia per il diploma, si schiudeva per lei l'inizio di una nuova vita, e al tempo stesso il termine di un percorso.

Al giorno d'oggi le ragazze creano ogni giorno le loro pagine on line, su siti come Facebook o MySpace. La ricercatrice Ellen Gruber Garvey ha esaminato le interazioni fra vecchi album cartacei e pagine web del nostro tempo, evidenziando il concetto di "bracconaggio testuale" (textual poaching) elaborato da Henry Jekins, ovvero la creazione di nuovi mezzi di comunicazione partendo da quelli vecchi. Malgrado, nel XIX secolo, le autrici degli album cartacei preferissero descrivere la loro attività utilizzando la metafora della "spigolatura". Il saggio incluso nel volume di FilmForum 2010 passa in rassegna i materiali, gli eventi, le idee e gli obiettivi raccolti per i vecchi album del Novecento e ai nostri giorni per le pagine di Facebook. Talvolta gli album erano privati e le ragazze raccoglievano e sistemavano i ricordi del loro ultimo anno di scuola per una visione unicamente personale. Ma è pur vero che, scorrendo gli album datati 1918 così come le attualissime pagine di Facebook composte novant'anni più tardi, le autrici restituiscono un'immagine di sè che attinge direttamente dalla materia della cultura popolare.

In effetti, album come i Memory Book e le pagine dei siti di Facebook rappresentano per il proprio autore una sintesi speciale del suo microcosmo di riferimento. Vivono di un gergo che esprime chiaramente la matrice spaziotemporale, ma utilizza la lingua franca della cultura popolare, includendo spesso il cinema e le sue star. Ricercatori come Grubar Garvey, Jessica Helfand e Katherine Ott hanno lavorato sugli album del XIX e XX secolo ponendo attenzione su quanto esiste di assimilabile alle pagine web dei giorni nostri come Facebook e MySpace.

UDINE FilmForum festival prosegue oggi a Udine, con l'ultima giornata del convegno internazionale dedicato al "Canone Cinematografico". Alle 11.30 nella Sala Convegni di Palazzo Antonini, le premiazioni dei Limina Award 2010. Sarà anche presentata la nuova pubblicazione "In The Very Beginning and At The Very End/Dall'inizio, alla fine", a cura di Francesco Casetti, Jane Gaines e Valentina Re, in uscita per edizioni Forum Udine.

Aaron Sorkin ha scritto il film su Facebook

Continuaz. dalla 6.a pagina

GRADO appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto mediazione assolta informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639.

GRADO Città Giardino appartamento mq 49 da ristrutturare con terrazzo abitabile e grande box vista sulla laguna. Geom. Gerzel 040310990.

LARGO Papa Giovanni euro 205.000: ristrutturato, plurilivello parzialmente mansardato. Travi a vista. Termoautonomo, climatizzato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

MUGGIA splendido ultimo piano stile rustico ampia metratura con soppalco e vista mare. Possibilità posto auto. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

NUDA proprietà via Bellosguardo euro 130.000: tranquillo trilocale. Terrazzo, poggiolo, buone condizioni. Ben rifinito. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

OPICINA palazzina moderna con ascensore, ottimo appartamento: saloncino con terrazza abitabile, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, cantina, soffitta, posto auto. Termoautonomo euro 243.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

PIAZZA Hortis euro 305.000: ultimo piano d'epoca, metratura importante, buone condizioni. Impianti a norma, ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

RABINO 040368566 Aurisina Santa Croce porzione di villa bifamiliare, due livelli, totali 110 mq accesso auto giardino. Ottime condizioni generali. Euro 298.000, rif. 1510.

RABINO 040368566 Berlam totale vista golfo meraviglioso attico tre posti macchina enorme terrazza ampia metratura oasi di pace. Euro 690.000, rif. 1810.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture. Euro 265.000, rif. 10209.

RABINO 040368566 Fornace miniappartamento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale veranda servizi separati ripostiglio. Euro 49.000, rif. 10409.

RABINO 040368566 Matteotti primo ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 90.000, rif. 9709.

RABINO 040368566 Matteotti primo piano ingresso tranquillo esposto interno soleggiato primo piano soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio. Euro 90.000, rif. 9709.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina. Euro 145.000, rif. 3709.

RABINO 040368566 Rive vista mare settimo ultimo piano ascensore soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali servizi separati due poggioli. Euro 175.000, rif. 1910.

RABINO 040368566 Scala Santa attico vista mare / città soggiorno terrazza 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina da vedere. Euro 315.000, rif. 0710.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile due camere matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina. Euro 150.000, rif. 10709.

ROZZOL palazzina con ascensore, 78 mq: corridoio, soggiorno con balcone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, vista aperta. Euro 129.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SAN Giovanni indipendente casa soggiorno tre camere bagno terrazza + mansarda al grezzo + magazzino per sei macchine possibilità di realizzare due appartamenti. Casaimmedia 0405705709.

SAN Giovanni Longera appartamento immerso nel verde ingresso cucina con zona pranzo soggiorno con uscita al terrazzino verandato due camere bagno cantina termoautonomo. Casaimmedia 0405705709.

SAN Giusto/Osservatorio astronomico euro 85.000: ottime condizioni, bilocale con sfogo esterno di 35 mq. Termoautonomo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Luigi residenza al Ferdinandeo complesso in fase di realizzazione vista mare e città ultimi alloggi soggiorno con cucina, veranda, due camere, due bagni più terrazza e giardini a partire da euro 175.000. Possibilità box e cantine esente mediazione. Tirabora Immobiliare 040634112.

SAN Vito: elegante attico. Terrazza con vista panoramica su golfo e città. Box auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Str. Nuova Opicina in piccola palazzina alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villino indipendente (zona) Felluga su 2 piani garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella su 2 piani taverna cantina giardino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 85.000 Navali (zona) alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 periferico in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Mioni validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 San Vito in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 Università alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo possibilità box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 258.000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 Sonnino in palazzo recente alloggio di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

TERZO DI AQUILEIA. Ampia casa abitazione 1.o piano + p. terra, 800 mq giardino + 850 mq edificabili. 250.000 euro. Cod. 21/P, Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

TERZO DI AQUILEIA. Recente giovane bicamere mansardato, come nuovo, termoautonomo, 2 posti auto. Perfetto, 95.000 euro. Cod. 34/P, Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

TRIBUNALE epoca ristrutturato appartamento prima entrata ascensore angolo cucina arredato soggiorno camera matrimoniale bagno balcone termoautonomo. Casaimmedia 0405705709.

TRIBUNALE in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo perfetto euro 185.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA Cumano in buono stabile moderno appartamento in ottime condizioni atrio soggiorno cucinino poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio. Geom. Gerzel 040310990.

VIA di Calvola appartamento bilivello mq 138 bicamere doppi servizi con grande terrazzo a vasca vista mare. Geom. Gerzel 040310990.

VIA Hermet appartamento di 130 mq termoautonomo terzo piano con ascensore panoramico tricamere doppi servizi buone condizioni. Geom. Gerzel 040310990.

VIA Testi euro 130.000: trilocale luminoso, in buone condizioni, termoautonomo. Ambienti spaziosi. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VICOLO Scaglioni euro 420.000 all'interno di un parco elegante palazzina alloggio circa 160 mq. Salone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazza, taverna studio, giardinetto, cantina, posto macchina coperto e posti macchina condominiali. Tirabora Immobiliare 040634112.

VILLA Opicina: moderna villa con giardino di 1500 mq. Impiantistica rinnovata, zona parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VILLESSE. Recente luminoso bicamere 1.o piano termoautonomo cantina garage bellissima cucina completamente arredata compresa. Ottimo, 115.000 euro. Cod. 23/P, Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

CERCHIAMO in acquisto appartamenti o monovani centrali (anche da ristrutturare) a prezzi di mercato con possibilità di rapide definizioni. Spaziocasa 040369960.

CHIADINO / San Luigi cercasi appartamento: cucina, soggiorno, 2/3 camere, bagno, poggiolo. Numerose richieste! Futura Immobiliare 040393417.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto alloggi di cucina soggiorno 1/2 stanze a prezzi di mercato con possibilità di definizione immediate e pagamenti contanti. Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgente per nostro cliente appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno. Definizione rapidissima.

SE dovete vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passa da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 0403473621.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

FIORINI Immobiliare 040639660 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY Berlam appartamento arredato, luminoso, splendida vista mare, soggiorno, cucina, studio, due stanze, servizi, terrazza, posto auto. Euro 900 + spese. Cod. 794/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Conti appartamento arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno. Euro 500 + spese. Cod. 938/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giacomo ampio garage per due auto con soppalco. Adatto anche ad impresa artigianale. Euro 400. Cod. 976/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato luminoso: cucina, due camere, bagno. Euro 450 + spese. Cod. 945/P 0407600250.

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referanziati. Cod. 816/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. 516/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato, garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine oltre 400 mq costruzione 2006 ottime condizioni trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passa da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 0403473621.

SI cerca in affitto per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali centrali, garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superifiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili vuoto Cantù alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Conti alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili non arredato Baiamonti validissimo attico di cucina arredata saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 320 mensili arredato Roiano piccolo alloggio di cucina abitabile camera studio bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato Istria (via) piccolo alloggio di cucinotto tinello camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili arredato S. Giusto piccolo alloggio di cucina camera studio bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Maddalena alloggio recente di cucina saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio di cucina saloncino stanza stanzetta bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio recente di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Coroneo alloggio luminoso di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI aiuto cuoca con esperienza. Tel. 3493079983 dalle 11 alle 12, da lun. a ven. (A1266)

CIR importante azienda di ristorazione collettiva, cerca con urgenza cuoco/a preferibilmente con esperienza nella ristorazione aziendale, per la zona di Trieste. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653. (FIL2017)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 14.900 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

BMW 320 Cabrio automatico 09/2000 29.000 km. 10.900 tel. 3471133674. (A1219)

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento clima servosterzo 1500 euro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500L 1972 crema 4800 euro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Coupé 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full opzional, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, dicembre 2008, grigio pessimo umore, 17.000 km, come nuova, garanzia, permuta usato, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 km 145.000 nero met. clima abs cd c. lega 6500 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio 2500 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 km rosso met. climakaleidos 3400 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 km nero met. clima 4600 euro Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore. Euro 14.000. 3355665357. (A1267)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 64.000 nero met. pelle lega C/automatico cd 10.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic 13.500 euro Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 P, anno 2002, blu met., clima, a. bag, radio, garanzia 12 mesi, euro 4.500, finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLVO 740 Polar 1993 km 300.000 blu 750 euro Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AW 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 km 130.000 nero met. pelle xenon navi lega 19 pn invernali 19.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.

A Nova Gorica due saloni massaggi classico, terapia, rilassanti. Telefonare 0038653001710 0038670318380 0038631840057.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

PER motivi familiari vendesi privatamente a prezzo realizzo attività commerciale zona Università con ottimo giro d'affari dimostrabile. No intermediari 3315017071.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan», 040638525 ore negozio. (A1262)

VARIE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 14

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini telefonare 3404917216. (FIL47)

RASSEGNE. DUE SERATE DI PROIEZIONI DOMANI E SABATO

Maremetraggio ritorna a Cortina con i suoi "corti"

E ha portato anche con successo un po' di cinema del Friuli Venezia Giulia al Sofia Film Festival

TRIESTE Con un evento invernale curato dal Festival Maremetraggio, domani e sabato il cinema in corto ritorna a **Cortina**, undici anni dopo la conclusione di Cortinametraggio, la storica manifestazione ampezzana dedicata ai cortometraggi.

A un decennio dalla nascita di Maremetraggio, sotto la presidenza di Maddalena Mayneri e con la direzione artistica di Chiara Valenti Omero, è molto cresciuto, per qualità e quantità delle opere presentate, ma anche il cortometraggio come forma cinematografica breve si è evoluto, aprendosi a nuovi utilizzi impensabili nel passato.

La trasferta ampezzana di **Maremetraggio** si occuperà proprio di fare il punto sulla realtà del cortometraggio in Italia, attraverso due serate di proiezioni a tema al Grand Hotel Savoia: una per ripercorrere il passato della forma cinematografica breve, attraverso i migliori corti dei primi dieci anni di festival, una per raccontarne il futuro, analizzando i nuovi impieghi di questa peculiare forma d'arte visiva.

E intanto, ha raccolto l'apprezzamento del pubblico, della stampa e degli addetti ai lavori la trasferta all'insegna del cinema della Regione Friuli Venezia Giulia in Bulgaria, al **Sofia International Film Festival**, realizzata in collaborazione con l'Ambasciata Italiana in Bulgaria. Triplice lo scopo di questa rassegna cinematografica: fare conoscere al pubblico bulgaro, attraverso la proiezione di opere girate in Regione, i suggestivi paesaggi e le peculiarità architettoniche del Friuli Venezia Giulia, illustrare ai professionisti dell'audiovisivo le agevolazioni offerte alle produzioni straniere dalla "regione più cinematografica d'Italia" e rafforzare i rapporti istituzionali con la Bulgaria, che per la politica internazionale del Friuli Venezia Giulia rappresenta un'area di interesse prioritario, con cui sono già stati avviati progetti di cooperazione in ambito economico e sociale.

Al Sofia Film Festival il pubblico bulgaro ha riso con "Il giorno + bello", di Massimo Cappelli, ambientato a Trieste, e si è commosso con "La ragazza del lago", di Andrea Molaioli, girato in Carnia. Oltre ai lungometraggi, sugli schermi festivalieri sono passati anche i corti: due opere di Massimo Cappelli, "Tutto brilla" e "Per Agnese", ambientati rispettivamente a Monfalcone e a Trieste, e "Favola zingara", del regista triestino Davide del Degan.

Massimo Cappelli con Violante Placido

TEATRO. DA DOMANI AL "BOBBIO" LA COMMEDIA DI BILLY WILDER

Nell'appartamento-alcova dove abita Dapporto

«L'impiegato ambizioso Bud Baxter - dice l'attore - somiglia molto a me, al mio carattere»

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE «Un attore caldo, pieno di sfaccettature ironiche, a volte beffardo, malinconico ma con nevrosi nascoste che ben servono all'infelice protagonista». Così Patrick Rossi Gastaldi parla di Massimo Dapporto nelle note di regia della commedia "L'appartamento" di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, che domani alle 20.30 andrà in scena al Teatro Bobbio, e sarà replicato fino al 28 marzo.

Protagonista assieme a Benedicta Boccoli, Dapporto ha curato l'adattamento a quattro mani con Edoardo Erba, e lo spettacolo vede interpreti anche Rossana Bonafede, Riccardo Peroni, Carlo Ragone e Riccardo Maria Tarci. Le scene sono di Luca Nardelli, i costumi di Cristiana Ricceri, e le musiche di Antonino Armagno, mentre il disegno luci è di Mario Esposito.

«Può l'amore vincere sulla carriera? Sì, questa commedia, lucida, cinica, amara e divertente del grande Billy Wilder dà una risposta affermativa pur mettendo a nudo una società e un mondo del lavoro basati sull'ambizione, il denaro e la costante ricerca di un miglioramento sociale», scrive Gastaldi riassumendo la vicenda di C. C. "Bud" Baxter, impiegato ambizioso di una grande società di assicurazioni, che presta il proprio appartamento ai superiori libertini, sperando in una fulminante carriera.

«Ormai è un filone - dice Dapporto -, ci sono molti testi cinematografici che vengono adattati per il teatro. Questo ci fa capire come gli impresari teatrali non abbiano il coraggio di portare in scena nuovi autori italiani, e purtroppo trovano più garanzie nei successi cinematografici tradotti in testi teatrali. Ho voluto confrontarmi con la scrittura teatrale e ho chiesto aiuto a Edoardo Erba, che conosco da quando lavoravo con sua moglie, Maria Amelia Monti. Ci siamo messi in coppia a scrivere questo lavoro e il risultato è stato ottimo, è piaciuto sia al pubblico sia alla critica. La gente ama divertirsi a teatro. Baxter è molto affine a me, al mio carattere, come tanti personaggi che ho visto fare a Jack Lemmon. Sono a volte introverso, a volte estroverso, a seconda del modo in cui affronto la giornata».

Massimo Dapporto con un'invitante Benedicta Boccoli

L'ambientazione anni '60 della vostra messinscena è sostenuta da una selezione di 21 brani musicali. La colonna sonora ha un suo significato?

«Già alla partenza, quando si spegne la luce in sala, si sente un pezzo jazz. Preannuncia una recitazione molto ritmata, molto stretta. Perché la comicità è fatta sui tempi e questa commedia è un concertato jazz. Ci sono riferimenti anche ad altri autori, come Gershwin o, dato che si parla di una vita d'ufficio, alla musichetta del famoso sketch di Jerry Lewis con la macchina da scrivere».

La sua esperienza nella scrittura teatrale proseguirà?

«Visto il risultato, io ed Edoardo stiamo pensando a un soggetto da portare in scena fra due anni. Sarà un rifacimento di un testo dimenticatissimo e sconosciuto. Lo riscriviamo perché è talmente antico come gusto e come storia che bisognerà attualizzarlo».

E non ha mai pensato a un libro su Carlo Dapporto?

«Di proposte me ne hanno fatte tante, veramente tante. Prima o poi lo scriverò. C'è un bel ricordo di mio padre con testimonianze autentiche, senza farlo scivolare nella leggenda».

Quell'idea di Amleto firmata Petit Soleil

TRIESTE Si può fare. Si può immaginare che Amleto, lo spettro di suo padre, la mite e sfortunata Ofelia, l'impulsivo Laerte e tutti gli altri personaggi della più famosa tragedia di Shakespeare, non siano il frutto della irrefrenabile fantasia dell'autore inglese.

Potrebbero invece essere l'invenzione di due becchini che, affaticati e appoggiati ai loro badili, per ingannare tempo decidono di raccontare la storia dei corpi oramai senza vita che stanno per seppellire in un lugubre cimitero della Danimarca, soffocato da foglie secche e luci sinistre.

Si può fare. E' appunto l'ipotesi da cui era nato, un anno fa, lo "studio" su "Amleto", ideato dalla compagnia Petit Soleil.

Questo nome in miniatura richiama il Théatre du Soleil, la formazione parigina dentro la quale il fondatore della compagnia triestina, Aldo Vivoda, si è formato. Con la disinvoltura che la regista del gruppo francese, Ariane Mnochkine, metteva nel realizzare i propri spettacoli (alcuni imperniati su famosi titoli di Shakespeare) ecco che anche gli attori del Petit Soleil si sono messi a cercare la propria strada dentro i molteplici strati di quel teatro.

Aldo Vivoda

"Shakespeare Drafts" è il titolo-ombrello sotto il quale negli anni scorsi essi hanno riletto, ricostruito a propria misura e messo a punto diversi lavori ("Sogno di una notte di mezza estate" lo scorso settembre). All'Etnoblog di Riva Traiana si è vista, in questi giorni una rinnovata versione di "Amleto".

Lo spettacolo offre due fronti. Seduti su due lati dello spazio scenico, gli spettatori seguono la vicenda immaginata dai due becchini i quali, armati di poderose ramazze, si ingegnano a far rivivere la vicenda, ma soprattutto a spazzar via tutto il "marcio che c'è in Danimarca". Un tappeto di foglie autunnali è infatti il segnale visivo dell'allestimento cui, oltre alla collaborazione registica collettiva, hanno prestato corpi e voci Andrea Alverà, Andrea Neami, Christiana Viola, Lilia De Mattia, Marco Croatto, Monica Falcomer, Paola Castellan, Sergio Pancaldi, e lo stesso Vivoda.

Roberto Canziani

FESTIVAL. ANTEPRIMA A PORDENONE DE "IL LORO ONORE SI CHIAMA VILTÀ"

Dalle macerie della guerra nasceranno gli eroi

PORDENONE «Non si è tenuti a capire tutto, ma tentar non nuoce». Si apre così, con la proiezione di queste parole su tre schermi, seguita dalle scene iniziali di "2001 Odissea nello spazio" di Stanley Kubrick, dove un osso diventa strumento di offesa e di dominio (e comunque di conquista) da parte di un ominide, "Il loro onore si chiama viltà", l'anteprima della mise en espace di Serena Sinigaglia prodotta da Thesis e DedicaFestival.

Lo spettacolo ha aperto la sezione teatrale della manifestazione quest'anno dedicata a Hans Magnus Enzensberger che sino al 27 marzo svelerà le tante voci dell'intellettuale tedesco. "Il loro onore si chiama viltà" è un adattamento scenico dal saggio "Prospettive sulla guerra civile", che la regia della Sinigaglia (autrice anche della riduzione) ci offre attraverso una rappresentazione che è sì di parole e di forte impatto, ma è anche esperienza visiva, che amplifica la comprensione per penetrare con il suo contenuto emotivo direttamente nel nostro inconscio e nel nostro vissuto.

Scritto nel 1994, il pamphlet di Enzensberger è stato qui attualizzato, inserendo con sapienza e saggezza, fatti recenti che nell'intero globo stanno a dimostrare l'esistenza di una "guerra civile molecolare". Attraverso una costruzione semplice e lineare e all'interpretazione di Massimo De Francovich con gli attori dell'Atir, il contenuto del volume e dello spettacolo converge, anzi è il caso di dire precipita, verso un unico centro: la nozione, come si diceva, di "guerra civile molecolare".

Una definizione che si adatta a noi uomini "perché gli animali lottano, ma non fanno la guerra" e che racchiude in sé tutti i conflitti, gli episodi di violenza che, si susseguono con impressionante simultaneità.

La guerra civile molecolare è l'Afghanistan, ma anche il terrorismo dei fondamentalisti islamici, i disordini e la violenza che hanno accompagnato il G8 di Genova, ma anche i saccheggi perpetrati dai neri a Los Angeles per il pestaggio di uno di loro, o i sassi gettati dal cavalcavia, ma anche le irruzioni nelle scuole per seminar morte, le aggressioni punitive, l'assassinio di Anna Politoskaja. La violenza è ovunque e incontrollabile e non motivata. Per Enzensberger è chiara la nostra vocazione autodistruttiva. Il nostro smarrimento, risucchiati nel vortice della guerra civile molecolare, è evidente. Ma che fare? Mettere ordine in questo caos può offrirci una via di fuga? «Dalle macerie nasceranno gli eroi e la vita ricomincia. La guerra civile non dura in eterno, ma c'è la possibilità che torni sempre».

Sara Moranduzzo

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.
ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
Da domani: È COMPLICATO.

■ **ARISTON**
Sala riservata A.I.A.
Domani: A SINGLE MAN e IL CONCERTO.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
Anteprima Nazionale FUORI CONTROLLO ore 22.00 con Mel Gibson.
MINE VAGANTI 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio.
APPUNTAMENTO CON L'AMORE 16.30, 19.50, 22.10
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper.
PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 15.50, 22.15
dal regista di Harry Potter 1 e 2.
ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
SHUTTER ISLAND 16.00, 21.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.
INVICTUS 18.45
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.
GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 18.05, 20.10
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.
AVATAR in 3D 15.50, 19.00
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.
Da venerdì È COMPLICATO 16.30, 20.00, 22.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin, dalla regista di «Tutto può succedere», FUORI CONTROLLO 16.30, 20.00, 22.15.
Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.10, 20.10
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.
THE HURT LOCKER 18.00, 22.00
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
MINE VAGANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.
INVICTUS 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.
CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried
Da domani alle 16.30, 19.00, 21.30: IL PROFETA.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
SHUTTER ISLAND 16.15, 20.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.
APPUNTAMENTO CON L'AMORE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Jennifer Garner, Anne Hathaway, Ashton Kutcher. Dal regista di «Pretty Woman».
ALICE IN WONDERLAND 2D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson.
L'AMANTE INGLESE 18.30
con Kristin Scott Thomas. Dal festival di Toronto.
Da domani: FUORI CONTROLLO e TUTTO L'AMORE DEL MONDO.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**
QUELLA CHE NON TI ASPETTI 16.00 ult. 22.00
Domani: L'ISOLA DEI DEPRAVATI.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 18.00, 20.10, 22.15
ALICE IN WONDERLAND 17.30, 19.40, 22.10
di Tim Burton. Proiezione in digital 3D
MINE VAGANTI 17.45, 20.00, 22.10
APPUNTAMENTO CON L'AMORE 17.50, 20.00
GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 22.15
SHUTTER ISLAND 18.30, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263
MINE VAGANTI 17.45, 20.00, 22.10
APPUNTAMENTO CON L'AMORE 17.50, 19.50, 22.00.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno E); venerdì 19 marzo, ore 18 (turno F); sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).
STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.
STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore **Paolo Longo**. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **SALA BARTOLI**
21 OBLIVION SHOW di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h20'.

■ **CAFÉ ROSSETTI**
22 BRAVOMABASTA! Di e con Andro Merkù. Biglietti: interi 10 euro, ridotti 8 euro.

■ **SALA GIORGIO POLACCO / LA CONTRADA**
Domani ore 18.30 per «La settimana del Cervello 2010» B.R.A.I.N. e Contrada presentano «AB... QUALCOSA». Proiezione del film FRANKENSTEIN JUNIOR di Mel Brooks, con l'intervento del prof. Giampiero Leanza. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it / www.units.it/brain.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**
Domani ore 20.30 L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TI RACCONTO UNA FIABA / TEATRO DEI FABBRI**
Sabato 20 marzo ore 16.30 e domenica 21 ore 11.00 e 16.30 La Contrada presenta FACCIAMO PACE. Ingresso unico: 5 euro. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**
www.teatromonfalcone.it.
Giovedì 25 marzo, Orchestra di Padova e del Veneto, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.
Martedì 30, mercoledì 31 marzo Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond.
Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.
Venerdì 19 marzo, ore 20.45 (Abb. Danza) Bill T. Jones/Arnie Zane Dance Company SERENADE/THE PROPOSITION. Testo originale, ideazione e direzione Bill T. Jones, coreografia Bill T. Jones con Janet Wong e i membri della compagnia, musica originale composta e arrangiata da Begin, Komara e Lancaster.

Appuntamenti

Trieste

Ragtime Jazz Band
Domani alle 19.30, a Porto San Rosso (Muggia), per Suoni & Sapori, concerto di musica jazz con la Ragtime Jazz Band di Gino Cancelli e Giorgio Berni. L'esibizione verrà affiancata da un percorso enogastronomico con cibi e vini regionali e della Slovenia.

Collettiva sociale
S'inaugura sabato alle 18 alla Galleria Poliedro (via del Bosco 30/A) la prima collettiva sociale del 2010. Vi partecipano artisti sia triestini che da varie parti d'Italia e dall'estero. La rassegna sarà presentata con una breve introduzione del vicepresidente dell'associazione Giuliano Pecelli.

Messaggio in bottiglia
Fino al 28 marzo alla galleria d'Arte Milko Bambic in via di Prosecco 131 a Opicina, in occasione dell'«Hommage a Ljubka Sorli» mostra fotografica di Boris Princic "Messaggio in bottiglia". Orario: dal lunedì al venerdì 10-12 e 17-19.

Linguaggio facciale
Venerdì 26 marzo alle 14.30, nella Sala Tessitori (Regione, piazza Oberdan 5), seminario su "Principi e applicazioni del Facs (Facial Action Coding System)", con interventi di Enzo Kermol, Sarah Soloperto e Jasna Leghissa.

Gorizia

Mostra di Janine Cotic
Oggi alle 18, nella Galleria del Kulturni dom (via Brass 20), sarà inaugurata la mostra della pittrice Janine Cotic, che rimarrà aperta fino al 6 aprile.

ITINERARI. UN'OCCASIONE PER DARE UN BENVENUTO ALLA PRIMAVERA

Pasqua nella Repubblica Ceca tra antichi castelli e feste

La Velikonoce propone concerti, mercatini a tema e... un frustino riservato alle signore

Nella Repubblica Ceca la Pasqua non è solo una festa religiosa, ma anche un benvenuto alla primavera

di CRISTINA FAVENTO

La Velikonoce, ovvero la Pasqua in Repubblica Ceca, viene celebrata festosamente. E se da un lato è molto sentita come ricorrenza religiosa, dall'altro è ormai un'occasione profana per dare un gioioso benvenuto alla primavera. Fondamentale componente dei festeggiamenti tradizionali cechi sono le rassegne musicali, classiche e a tema: dal concerto pasquale con musica barocca di Vivaldi (il 2 aprile al teatro Stavovske divadlo di Praga) agli appuntamenti con la musica spirituale in calendario dal 28 marzo all'11 aprile nelle chiese di Brno (www.mhf-brno.cz/en), senza dimenticare il Festival pasquale di Praga con nove concerti dal 3 al 14 aprile (www.fok.cz/en).

A prestare la propria elegante scenografia a eventi, celebrazioni e iniziative pasquali, ci saranno anche numerosi castelli e antiche dimore. Come il castello di Krivoklat, che dal 3 al 5 aprile ospiterà la "Pasqua ducale" con mercatini a tema, concerti, Santa Messa e spettacoli teatrali (www.krivoklat.it), o come il palazzo di Buchlov, nello Slovazko, che prevede una due giorni di eventi culturali, il 4 e 5 aprile (www.hrad-buchlov.cz/en). Molto apprezzati sono diventati anche i mercatini pasquali, forse meno noti di quelli natalizi ma certamente altrettanto suggestivi e sgargianti, che affollano le piazze di città e villaggi un po' in tutto il Paese. Nella capitale – animata per l'occasione anche da danze e musiche popolari - sono in calendario dal 20 marzo all'11 aprile nella piazza della Città Vecchia e in piazza Venceslao.

Tra gli stand si trovano souvenir e prodotti tipici pasquali ma si può incappare anche in diversi laboratori a tema. Si impara, ad esempio, come decorare le uova pasquali o come intrecciare il tipico frustino di vimini detto "pomlazka", simbolo della tradizione pasquale ceca spiritosamente utilizzato per garantire al gentil sesso bellezza e giovinezza durante tutto l'anno. L'usanza vuole infatti che ragazzi e uomini "solletichino" simbolicamente amiche, mogli, fidanzate e parenti, tenute ad esprimere persino gratitudine omaggiando i propri "persecutori" con un fiocchetto da legare al frustino, uova decorate e dolcetti. Oltre che a visitare i suoi mercatini pasquali, Cesky Krumlov, gioiello Unesco della Boemia meridionale a buona ragione ribattezzata "piccola Praga", dall'1 al 5 aprile invita anche ad assistere alle rappresentazioni teatrali ispirate a episodi del Vangelo, in programma nei giardini del suo monastero (www.ckrumlov.info). Imperdibili saranno poi le bancarelle d'epoca allestite il 3 aprile al castello di Veltrusy. La pittoresca destinazione, circondata da un grande parco, è attraversata da un tratto della pista ciclabile internazionale Praga-Dresda (www.zamek-veltrusy.cz/en), ideale per chi vuol lanciarsi alla scoperta della rilassante campagna ceca inforcando una due ruote. A Znojmo, nella Moravia meridionale, dove l'appuntamento con un ricco programma di festeggiamenti è invece dal 29 marzo al 4 aprile, non mancherà un tocco di mistero grazie a speciali visite dei sotterranei della città (www.znojmocity.cz). Ma il passato e le sue tradizioni rivivranno soprattutto nei musei all'aperto del Paese. In particolare a Prerov nad Labem, in Boemia centrale, dove dal 21 marzo al 10 maggio sarà allestita una mostra plein-air intitolata "Primavera in campagna". Per i curiosi è invece da mettere in agenda una visita al Museo dei record e delle curiosità di Pelhrimov, che dedica alla Pasqua una speciale sezione dove ammirare particolari uova decorate e una serie di insoliti frustini pasquali (www.dobryden.cz). Ma la tradizione pasquale in Repubblica Ceca sa essere anche molto dolce. Al periodo appartengono infatti alcune delle specialità più golose della gastronomia ceca, come il "beranek" (agnello ricoperto di zucchero o di glassa al cioccolato); lo "jidase", una treccia dolce che simboleggia la corda con cui si impiccò Giuda; il "mazanec", piccola pagnotta di pasta lievitata; il "pernik" (pan di zenzero) e il dolce fritto zuccherato "bozi milosti", una piccola benedizione per il palato che letteralmente significa "Grazia di Dio".

ALL'OPERA ANCHE MASTRI CIOCCOLATIERI E PASTICCERI

E sabato Villaco si riempie di suoni

Per gli amanti della musica una tappa dell'Honky Tonk Festival

I prossimi fine settimana a Villaco puntano a deliziare tutti i sensi. Si inizia con l'udito, sabato 20 marzo: gli amanti della musica potranno godersi una vivace tappa dell'Honky Tonk Festival, tour itinerante che ha origini lontane e che anche quest'anno toccherà una quarantina di città tra Austria e Germania. L'iniziativa (www.honky-tonk.de/villach_a), che riprende il termine americano utilizzato al tempo del proibizionismo per indicare locali con annessa sala da ballo originariamente riservate alla popolazione di colore, celebra uno stile musicale di tipo popolare, caratterizzato dal bere in compagnia e dall'ascoltare performance live. Sabato, diversi locali della cittadina carinziana saranno quindi animati da complessi musicali sia tedeschi che di altre nazionalità, impegnati a destreggiarsi tra i più disparati generi musicali: dal reggae allo ska, dal pop al soul, passando per blues, funk, beat, flamenco, salsa, house, swing, boogie woogie, rock e folk. Il weekend successivo, dal 25 al 28 marzo, sarà un trionfo di golosi profumi e di sapori con "Chocolando in Tour".

All'opera dietro alle bancarelle allestite nel cuore del centro storico, una trentina di mastri cioccolatieri e pasticceri, provenienti da tutta Italia e dalla Carinzia, realizzeranno specialità di ogni tipo per soddisfare anche i palati più esigenti. E per chi a Villaco associa il malto più che il cacao, gli organizzatori hanno pensato di riproporre il prodotto più apprezzato dello scorso anno: la "Villacher-Bier-Schokolade", una cioccolata speciale al retrogusto di birra Villacher. Nello stesso weekend, ogni giorno dalle ore 10 alle 19, si terranno anche i Mercatini di Pasqua, che rimarranno aperti sino al 3 aprile. In vendita ci saranno tradizionali specialità gastronomiche (dalle salsicce al Reindling, il dolce carinziano con l'uvetta) e una grande varietà di tipiche decorazioni pasquali, dalle candele decorative ai Weihkorbdecken, ovvero i tovaglioli di lino ricamati. A fianco delle manifestazioni, nella Piazza Principale di Villaco, non mancheranno animazioni e proposte di intrattenimento per i più piccoli, con tanto di morbidi agnellini e coniglietti da accarezzare per riappropriarsi delle gioie del tatto (per informazioni: www.villach.at). Nella notte di Pasqua, infine, un omaggio alla vista: i villaggi carinziani saranno illuminati dagli "Osterfeuer", i falò accompagnati da musica, canti e balli. Attenzione però che la mattina di domenica la sveglia è alle 5, perché è usanza ricordare a quell'ora la Resurrezione di Cristo con tanto di botti. (*cris. fa.*)

GOLA. IN VIA TIMEUS A TRIESTE

C'è la fantasia in cucina dell'Osteria Al Collio

OSTERIA AL COLLIO
Via Timeus 8 - Trieste
Telefono 0403490005

Chiusura domenica

Orario 12-15.30 19-24

Prezzo medio vini esclusi, 35 euro

■ Ferie: prima settimana di gennaio e settembre ■ Coperti: 20 ■ Buoni pasto: solo Buonchef ■ Carte di credito: Visa e Mastercard ■ Accessibile ai disabili ■ Aria condizionata ■ no parcheggio ■ no tavoli all'aperto ■ no divisione fumatori non fumatori

di FURIO BALDASSI

Era entrato in punta di piedi. Menu non esagerati nel numero delle portate, prezzi contenuti, una certa, indubbia creatività e passione in quello che faceva. Adesso, avviato con un certo rispetto il locale (che vanta quasi 100 anni di vita), Davide Tonel fa il salto di qualità. Oddio, sempre nei limiti di quello che gli può consentire la metratura del suo "Collio", un posto che quasi impone il cameratismo tra commensali, viste le sue proporzioni lillipuziane (20 coperti appena all'ombra dell'imponente banco).

Il pesce resta il core business di questa minitrattoria ma alle offerte tradizionali "rivedute" che avevano fatto il successo del posto (gli spaghettini con vongole e zucchine, i garganelli con melanzane e scampi e le gustose tagliate di tonno, tanto per citarne un paio) si sono affiancati adesso dei menu degustazione che potrebbero marcare realmente l'ascesa a una categoria superiore.

Non si può che restare ammirati, del resto, di fronte alle sue sperimentazioni da "one man band" (anche un cameriere, in questo locale, avrebbe vita dura per muoversi, basta e avanza il solo aiuto che si è trovato per la cucina...).

Spulciamo dalla lista dove, per farvi entrare nell'atmosfera del "Collio" Davide propone finezze assolute come il Carpaccio di branzino al naturale e crema allo zenzero, il salmone marinato al sale con salsa al rafano, la mousse di melanzane e gamberoni bolliti con riduzione di aceto balsamico. Per tornare al lato, diciamo così, "patocco", ecco invece la sempre gradita insalatina di polipetti nostrani, l'antipasto caldo, i sempiterni canestrelli nostrani gratinati e la granzievola al naturale: graditissimi da chi sostiene, talvolta non a torto, che il pesce migliore è quello servito al naturale e non pasticciato affatto...

Si ritorna nell'immaginifico arrivando ai primi, dove imperversano paccheri con l'astice e pomodorini, il curioso orzo risottato con calamari nostrani ed asparagi, i tagliolini con la granzievola al cognac, salvo chiudere in gloria con il classico dei classici, il branzino del golfo al forno con patate.

Turel è cuoco fantasioso ma ha anche capito che in un momento particolarmente delicato per la ristorazione come questo ci si può distinguere solo con la specializzazione. Per dirla tutta: offrendo qualcosa che gli altri non hanno. Certo adesso, con la zona pedonale del Viale a due passi, è più facile raggiungere la via Timeus dove il "Collio" è incastonato e non è neanche impensabile l'ipotesi di lasciare l'auto in Foro Ulpiano per una piacevole passeggiatina verso il luogo deputato alla cena.

Al resto provvede lo chef, neanche tentato per il momento da eventuali traslochi, potendo contare su una clientela affezionata anche dopo aver sposato una tesi che sta facendo sempre più proseliti all'interno della sua categoria: da soli è meglio.

Il titolare del "Collio", Davide Tonel

È cresciuta, negli anni, anche la dotazione di vini, che fa di alcuni mostri sacri della viticultura friulana il nocciolo duro, anche se Davide ha sempre avuto un occhio di riguardo pure per il cosiddetto vino della casa, del quale vi potete tranquillamente fidare senza temere corone di spine al mattino dopo. La crescita generale del posto, l'innovazione del menu ha anche sortito un altro effetto positivo: non si è accompagnata al lievitare del costo finale. Il "Collio" resta un posto delizioso nella sua minimalità, dove mangiare del pesce senza appesantire la carta di credito o il libretto degli assegni. Roba da 40-45 euro: di questi tempi, da applauso.

Nino Frassica fa il vigile che insegue Johnny Depp

ROMA Dopo il maresciallo Cecchini in "Don Matteo", che tornerà a girare a dicembre, e il carabiniere ottocentesco di "La scomparsa di Patò", primo adattamento cinematografico di un romanzo di Andrea Camilleri, Nino Frassica interpreta di nuovo un tutore dell'ordine, stavolta per Hollywood, nel thriller "The tourist" di Florian Henckel von Donnersmarck ("Le vite degli altri"), con Johnny Depp e Angelina Jolie. Frassica, che la scorsa estate ha recitato anche in "Somewhere" di Sofia Coppola, è così di nuovo su un set hollywoodiano mentre ha cominciato in questi giorni a Cinecittà "Cugino e cugino", la nuova serie per Raiuno di cui è protagonista con Giulio Scarpati.

«Faccio la guardia municipale che insegue Johnny Depp per tutta Venezia e alla fine finisce in acqua... o meglio, ci finisce la mia controfigura, e mi dispiace, fa un freddo...» spiega l'attore raggiunto dall'Ansa dal set nella città lagunare. «Ho incontrato Johnny Depp - dice l'attore, classe 1950, che ha fra i compagni di set italiani Daniele Pecci e Christian de Sica; - e Angelina Jolie la vedrò a maggio, quando torno sul set. Il mio personaggio porta un po' di commedia che si mischia con l'azione».

Nino Frassica, 60 anni

Ben più corposo è il ruolo di Frassica in "La scomparsa di Patò" di Rocco Mortelliti, adattamento del romanzo omonimo di Camilleri, con Neri Marcorè e Flavio Bucci: «È stata una soddisfazione impagabile poter recitare in siciliano. Poi finalmente ho potuto conoscere Camilleri di cui sono sempre stato fan. Volevo essere io Montalbano» dice con tono scherzoso l'attore nato a Messina 60 anni fa, che nel film è un carabiniere che nella Vigata di fine '800 indaga sulla misteriosa scomparsa dell'irreprensibile ragionier Patò (Neri Marcorè).

Con già fissate le riprese a dicembre di "Don Matteo 8", sempre per Raiuno, l'attore sta girando da coprotagonista con Scarpati "Cugino e cugino" di Vittorio Sindoni per Raiuno. La coppia è inedita, i toni sono quelli dolci-amari della precedente serie di Sindoni con Frassica "Butta la luna".

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
QUEL MARITO CHE FUMA

Il comico Martufello sarà ospite della trasmissione "Festa Italiana", condotta da Caterina Balivo, nella quale sarà il protagonista della "Partita a dadi". Altro ospite sarà Gabriele Morra, 24 anni di Napoli, vincitore del concorso "Il più bello d'Italia". E poi una donna che vuole convincere il marito a smettere di fumare...

LA 7 ORE 21.10
SERATA FAMILIARE

Un'intera serata dedicata alle famiglie su La7. Si parte verso paesi lontani alle 21.10 con "Mamma ha preso l'aereo"; a seguire, alle 22.10, "Sos Tata" e infine, alle 23.10, "Adolescenti: istruzioni per l'uso", che affronta il complicato rapporto tra genitori e figli nell'età più critica.

RAITRE ORE 10.00
LAVORO E QUOTE ROSA

Lavoro, quote rosa e parità dei diritti: com'è la situazione per le donne italiane? Si cercherà di scoprirlo a "Cominciamo bene". In compagnia di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, il direttore centrale Istat, Linda Laura Sabbadini, e Valeria Fedeli della Cgil.

LA 7 ORE 0.15
ARISA VA DA VICTORIA

"Victor Victoria" ospita la cantante Arisa e l'attore Gianmarco Tognazzi. Ad affiancare Victoria Cabello, Geppi Cucciari, con i suoi sondaggi e la sua ironia che "si abbatterà" sugli ospiti in studio; Ildo Damiano, nei panni del "Pistola alla tempia", e Lillo e Greg.

I FILM DI OGGI

PROVE APPARENTI
con Alan Garcia

GENERE: THRILLER (Usa '96)
SKY MAX 14.30

Figlio di poliziotto ed ex poliziotto, Sean diventa avvocato e, aggregato alla Procura distrettuale di New York, vince il primo, importante processo affidatogli, ma ne scopre poi i retroscena di corruzione poliziesca che sfiorano persino il suo integerrimo padre...

BANANA JOE
con Bud Spencer

GENERE: COMMEDIA (Italia '81)
RETE 4 21.10

Ad Amantido, in Sudamerica, Banana Joe vive e mantiene i suoi "figli" (alcuni indigeni) con il commercio delle banane...

JFK, AMORI DI UN PRESIDENTE
con Gretchen Mol

GENERE: DRAMMATICO (Usa '09)
SKY 1 22.45

Uno studente tredicenne e solitario, incuriosito dalla seducente vicina di casa, comincia a spiarla. A dispetto delle apparenze, i due stringono amicizia, e la donna dal misterioso passato si rivela essera anche amica e confidente del presidente. Entrambi saranno coinvolti negli intrighi che porteranno al suo assassinio...

MILK
con Sean Penn

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)
SKY 1 9.45

Harvey Milk è gay, va a San Francisco con un sogno di amore e di emancipazione, diventa un leader del movimento gay...

LIVE! ASCOLTI RECORD AL PRIMO COLPO
con Eva Mendes

GENERE: THRILLER (Usa '07)
SKY 1 21.00

Storia della dirigente televisiva Katy Courbet e del programma televisivo di maggior successo nella storia della televisione americana. Ossessionata dagli indici di ascolto e dalla competizione con gli altri network sul terreno dei reality show, Katy concepisce il reality più estremo mai pensato...

RAY
con Jamie Foxx

GENERE: DRAMMATICO (Usa '04)
RETE 4 23.20

La vita di Ray Charles si apre sui colori forti del profondo sud statunitense, durante l'infanzia del giovane musicista...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 SHOW
> **50° Premio TV 2010 - Premio regia televisiva**
Con Carlo Conti.
I migliori programmi televisivi italiani.

00.05 Tg 1
00.10 Elezioni Regionali 2010 Tribune Elettorali
00.35 Memorie dal Bianco e Nero.
01.20 TG 1 Notte
01.50 Che tempo fa
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Sottovoce.
02.30 Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro

RAIDUE

06.00 Tg2 Costume e società
06.20 Videocomic
06.35 Indonesia, viaggio a Sumatra e Jakarta
06.50 Inconscio e Magia
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg 2punto.it
10.45 Elezioni Regionali 2010 Messaggi Autogestiti
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Elezioni Regionali 2010 Tribune Elettorali
14.30 Il fatto del giorno.
15.15 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 L'isola dei famosi.
19.50 L'isola ... e poi
20.00 Il lotto alle otto
20.30 Tg 2 20.30

21.00 EVENTO
> **Elezioni Regionali 2010**
Conferenza Stampa: Popolari-Udeur, Lista Bonino-Pannella, Forza Nuova, DC.

22.25 Tg2
22.40 Daredevil. Film (fantastico '03). Di Mark Steven Johnson. Con Ben Affleck, Jennifer Garner, Michael Clarke Duncan.
00.20 E-Ring
01.00 Tg Parlamento
01.10 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
01.40 Almanacco
01.45 Meteo 2

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Elezioni Regionali 2010 Messaggi Autogestiti
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Figu
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
11.30 Oliviero Beha è Brontolo
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Chièdiscena
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 La Tv dei ragazzi di Raitre
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

21.10 TELEFILM
> **Medium**
Con Patricia Arquette.
Mentre sparano ad Allison, lei si ritrova indietro di cinque anni.

22.40 La 25a Ora
23.30 Parla con me. Con Serene Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 MIKSER - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Bianca
07.35 Vita da strega
08.05 Nash bridges
09.00 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Er - medici in prima linea
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa
15.10 Wolff un poliziotto a berlino
16.15 Sentieri.
16.32 I giganti del mare. Film (avventura '59). Di Michael Anderson Jr. Con Gary Cooper, Charlton Heston, Virginia Mc Kenna.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Banana Joe**
Di Steno.
Con B. Spencer.
Un commerciante di banane contro la malavita.

23.15 Cinema festival
23.20 Ray. Film (drammatico '04). Di Taylor Hackford. Con Jamie Foxx, Kerry Washington, Regina King.
02.32 Come rubare la corona d' Inghilterra. Film (commedia '67). Di Terence Hathaway. Con Roger Browne, Dominique Boschero.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker ed Ezio Greggio.

21.10 TELEFILM
> **R.I.S. Roma - Delitti imperfetti**
Con Fabio Troiano.
Il tenente Ghirelli si trasferisce da Parma a Roma...

23.30 Terra
00.30 Tg5 notte
00.59 Meteo 5
01.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker ed Ezio Greggio.
01.33 Media shopping
01.46 Amici
02.16 Cinque in famiglia
03.46 Una nuova vita per Zoe
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.05 Degrassi
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends Con Jennifer Aniston, Courteney Cox Arquette, Lisa Kudrow
09.10 Polpette
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll
12.15 Nella rete di Jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American Dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Blue dragon
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.48 Meteo
18.50 Uefa Europa League: Fulham - Juventus

21.10 SHOW
> **M&M - Matricole e Meteore**
Conduce N. Savino
Gli esordi dei personaggi famosi della tv.

23.40 Uefa Europa League - Speciale
00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Decoys. Film (horror '04). Di Matthew Hastings
04.55 Flipper

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa
14.05 I Cosacchi. Film (avventura '59). Di Giorgio Rivalta. Con Edmund Purdom, John Drew Barrymore, Grazia Maria Spina.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 REAL TV
> **Mamma ha preso l'aereo**
Incontri tra famiglie italiane e orfani di mezzo mondo per l'affidamento.

22.10 S.O.S. Tata
23.15 S.O.S. Adolescenti - Istruzione per l'uso
00.15 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.20 Tg La7
01.40 Movie Flash
01.45 La 25a ora - Il cinema espanso
03.45 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.
04.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

06.20 Fuga dal matrimonio. Film (commedia '06). Con E. Burns B. Murphy.
08.00 Iago. Film (drammatico '08). Con N. Vaporidis
09.45 Milk. Film (drammatico '08). Con S. Penn J. Franco.
11.55 Davanti agli occhi. Film (drammatico '07). Con U. Thurman
13.30 The Ministers - Giustizia privata. Film (thriller '09). Con J. Leguizamo
15.05 The Take - Una storia... - Speciale
15.25 Un matrimonio all'inglese. Film (commedia '08). Con J. Biel C. Firth.
17.05 Disastro a Hollywood. Film (commedia '08). Con R. De Niro B. Willis.
19.00 Per amore o per interesse. Film (commedia '09). Con T.I. Nicholas

21.00 FILM
> **Live!**
Di B. Guttentag.
Con E. Mendes.
Un programma dove i concorrenti giocheranno alla "Roulette Russa".

22.45 JFK - Amori di un presidente. Film (drammatico '09). Con G. Mol J. Rebhorn.
00.30 Iago. Film (drammatico '08). Con N. Vaporidis
02.15 Fuga dal matrimonio. Film (commedia '06). Con E. Burns, B. Murphy.
03.55 The Take - Una storia... - Speciale

SKY 3

12.50 Il tesoro dei Templari. Film (avventura '05). Con P. Gantzler K. Ravn.
14.25 Dirty Dancing Film (sentimentale '87). Con P. Swayze J. Grey.
16.30 Indiana Jones e il regno.... Film (avventura '08). Con H. Ford
18.40 Vento di passioni. Film (drammatico '94). Con B. Pitt A. Hopkins.
21.00 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz A. Kutcher.
22.45 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).
00.40 Alla conquista della coppa. Film (commedia '07). Con J.B. Ochsenknecht

SKY MAX

12.45 - 2 Livello del terrore. Film (horror '07). Con W. Bentley
14.30 Prove apparenti. Film (thriller '96). Con A. Garcia
16.25 La maledizione di Tutankamon. Parte 1. Con C. Van Dien
17.55 La maledizione di Tutankamon. Parte 2. Con C. Van Dien
19.25 Vuoto d'aria. Film (azione '01). Con E. Roberts A. Paul.
21.00 Mask of the Ninja. Film (azione '08). Con C. Van Dien K. Wu.
22.35 The Summit 1a parte. Con M. Maestro
00.10 La metà oscura. Film (horror '92). Con T. Hutton M. Rooker.

SKY SPORT

15.00 UEFA Champions League Review: Ottavi di Finale - Ritorno
18.00 Numeri Serie A
18.30 Goal Deejay
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri UEFA Champions League
20.00 I Signori del Calcio: Milito
21.00 Chelsea - Inter: UEFA Champions League - Ottavi di finale - Ritorno
23.00 Premier League World
23.30 (È sempre) Calciomercato
00.30 Numeri UEFA Champions League
01.00 Barcellona - Stoccarda: UEFA Champions League - Ottavi di finale - Ritorno

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
09.00 Randy Jackson Presents
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Daddy's Girl
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Room Raiders
19.30 Disaster Date
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Fabri Fibra in Italia
22.00 I soliti Idioti
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Freeday
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 La grande musica classica
12.50 La Provincia ti informa
13.10 Rotocalco Adnkronos
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Volley Time
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Fede, perché no?
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Cortina
20.15 Cattedra di San Giusto
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Cold squad.
22.45 Il Rossetti
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg montecitorio
23.40 Si fa per di
23.45 Si racconta... Una sera d'inverno un narratore

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Rispolverando palinsesti
15.05 Istria nel tempo
15.45 City Folk: Stoccolma
16.15 L' apppuntamento
16.50 Slovenia Magazine
17.15 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 Backstage live
20.15 Video motori
20.30 Faith - A passo di danza. Film (drammatico '90).
22.10 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.20 Med Valovi
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.55: Zona Cesarini; 19.00: GR 1 Calcio Europa League; 19.49: Gr 1; 19.55: Ascolta si fa sera; 20.52: La Medicina; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick.; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Ue o Fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o Fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauner: Il diario di Hiacinta Novak, 27.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee giallo; 23.30: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
11.30	Eurosport	Biathlon: Coppa del Mondo (Sprint donne)
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.00	Eurosport	Biathlon: Coppa del Mondo (Sprint uomini)
18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
18.50	Italia 1	Calcio: Fulham - Juventus Uefa Europa League
20.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Indian Wells - Quarti di finale)
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
21.45	Eurosport	Paralimpiadi 2010: Sci Slalom Gigante
23.40	Italia 1	Rubrica: Speciale Uefa Europa League
1.00	Sport Italia	Rubrica: NBA TV
1.50	Rai Due	Paralimpiadi 2010
2.00	Sky Sport 2	Basket: NCAA

Matteo Ardemagni con la maglia del Cittadella

È AL CITTADELLA IN PRESTITO CON DIRITTO DI RISCATTO DELLA METÀ

Ardemagni trova estimatori in A, il Cagliari ci fa un pensierino

TRIESTE Era inevitabile che accadesse: i 14 gol messi a segno finora da Matteo Ardemagni hanno messo l'attaccante ventitreenne di scuola milanista e di proprietà alabardata al centro degli interessi di diverse società.

La prima a muoversi era stata la Sampdoria, adesso il nome sarebbe finito sul taccuino del Cagliari anche se non è stata avviata una vera trattativa.

Ardemagni è attualmente al Cittadella con la formula del prestito con diritto di riscatto della metà. Una condizione che presumibilmente verrà esercitata in giugno dai veneti.

Probabile che però, avanti di questo passo, la prossima destinazione di Ardemagni non sia nè il ritorno allo stadio Rocco nè la permanenza a Cittadella ma direttamente nella serie superiore dove, a quanto pare, gli estimatori non mancano e l'attaccante avrebbe l'occasione di dare una svolta alla sua carriera.

L'ATTACCANTE RICICLATOSI A CENTROCAMPO

Stankovic: pronto a tutti i ruoli per l'Unione

«Mi troverei a disagio solo da difensore centrale. Voglio riprendermi la nazionale austriaca»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE E venne il giorno di gloria anche per Marko Stankovic. Dopo un anno di presenze a singhiozzo, scampoli di partita e prestazioni troppo spesso poco convincenti, il ventiquattrenne austriaco di origine serba è stato rispolverato da Arrigoni a Bergamo nell'inedito ruolo di centrocampista centrale. E lui si è fatto trovare pronto, sfoderando una prova lucida e grintosa.

Stankovic, finalmente una partita in alabardato da protagonista.

Sono contento di aver giocato e della mia prova, ma soprattutto di una vittoria in trasferta che per noi era fondamentale. La situazione era un po' dura, eravamo sotto pressione perché le rivali in classifica avevano vinto, quindi non potevamo sbagliare.

È stata la sua più bella prova con la Triestina?

Forse sì, perché è andato veramente tutto come volevo. Quando sono in campo il mio primo pensiero è vincere la partita, se poi gioco bene tanto meglio.

Come è nata in settimana la scelta di giocare in quel ruolo?

In allenamento il mister me ne ha parlato: mi ha detto che mi sto allenando benissimo, di continuare così e che sarebbe venuto anche il mio momento. E che voleva provarmi a centrocampo. Alla fine è andata proprio così: mi sono trovato bene in quel ruolo anche se era la prima volta che ci giocavo a Trieste.

Però il ruolo non era per lei una novità assoluta.

No, avevo giocato in quella posizione anche con l'under 21 austriaca, ma c'è molta differenza tra quel livello e la serie B italiana, qui è molto più difficile. Chissà, forse è proprio questo il mio ruolo giusto.

Però quando poco più di un anno fa arrivò a Trieste, si aspettava qualcosa di più da questa esperienza, vero?

Certamente mi aspettavo di giocare di più. Ma per me la situazione è più difficile rispetto agli altri giocatori: da quando sono qua, abbiamo cambiato quattro allenatori, ed è logico che un calciatore austriaco uno lo conosca meno. È naturale che ogni tecnico, appena arriva, metta in campo i giocatori che conosce meglio, lo farei anch'io se fossi un allenatore. Quindi a me occorre almeno un mese per farmi vedere in allenamento.

E poi c'è la questione della nazionale austriaca.

Già, da quando sono a Trieste non sono mai stato convocato. Il mister della nazionale si aspetta tanto da me, ma dice che non può convocarmi se non gioco titolare nel mio club. Il mio obiettivo è quello: giocare più possibile con la Triestina e riconquistare la nazionale austriaca: a quel punto sarei felice, perché a Trieste non mi manca niente, c'è una buona società e la città è bellissima. E poi abito a Opicina: c'è tanto verde e fa più freddo, quindi mi fa sentire un po' più a casa.

C'è qualcosa che si rimprovera?

So bene che devo migliorare tanto. So che devo essere più pericoloso in zona gol, e che da centrocampista centrale non devi sbagliare nulla. Comunque sto aspettando il dvd per fare un'analisi privata della mia partita, come del resto faccio sempre.

E di solito cosa ne ricava?

Che alla fine sono sempre un po' deluso rispetto alla sensazione del campo, e penso che avrei potuto fare molto di più.

È stato difficile abituarsi al calcio italiano?

È completamente diverso da quello austriaco, un'altra filosofia di gioco. Adesso però lo conosco e so cosa devo fare, mi manca solo la continuità. E poi all'inizio è stata dura anche perché non parlavo italiano.

Ma qual è il suo ruolo preferito?

A questo punto è indifferente, perché ho fatto un po' di tutto in questi anni: la seconda punta, il centrocampista centrale, l'esterno a sinistra e a destra. E devo dire che mi piace tutto, per me è veramente uguale, basta essere in campo. L'unica cosa che non ho mai fatto è il difensore centrale, per quello mi mancano i centimetri.

Ma questa Triestina soffrirà fino alla fine per salvarsi?

Noi di volta in volta dobbiamo pensare solamente alla prossima partita. Non possiamo parlare di salvezza facile dopo una vittoria, dobbiamo guadagnarcela e l'importante è la continuità. E poi bisogna ricominciare a vincere in casa, visto che è da tanto che non ci riusciamo.

Marko Stankovic nell'inconsueta veste di centrocampista centrale ha riscosso consensi

LA PREPARAZIONE IN VISTA DELLA GARA INTERNA CON L'EMPOLI

Tabbiani disponibile dopo due mesi rientrano anche Scurto e Gissi

TRIESTE La Triestina si avvicina a un trittico fondamentale per il suo campionato: in soli sette giorni, l'Unione avrà a disposizione due sfide casalinghe con Empoli e Padova e la trasferta di Lecce col Gallipoli (che si giocherà martedì 23 marzo) per rimpinguare il bottino e dare continuità al bel successo contro l'Albinoleffe.

In vista di questo tour de force che prevede tre partite in una settimana, sarà fondamentale per Arrigoni avere a disposizione più uomini possibile per alternare le forze in campo. Da questo punto di vista, cominciano a esserci buone notizie dall'infermeria. Per la partita di sabato al Rocco contro l'Empoli, infatti, oltre al rientro di Gissi e Scurto che a Bergamo hanno scontato la squalifica, il tecnico romagnolo dovrebbe finalmente avere a disposizione Tabbiani.

L'esterno sembra aver messo definitivamente alle spalle un problematico strappo muscolare, incredibile conseguenza di un durissimo colpo al quadricipite subito ad Ancona, alla prima partita del 2010. Fra cicatrici, ecografie e ricadute, una storia che si è trascinata per oltre due mesi, un tunnel dal quale Tabbiani sembra essere finalmente uscito. Ormai sono due settimane che il giocatore si allena a pieno ritmo col gruppo senza intoppi, per cui dovrebbe essere convocabile in vista del match con l'Empoli. Dopo l'allenamento di ieri mattina a Visco, ci sono invece ancora molte incertezze per quanto riguarda il resto della truppa degli infortunati. Anche ieri D'Aversa, Godeas, Cossu e Gorgone si sono allenati a parte, anzi i primi due nel pomeriggio hanno svolto una seduta supplementare in piscina: per tutti un rientro immediato già contro l'Empoli sembra a questo punto improbabile. Oggi pomeriggio allenamento a Opicina, e sullo stesso terreno dell'altopiano dovrebbe svolgersi domattina l'ultima rifinitura prima del ritiro.

BIGLIETTI Per agevolare l'acquisto dei biglietti per la partita di sabato contro l'Empoli (inizio ore 15.30), il Centro di coordinamento dei Triestina Club da oggi fino a sabato sarà aperto anche al mattino. Nella giornata odierna e domani, pertanto, l'orario di apertura sarà 9-12 e 15.30-19. Nella mattinata di sabato sarà ancora possibile comprare i biglietti con orario 9-12. *(a.r.)*

Luca Tabbiani morde il freno per tornare in campo

Palestinesi e israeliani insieme sul campo del Cus

Un esempio di convivenza dalla squadra multietnica creata dagli studenti di Farmacia di Trieste

di GUIDO BARELLA

TRIESTE «Non ci sono stati mai problemi, anzi, appena lanciata la proposta ci siamo trovati subito d'acordo».

> Con loro anche libanesi e spagnoli. E lo sponsor è turco

Azam Garushy, palestinese di Ramallah, e Assy Khadija, israeliano di Tel Aviv, sono due studenti di Farmacia dell'Università di Trieste. E quando, nelle scorse settimane, è comparso alla bacheca di facoltà l'annuncio che il Cus organizzava il tradizionale torneo di calcio tra gli studenti, non hanno esitato: avrebbero creato una squadra multietnica, della quale sarebbero stati l'uno, il palestinese Azam, responsabile, e l'altro, l'israeliano Assy, capitano (e portiere). Detto, fatto: ecco, tutti con la stessa maglia biancorossa, due palestinesi, due israeliani, due libanesi e, per completare il roster all'europea, quattro spagnoli. Infine, per non negarsi nulla, lo sponsor è turco, il Giulia Kebab, «il cui titolare - racconta Azam Garushy - è stato subito estremamente entusiasta della nostra iniziativa e di buon grado si è offerto di pagare l'iscrizione al torneo e di fornirci le maglie da gioco».

Gli studenti-giocatori della squadra interetnica schierati in occasione dell'esordio: il palestinese Azam Garushy è il secondo da sinistra, l'israeliano Assy Khadija il portiere, il secondo da destra

E così martedì, proprio nel giorno in cui i telegiornali di tutto il mondo rilanciava le immagini di nuovi scontri a Gerusalemme tra palestinesi e polizia israeliana, la Anatolia 12 - questo il nome del team interetnico - scendeva in campo per l'esordio nel torneo universitario triestino, travolgendo i malcapitati avversari della Braveheart sotto una valanga di reti: 11-1 il clamoroso risultato finale.

«Noi studenti - dicono a una voce Azam Garushy e Assy Khadija - rappresentiamo il futuro dei nostri paesi: ecco, nel nostro piccolo, vogliamo far sì che questa nostra squadra di calcio possa rappresentare un esempio di collaborazione tra ebrei e palestinesi. Lo sappiamo che, appunto, è solo un piccolo passo, molto piccolo, ma per noi vuol dire molto. Questa squadra nasce a Trieste e gioca questo suo torneo studentesco a Trieste ma noi desideriamo che un'eco della nostra iniziativa giunga anche nelle nostre terre: sappiamo già che parleranno di noi un giornale israeliano e anche un sito internet palestinese. In fondo il calcio rappresenta un linguaggio universale, un linguaggio di pace».

> «Abbiamo il desiderio che questo messaggio giunga nelle nostre terre»

Loro, palestinesi, israeliani, libanesi, così come i rinforzi europei, i quattro compagni di studi e di gioco spagnoli, sono tutti studenti della facoltà di Farmacia. «Tra Medicina e Farmacia - spiega Azam - noi palestinesi siamo almeno una trentina qua a Trieste...» «...e noi israeliani una ventina. Molti di più sono i libanesi, penso che siano almeno un centinaio» aggiunge Assy.

Martedì sera, dunque, la gara d'esordio. Un esordio carico di emozione soprattutto per il coordinatore della squadra, Azam Garushy. Già, lui è un supertifoso interista, e martedì sera c'era Chelsea-Inter e non ha potuto mettersi davanti alla tv perché doveva seguire dalla panchina i suoi ragazzi dell'Anatolia 12. «Ma alla fine è stato un trionfo. Anzi, un doppio trionfo. Per l'Anatolia 12 e per l'Inter».

Europa League, contro il Fulham la Juve vuole arrivare ai quarti

Vincenzo Iaquinta

LONDRA «Non so se giocherò, l'allenatore non mi ha ancora detto nulla. È chiaro che dopo tanti mesi fermo mi manca il campo, ma gli spezzoni di partita mi aiutano a ritrovare la condizione» - ha detto l'attaccante della Juventus Vincenzo Iaquinta, in vista del match di ritorno di Europa League di stasera contro il Fulham che vale l'accesso ai quarti di finale.

Il 3-1 dell'andata dà un buon vantaggio ai bianconeri, ma per Iaquinta la squadra non dovrà affrontare la gara puntando al pareggio: «Dobbiamo giocare con attenzione e concentrazione. Non sarà facile, loro butteranno tanti palloni in area. Il risultato di domenica con il Siena deve esserci di lezione, non dobbiamo rilassarci, tantomeno giocare per il pareggio».

Iaquinta ha aggiunto: «Per noi l'Europa League è una competizione importante, siamo usciti dalla Champions e vogliamo arrivare fino in fondo e cercare di portare a casa questo trofeo. Il gol? Mi manca tanto, sono più di quattro mesi che non segno».

La Lazio ingaggia il mental coach per allontanarsi dal fondo classifica

Edi Reja

ROMA Un nuovo mental coach per risollevare la Lazio. È questo l'ultimo tentativo del presidente Lotito per tirare fuori la squadra biancoceleste dai bassifondi della classifica e scongiurare così lo spettro della retrocessione, distante appena due punti più sotto. Il motivatore ingaggiato dalla società si chiama Daniele Popolizio, 32 anni, e già ha assistito vicino a Edi Reja all'allenamento svolto nel ritiro umbro, il quarto della travagliata stagione biancoceleste.

Una nuova figura, quella dello psicologo, assunto fino a fine stagione, che dovrebbe aiutare i giocatori apparsi molto impauriti nelle ultime partite. Un nome molto noto quello di Daniele Popolizio, psicologo dello sport e già motivatore della nuotatrice Federica Pellegrini e della pattinatrice Carolina Kostner, che a Vancouver ha però fallito l'appuntamento olimpico. Una mossa in più, forse l'ultima, per ricompattare il gruppo e invertire il trend negativo che non si è modificato nemmeno nelle cinque partite sotto la gestione di Reja: quattro punti e un solo successo nel debutto a Parma.

FINANZIARIA DEL CONI

Meno soldi alle federazioni tagli alle spese superflue

Petrucci riconosce che la crisi investe tutto il Belpaese e lo sport si deve adeguare

ROMA La crisi del Paese è sotto gli occhi di tutti e lo sport si allena a stringere la cinta. Il Coni corre ai ripari e vara una Finanziaria in cui la parola d'ordine è il contenimento dei costi: tagli, soprattutto al superfluo, perchè i budget delle federazioni per il 2010 dovranno essere al ribasso. Il provvedimento dopo i Giochi di Vancouver deludenti per gli azzurri, è in linea con la politica del risparmio che il presidente Petrucci sta applicando ormai da tempo.

Si tratta di una manovra volta a eliminare gli sprechi e che si propone di presentare il Coni virtuoso sul piano delle spese quando si deve presentare al governo a chiedere il consueto finanziamento annuale. Soldi che quest'anno hanno subito una decurtazione. Per il futuro il Coni teme ulteriori tagli. «Noi abbiamo una responsabilità come cittadini - spiega il presidente Petrucci - c'è una motivata paura che vista la situazione del Paese possano non essere confermati i 450 milioni più 20. Insomma, prima di chiedere, vogliamo riaffermare il fatto che siamo certosini nell'amministrare la cosa pubblica».

Gianni Petrucci

Era stato d'altra parte il sottosegretario Crimi a sottolineare la necessità di trasparenza nell'uso del finanziamento e, dopo Vancouver, il ministro Frattini aveva rilevato l'eccessiva presenza di dirigenti al seguito. La Finanziaria sportiva nasce soprattutto a tutela della preparazione agonistica.

In giunta si è parlato anche del flop dell'atletica agli europei indoor (zero medaglie), ma Petrucci difende il presidente Franco Arese: «I risultati mancano, ma si sapeva che non sarebbero arrivati e per questo sono stati mandati pochi atleti. La fiducia in Arese non manca». Ed è partita ufficialmente la corsa per la candidatura alle Olimpiadi del 2020: si è infatti insediata la commissione di valutazione (a cui hanno preso parte anche i membri del Cio) che tra fine aprile e primi di maggio, dopo aver studiato i dossier di Roma e Venezia, darà le sue impressioni su quale delle due città abbia un progetto più competitivo. Sarà poi la giunta a dare il via libera.

DIETRO L'IMPRESA DELL'INTER IN CHAMPIONS LEAGUE

Moratti: «Merito di Mou la vittoria sul Chelsea»

L'allenatore nerazzurro ha motivato i giocatori dando a tutti compiti precisi

MILANO Eto'o ha segnato il gol decisivo, Sneijder ha illuminato il gioco, Cambiasso si è battuto su ogni pallone. Ma alla fine per Massimo Moratti la vittoria contro il Chelsea è di Josè Mourinho. Con le sue scelte a sorpresa, disciplinari e tattiche, il portoghese ha tagliato il traguardo dei quarti di Champions League che all'Inter sfuggiva da anni e ora ha l'appoggio praticamente incondizionato della sua squadra.

Chi era nello spogliatoio nerazzurro a Stamford Bridge prima della partita ha notato che titolari e riserve avevano sguardi sereni ma determinati. Nulla a che vedere con le espressioni tese e nervose con cui in passato la squadra si è presentata agli impegni europei decisivi contro Villareal, Valencia e Manchester United. E questo, è convinta la dirigenza interista, è uno dei principali meriti di Mourinho, che con orgoglio ha rivendicato di sentirsi «l'allenatore più felice del mondo».

Come faceva al Porto e al Chelsea, lavora molto sulla psicologia dei suoi giocatori. Ed è riuscito a renderli un gruppo compatto, che lo segue con convinzione. A Londra si è avuta una prova notevole. Tutti i leader dello spogliatoio hanno pubblicamente appoggiato la decisione del portoghese di escludere Balotelli dalla spedizione inglese.

Eto'o verso la porta del Chelsea. Accanto i Blues in barriera

E chi è andato in campo ha accettato l'azzardo di giocare con tre punte e un trequartista in casa del Chelsea. È stata una prestazione di sacrificio e corale, orchestrata dalla panchina dall'allenatore di Setubal che ha trasmesso tutta quell'energia e quel dinamismo che sono mancati alla squadra nei tre turni di campionato in cui è stato squalificato.

Non è un mistero che Moratti negli ultimi mesi abbia mal digerito alcune uscite sopra le righe di Mourinho. Ma di rado il presidente nerazzurro è apparso entusiasta come a Stamford Bridge. Lo ha impressionato in particolare il coraggio con cui ha impostato la gara per dominarla da subito.

«La formazione era apparentemente spregiudicata - ha osservato anche l'amministratore delegato Ernesto Paolillo - ma in realtà proveniva da uno studio attento e dettagliato che Mourinho aveva fatto sul Chelsea in questo periodo. Il tecnico ha considerato ogni fattore, senza farsi sfuggire nulla».

In questo modo l'allenatore più controverso della serie A è riuscito a mantenere una squadra italiana in corsa per la Champions.

Ma Mourinho è certo che l'Italia continuerà a non amarlo. Frasi sibilline, come il desiderio sbandierato di tornare presto a lavorare in Premier League.

Cosa sarà della storia fra il tecnico e Moratti (un matrimonio di convenienza più che d'amore, secondo la stampa inglese) si saprà in estate. L'auspicio di Mourinho è che il successo di Londra non sia il più importante della sua avventura nerazzurra. Ora che la Champions non è più una chimera, resta solo da aspettare il sorteggio e la prossima avversaria. Dejan Stankovic, in proposito, è onesto: «Con tutto il rispetto, se potessi sceglierei il Cska Mosca».

Torna il campionato e dopo la sconfitta incassata venerdì scorso a Catania, l'Inter non può permettersi altri passi falsi. In cinque giornate il Milan ha rosicchiato ben 7 punti ai cugini, portandosi a -1 e riaprendo la lotta scudetto che sembrava abbondantemente chiusa.

Sabato sera i nerazzurri torneranno in campo, ancora una volta in Sicilia. Dopo il ko di Catania, ecco la sfida di Palermo contro una squadra che, al di là della sconfitta di Udine, è in salute ed è decisa a difendere fino in fondo il quarto posto.

Messi trascina il Barcellona

BARCELLONA Leo Messi è il trascinatore del Barcellona che batte lo Stoccarda 4-0 e approda ai quarti di finale di Champions League. All'andata in Germania, Stoccarda e Barcellona avevano pareggiato 1-1. I gol: nel primo tempo al 13' Messi e al 22' Pedro; nel secondo tempo al 15' Messi, al 44' Krkic. Anche il Bordeaux si qualifica battendo 2-1 l'Olympiakos. All'andata in Grecia il Bordeaux aveva battuto l'Olympiakos 1-0. I gol: al 5' Gourcuff (B), al 65' Mitroglou (O), all'88' Chamakh (B).

» IN BREVE

CONVOCATO DALLA POLIZIA

Adriano regala moto a boss della droga

RIO DE JANEIRO Il bomber del Flamengo Adriano è stato convocato dalla polizia di Rio de Janeiro per giustificare l'acquisto di almeno due moto di grossa cilindrata che avrebbe ripassato o regalato a due narcotrafficanti della Favela da Chatuba, dove il giocatore è nato. Adriano dovrà presentarsi al commissariato di lotta agli stupefacenti (Dcod) per dare spiegazioni sul suo comportamento. «Non è che comprare una moto e darla a chicchessia rappresenti di per sè una illegalità - ha detto il commissario Jader Amaral - Ma quando questo chicchessia è un boss del traffico, tutto diventa losco, tutto diventa sospetto. Perchè Adriano ha comprato e regalato quelle moto? Quante sono state in tutto? Il minimo è che ci dia una spiegazione convincente». Non è la prima volta che il giocatore si mette nei guai per i forti legami con quelli che erano i suoi amici d'infanzia, diventati boss della baraccopoli dove sono nati. Lui stesso ha detto in un'occasione che se non avesse avuto il calcio, rischiava di diventare uno di loro.

USCITO DALLA CLINICA

Nesta anticiperà il rientro in campo

MILANO Alessandro Nesta è stato dimesso da Villa Stuart, dove era ricoverato da lunedì per l'operazione al ginocchio destro: per il centrale potrebbe essere un recupero più veloce rispetto a quello previsto. «Ho già fatto una seduta di ginnastica seguendo il protocollo, adesso vado a Milano e si continua. La visita di Lippi? È venuto in amicizia. Argomento nazionale? Non mi porta bene. Chelsea-Inter? È stata una bella partita». E proprio l'impegno europeo dell'Inter potrebbe essere la carta vincente del Milan in campionato: «Speriamo che tolga loro un po' di energia ma sono forti. Potrei giocare le ultime giornate? Non me lo aspettavo, ma hanno visto che c'era un pezzo di tendine attaccato e sarà meno lunga, rimbocchiamo le maniche come sempre».

PARTITO PER LONDRA

Su Beckham il chirurgo è ottimista

HELSINKI David Beckham sta recuperando bene dall'intervento al tendine d'Achille e lascia la Finlandia. Lo ha detto Sakari Orava, il chirurgo che lo ha operato due giorni fa: «Sta recuperando bene, ha camminato con le stampelle. Ogni giorno riesce a muoversi meglio. Sta andando tutto secondo le previsioni».

Il professore ha aggiunto che Beckham, raggiunto nella clinica di Turku dalla moglie Victoria, non ha rivelato dove andrà una volta lasciata la Finlandia. «Ho detto che forse non sarebbe saggio fare un volo transoceanico subito, per stare due-tre giorni in qualche posto, ma il rischio è limitato - ha detto il chirurgo - Forse lui ha un'isola paradiso da qualche parte».

VELA. LOUIS VUITTON TROPHY AD AUCKLAND

Mascalzone Latino già in semifinale con Azzurra costretta allo spareggio

TRIESTE La notte italiana dovrebbe aver portato consiglio ad Azzurra, che per effetto del fuso orario si è giocata all'alba di oggi la possibilità di accedere alla semifinale del Louis Vuitton Trophy, per le quali si è già qualificato l'altro team italiano, Mascalzone Latino, che dopo aver battuto Azzurra nello scontro diretto di martedì, ieri ha vinto contro Aleph, eliminato assieme a Synergy.

Azzurra si è giocata la prosecuzione della sua presenza all'evento in Nuova Zelanda in nottata, contro All4One, mentre Team Origin incontra Artemis, per definire chi passerà il turno. Un Louis Vuitton Trophy impegnativo, quello di Auckland, non solo per gli italiani, tesi a mostrare la rispettiva capacità di eccellere, ma anche sul fronte meteo: le regate corse ieri hanno visto vento fino a 22 nodi, molto difficile da gestire con gli scafi da Coppa America.

In attesa di conoscere la griglia definitiva delle semifinali, che manda a casa quattro team, ieri sono giunte le riflessioni di Vasco Vascotto, che continua a passare ore insonni per seguire le regate, portando avanti dall'Italia il proprio progetto di sponsorizzazione in vista della Coppa di altri eventi.

«Sono reduce delle ultime nottate - ha scritto via email - in particolare quella del derby. Non dico Inter-Milan, ma Azzurra-Mascalzone, e devo fare i complimenti a entrambi gli equipaggi per aver dato vita a un match entusiasmante. Il tifo, mi scuseranno i ragazzi di Mascalzone, era tutto per quelli di Azzurra perché su Azzurra c'erano 15 italiani su 17, mentre su Mascalzone 15 stranieri su 17. E poi, mi scuseranno quelli di Azzurra, ma non posso non ricordare che l'80 per cento di quell' equipaggio ho contribuito a crearlo anch'io».

Vincenzo Onorato

Sul fronte del risultato, con la vittoria di Mascalzone Latino che ha permesso agli uomini di Onorato di balzare direttamente alla semifinale, Vascotto dice: «L'Italia ha due imbarcazioni competitive, anzi direi molto competitive. Solo che in questo match Azzurra ha tentato di reagire troppo, mentre - parafrasando un irripetibile detto muggesano - a volte quando si è in difficoltà è meglio stare molto fermi per non peggiorare la situazione».

PALLACANESTRO. IL TECNICO DEI GIULIANI

Bernardi: «Una sosta dannosa l'Acegas a Treviglio con grinta»

TRIESTE «La pausa? Ne avremmo fatto volentieri a meno ma questo campionato a 15 squadre ci ha imposto una giornata di stop e dunque va bene così. Ne abbiamo approfittato per dare qualche giorno di riposo ai giocatori e ritrovarci più carichi di prima in vista della trasferta di Treviglio». Massimo Bernardi fa buon viso a cattiva sorte e riparte con la voglia di sempre in vista della volata finale di questa stagione.

Reduce da sei vittorie consecutive, l'Acegas affronterà Treviglio in trasferta e Omegna in casa prima della nuova settimana di sosta legata alle festività pasquali e l'ultimo strappo che opporrà i biancorossi prima a Ozzano e poi a Forlì.

Ieri intanto, nel programma di avvicinamento alla gara di domenica contro Treviglio, buon test amichevole al PalaTrieste contro gli sloveni del Kraski Zidar Sezana. Quaranta minuti giocati a buon ritmo che hanno visto un'Acegas pimpante imporsi 95-72. «Direi un'amichevole utile - sottolinea Bernardi - perché disputata contro un'avversaria competitiva e perché ci ha permesso di rituffarci nel clima del campionato. Adesso abbiamo tre giorni di tempo per calarci fino in fondo nella sfida di Treviglio, partita di straordinaria difficoltà ma che va affrontata con la giusta mentalità. Coltello tra i denti, occhi iniettati di sangue e voglia di stupire ancora. Sono convinto che se andiamo là per giocare la nostra pallacanestro qualcosa di buono può saltar fuori».

Massimo Bernardi

UNDER 19 - Ancora a segno gli under 19 di Stefano Comuzzo che passando anche sul parquet della Reyer Venezia e in attesa del recupero della sfida contro la Benetton Treviso (rinviato anche il recupero per la nevicata record di mercoledì scorso) si sono messi nella condizione di giocarsi il passaggio diretto alle finali nazionali.

Decisiva la sfida di lunedì prossimo contro Pordenone. Se l'Acegas vince rovesciando il passivo di sette punti rimediato all'andata potrebbe scavalcare gli avversari ed evitare gli spareggi.

Lorenzo Gatto

SI STA DEFINENDO IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE DEL 2 MAGGIO

Bavisela, assalto al record di iscrizioni

Cade il limite dei 7500 partecipanti alla non competitiva: possibili un migliaio di adesioni in più

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE La prossima Bavisela? Sarà più internazionale, popolare e rosa. E pazienza se non ci saranno big tra i top runners della Maratona e nessuno sgretolerà il record.

Al via della non competitiva – una delle tre anime della manifestazione – stavolta potrebbero esserci oltre 8mila atleti. L'innalzamento della quota degli iscritti alla volatona da Miramare a piazza dell'Unità rappresenta infatti una delle novità principali della prossima edizione: il limite dei 7500 partecipanti in vigore nelle ultime stagioni è stato ritoccato grazie anche a una maggior disponibilità di bus-navetta.

Anche se la presentazione ufficiale è in programma per il 16 aprile, il volto della Bavisela 2010 (che avrà nel 2 maggio la giornata clou) è abbondantemente definito e stanno arrivando le prime iscrizioni. Resta aperto un problema non proprio marginale: la certezza sulla disponibilità dei fondi. Effetto crisi, gli sponsor che un tempo definivano i propri investimenti già verso dicembre ora si prendono un paio di mesi in più per riflettere e tendono al risparmio. Per quanto riguarda i finanziamenti pubblici tra l'annuncio dello stanziamento e l'effettivo arrivo dei quattrini può passare anche un anno, come conferma il presidente della Bavisela, Enrico Benedetti. «Noi sappiamo quanto otterremo ma non quando. Un esempio: due giorni fa ci è stato comunicata l'assegnazione di un contributo per l'edizione...2009. Il ritardo nelle decisioni da parte degli enti pubblici è grave e preoccupante».

Un'immagine della Maratona d'Europa dello scorso anno

Confermato il tracciato delle ultime edizioni. Il nodo dei finanziamenti

La kermesse Bavisela, dalla Young del 28 aprile alla Maratona della domenica costa 700mila euro. Una fetta delle entrate deriva dalle iscrizioni. Di conseguenza la scelta di spingere sull'acceleratore della "festa sportiva" anziché entrare pesantemente in concorrenza con le maratone top diventa una necessità, oltre che un indirizzo tecnico.

Il tracciato delle tre prove - Maratona d'Europa, Maratonina dei Due Castelli e non competitiva – è stato confermato. Partenza della gara più lunga da Gradisca, a metà dei 42 chilometri e rotti incontro con gli iscritti alla Maratonina e al bivio di Miramare aggancio con il popolo della non competitiva. «Ampliando il numero dei partecipanti – spiega Benedetti – il livello tecnico si è abbassato ma adesso la gara è più accessibile. I numeri dicono che la fascia d'età dei nostri iscritti più consistente è quella tra i 35 e i 45 anni. Doveroso tenerne conto. Un'altra caratteristica in comune con altre maratone internazionali è l'alto numero di donne partecipanti. La proporzione nelle maratone italiane è di 13 femmine su 100 atleti, da noi la quota rosa è il 45%...»

Intanto stanno arrivando le prime adesioni nella sede della Bavisela. Molti sloveni, croati e austriaci ma fin qui è quasi ordinaria amministrazione. In compenso c'è chi si è iscritto on line da Tokyo e Taiwan. E dal Belgio sbarcheranno i Royal Marines. Sì, ci saranno anche soldati fiamminghi. I test attitudinali li obbligano a cimentarsi anche in competizioni sportive. Hanno scelto Trieste.

La formazione dell'Artistica '81

GINNASTICA

L'Artistica '81 è terza in A1

Macrì e Benolli trascinano la squadra triestina

TRIESTE Le ginnaste dell'Artistica'81-Il Mercatino conquistano il terzo posto nella seconda gara del campionato di A1 svolta nel fine settimana scorso a Mortara. Ottima la prestazione della squadra triestina che sale sul terzo gradino del podio grazie alle due trascinatrici del gruppo, Federica Macrì e Francesca Benolli, che affrontano la gara con una grinta e una determinazione fondamentali per il risultato finale.

Tra le atlete senior Federica ottiene i primi posti al corpo libero, al volteggio e alla trave, mentre Francesca Benolli è la tra le prime posizioni al volteggio e alle parallele e ancora si prepara a inserire nuovi elementi acrobatici nei prossimi appuntamenti. Entrambe le ragazze hanno dimostrato una forte passione per la disciplina, che le ha portate, dopo un periodo di pausa, ad allenarsi e a dedicarsi alla ginnastica con un entusiasmo ritrovato. E a Mortara, come nel precedente appuntamento di Firenze, la voglia di gareggiare arriva anche dal contatto con le altre ginnaste senior, un gruppo di campionesse ma prima di tutto amiche, che negli anni passati hanno affrontato insieme esperienze importanti come gli Europei o i Mondiali con la nazionale italiana.

Un gruppo affiatato e molto forte, che ha fatto segnare prestigiosi traguardi con la maglia azzurra e ha scritto pagine importanti della ginnastica del nostro Paese. Federica e Francesca hanno messo in capo una sicurezza e una voglia di vincere che hanno fatto da traino a tutta la squadra triestina, già rientrata in palestra in questi giorni dopo l'impegno fuori casa.

A Mortara un contributo importante alla squadra è stato dato anche dalle altre ginnaste in gara con l'Artistica '81-Il Mercatino, con un'ottima prestazione di Ilaria Jez, che ha concluso un esercizio alla trave con un punteggio molto buono, così come alle parallele. Indispensabile anche l'apporto dell'atleta in prestito quest'anno, Irene Favarato dalla Spes Mestre.

«Il nostro obiettivo quest'anno è di restare in A1 e finora sono soddisfatto dei risultati conquistati – spiega il tecnico Diego Pecar – ma siamo consapevoli che possiamo ancora migliorare, considerando che siamo in attesa del recupero dall'infortunio di Anita Rupini, ginnasta emergenze e di talento della nostra società, che speriamo possa rientrare nel prossimo appuntamento o almeno nella quarta gara della stagione». La prossima gara di A1 si svolgerà tra due settimane a Modena.

CALCIO. IL RECUPERO IN PRIMA CATEGORIA

Tra Domio e San Giovanni doppio botta e risposta

DOMIO 2
SAN GIOVANNI 2

MARCATORI: pt 24' Cermelj, 40' Fichera; st 6' Pepe, 28' Cermelj.
DOMIO: Premate 7, Milenkovic 6, Vescovo 6 (st 39' A. Umek sv), Pepe 6.5, Missi 6.5, Reder 6.5, Loiacono 6, A. Fichera 7, Pippan 6 (st 16' Valencic 6), Chirsich 6.5, L. Umek 6 (st 30' Gherbaz 6). All. Vitulic.
SAN GIOVANNI: Scrignar 6, Brandolisio 6 (st 16' De Feo 6), Miot 6, Molino 6 (st 28' Nonis 6), Stefani 6.5, Arslani 6.5 (st 10' Costa 6), Diviccaro 6.5, Godas 6, Savic 6, Gossi 6.5, Cermelj 7. All. Pocecco.
ARBITRO: Burini di Udine.
NOTE: ammoniti Brandolisio, Molino, Reder, Fichera, L. Umek.

TRIESTE Spartizione della posta tra Domio e San Giovanni nel recupero del 23.ma turno di Prima C e così le due squadre restano nel limbo di metà classifica.

Primo tempo equilibrato ed abbastanza tattico. I rossoneri provano a sfruttare qualche incursione sulle fasce di Diviccaro (a destra) e Gossi (a sinistra) pre creare varchi, mentre i biancoverdi tengono inizialmente in panchina il loro faro Gherbaz e puntano maggiormente sulla compattezza di squadra per muoversi lungo il campo. All'8' Stefani ci prova con una punizione dalla distanza: la palla ha una traiettoria ondulegginate, ma si abbassa solo leggermente nella parte finale e termina la sua corsa di poco alta. I padroni di casa abbassano la concentrazione in difesa e concedono tre possibilità agli avversari, la terza della quale vale il gol del vantaggio, al 24': Diviccaro fa un assist dalla destra, Godas – appostato a centro area – prolunga sul secondo palo e Cermelj appoggia in fondo al sacco. La prima replica della compagine di Davor Vitulic arriva al 30': calcio piazzato di Andrea Fichera dalla sinistra, Pippan svetta di testa e Scrignar sventa di piede. Al 40' arriva il pari: Pippan contraccambia il passaggio e appoggia per Andrea Fichera, la cui botta dal limite è nell'angolino del secondo palo e il portiere Scrignar può solo toccare con le dita.

La ripresa non muta copione. Domio avanti al 6' grazie al tocco vincente di Pepe su imbeccata di Fichera. Il San Giovanni si fa vedere con una mischia (9'), una conclusione insidiosa di Brandolisio (13') e con due piazzati di Stefani (20' e 25'). Il definitivo 2-2 arriva al 28': Cermelj lo sigla con un sinistro a giro su punizione dal vertice destro dell'area. E al 45' Godas manca il tris sangiovannino, facendosi stoppare da Premate pur essendo tutto solo.

Massimo Laudani

Ancora una doppietta per Cermelj

VOLLEY. AVVIATA LA CAMPAGNA DI RECLUTAMENTO DEI VOLONTARI

Comincia online la corsa al biglietto per i Mondiali

TRIESTE Online sul sito ufficiale del Mondiale www.volley2010.com, tutte le informazioni per prenotare i tagliandi per la rassegna iridata che dal 24 settembre al 10 ottobre attraverserà l'Italia Parte la corsa al biglietto per tutti gli appassionati che non vogliono perdersi nemmeno un momento del grande spettacolo che offriranno i campionati del mondo di pallavolo maschile ospitati in Italia 2010 con Trieste annoverata tra le dieci sedi di gara.

Sono online dal 15 marzo, sul sito ufficiale del Mondiale www.volley2010.com , tutte le informazioni per prenotare i preziosi tagliandi per l'avventura iridata che, dopo aver attraversato l'Italia si chiuderà il 10 ottobre a Roma. Sarà possibile prenotare i biglietti per le diverse città sedi di gara, a prezzi che andranno da 10 euro ai 50 euro a seconda della fase che si vuole seguire. Poi si verrà richiamati per completare l'acquisto e cominciare così il conto alla rovescia verso il Mondiale. I biglietti potranno essere prenotati attraverso il Numero Verde 800183606 (dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17) o il numero di Fax 06/634872 o semplicemente mandando una mail all'indirizzo ticket@volley2010.com.

Tutte le info per la prenotazione potranno essere scaricate dalla homepage del sito internet del Mondiale, che entra sempre più nel vivo dopo la campagna lanciata nei giorni scorsi per il reclutamento dei Volontari (il form online sul sito con termine di scadenza 30 maggio).

Andrea Triscoli

SPORT GIOVANI

Volley femminile, tra le under 16 due successi di fila del Bor

TRIESTE Per il girone 1 di **under 18** femminile si attende la sfida decisiva ai fini dei play-off tra Bor Kinemax e Libertas S.Giovanni mentre per il maltempo della scorsa settimana molte partite sono state rinviate. Si è giocato solo per il gruppo 2 il match tra Triestina Volley ed Altura finito 0-3 (31-33, 17-25, 14-25). **Under 16.** Nel girone A predominio Bor Kinemax che supera 0-3 (10, 22, 15) l'Altura A e si ripete sul Volley 3000 (25-12, 25-7, 25-14). Il Volley 3000 cede 0-3 (25-27, 12, 9) al Coseli con il coach azzurro Brusadin che ammette: «Gara in salita, affrontata con un improvvisato 4-2 per l'assenza delle palleggiatrici. Complimenti a Sferza e Caucich per l'impegno in un ruolo nuovo». Virtus Edgar Greenham-Bor B 3-0 (12, 19, 8). Classifica: Bor A 29, Virtus Greenham 26, Altura A 18, V. Oma 15, Coseli 14, Volley 3000 3, Bor B 0. Nel girone B le gare di 11° e 12° turno: Lucchini-Altura B 3-1 (25-16, 25-15, 20-25, 25-19), Triestina V. A-Altura B 3-0. **Under 14.** Per il girone 1: Edilblu Virtus-Brunner 3-0 (17, 24, 20), Azzurra–Edilblu 3-1 (5, 19, 23-25, 21), Sloga Barich-Bor 3-1 (13-25, 13, 19, 22). Classifica: C.Blu 24, Azzurra 21, Bor e Coseli Giallo 14, Edilbu 10, Sloga 9, Brunner 6, Lucchini 4. Nel secondo girone Triestina-Libertas 3-0 (12, 18, 4), Altura-Kontovel 0-3 (18, 23, 14), Oma-Sokol Igor 3-0 (18, 13, 20). Breg e Kontovel 17 punti, Altura 16. Il 21 marzo alle 15 nella palestra Don Milani si terrà l'allenamento della rappresentativa provinciale femminile. Le convocate: Vattovaz (Kontovel), Degrassi (Brunner), Oveglia (Virtus), Rusich, Svigelj e Scabini (Azzurra Rdr), Andriolo, D'Ambrosio, Festini, Farci, Pipan, Tommasini, Coslovich, Bradaschia, Mabilo e Basile (Coseli), Rauber (Sokol), Rabak, Pozzo e Zonch (Bor), Cadore (Altura), Kraljic (Breg) e Grgic (Sloga). *(a.tris.)*

Basket rosa, è delle muggesane il derby under 15 con l'Oma

TRIESTE Nel derby **under 15** il Bcc Carso Muggia espugna il parquet dell'Oma operando nel terzo quarto lo strappo decisivo. Se le salesiane pagano le cattive percentuali, specie ai liberi, la stessa pecca non incide sul risultato della Sgt vittoriosa largamente contro Monfalcone nonostante il 25% dalla lunetta. Sgt-Monfalcone 71-30, Oma-Bccc Muggia 33-45, Lignano-Futurosa rinv., S.Rosa Concordia-Udine 77-76. Recupero: Oma-S.Rosa Pn 22-61. Classifica: Futurosa**26, S.Rosa Pn*26, Sgt 24, Bccc Muggia 20, S. Rosa Concordia 16, Udine 14, Monfalcone*12, Lignano*8, Codroipese*6, Oma 2, Gemona 0. (*una gara in meno, **2 in meno). **Under 14.** A punteggio pieno il Futurosa che controlla la gara a Pordenone salvo un fugace svantaggio nel terzo quarto prontamente rimediato. Segue la Libertas che piega Montereale con un'ottima parte centrale e un continuo gioco corale. Completa il tris il Bcc Carso Muggia che recupera alcune pedine ed è autore di una splendida prova con la Codroipese, protagoniste Coslovich e Mezgec. Libertas-Montereale 74-61, Bccc Muggia-Codroipese 80-44, S.Rosa Pn-Futurosa 58-66. Classifica: Futurosa 6, Libertas 4, Bccc Muggia*, Montereale*2, Codroipese, S.Rosa**0. *(m.f.)*

Trieste Tuffi e Triestina Nuoto ai vertici tra gli esordienti

TRIESTE Primo posto per la Trieste Tuffi e secondo per la Triestina Nuoto nella prima prova di tuffi per esordienti C3 (8-9 anni), impegnati a Como nel concentramento del Nord Italia. Una manifestazione che ha visto triplicare i partecipanti rispetto all'anno scorso. La Trieste Tuffi, guidata da Sigrid De Riz e Elisa Coronica, è salita sul podio con Giorgia Schiavone, seconda da un metro (unica specialità per i C3 nelle gare ufficiali). Gli altri piazzamenti: Chiara Zecchigna 4°, Mattia Rosati 10°, Matilda Tommasi 11°, Isabel Reia 12° e Rebecca Barbiani 35°. La Triestina Nuoto, condotta da Ibolya Nagy e Alberto Krebel, si è affidata a molti ragazzi che hanno iniziato l'attività ad ottobre. Il miglior risultato è dato dalla terza piazza sul versante maschile di Francesco Scaggiante che totalizza 108.95 punti in un lotto di 34 partecipanti. Così i compagni di squadra, a iniziare dai maschi: 11° Alex Savi (95.60), 21° Andrea Fonda (73.50). Femmine (38 iscritte): 6° Alice Tognetti (87.55 punti), 9° Martina Kuttin (83.95), 20° Alison Cormack (74.45), 28° Alice Dorci (64.85) e 31° Carlotta Birsa (62.60). Classifica a squadre: 1° Trieste Tuffi (38), 2° Triestina Nuoto (34), 3° Blu 2006 To e Canottieri Mincio (29), 5° Bolzano (28).

IPPICA

I personaggi di Montebello

Benfenati, l'erede di una dinastia del trotto

«Mio nonno e mio padre erano driver. Era impossibile che mi dedicassi a un altro mestiere»

Jonathan Benfenati

TRIESTE È nipote e figlio d'arte, perché già suo nonno, Gino, fu un valente driver professionista, come il padre, Vanes. Jonathan Benfenati, classe 1980, è uno dei componenti della triade di giovani promettenti guidatori del trotto triestino che comprende anche Ferdinando Pisacane e Paolo Scamardella. Ma se questi ultimi due privilegiano la guida in pista, Jonathan, pur essendo un valente driver, capace di improvvisare sull'anello di sabbia i percorsi vincenti, i cavalli ama soprattutto prepararli. «Il trotto fa parte del dna della nostra famiglia – dice – perché con un nonno come Gino e un papà come Vanes sarebbe stato impossibile dedicarsi ad altro che non fosse questo mestiere».

Eppure Jonathan aveva iniziato un percorso scolastico che, potenzialmente, l'avrebbe portato molto lontano dalle piste di trotto: in età molto giovane aveva conseguito il diploma al "Deledda", completando un ciclo di studi a indirizzo biologico sanitario. «Ma la mia strada era fatalmente legata alla guida di trottatori da corsa – ribadisce – anche perché, oltre alla dinastia, la famiglia aveva un grande amico in Antonio Quadri, il più valido dei driver in attività a Montebello negli anni '50, '60 e '70. Il mio destino era segnato fin dall'inizio».

Certo, la preparazione scolastica gli ha garantito una buona cultura generale di base, ma da sempre, allo studio, ha affiancato l'allenamento dei cavalli, il che significa alzarsi prestissimo, salire in sulky, con pioggia, freddo, bora, d'inverno, caldo e afa d'estate. La prima corsa a vent'anni, in sediolo a Slem Del Nord. Il corso per diventare professionista l'aveva seguito assieme a Pisacane e Scamardella, amici rivali anche oggi, in pista. Con loro ingaggia duelli all'ultima...narice di cavallo. Jonathan è considerato un ottimo preparatore: «Per fare di un cavallo un buon trottatore bisogna lavorare duramente – spiega – ma tutto questo non mi spaventa, anzi, è la mia vita». Con Antilope Model la prima vittoria in carriera: «Era di proprietà perciò la soddisfazione fu ancor più marcata. Peccato che Antilope Model, qualche anno dopo, mi morì fra le braccia, ma questo è un destino che accompagna spesso i cavalli».

Fatale il passaggio sul futuro dell'ippica che, per un giovane come lui, rappresenta il futuro professionale: «Il nostro mondo è in crisi, c'è poca voglia di farlo andare avanti nel modo più giusto. A Trieste, che è un micro cosmo capace di auto alimentarsi, si vive, ma all'orizzonte vedo addensarsi nuvole piuttosto nere. non si riesce a mettere da parte qualcosa di significativo e questo è un problema».

Jonathan ha frequentato a lungo la scuderia di Nicky Esposito, il più vecchio driver in attività a Montebello «che ho sostituito in tutto e per tutto qualche anno fa, quando ebbe un problema di salute». Oggi la sua attenzione è rivolta soprattutto ai puledri prossimi al debutto: «Ne sto preparando ben quattro e spero possano fare bene».

Ugo Salvini

BASKET

Divorzio tra Jadran e Grbac, panchina a Peter Brumen

TRIESTE Peter Brumen è il nuovo allenatore dello Jadran Qubik Caffè in C Dilettanti. È stato infatti risolto consensualmente il rapporto annuale tra il club e Drazen Grbac. Il nuovo coach era impegnato con le squadre U14 e senior del Dom Gorizia e U14 del Sokol. Dato che entrambe le società fanno parte del progetto Jadran hanno subito dato il via libera.

OGGI IN ITALIA

NORD: in prevalenza velato con locali addensamenti sulla Liguria e sui settori alpini dove nel pomeriggio-sera si verificheranno sporadici precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; dal pomeriggio tendenza a velature e a locali addensamenti sulle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: ancora in prevalenza velato salvo nuvolosità più consistente su Liguria e Friuli Venezia Giulia associata a deboli e locali piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** una copertura alta e sottile dominerà lo stato del cielo per l'intera giornata su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** inizialmente velato ma con nubi che si diraderanno rapidamente già durante la mattinata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,2	10,9
Umidità		76%
Vento (velocità max)		18 km/h
Pressione in diminuzione		1028,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,5	13,7
Umidità		50%
Vento (velocità max)		19,4 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,1	13,9
Umidità		51%
Vento (velocità max)		26 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,7	10
Umidità		73%
Vento (velocità max)		12,2 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-0,3	14,7
Umidità		49%
Vento (velocità max)		20,8 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	-1	13,7
Umidità		57%
Vento (velocità max)		24 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,9	13,6
Umidità		63%
Vento (velocità max)		19 km/h

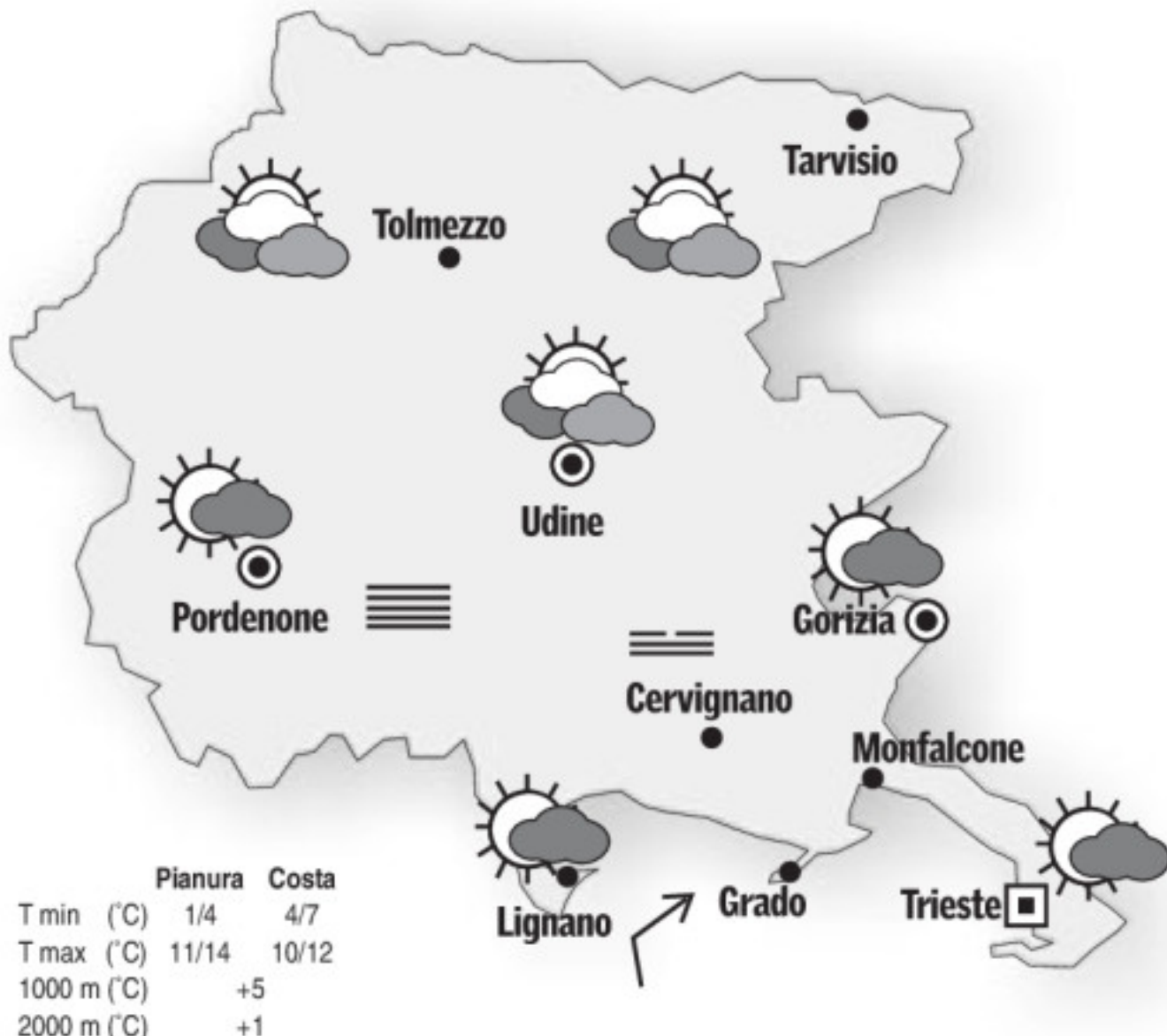
IN ITALIA

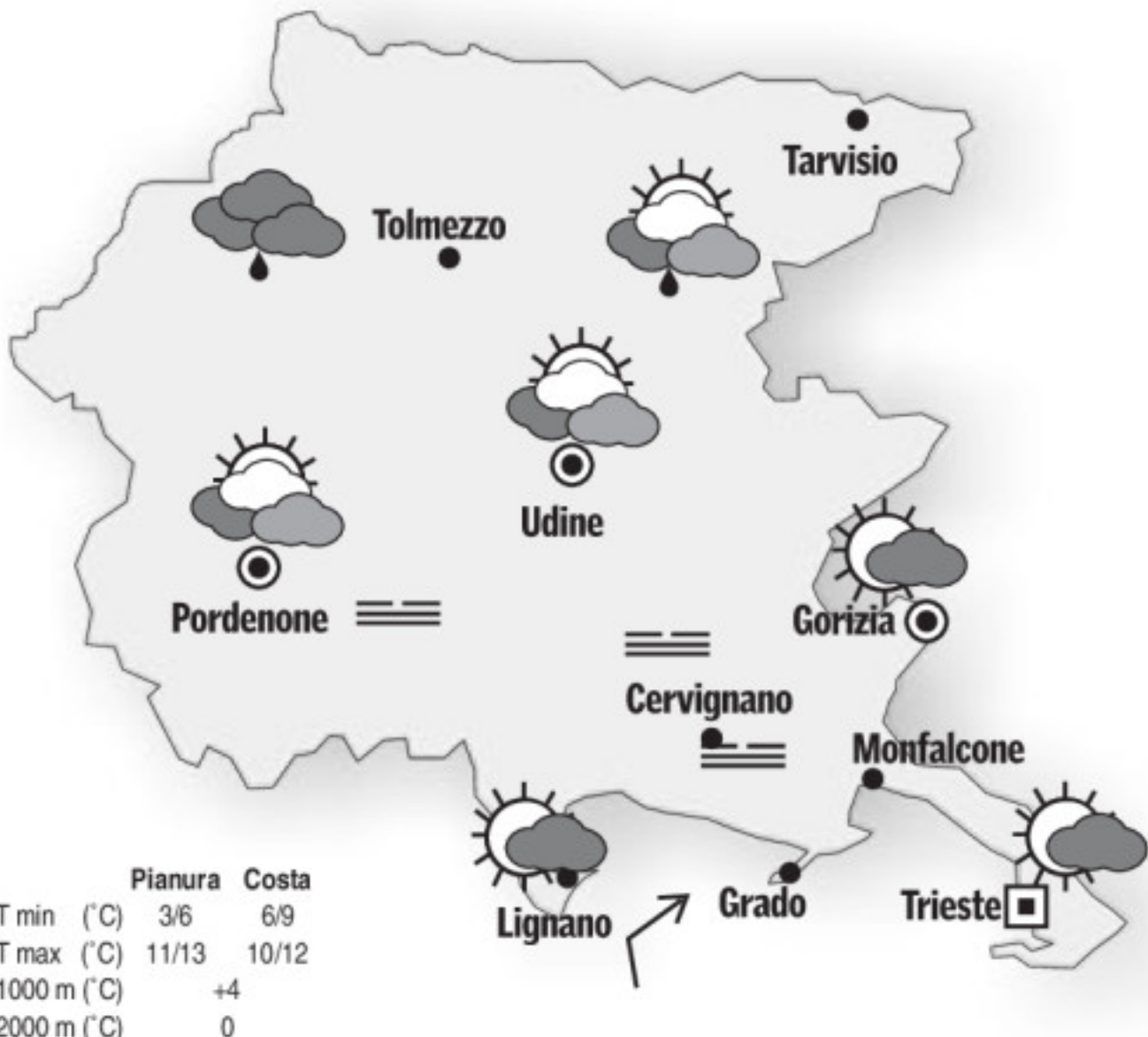
Città	min.	max.
ALGHERO	1	15
ANCONA	1	15
AOSTA	-5	12
BARI	5	14
BOLOGNA	2	14
BOLZANO	0	12
BRESCIA	0	12
CAGLIARI	3	16
CAMPOBASSO	4	12
CATANIA	5	16
FIRENZE	0	15
GENOVA	7	13
IMPERIA	7	13
L'AQUILA	-1	13
MESSINA	8	17
MILANO	3	14
NAPOLI	4	18
PALERMO	10	14
PERUGIA	-1	14
PESCARA	0	16
PISA	2	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	15
ROMA	1	15
TORINO	0	11
TREVISO	2	13
VENEZIA	1	11
VERONA	0	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	1/4	4/7
T max (˚C)	11/14	10/12
1000 m (˚C)	+5	
2000 m (˚C)	+1	

OGGI. Al mattino variabile per nubi alte. In giornata maggiori annuvolamenti specie su pianura e fascia prealpina con foschie. Di notte e al mattino sarà possibile la presenza di banchi di nebbia specie sulla bassa pianura.

DOMANI. Sulla pianura in prevalenza nuvoloso, sulle Prealpi cielo coperto con la possibilità di qualche debole pioggia o pioviggine locale. Sulla costa, sulle zone più interne della Carnia e sul Tarvisiano variabile. Su pianura e coste probabili foschie e, localmente, qualche banco di nebbia specialmente di notte e al mattino.

TENDENZA. Sabato da nuvoloso a coperto con foschie.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	3/6	6/9
T max (˚C)	11/13	10/12
1000 m (˚C)	+4	
2000 m (˚C)	0	

OGGI IN EUROPA

Stoccolma · Dublino · Copenhagen · Londra · Amsterdam · Berlino · Varsavia · Minsk · Bruxelles · Parigi · Praga · Kiev · Zurigo · Vienna · Budapest · Lubiana · Trieste · Milano · Zagabria · Lisbona · Madrid · Bucarest · Barcellona · Belgrado · Roma · Sofia · Atene

FRONTE CALDO · FRONTE FREDDO

La pressione atmosferica resta piuttosto bassa sul vicino Atlantico e alle alte latitudini; in questo «mare» di bassa pressione, si muovono sistemi nuvolosi che interessano la parte occidentale e settentrionale del continente. Situazione opposta a latitudini mediterranee, dove resiste una zona di alta pressione con valori al proprio interno fino a 1036 hPa, in corrispondenza delle nostre regioni meridionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	8,7	2 nodi O-S-O	22.31 +21	4.33 -74
MONFALCONE	calmo	8,3	2 nodi O-S-O	22.36 +21	4.38 -74
GRADO	calmo	8,4	2 nodi S-S-O	22.56 +19	4.58 -67
PIRANO	calmo	8,9	2 nodi S-O	22.26 +21	4.28 -74

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	0	19
AMSTERDAM	1	10
ATENE	6	17
BARCELLONA	4	14
BELGRADO	4	13
BERLINO	2	5
BONN	1	9
BRUXELLES	4	10
BUCAREST	-1	9
COPENHAGEN	0	5
FRANCOFORTE	0	9
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-21	-5
IL CAIRO	14	22
ISTANBUL	-6	8
KLAGENFURT	-2	10
LISBONA	10	17
LONDRA	4	13

Città	MIN.	MAX.
LUBIANA	-4	10
MADRID	2	19
MALTA	9	15
MONACO	1	5
MOSCA	-14	-5
NEW YORK	7	17
NIZZA	7	15
OSLO	-7	3
PARIGI	1	15
PRAGA	1	3
SALISBURGO	-1	8
SOFIA	2	12
STOCCOLMA	-9	1
TUNISI	7	16
VARSAVIA	-4	1
VIENNA	2	6
ZAGABRIA	0	14
ZURIGO	-5	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi darete da fare per favorire la riconciliazione tra due persone a voi particolarmente care. Nelle coppie collaudate si potrebbe cominciare a parlare di matrimonio.

TORO 21/4 - 20/5

Fate per la giornata odierna un programma di facile attuazione. Le eventuali difficoltà che incontrerete saranno più lievi da superare. Non opponetevi alle varianti. Buon senso.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Assecondate il vostro desiderio di movimento per incominciare un corso di ginnastica o per fare una passeggiata fuori città con chi amate. Riceverete una lettera.

CANCRO 21/6 - 22/7

La vostra naturale capacità di socializzare vi porterà ad essere apprezzati da coloro che avrete occasione di conoscere e di frequentare. Vi attende una bella serata.

LEONE 23/7 - 22/8

Limitatevi alla buona gestione dei progetti immediati e non fatene per il futuro. Pensate piuttosto a non lasciare strascichi che vi potrebbero creare fastidi. Ottima la salute.

VERGINE 23/8 - 22/9

Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrerete il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non dovrebbero esserci problemi. Temperanza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Scoprirete che è molto bello ed appagante rendersi utili. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una tranquilla serata in casa.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Inizialmente un poco di confusione, ma dalla tarda mattinata in poi la situazione si fa più scorrevole ed interessante. Datevi da fare con più slancio del solito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Prudenza in amore:non lanciatevi in nuove avventure.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita vita di routine. Nel pomeriggio ampliate la cerchia delle amicizie.

PESCI 19/2 - 20/3

Rischiate di scambiare i suggerimenti della fantasia con quelli dell'intuito. Per non sbagliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata rilassante.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Poeticamente basso, profondo - **4** Coadiuva il comico - **9** Dotato di mente acuta e penetrante - **13** Rivedere in centro - **14** I falsi frutti del pino - **15** Basta una persona per allungarla - **17** Mettere in evidenza - **20** Iniziano l'argomento - **21** Monotona filastrocca - **23** Siglata con la propria firma - **24** Se è «bella» è bizzarra - **26** È pagato per uccidere - **28** Due volte in intuito - **29** Bigio, grigiastro - **30** Il tribunale ecclesiastico d'appello - **34** Possono finire «al cartoccio» - **36** Il Lerner del giornalismo - **37** Nell'asta - **38** Lo si cerca per bloccare la barca - **41** Circola a Tokyo - **42** Sollecitare la vanità.

VERTICALI: 1 Ha lo stesso valore di «stra» - **2** Visitano ammalati - **3** In coro - **4** Verbo di sperperatori - **5** Palermo - **6** Cade in fondo a Cefalù - **7** Il Fall operettista - **8** Non più commestibili - **10** Locale del seminterrato - **11** Serve se si fuma - **12** Aiutare con grida - **16** Dare soltanto per metà - **18** La più grande possibile - **19** Il «Travicello» di Giuseppe Giusti - **22** In parecchi e in tanti - **23** Vice Console - **25** Aizza il toro - **27** Sigla della banca vaticana - **29** Quando entra in un'aula i presenti si alzano - **30** Le unità di misura per gli aridi - **31** La Bindi della politica - **33** La giornata in corso - **35** Si assolve a torto - **39** Mele senza uguali - **40** Dopo FF e prima di HH.

INDOVINELLO
La nuova Nazionale di calcio
C'è quel che così proprio l'ha voluta
forse per una certa aspirazione.
Vedremo da siffatta Nazionale
che cosa si può trarne in conclusione.

Piega

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Chirurgo addominale
Opera tutto in bianco e per chiarezza
l'azione sua si dice molto netta:
penetra con destrezza in cavità
ed estrae pietruzze in quantità.

Fulvo Tosco

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ELEFANTE

Scarto sillabico iniziale
SALOTTO,
LOTTO